

Un'estate nera in montagna sette alpinisti morti, sette feriti

● AOSTA — Giornata nera ieri in montagna: in una catena di sciagure, dal Piccolo San Bernardo al Bianco al Cervino sono morti sette alpinisti (di diverse nazionalità, ma nessuno italiano) e altrettanti sono rimasti feriti.

Sul versante svizzero del Cervino sono scivolati due alpinisti tedeschi; uno è deceduto sul colpo, dopo un salto di 300 metri, l'altro che è riuscito a fermarsi dopo un volo di una decina di metri è rimasto gravemente ferito. Sul versante francese del Mont Tondou al Piccolo San Bernardo è

precipitato per il cedimento di un appiglio ed è morto all'istante un francese.

Alla base dell'Aiguille du Peigne, una vetta che sovrasta Chamonix, un elicottero ha raccolto le salme di una donna inglese e di un lussemburghese. Un parigino è precipitato per 250 metri mentre scendeva dall'Aiguille du Gouter sul versante francese del Bianco.

Altri due francesi ancora sono stati uccisi da una scarica di pietre nel gruppo del Bianco.

● A PAGINA 9

La strage di Londra



● A PAGINA 15

Mercoledì 21 Luglio 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Informacase ti dice tutto
sulle case.
È una iniziativa Edilcase,
organizzazione
immobiliare.



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

ROMA — In un'atmosfera già rovente per i continui litigi tra i ministri, si riunisce oggi pomeriggio a Palazzo Chigi il vertice economico, presieduto da Spadolini, per la messa a punto della legge finanziaria per il 1983 e la definizione del pacchetto di misure urgenti fiscali e tariffarie. Si tratta ancora di una riunione tecnica perché, come ha ribadito il presidente del Consiglio, tutta la manovra economica sarà pronta e presentata al Parlamento il 31 luglio.

Le decisioni di fine mese, una volta superati i contrasti tra ministri dc e psi, saranno comunque amare per le famiglie italiane costrette a subire l'ennesima stangata estiva. Aumenterà tutto: dall'iva alla luce, dal telefono al biglietto ferroviario e tranviario, dalla benzina alla tassa di circolazione e così via.

Si devono recuperare al più presto 8 o 10 mila miliardi, per riportare il deficit pubblico del 1982 entro il «tetto» dei 50 mila miliardi. Sono perciò allo studio i seguenti inasprimenti.

IVA. A parte la «fascia zero» (pane e pasta), tutte le altre aliquote dovrebbero salire mediamente del 2 per cento, con conseguente rincaro di tutti i prodotti interessati. Ma la novità di rilievo è che questi aumenti saranno «sterilizzati» e non avranno quindi effetti sugli scatti della scala mobile.

BENZINA. Oltre ai periodici adeguamenti tecnici, il governo sta pensando ad un inasprimento fiscale tra le 30 e le 50 lire il litro che porterebbe la «super» a quota 1050-1070. Più cari forse, anche il bollo auto e il superbollo diesel.

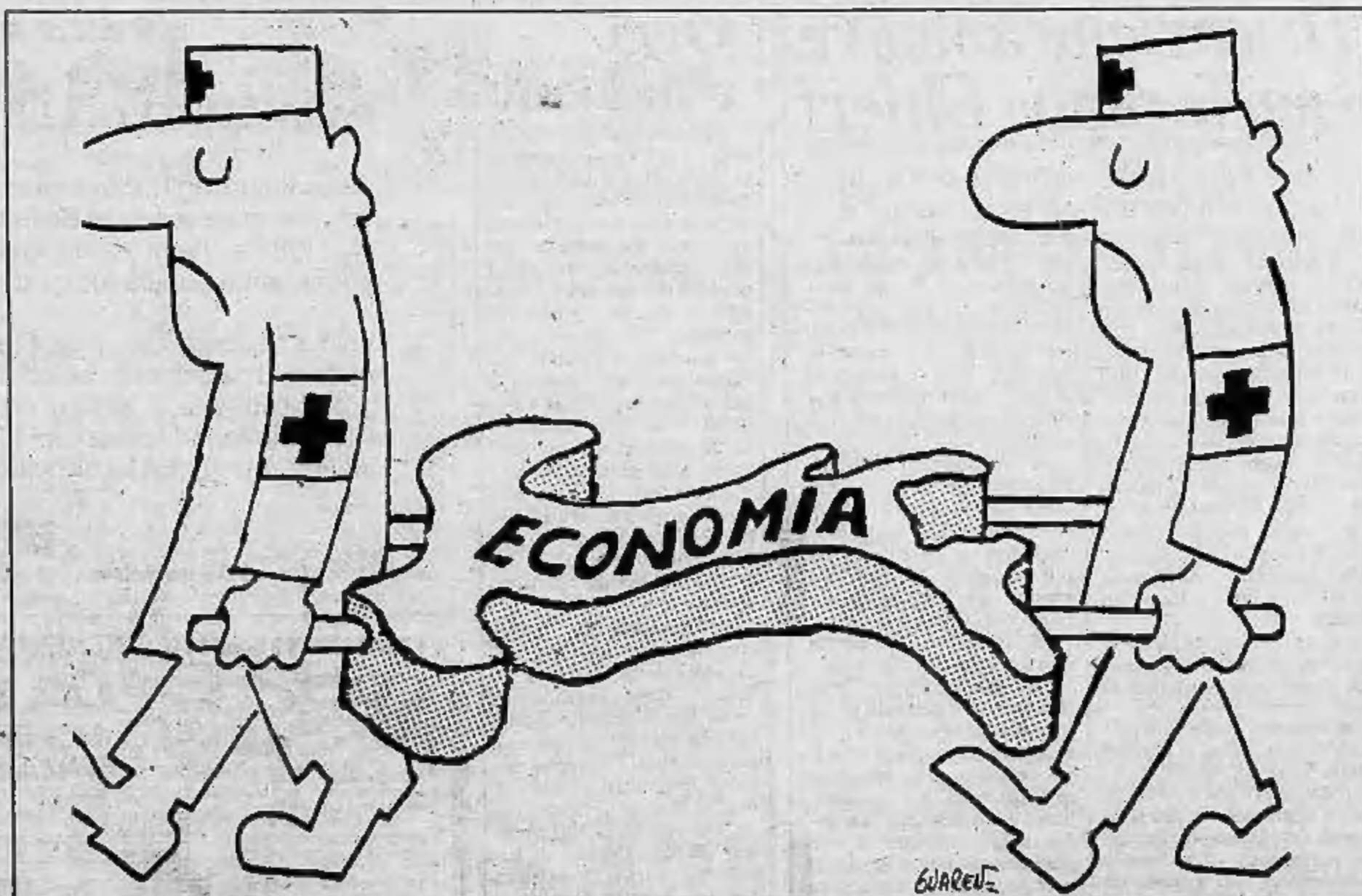
TARIFFE. Le variazioni automatiche bimestrali per la luce saranno prolungate fino all'84 e l'aliquota verrà aumentata dal 2 al 2,50 per cento. Analoga procedura si potrebbe adottare per il telefono. Altri ritocchi anche per treno e autobus.

SANITA'. Il previsto taglio alle spese sanitarie è di circa tremila miliardi, forse con tasse locali, essendo caduta l'ipotesi di un'addizionale sull'Irpef. Per la previdenza, p.

● SEQUE A PAGINA 14

**Oggi il vertice dei ministri economici
affronta l'austerità e propone
gli incrementi per le entrate**

E' IL GIORNO DEL PACCHETTO COSA AUMENTA?



INCENDI: PIANO DEL PIEMONTE VERSO LA «SICUREZZA ASSOLUTA»

Seicentomila ettari di bosco da controllare - Per ora la stagione è stata fortunata - Il mese peggiore è stato marzo - Dai vigili del fuoco alle guardie forestali, una fitta rete di sentinelle

Il Piemonte per ora, fortunatamente, non brucia. Lontana dalla ribalta si sta invece rafforzando una struttura che dovrebbe essere in grado di affrontare qualsiasi situazione. Quattro televisioni a circuito chiuso e centinaia di persone possono far scattare l'allarme. Il pericolo è sempre in agguato. Il periodo di maggior rischio per i nostri boschi non è l'estate. E' paradossale ma vero. La maggior parte degli incendi scoppia tra ottobre e marzo e investe qua e là con diversa intensità tutte le province.

Ci sono seicentomila ettari di bosco da controllare. 392 mila privati, 202 mila distribuiti tra Comuni, Amministrazioni provinciali, enti statali e Regione. Un patrimonio immenso dove trionfa il bosco ceduo, seguito a ruota dalle fustate. Un quarto del territorio piemontese deve essere perennemente sotto osservazione. E la siccità che da mesi attanaglia paesi e città è una mina vagante. Soltanto in questi giorni sembra si stia disinnescando.

L'occhio dello Stato «vigila» attraverso il corpo forestale: 300 persone, esperte ma soprattutto con una buona dose d'amore per un grande serbatoio di verde che non può essere distrutto. Il centro operativo è a Torino in corso Galileo Ferraris 2 ma può contare su 40 distretti che abbracciano il Piemonte. A questo «pugno di uomini» si affiancano i vigili del fuoco e 3000 volontari organizzati dalla Regione in 150 squadre di pronto intervento distribuite nei luoghi di maggior rischio.

E' un piccolo «esercito» schierato in difesa della natura. E' il governo locale a retribuire i volontari e a fornire l'equipaggiamento.



INCENDI NEI BOSCHI, DRAMMI, PAURE: PER ORA IL PIEMONTE E' STATO «FORTUNATO», MA ANCHE PREVIDENTE

Lotta agli incendi — Le prime «sentinelle» forse anche le più sofisticate sono quattro impianti tv a circuito chiuso sempre in funzione. Le telecamere sono state «piazze» alla Sagra di San Michele, a Dronero in val Maestra per la provincia di Cuneo, a Biella per la provincia di Vercelli e a Verbania. Gli occhi magnetici sono collegati a centri d'osservazione e raccolgono ogni segnale di pericolo. E' così che sempre più spesso è possibile soffocare sul nascere grossi roghi.

I «comandi» delle guardie

forestali completano la coreografia antincendio e rappresentano un sicuro punto di riferimento per ogni intervento. Insostituibile il contributo dei vigili del fuoco che con idranti e autopompe sono in grado di raggiungere qualsiasi località.

Come agire — Spesso e volentieri s'è polemicizzato sulle strutture a disposizione dei «guardiani» del verde. Intanto in ogni stazione del corpo forestale ci sono mezzi di trasporto per le periodiche perlustrazioni, automezzi per raccogliere e spostare acqua.

Con una convenzione la Regione mette a disposizione due elicotteri. Sono pronti per intervenire in qualunque momento (da ottobre ad aprile): fanno capo all'aeroporto di Levaldigi e ad un'altra località sul confine con la Valle d'Aosta.

Altre tre «basi di riserva» a Piasco, Mongardino e Masera li possono validamente affiancare. Altri ancora possono essere mobilitati. Se si dovessero fronteggiare incendi di vaste dimensioni potrebbero intervenire gli Hercules C 130 e i G 22 dell'Aeronautica

militare. In ogni caso però dovrebbero arrivare da Pisa. Ultimamente sono stati messi anche a disposizione gli elicotteri Ch 47 dell'esercito.

«Per questa ragione — spiega il dottor Romano Candiani, ispettore capo del corpo forestale — abbiamo condotto un'indagine per capire e scoprire gli investimenti d'acqua dai quali gli elicotteri possono rifornirsi». E' nata così una carta geografica con tante bandierine. Nei momenti di massima emergenza sarà il «vademecum» dei mezzi antin-

cendio. Inoltre quasi tutti i comandi delle guardie forestali dispongono di vasche trasportabili capaci di contenere circa 2500 litri d'acqua e quindi in grado di riempire i serbatoi dei piccoli elicotteri della Regione.

Una mappa degli incendi — Il Piemonte sta vivendo, per ora, una stagione fortunata. All'ispettorato regionale alle foreste, «cuore» di chi lotta contro le fiamme, c'è una cartina della regione. Riporta per ogni «inizio d'incendio» un puntino blu e per ogni rogo un triangolino rosso. E nell'82 i «segnali» non sono molti. A gennaio il «disco rosso» s'è acceso quattro volte, a febbraio anche, ma ha coinvolto circa 35 ettari di terreno.

Il mese «più brutto» è stato marzo durante il quale per 61 volte è scattato l'allarme e «via radio» e telefono sono stati organizzati i soccorsi per 235 ettari altrimenti destinati alle fiamme. Quarantanove i roghi in aprile su 338 ettari, 16 in maggio e pochi in giugno. Un bilancio insomma molto al di sotto dei livelli di guardia che nelle altre regioni in questi giorni di canicola sono stati ampiamente sfondati.

Le zone maggiormente colpite in marzo sono state la provincia di Cuneo e quella di Torino, in aprile Novara e Vercelli. La punta di maggior rischio l'ha superata per ora Novara.

Più attenzione — Il personale c'è, le strutture anche e possono ancora essere migliorate: l'offensiva antincendio può decollare senza timore. «Ma si eviterebbero tanti disastri» — conclude il dottor Candiani — se la gente dimostrasse maggior senso civico, più attenzione, più educazione. Infatti dietro quasi tutti gli incendi c'è la mano più o meno cosciente dell'uomo. A volte i roghi sono dolosi perché qualcuno ovviamente li ha provocati, ma quante volte sono il risultato di atteggiamenti imprudenti, di maleducazione.

Il governo farà forse scattare dal prossimo autunno una campagna di sensibilizzazione nelle scuole. E' il «canale» più sicuro. Anche con l'istruzione si possono evitare i disastri di ogni estate.

Gian Mario Ricciardi

Discariche abusive «soffocano» Chieri

Soprattutto nella periferia sud - Un problema purtroppo assai vecchio

Alla periferia di Chieri, verso strada Baldissero, nelle ore più calde, il lezzo si fa insopportabile: qui, come in altre zone periferiche della città, negli ultimi tempi sono «sfiorite» numerose discariche abusive, montagne di pattume all'aria, sacchi aperti di immondizia, cassette, barattoli, resti di materiale di ogni sorta, spesso proprio lungo il ciglio della strada. Un panorama assai poco gradevole, specie in piena estate.

«E' un problema serio e, purtroppo, vecchio — spiega l'assessore comunale ai

Servizi tecnici, Francesca Serratrice — Come combatterlo? I vigili sono all'erta, ma cogliere sul fatto chi scarica roba sul suolo pubblico non è facile: le multe fioccano spesso, ma evidentemente non servono a granché.

In passato, l'Amministrazione aveva pregato la ditta appaltatrice della raccolta rifiuti di portar via almeno le discariche più evidenti. «Ma non può essere che una soluzione tampone — dice Serratrice — E' un lavoro che la ditta non è tenuta a compiere».

Che fare, dunque? «Per il futuro si è pensato di sistemare, almeno nei luoghi maggiormente presi di mira, dei cassoni da svuotare periodicamente: questo, però, è un servizio che costa alla comunità e che perciò deve essere studiato con cura in commissione consiliare».

m. c.

Oggi e domani

• Domani sera i Rotary club di Chivasso si incontrano a Villa Monfort's di Castiglione Torinese. L'avvocato Paul Castelvichi, delegato distrettuale del 203° distretto Rotaract, parlerà di «Rotary e Rotaract: quale collaborazione?».

• Domani, giovedì 23 luglio 1982, alle ore 20.30 nella sede del Centro Civico di via San Benigno 20/22, consiglio di quartiere per la 20° circoscrizione.

• Domani, 23 luglio alle ore 21, consiglio di quartiere nella sede della Circonscrizione Vanchiglia e Vanchigletta in via Mongrando n. 50.

• Domenica 25 luglio, con partenza alle ore 7.30 da via Monte Ortigara 95, gita a Crea organizzata dalla circoscrizione Pozzo Strada. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi entro e non oltre giovedì 22 luglio, presso Centro Civico, via Monte Ortigara 95, tel. 705.656; Centro di Incontro, corso Peschiera 364, tel. 710.809; Centro di Incontro, via Vipacco 15.

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 3° trimestre 1982 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

SIP

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

CALABRIA-IONIO

DA L.13.500.000

45% DILAZIONE SENZA INTERESSI

TRECI

CENTRO CASA COSTRUZIONI SPAZIO... NON PAROLE

Sede: Milano Foro Buonaparte, 46 Tel. 02/84.1178-846.721

Trecci Torino 011/30.98.508 011/30.97.495

Trecci Ivrea (To) 0125/45.615

Appuntamenti anche il sabato

	Monoloc.	Biloc.	Triloc.	Triloc.	Triloc.
Mq.	31	44	41	63	65
Veranda	8	8	9	9	9
Giardino	25	25	50	40	40
Terrazzo	-	-	45	-	70
Prezzo in milioni	13,5	17,8	22,3	27,5	33

Prenotazione 10%.

PER AMORE O PER FORZA... D'ESTATE, TORINO SEI NOSTRA

Viaggio nelle ferie della terza età - I circoli, le partite a bocce o a carte, il bicchiere di «quello buono» - Alla «Vanchiglia» si parla di Germania e di aerei ad elica, di vecchi cinema affollati alla domenica - «Peccato non vedere tutto quel che inventeranno nel futuro»



LA PARTITA A BOCCHE, UNO DEI RITI DELL'ESTATE IN CITTA' PER CHI E' ANZIANO O SOLO

La briscola sul tavolo di formica sbrecciato a un angolo, le bocce che si rincorrono sul campo di terra finché un briciolo di luce lascia intravedere il pallino. Con poche variazioni sono le vacanze degli anziani. I più disinibiti restano con le canottiere a spalline, gli altri tengono la camicia a maniche.

Mario Ghibesco, pensionato Fiat, 68 anni, «quasi 69», preferisce occupare i pomeriggi e le serate alle prese con un mezzo litro di rosso: «di quello buono». Ad arrivare al fondo della bottiglia lo aiutano, a turno, secondo i giorni, Giovanni Stroppolo, Mario Fassio e Giuseppe Raggi.

Un sorso e un ricordo, uno

schiaffo di lingua sul palato (le sanno gustare ancora questi anziani le piccole cose della vita) e un racconto di tempi neanche tanto lontani ma dei quali conservano soltanto nostalgia.

Quando lavoravano l'orto con la zappa di legno? E, poi, quando sono passati alla catena di montaggio. Si viveva di centesimi di lira e quasi adesso non riescono più a fare i conti al bilancio di fine mese, con tutti quegli zeri. Uno, con tremila lire, si era comperato la camera da letto per sposarsi, l'altro con poco meno aveva fatto rifare il tetto di casa.

Gli aeroplani a elica e la «Balilla», a tre marce sembravano il massimo della tecnolo-

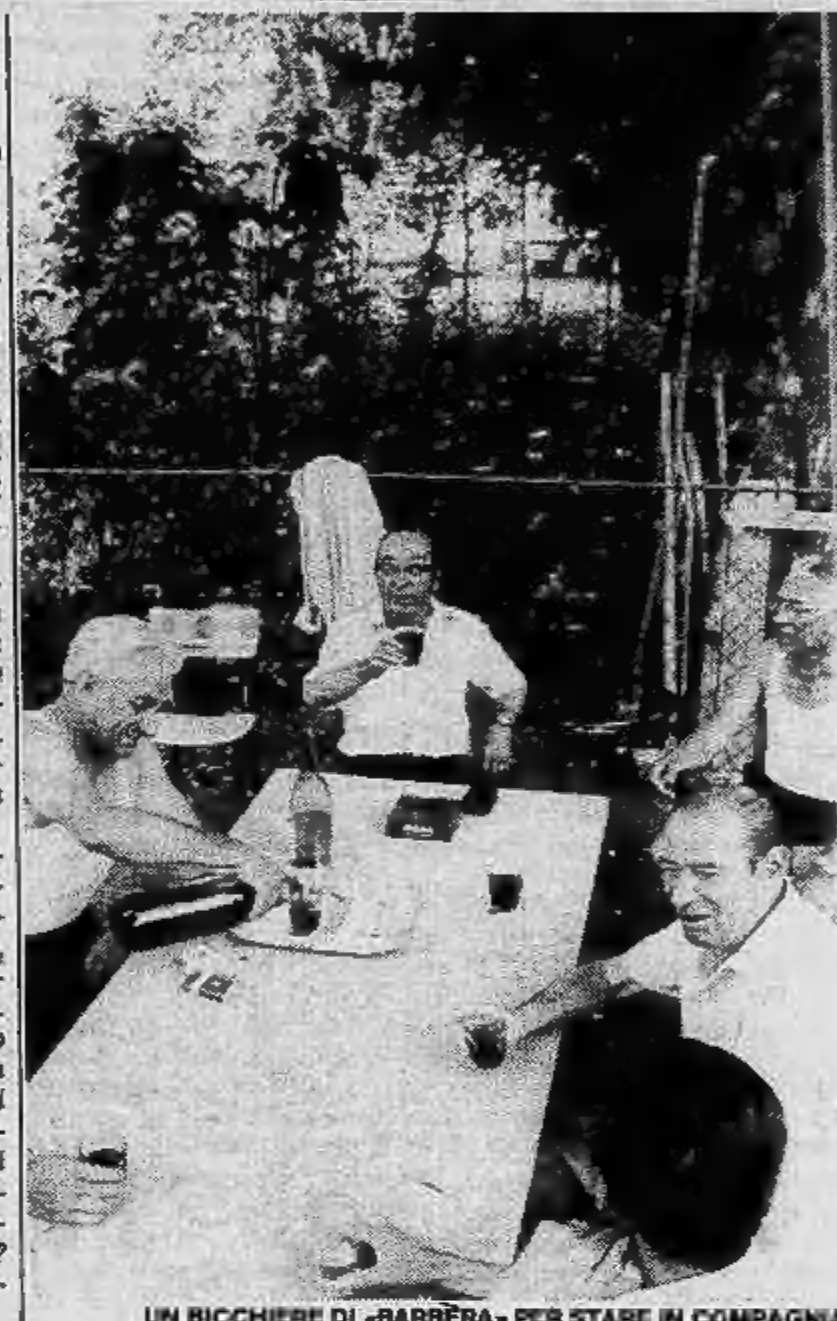
gia, e poi sono saltati fuori i reattori, i satelliti e le navicelle spaziali portano la gente sulla Luna. Al cinematografo andavano, ogni tanto, di festa,

«oggi ci sono tutti i film che vogliono su uno dei mille canali delle televisioni».

«E' un peccato morire — ammettono —. Chissà che cosa resterebbe da vedere nei prossimi anni! Starei qui solo per la curiosità di guardare che cosa ti inventano». Ma il chiodo fisso è il lavoro. Gira e rigira, la vacanza, le ferie, il tempo libero sono niente in confronto alla fabbrica.

Era vita dura, magari: sveglia nel cuore della notte con il trillo sempre alla solita ora nel momento in cui il sonno sembrava essere più riposante. Tutti i giorni, per anni. Mai una sosta, niente malattie, nessun riposo. Che cos'era l'assenteismo?

Un pezzo del loro cuore è rimasto accanto al tapis-roulant che portava gli ingranaggi. Qui si aggiungeva una vite, là un bullone, più avanti ancora si montava un «pezzo». Monotono? Stressante? Poco gratificante? Forse, ma la stragrande maggioranza dei pensionati tornerebbe indietro. Forse perché, allora, si sentivano utili? Avevano coscienza di essere autosufficienti? Erano più giovani? Pensavano di avere delle prospettive?



UN BICCHIERE DI «BARBERA» PER STARE IN COMPAGNIA

Un tavolo di briscola e ricordi

Sventolano quelle manone cariche di anni e di rughe e disegnano nell'aria strani ghirigori per raccontare tanti episodi che potrebbero apparire insignificanti ma che per ciascuno di loro sono fondamentali. Poi confondono le date: quello che riferiscono a «due anni fa» è un episodio che, a fare bene i conti, è del '53 quando lavoravano in Germania e nella baracca cercavano

di addomesticare i pidocchi bianchi.

Quelli rossi — pare — sono troppo riotosi e non accettano imposizioni da nessuno. Nemmeno da un emigrato.

Un mondo ai margini della società: ai margini della vita. E' la vacanza degli anziani.

Ma com'è l'estate di un pensionato? Mah! Domanda difficile. La fronte si riempie di rughe. «Ma come vuole che sia?

Come l'inverno! A luglio e ad agosto siamo sotto il pergolato in maniche di camicia. A dicembre e a gennaio ci chiudiamo nell'osteria del quartiere con il cappello e il soprabito. Trova grandi differenze?».

Per tutto l'anno sognano di rendersi utili a qualcuno. «Se ci fosse un lavoretto...». Ma com'è possibile, con migliaia di disoccupati e decine di mi-

gliata in cassa integrazione, con le leggi che sollecitano il prepensionamento e le industrie che incoraggiano i lavoratori al limite dei contributi a restare a casa? Già, ma per chi ha alle spalle una vita di lavoro il dolce far niente — carte, bocce e un bicchiere di «quello buono» — ha il sapore di un castigo immeritato.

Lorenzo Del Boca

Uno studio sul «barbera»

Analisi della situazione vinicola del Piemonte commissionata all'Università di Torino

«La situazione vinicola del Piemonte non presenta problemi né dal punto di vista tecnologico né dal punto di vista della commercializzazione per quanto riguarda il moscato e i prestigiosi vini di qualità (barolo, barbaresco, dolcetto e altri), mentre rivela una carenza strutturale ed organizzativa per quanto riguarda la produzione di vino barbera».

Questo è uno dei risultati di una approfondita ed interessante ricerca condotta dal Centro studi dell'Unione delle Camere di commercio del Piemonte, sotto la direzione del professor Giuseppe Maspoli dell'Università di Torino.

Nella pubblicazione si legge, tra l'altro, che per la barbera sono due i fattori negativi e concomitanti: il primo è costituito dalla qualità del prodotto, che per le sue caratteristiche intrinseche non è riuscito ad imporsi a livello internazionale ma ha conservato il suo mercato esclusivamente in Piemonte e nelle regioni confinanti.

Altro motivo: la mancanza di aziende leader, per cui non si è verificato, come in altre regioni, un intervento sul prodotto, cioè sulla barbera (il cinquantuno per cento dei vini piemontesi), per modificarne l'immagine e la sostanza fino a renderlo appetibile ad un mercato più vasto (qualche tentativo, però, si incomincia a farlo: un esempio è quello dato dalla «Fontanafredda»).

Secondo Giuliano Noè, autore di un'indagine specifica, quindi, il problema del problema dell'enologia piemontese è rappresentato appunto dal barbera, che ha bisogno di una riqualificazione dell'immagine e di una collocazione nella fascia medio-alta di consumo, per poter permettere una giusta remunerazione agli agricoltori ed aprire prospettive di sviluppo per l'intero settore.

Una considerazione da non sottovalutare, comunque, riguarda l'elevato costo di produzione delle uve, che non permetterà mai di ottenere vi-

ni commerciabili a basso prezzo.

«Se non si tiene presente questa realtà, il Piemonte è tagliato fuori», è scritto nella ricerca dell'Unioncamere regionale, che ha per titolo «Le industrie agricole-alimentari in Piemonte» e che è stata pubblicata dalla «Franco Angeli editore». Perciò, dato che il vino piemontese costa caro si deve trovare la maniera adatta a commercializzarlo ad un prezzo medio-alto.

In fondo, per altri vini questo succede. Capita, ad esempio, anche per i rossi piemontesi come il dolcetto, la freisa, il nebbiolo e il grignolino, che normalmente sono collocati sul mercato come vini Doc ed adeguatamente valorizzati e remunerati, vista anche la piccola quantità prodotta.

Il barbera, invece, è stato «bruciato», per vari motivi. Tra questi il cambiamento dei gusti dei consumatori, orientati sempre più verso vini di gradazione più modesta e di gusto più delicato.

Considerazioni nettamente opposte, invece, emergono dai risultati della ricerca per quanto riguarda il moscato (circa il dieci per cento dei vini bianchi), che ha caratteristiche tutte particolari sia per quanto riguarda il tipo di vino sia per la tipicità della sua produzione e commercializzazione.

Giuliano Noè ha scritto che nella lavorazione di questo vino, per farlo diventare spumante, le maggiori industrie del settore (Gancia, Martini & Rossi, Cinzano, Riccadonna, Bersona) hanno raggiunto un livello tecnologico elevatissimo.

E queste aziende sono all'avanguardia anche sotto l'aspetto della commercializzazione: hanno una struttura di vendita a livello mondiale, un'organizzazione che copre tutti i mercati, mentre le aziende solo vinicole si trovano in gravi difficoltà, perché soltanto da poco stanno cercando di allargare il proprio mercato.



SAPAD

AUTOLINEE ESTATE 1982

Da Torino

Autostazione di c.so Inghilterra
corse giornaliere per:

- Pragerato-Sestriere part. ore 7,30; 8,20 (15-7; 31-8); 13,15
- Briançon-Gap-Marsiglia » » 7,30; 8,25
- Grenoble (via Briançon - Tratoro del Frejus) » » 7,10 (sab. e fest. 10-7; 22-8); 7,30; 8,25
- Nizza* » » 7,30 (sab. 1-7; 31-8)
- Ginevra* » » 6,15 (sab. 1-7; 31-8)
- Claviere-Monginevro » » 7,30; 8,25
- Tutte le località Riviera ligure di Ponente » » 7,20
- Colle del Moncenisio » » 7,25 (festivo 1-7; 31-8)
- Sauze D'Oulx » » 8,25
- Bobbio Pellice » » 7,05 (festivo 1-7; 31-8)
- Praly » » 7,30

* Nota: per informazioni, prenotazione posti e vendita biglietti rivolgersi a Agenzia Viaggi ACTOUR, via Giolitti n. 15, Torino, tel. 54.63.85. Prenotazione obbligatoria.

Per informazioni più dettagliate, prenotazione posti e vendita biglietti rivolgersi a: Autostazione, tel. (011) 44.25.25 - 447.42.09, oppure al vostro agente di viaggio.

Questo depuratore non è mai pronto ma il Po è ogni giorno più sporco

Tre anni fa annunciato l'inizio dei lavori - L'impianto, secondo i programmi, sarebbe dovuto entrare parzialmente in funzione quest'anno - Il presidente del consorzio: «Abbiamo apportato molte modifiche»

Il Po è in magra per le scariche precipitazioni. La poca acqua, che i temporali di questi giorni hanno alzato di appena qualche centimetro, risulta ancora più inquinata del solito per la maggior concentrazione degli scarichi industriali e dei reflui organici delle fogne non diluiti dalla corrente. Il fiume, ha accertato una approfondita indagine condotta alcuni anni fa, risulta già degradato a Crissolo, a pochi chilometri dalla sua sorgente del Pian del Re. Giubio a Torino, dopo cento chilometri di corso, il letto del Po dovrebbe essere più propriamente definito cloaca.

Eppure tre anni fa, nel '79, venne annunciato l'inizio dei lavori per un progetto, da tempo in discussione, che avrebbe dovuto nuovamente consentire in breve «di tornare a fare il bagno in acque chiare e limpide». Si trattava della costruzione, alle porte di Settimo Torinese, in prossimità del ponte con Castiglione, di uno dei più grandi depuratori di acque nere d'Europa. Il progetto era gestito dal «Consorzio Po-Sangone».

Presidente del consorzio, sin dalla sua nascita, è Sergio Garberoglio: «Rispetto a tre anni fa, quando sono concretamente iniziati i lavori, sono accadute molte cose. Va tenuto conto che del depuratore si è iniziato a parlare agli inizi del '70, poi si è passati alla progettazione ed infine nel '79 sono giunti un po' di finanziamenti ed il grosso degli appalti. In pratica, quando è stato dato il primo colpo di piccone, si stava realizzando un progetto nato e concepito anni prima. Non si era tenuto conto, ad esempio, della crisi energetica perché di fatto non esisteva».

«Ora — prosegue — sono state apportate molte modifiche allo studio primitivo per poter recuperare il gas dalla

fanghiglia in depurazione. Il nostro obiettivo è di riuscire ad utilizzare il biogas ed essere autosufficienti al 90 per cento per l'energia elettrica. Inoltre, ogni anno che passa, la tecnica compie passi da gigante anche nel nostro settore. Non ce la siamo sentita di non tenerne conto. Per la verità in questo siamo stati «aiutati» dalla scarsità, e lentezza, con cui giungevano i finanziamenti e dalla lievitazione dei prezzi. Abbiamo avuto il tempo di aggiornare i piani. Ora l'obiettivo è di riuscire a cominciare a depurare, in parte, le acque luride da giugno dell'anno prossimo. Naturalmente a condizione che i finanziamenti continuino ad arrivare. Siamo attendendo, con molta ansia, per questo mese, ben 13 miliardi».

Nei progetti originali il depuratore, alimentato da un grande collettore (una gigantesca fognatura, sotterranea lunga 23 chilometri costruita in anni di lavoro ed in alcuni tratti non ancora terminata) avrebbe dovuto costare, per il primo nucleo, 5 miliardi nell'80, 6 nell'81 e 4 quest'anno. Il primo «blocco di chiarificazione delle acque», ne erano previsti tre, definito dai tecnici «modulo», avrebbe dovuto trattare gli scarichi di una popolazione effettiva di 400 mila abitanti e di una popolazione industriale calcolata in oltre 900 mila abitanti. In altri termini solo un terzo del 900 mila metri cubi di liquami prodotti giornalmente da una popolazione di un milione e 300 mila residenti e da quasi 4 mila industrie, avrebbe potuto essere trattata sin dall'inizio.

Qual è ora la situazione? Precisa ancora Sergio Garberoglio: «La quantità di liquami depurata, quando entrerà in funzione, è a grandi linee ancora quella, forse superiore, però il «modulo» sarà



ECCO IL DEPURATORE

piuttosto diverso. Abbiamo ampliato l'impianto tanto che quello che sta nascendo si può considerare la somma di due vecchi «moduli» così com'erano concepiti. Le migliorie permetteranno di non buttare in discarica al completo i fanghi, ma di utilizzarne una parte nell'agricoltura, come concime fertilissimo. La possibilità di vendere il concime agli agricoltori costituirà una parte importante nelle nostre entrate. I costi di gestione sono previsti molto elevati.

Al prezzi calcolati nel 1978 realizzare il primo modulo costava 27 miliardi. Ed al giorno d'oggi? «Circa 50 miliardi — dice Garberoglio —. Con la continua revisione dei costi determinata dall'inflazione siamo saliti a questa cifra. Abbiamo già speso 19 miliardi, ne rimangono altri 23. La Cassa Depositi e Prestiti è stata lentissima. I fondi, pochi, non arrivavano mai. Abbiamo anche rischiato di chiudere il cantiere. Non per nulla continua a ripetere che entreranno in funzione nel giugno dell'83

se non ci saranno problemi finanziari. I 13 miliardi previsti per questo mese dovrebbero consentirci di lavorare sino a primavera».

A Settimo Torinese, lungo il Po, sono stati recintati ed isolati, con una barriera di alberi, piantati l'anno scorso, un milione e 400 mila metri quadri. Si sono anche arginati, con una spesa di 2 miliardi (per esser certi di difendere gli impianti da una delle periodiche piene del Po) circa due chilometri di riva del fiume. Le grandi vasche per il «lavaggio» dell'acqua sporca e inquinata sono perfettamente visibili dalla superstrada che dalla Barca, alla periferia di Torino, porta oltre Settimo, a Brandizzo e Chivasso. Costruzioni imponenti di 50 metri di diametro ed alte anche 25 metri. Chissà però se riusciranno davvero a entrare in funzione per il giugno dell'anno prossimo consentendo, come promesso più volte, di tornare a fare il bagno e a pescare nel Po.

Marco Vaghietti

Consiglio comunale litiga sulla «Sagat» Atti alla Procura

Alberton (dc) ha sostenuto che alcuni lavori sulla pista dell'aeroporto sono scadenti ma costosissimi

Gli atti dell'ultimo Consiglio comunale prima della pausa estiva finiscono in Procura. L'ha annunciato ieri sera il sindaco a conclusione di un ennesimo dibattito sulla Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle e di cui il Comune di Torino è socio maggioritario.

I verbali della seduta, che si è conclusa nella notte, alle 3, saranno letti dal magistrato perché il consigliere democristiano Alberton ha riferito sul presunto deterioramento di alcune opere fatte recentemente alla pista, ai piazzali di parcheggio, e che sembrerebbero essere costate molto di più dei prezzi di mercato. Dopo un batti-ribatti, polemicissimo, tra maggioranza e opposizione, il sindaco Novelli ha deciso di inviare le registrazioni del dibattito alla Procura (e a queste sarà unito un campione del conglomerato bituminoso deteriorato, portato in aula dallo stesso consigliere Alberton); d'informare il presidente della Sagat, Parenti, delle accuse fatte a Palazzo civico per avere precise risposte; di convocare, stamane, il direttore dell'aeroporto per avere garanzia sulla sicurezza dello scalo.

Il capogruppo del pci, Giuliano Ferrara, aveva richiesto anche d'informare il ministero dell'Aviazione, visto che — come ha precisato più volte l'assessore alla viabilità e ai trasporti, Rolando — l'agibilità dell'aeroporto viene data dal ministero. Ma a quel punto la discussione aveva già raggiunto livelli tali da abbandonare il campo del

confronto tecnico e politico sulla gestione dell'aeroporto, per decollare — usando paragoni in tema — verso cieli tempestosi.

Il capogruppo dc, Gatti, il segretario cittadino, Artusi, il consigliere Montanaro hanno cercato di riportare le accuse sulla giusta pista: «Non si tratta di mettere in dubbio la sicurezza della pista di Caselle, ma di verificare se i lavori sono fatti a regola d'arte, se le spese sono proporzionali, se esistono quelle lobbies superpartitiche di cui ha parlato anche il capogruppo pci Ferrara». Il dc Falletti ha chiesto spiegazioni sul licenziamento del direttore Paparo e se c'erano state interferenze da parte della giunta su questa decisione.

Le risposte sono giunte dall'assessore alla viabilità e ai trasporti, Rolando: «La Sagat agisce alla luce del sole, non ha nulla da nascondere».

Per quel che riguarda le lobbies, la replica è arrivata dallo stesso capogruppo comunista Ferrara: «A chi mi riferivo? — ha affermato —, quelle forze che vogliono creare l'ingovernabilità tecnica e politica della Sagat, a lobbies che ruotano intorno alla dc». Ha citato come esempio il fatto che le informazioni prodotte dal consigliere Alberton — per sua stessa ammissione — giungevano dal Centro studi aeroportuali, il cui titolare è l'ing. Marra, direttore della Sagat prima dell'avvento della maggioranza di sinistra al Comune di Torino.

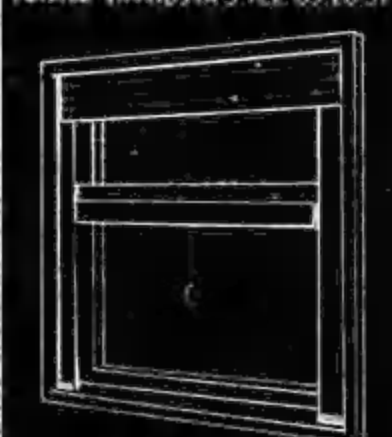
Luciano Borghesan

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43 tel. 589.898
ACCONCIATURE MASSIMO Centro Estetica s. s. Teresa 10 t. 519.053 - 511.032
ANTONIO CONSIGLIO hair coiffeur c. De Gasperi 26/d tel. 582.862
MINI PETTENI Parrucchiere per signora via Arfieri 16 tel. 530.844
DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 previa telefonata al 744.840 festivi feriali riparazioni protesi v. Pirelli 100
OTTICA TRE via Magenta 2
OTTICA MOLINETTE s. Carducci 128
OTTICA BONINO via Po 8 bis
ENTE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 521.22.14 aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione
RISTORANTE LA FORNACE «Un angolo di Liguria con le sue specialità» via Fornace 49, Alpignano tel. 967.49.42 Tutte le sere fantastica grigliata all'aperto. Gradite le prenotazioni
PRONTO CASA RIPARAZIONI tel. 533.502 idrauliche, elettriche, tapparelle, tavole, ecc.
ELETTIMUTO v. Ormea 90 t. 682.520
GOMMISTA c. Palermo 97/t. 1.280.677
SERVIZIO RENAULT F.L.L. LUPA via Morosini 13 tel. 540.737 aperto tutto agosto meno festivi

FRESIA

TORINO VIA ROSTA 3 TEL. 85.28.37



ZANZARIERA IN ALLUMINIO E RETE IN FIBRA DI VETRO DI FACILE APPLICAZIONE PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI



grazia bimbi

Boutique
Le migliori case da zero a teen-ager

sconti 20-50%

10126 TORINO
Tel. 011/696.6093
Via Garbino 23

Comunicazione al Comune ai sensi legge 80 del 19/3/80

TURBO PELLE

CONBIPEL

ATTRAZIONE INTEGRALE

Cucinato str. Bauchieri 1
(aperto anche nei giorni festivi)
Torino corso Bramante 27/29
Torino via Amendola 4
Milano tangenziale ovest
(usc. Lorenteggio-Vigevano)
Alessandria p.zza Garibaldi 11
Biella tangenziale

Ritiri subito e paghi in 18 mesi

Shale non stop tutti i sabati a Milano e le domeniche a Cucinato d'Assi

Se i padroni vanno in vacanza Non dimentichiamo gli animali

Pensione municipale per gli amici dell'uomo?

L'onorevole Flandrotti, uno dei pochi parlamentari che in qualche modo siano sensibili a problematiche relative agli animali, ha un interessante punto di vista per quanto riguarda il loro pensionamento estivo, in considerazione del fatto che l'animale domestico non è un bene di lusso ma un'esigenza affettiva diffusa in ogni strato sociale.

Purtroppo nel periodo pre-ferie il numero dei cani e gatti abbandonati aumenta enormemente, non solo per l'incuria e l'aridità di taluni zoofili, ma spesso proprio per la difficoltà di sostenere una spesa non indifferente per un periodo di 20 giorni-un mese, che comporta un extra sulle 200-300 mila lire per un cane adulto, sempreché nel suddetto periodo l'animale non richieda cure, vitto speciale ecc.

Ho già fatto pressioni presso l'amministrazione civica — spiega — perché il Comune di Torino prenda in considerazione l'idea di un pensionato estivo municipalizzato, presso il quale con poca spesa i proprietari di animali possano ricoverare il loro amico a quattro zampe in modo dignitoso e nel rispetto delle norme igieniche ed alimentari.

Qual è l'indice di abbandono nel periodo estivo?

Nei mesi di luglio e agosto si arriva a raccogliere circa 8-10 mila cani. Questi animali vaganti nella collina o peggio sulle autostrade periferiche (dove facilmente finiscono feriti o uccisi) rappresentano un segno grave d'inciviltà che deve scomparire, con tutte le sue vergognose conseguenze, contro cui mi sto battendo a livello italiano ed europeo.

Quali conseguenze?

I cani abbandonati sono facile preda di quanti hanno interesse ad alimentare la pratica della vivisezione e il mercato relativo di cani variamente trafugati o catturati. Per fortuna molte cose si stanno muovendo anche perché la coscienza civile media ha preso consapevolezza di cosa vi sia dietro certe facciate pseudoscientifiche, ed è in ogni caso assai più evoluta e informata di un tempo. E' quindi nostro dovere insistere in questa direzione: il fenomeno dell'abbandono dei cani e la pratica della sperimentazione sugli stessi purtroppo tra loro collegati — vanno affrontati alla radice non trascurando nessuno dei loro molteplici versanti.

m. d. b.

Ogni estate si ripropone il problema di dove lasciare il gatto, il cane o la cocorita — Fioriscono le pensioni per le bestiole domestiche, ma spesso sono care — A volte sono anche dei «lager» — I consigli del veterinario

Ogni estate ripropone per gli zoofili e sedicenti tali il problema della sistemazione estiva dei loro beniamini: cani gatti uccellini e tartarughe (per non parlare di criceti e scoiattolini, topi bianchi e scimmiette) richiedono urgente e adeguata sistemazione, magari con l'improvvisa mobilitazione di zie, nonne e anziane vicine che abbastanza di buon grado s'incaricano di accudire i piccoli ospiti, improvvisando le necessarie competenze e cercando tuttavia di mantenere ai vari animali le abituali cure quotidiane e un certo confort anche affettivo.

Non sempre, infatti, per una serie di ragioni, è presa in considerazione l'alternativa più costosa del «pensionato» per cani e gatti: se non tutti concepiti secondo criteri ideali, i migliori, sistemati nel verde della collina, garantiscono (almeno in teoria) ombra, spazio e movimento, oltre all'assistenza specialistica veterinaria.

«Io veramente ogni volta che posso insisto perché il proprietario porti con sé l'animale — dice il dottor Ugo Oddone — Se questa soluzione non è proprio possibile la cosa migliore è che il cane o il gatto resti in casa sua, e che un vicino o la portinai venga magari anche solo una volta ogni due giorni a portargli da mangiare ed eseguire qualche sommaria operazione di pulizia. E nel caso che l'animale non possa restare in assenza del padrone sul divano prediletto, circondato dagli oggetti noti, tra le varie pensioni è meglio scegliere quelle rette da veterinari, che forse sono un po' più care ma almeno per una questione di prestigio professionale cercano di assicurare un ricovero non indecoroso».

Che cosa è importante fare qualora — fosse nella necessità di portare in pensione il nostro cane o gatto? Innanzi tutto completare le vaccinazioni con l'annuale richiamo e

al ritorno far eseguire un accurato esame delle feci e della cute. Questo perché essendo i canili grosse stazioni di transito le infestazioni sono frequenti.

Qual è il canile ideale?

Il canile ideale non esiste. Questo perché non puoi informare il cane che vai in ferie, per cui l'animale di punto in bianco si trova sbattuto in un box, solo e con la coscienza di essere stato inspiegabilmente abbandonato. Se poi si tratta di un gatto peggio ancora: i gatti vengono tenuti in gabbiette dove, sensibili come sono al cambiamento d'ambiente, intristiscono penosamente, per nulla soccorsi dal loro proverbiale filosofico atteggiamento nei confronti dell'esistenza.

E i piccoli animali quali criceti, tartarughe, uccellini?

Ecco, per quelli il pensionato va bene, perché sono già in gabbia. Bisogna logicamente sperare che non li lascino poi ad arrostiti al sole...



Bisogna portarli a passeggio Ma anche farli un po' giocare

Tornando al pensionato ideale, quali caratteristiche dovrebbero avere i box?

Dovrebbero essere ampi, pavimento di terra e non in cemento o gres. Dovrebbero essere almeno per metà all'ombra. E i cani dovrebbero essere quotidianamente portati a spasso.

Ma pare che questa sia una prassi regolare dei canili...

Questo è quanto si dice nella pubblicità delle pensioni, però poi non lo fanno. E come potrebbero? Se l'immagina una mata di 300 cani in giro? E i problemi creati dai cani mordaci, dalle zuffe improvvise, dagli accoppiamenti indesiderati? No, non è vero che portano i cani a spasso.

Il dottor Ferraro Carlo è anch'egli dell'avviso che il proprietario coscienzioso dovrebbe accuratamente valutare e confrontare le varie pensioni, assicurandosi che i cani abbiano a disposizione spazio verde, tanto più che d'estate gli animali hanno più che mai bisogno di movimento.

Anche l'alimentazione va il più possibile individualizzata per evitare ai cani — e specialmente ai gatti — lo choc di un brusco cambiamento. Una dieta standard può essere quella a base di carne, verdure e cereali, ma ci sono casi in cui per cani sensibili o su richiesta del padrone andrebbe compilata una scheda con la dieta personale, cosa indispensabile pure nel caso di cani in condizioni fisiche particolari, anziani o diabetici o comunque delicati di salute.

E i gatti? Come ha già detto, la dieta va ancora più personalizzata. Inoltre per il gatto è importante avere con sé un indumento del padrone o qualche giocattolo. Purtroppo non si può

Perché non «adottare» una bestiola?

Per chi resta in città, può essere questo il momento adatto per un'adozione: cani e gatti abbandonati, di tutte le taglie ed età affollano in questi giorni i ricoveri dei vari enti assistenziali; la loro sopravvivenza è letteralmente legata alla possibilità o meno di trovare subito un nuovo padrone.

Soprattutto i gatti, assai più sensibili di quanto si creda, oggetto di generale disinteresse e vittime spesso di scherzi atroci da parte dei bambini (che cosa aspettano i genitori ad educare i figli al rispetto per ogni essere vivente?) benché utili e di grande discrezione sono scarsamente considerati.

Le persone sensibili e sole, ben disposte all'idea di rivolgersi all'Enpa (Ente nazionale per la protezione animali) alla Lega del Cane o al Canile municipale.

Chi può vada anche a trovare a San Giliò il cavalier Masselli che raccoglie da anni cani scampati alla vivisezione.

giocare col gatto in un pensionato, mentre con un po' di buona volontà si può molto personalizzare l'ospitalità offerta al cane, ad esempio chiamandolo per nome e ricordandogli i giochi preferiti.

Un consiglio speciale per chi ha deciso per il pensionamento?

Ripeto: l'essenziale è un sopraluogo che accerti le disponibilità di spazio e l'assistenza di cui l'animale sarà oggetto.

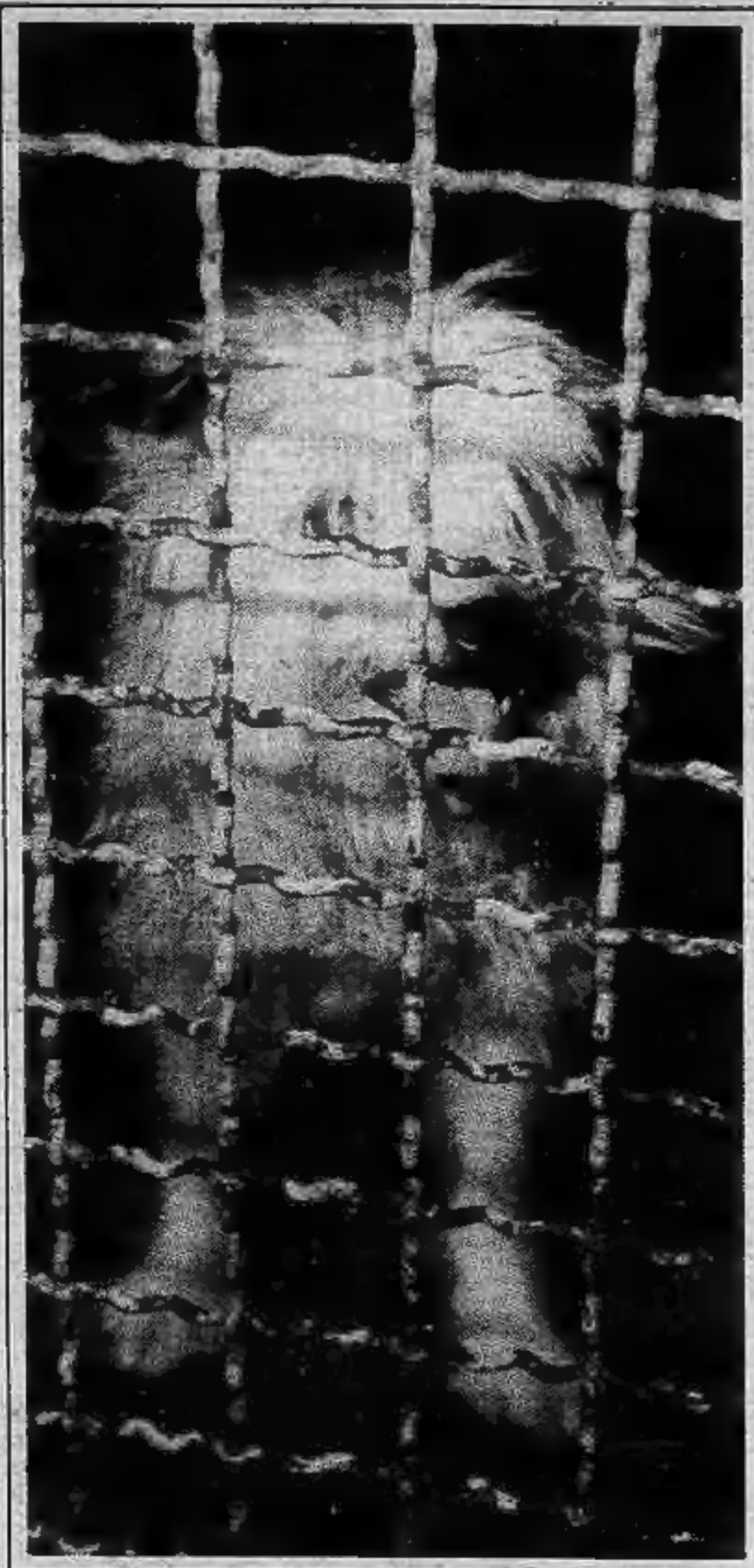
Quanto costa al giorno la pensione?

Diciamo che per un piccolissimo animale — ad esempio un gattino — si parte dalle due-tremila lire e si sale fino a 10 mila a seconda della complessità delle esigenze del soggetto.

In conclusione, è la serietà e la buona volontà dei gerenti che può garantire ai nostri animali non tanto la zecca in più o in meno quanto quell'indispensabile clima di attenzioni che in qualche modo riempia il vuoto lasciato dal padrone lontano.

Le pensioni sporche, dai box minuscoli e senza aperture vanno scoraggiate, dice ancora il dottor Oddone. Ci sono contadini che trasformano la stalla in box da un giorno all'altro riempendola di cani perché trovano più redditizio accudire cani anziché mucche. Ma questi sono solo incompetenti avidi di guadagno sulla pelle degli animali. Non hanno nulla a che vedere con la serietà e la professionalità di chi ricorda di essere innanzitutto un cinofilo...

Marisa Di Bartolo



RAGAZZI, SAPETE RISPONDERE?

Così interrogano i commissari alla maturità

Una iniziativa di Stampa Sera per gli studenti: siamo andati a sentire per voi le interrogazioni istituto per istituto e abbiamo raccolto le domande

Ragazzi arrivederci e auguri!

Oggi esce per l'ultima volta la pagina di «Stampa Sera» sugli esami di maturità. Per dieci giorni abbiamo pubblicato le domande dei commissari, registrato proteste e consensi, commentato le smagliature di una struttura che si è avvalsa di 1985 insegnanti per esaminare oltre 15 mila candidati.

Malincuore ormai alla conclusione della «maturità '82»: entro il 26 la maggioranza delle commissioni dovrebbe aver concluso la propria fatica. Poi verranno i risultati.

Possiamo già tentare un bilancio con il provveditore Pisani.

«Mi pare che quest'anno gli esami si siano svolti senza drammi, fughe, privilegi più o meno occulti — dice l'alto funzionario dell'amministrazione scolastica —. E' già un passo avanti notevole».

«Non ci sono state proteste. L'impressione è che le commissioni abbiano lavorato bene — prosegue il provveditore —, rispettando le disposizioni ministeriali sull'impostazione da dare alle prove orali. Il notaio, lo non posso che essere considerato tale in questo caso, registra uno svolgimento tranquillo degli esami. E' anche questo un segno positivo».

Il dottor Pisani approfondisce il discorso: «Io rifiuto l'idea della maturità dell'immagine. Che è poi quella che noi tutti vediamo e vogliamo vedere. Certo, molto deve essere fatto. Mi sembra tuttavia di poter rilevare che non si può tornare ad un esame imperniato su grandi sforzi della memoria, che fecero tanto soffrire noi studenti di altre generazioni. Si deve guardare avanti. Io spero che questa maturità segni la fine della sperimentazione e che, dal prossimo anno scolastico, siano in vigore i nuovi esami, previsti dalla legge discussa in questi giorni alla Camera».

Avremo tempo di riprendere questi temi. Oggi si deve dare atto all'organizzazione scolastica di essere riuscita ad allestire anche quest'anno tutte le commissioni esaminatrici. Malgrado le centinaia di rinunce piovute anche questa volta da ogni parte d'Italia. Non è poco di questi tempi. Arrivederci alla prossima maturità.

Il tecnico industriale Galvani

Maturità tecnico-industriale - Istituto Galvani - Commissione 33
Domande rivolte al primo candidato

ELETTRONICA INDUSTRIALE

- 1 Criterio di stabilità di Nyquist.
- 2 Circuito ritardato e limitato come filtro attivo.
- 3 Diagramma di Bode.
- 4 Flip-flop di tipo D.

ELETTRONICA GENERALE

- 1 Circuito con (Fet) transistor ad effetto di campo con «source» comune.
- 2 Caratteristiche del transistor ad effetto di campo.
- 3 Circuito a due stadi reazionato che abbia bassa resistenza d'ingresso ed elevata corrente d'uscita.
- 4 Frequenza di taglio inferiore.
- 5 Amplificatore di potenza in classe A con carico non percorso da correnti di riposo. Rendimento.

Domande rivolte al secondo candidato

ITALIANO

- 1 L'opera di Tomasi di Lampedusa.
- 2 Confronto tra le figure di Mastro don Gesualdo e di Calogero Sedara.
- 3 D'Annunzio: il superuomo, l'estetismo, l'umanitarismo.
- 4 Caratteri essenziali della poetica pascoliana.

TECNOLOGIA

- 1 Raffinazione per via fisica del germanio e del silicio.
- 2 Diodo planare epitassiale.
- 3 Il metodo planox ed i circuiti integrati.
- 4 Interruttori controllati al silicio (SCR).

Terzo candidato

TECNOLOGIA

- 1 Quali caratteristiche deve avere un transistor di buona qualità?
- 2 Metallizzazione dei materiali tipo N con alluminio.
- 3 Circuiti integrati: fabbricazione.
- 4 Diodi integrati.

ELETTRONICA INDUSTRIALE

- 1 Contatore asincrono up-down.



- 2 Multiplexer.
- 3 Funzione di trasferimento di una rete RLC e risposta al transitorio.

Quarto candidato

ELETTRONICA INDUSTRIALE

- 1 L'amplificatore operazionale usato come sommatore.
- 2 Errori a regime di un sistema retroazionato.
- 3 Caratteristiche generali di un circuito micrologico.
- 4 Fan-in e Fan-out.

TECNOLOGIA

- 1 Dissipazione di potenza dei componenti attivi.
- 2 Il transistor ad effetto di campo a gate isolato.

- 3 I circuiti integrati e lo strato sepolto.

Quinto candidato

ELETTRONICA INDUSTRIALE

- 1 L'amplificatore operazionale nella realizzazione di un circuito stabile.
- 2 Flip-Flop Master-Slave.
- 3 Criterio di stabilità di Bode.

ELETTRONICA GENERALE

- 1 Amplificatore a due stadi a transistor con reazione.
- 2 Amplificatori di potenza.
- 3 Banda passante e frequenza di taglio di un amplificatore ad emettitore comune.

Chi è sicuro e chi no (cronache dal pianeta paura)

Barbara un successo

Per Barbara la maturità s'era messa decisamente male alla vigilia dell'orale, quando aveva saputo che la commissione dell'«Erasmus da Rotterdam», il suo liceo linguistico, non solo non le aveva assegnato come seconda materia quella da lei indicata, ma addirittura le aveva rifilato la quarta, filosofia, quella che Barbara mai e poi mai si sarebbe sognata di dover «portare».

La ragazzina, giovane ma evidentemente già capace di sfide, non s'è persa d'animo: «ventiquattrore filate di studio, un pacchetto di sigarette, caffè e l'appoggio di una professoressa di filosofia».

La materia un po' trascurata (ma evidentemente già studiata nel corso dell'anno) è stata rivista per sommi capi, approfondendo gli autori-cardine e i movimenti più importanti.

E quando Barbara s'è presentata davanti agli esaminatori, era stanca, tirata, ma pronta.

Ha risposto senza esitare alle domande di italiano, la materia da lei richiesta. Poi, quando è stato il turno della filosofia, ha dimostrato che, quando c'è una preparazione di base, e non manca il sangue freddo, anche gli imprevisti della maturità non devono far paura.

Se l'è cavata ottimamente con Marx, ha dimostrato di conoscere sufficientemente il pensiero filosofico di Martin Heidegger, e su Auguste Comte ha trovato spunti e risposte che hanno soddisfatto i commissari.

Ora per Barbara la maturità è cosa fatta: anche gli scritti sono andati benissimo, e può sperare in un punteggio molto alto.

La candidata in lacrime

Ma c'è anche chi non sa o non riesce a resistere all'emozione. Siamo al Liceo Gioberti, la candidata di turno è magra, alta, pallidissima. Fin dall'inizio del colloquio la sua voce ha un tremito nervoso che non promette nulla di buono. Eppure l'esame non sta andando male: i commissari sono comprensivi, la candidata tutto sommato ha studiato bene o male riesce anche a dimostrarlo.

Latino fila via senza troppi danni, ma è chiaro che la ragazza è in crisi, che non ce la fa più. Prima di cominciare l'esame di storia chiede di uscire. Fugge dall'aula, trattenendo i singhiozzi, che esplodono appena varcata la soglia.

Le compagne, sollecite, la circondano, la incoraggiano, la blandiscono. «Stai andando bene — le dicono — di che ti preoccupi?». E lei, tra le lacrime, risponde che no, non è vero, che ha fatto schifo, che non ce la fa più. Alla fine le compagne riescono a rincuorarla, o perlomeno a convincerla a continuare.

Rientra, pallida come un fantasma, e si siede al tavolo della commissione come un condannato sulla seggiola del patibolo. Risponde alle domande nei limiti del possibile, senza troppo demeritare. I commissari sono sempre sorridenti, sempre comprensivi.

La tortura, come dio vuole, finisce, dopo lungo e penoso travaglio, e la vittima se ne esce, funerea. Le compagne pietose le sono di nuovo tutte intorno, a ripeterle di stare tranquilla, che è andata benissimo. E lei, di nuovo in lacrime, scuote il capo e mormora: «Mi stangano, lo so che mi stangano...».

Al liceo linguistico Erasmo da Rotterdam

Commissione unica Liceo linguistico «Erasmo da Rotterdam» (due colloqui).

ITALIANO

- 1 Illuminismo e Romanticismo: origini, rapporti, contrasti.
- 2 Gli ideali in Ugo Foscolo.
- 3 Lettura e commento di alcuni versi de «I sepolcri».
- 4 Cosa rappresentano per il Foscolo de «I sepolcri» le tombe dei grandi? Questo insegnamento morale è valido ancora oggi?



FISICA

- 1 La teoria della riflessione.
- 2 Gli specchi: specchi piani e specchi concavi.
- 3 Gli spettri di emissione e di assorbimento.

FILOSOFIA

- 1 Il pensiero filosofico e politico di Carlo Marx.
- 2 «Il Manifesto del Comunista»: rapporti tra Marx ed Engels.
- 3 Martin Heidegger: inquadrare il pensiero del filosofo nella cultura del suo tempo.



Asti è ancora senza sindaco (ma anche il psi si dimette)

Dopo cinque ore di dibattito il pci chiede di sciogliere la seduta - Scambi di accuse tra comunisti e socialisti - Il primo cittadino designato (pli): «Un rinvio inutile, la vecchia maggioranza non può rimanere»

ASTI — Democristiani, socialdemocratici, liberali e repubblicani per ora non ce l'hanno fatta ad eleggere il nuovo sindaco e la nuova giunta del Comune di Asti. Alle 3,30 di questa mattina, dopo cinque ore di lavori, i comunisti hanno preteso l'osservanza del regolamento, che fissa appunto in cinque ore la durata massima del Consiglio, e la seduta è stata sciolta. Stante l'abbondanza degli interventi della serata e la prolissità di molti di essi, non si è potuti giungere alla votazione neppure sul primo punto all'ordine del giorno, le dimissioni del sindaco socialdemocratico Giampaolo Vigna.

Pertanto la nuova maggioranza, che è emersa compatta dagli interventi dei suoi vari rappresentanti, dovrà attendere un altro Consiglio comunale, che avrà luogo probabilmente tra una decina di giorni, per poter eleggere la sua giunta, ostruzionismo permettendo.

Quando, tra la delusione del folto pubblico presente, i 40 consiglieri comunali hanno abbandonato l'aula con un nulla di fatto, il sindaco designato, il liberale Guglielmo Pasta, ha commentato polemicamente: «E' la prima volta nella storia democratica del nostro Comune che il rispetto tassativo del regolamento viene invocato nella seduta destinata all'elezione del sindaco e della giunta; e dire che pci e psi si erano precedentemente impegnati a non ostacolare ulteriormente la risoluzione della crisi. Mi sembra che il tutto si inquadri perfettamente nella assurda forzatura tesa a voler ricomporre una maggioranza che è ormai tramontata per ammissione dei suoi stessi esponenti».

La seduta era iniziata intorno alle 22, sotto la presidenza del vicesindaco uscente, il socialista Galvagno, in sostituzione del sindaco Vigna che ha preferito sedere tra i banchi dei consiglieri.

I primi a prendere la parola sono stati i socialisti, che per bocca di Gianni Bertolino hanno caldeggiato una rinnovata intesa di sinistra e accusato la nuova maggioranza di nascere in funzione anti-pci e di spaccare l'area laico-socialista. Quindi Angelo Marchisio, segretario provinciale socialdemocratico, ha ricordato

che «il quadro politico della giunta di sinistra si è frantumato per colpa del psi che pretendeva il sindaco», e ha ribadito la volontà del psi di tenere fede agli impegni sottoscritti con dc, pli e pri.

E' stata quindi la volta dei comunisti, che hanno attaccato con pari determinazione sia la giunta nascente che il partito socialista; dei democristiani, che hanno afferma-

to che la dc è pronta a contribuire al governo della città senza arroganza o spirito egemonico, e dei liberali, che hanno indicato quale obiettivo primario del nuovo esecutivo «una ordinata amministrazione dopo anni di disordine amministrativo».

Ma l'intervento più atteso era senz'altro quello del sindaco uscente, il socialdemocratico Vigna, su un cui ri-

pensamento pci e psi riponevano le residue speranze di ritornare ad un'intesa di sinistra: «Confesso che la maggioranza che sta per nascere e per rimettere in gioco la dc — ha detto in sostanza Vigna — non mi entusiasma; ne sarò comunque un sostenitore leale, anche se il mio cuore continuerà a battere a sinistra. Mi auguro che psi, pli e pri sappiano creare all'interno di essa un asse politico-culturale alternativo a quello democristiano, e che il psi, che volle la crisi della giunta rossa, dalle vicende attuali sappia trarre una lezione per il futuro».

Poco dopo i quattro assessori socialisti della precedente giunta, che nelle settimane scorse avevano ritirato le dimissioni per rendere problematica la costituzione del nuovo esecutivo, annunciavano per bocca di Galvagno il «ritiro del ritiro» delle dimissioni.

Pertanto al prossimo Consiglio comunale sarà possibile l'elezione della giunta quadripartita al completo, sindaco e otto assessori. Sempre che l'ostruzionismo non impedisca nuovamente di arrivare al voto, condannando il Comune all'ingovernabilità. I. f.

Arrestato (armi) il figlio del suicida di Borgo d'Ale

BORGIO D'ALE — Lunedì notte un pensionato di Borgo d'Ale, Ludovico Baldissero, è stato rinvenuto cadavere dal figlio Teresio, 24 anni. Aveva un affilato coltello conficcato fino al manico nell'emitorace sinistro nella sua cucina al piano terra del suo modesto alloggio. Ieri, nell'obitorio del cimitero comunale di Borgo d'Ale, è stata eseguita sulla salma una perizia necroscopica che ha confermato nel suicidio l'ipotesi formulata dai carabinieri.

La salma nel tardo po-

meriggio di ieri è stata riconsegnata alla famiglia. Il coltello aveva una lama della lunghezza di venti centimetri. Ieri i carabinieri di Cigliano e il Nucleo investigativo, proseguendo le indagini, durante un sopralluogo nell'abitazione della vittima hanno rinvenuto tra gli oggetti del figlio secondogenito del Baldissero, Teresio, 24 anni, autotrasportatore in proprio, alcune armi. E' stata recuperata una rivoltella calibro 7,65.

Il giovane è stato tratto in arresto.

Catena di sciagure dal Bianco al Cervino sette alpinisti morti, altrettanti feriti

AOSTA — La montagna ha fatto altre vittime: 7 morti e 7 feriti gravi sul versante Nord delle Alpi Occidentali.

La prima sciagura si è registrata lungo la via di discesa dall'Aiguille du Gouter, una cresta che si innalza a 3860 metri di quota, sul versante francese del Bianco. Agnes Baffet, 31 anni, di Parigi, stava scendendo quando è scivolata a 3700 metri di quota precipitando per 250 metri: è morta sul colpo.

A Tête Rousse, a 3133 metri due alpinisti, marito e moglie, stavano scendendo dalla vetta del Bianco per raggiungere Saint Gervais quando attraversando un pendio ghiacciato sono scivolati per un buon tratto e si sono poi arrestati contro alcuni rocce. La donna è morta sul colpo a seguito delle gravi fratture craniche riportate, mentre

l'uomo è stato raccolto gravemente ferito da un elicottero della gendarmeria ed avviato all'ospedale di Chamonix. L'identità dei due, entrambi francesi, non è stata resa nota.

Due altre sciagure si sono registrate nel massiccio delle Aiguilles Rouges, nella Valle di Chamonix, proprio di fronte al massiccio del Monte Bianco. Lungo la via normale di salita all'Aiguille de la Chapelle, una vetta di 2846 metri di quota, era impegnato il francese Maurice Faye, di 48 anni, che è stato investito da una scarica di sassi; ha riportato la frattura di spalla, braccio e scapola destri.

Nella stessa zona sono rimasti feriti, per il cedimento di una placca di neve, Etienne Hauser, di Evian, che si è fratturato il bacino, e Jean Marie Guyon, di Marsiglia,

che ha riportato gravi contusioni in più parti del corpo.

Lungo la parete Est del Mont Tondou, 3500 metri sul versante francese del Piccolo San Bernardo, l'ingegnere francese Jean Millat, di 48 anni, è precipitato per aver perduto un appiglio ed è morto all'istante per le gravi lesioni riportate.

Mentre si trovava in escursione al Col de la Cluze, nella stessa zona, Jean Pierre Gollat, di 38 anni, pompiere a Chambéry, è morto per aver perduto un appiglio ed è morto all'istante per le gravi lesioni riportate.

Sempre sul versante francese delle Alpi, a 3500 metri dell'Aiguille Carrée nel gruppo del Monte Bianco, una scarica di pietre ha investito la guida di Argentiére Jean Marie Claret ed il maestro di sci

Tanti amici per le guide della Valsesia

Ad Alagna, ai piedi del Rosa, c'è un club...

ALAGNA VALSESA — Una ventina sono le guide di Alagna, profondi conoscitori di ogni anfratto del Monte Rosa, dieci volte più numerosi i loro «amici». Caso forse più unico che raro in Valsesia esiste una associazione che è sorta con il compito di «valorizzare l'impervio, faticoso e a volte rischioso mestiere di guida in modo da porla in condizioni di svolgere nuove attività tra le quali la partecipazione a spedizioni alpinistiche anche a carattere extra europeo».

E' un organismo che nella sua storia ha già ottenuto i risultati che si prefiggeva: tre anni fa la sua bandiera fu simbolicamente piantata sull'allora inviolato Tirich Mir IV, in Pakistan, con quella del Cai di Varallo; l'anno scorso una guida di Alagna, Alberto Enrie insieme ad altri tre alpinisti raggiunse la vetta del Pulfit, una cima di 6000 metri situata nella «Cattedrale del Baltoro».

Il nome imposto all'associazione è semplicissimo: «Amici delle guide», un organismo di cui fanno parte tutti i simpatizzanti all'attività degli uomini di montagna valsesiani e chi, perché ormai troppo anziani, non può più salire per professione sulle cime del Rosa.

Quest'anno il gruppo ha cambiato come ogni triennio il suo presidente: al bocciottese di Francia Aldo Battù, un valligiano che come molti ha fatto fortuna all'estero, legato però alla sua terra d'origine da un legame indissolubile che lo induce ogni estate a lasciare la sua casa di Chateaudun nella Loira per tornare in Valsesia, è subentrato un «amico locale».

L'incarico di «condottiero» sino all'85 è toccato infatti ad un borghesiano fresco cavaliere del Lavoro, Francesco Iorini Mo, titolare della Lanerie Agnola, la prestigiosa industria di tessuti famosa in ogni angolo del mondo. Segretario è invece stato riconfermato Guglielmo Gazzo, guida emerita di Alagna, considerato, non a torto con i suoi 88 anni, il simbolo vivente di tutti gli scalatori valligiani.

Roberto Eynard



TUTTI PARTONO. I PREZZI A112 RESTANO.

Restano bloccati fino al 31 Luglio 1982.

Se prenoti la tua A112 entro il 31 luglio e la ritiri entro agosto, i Concessionari Lancia, eccezionalmente, non ti applicano l'aumento di prezzo. Sia che tu scelga l'economica Junior o la raffinata Elegant, la scattante Abarth o la prestigiosa Elite. Non perdere tempo, l'offerta è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

E' LA PROPOSTA-ESTATE DEI CONCESSIONARI LANCIA.



ANCHE L'ALTA LANGA HA I SUOI «PUNTI VERDI» TEATRO, SPORT E MUSICA

Appuntamenti a Murazzano e Benevello con lo «Stabile» di Torino - Concerti jazz e d'organo, folclore - Omaggio a Pavese dai pittori piemontesi - Gare di pallone elastico

BOSSOLASCO — Un intenso programma di spettacoli teatrali e musicali, manifestazioni culturali, sportive, mostre è stato organizzato quest'anno dalla Comunità montana Alta Langa con il patrocinio della Regione ed in collaborazione con il Comprensorio di Alba-Bra, Mondovì, la federazione delle Pro Loco Alta Langa ed il Teatro Stabile di Torino.

«Una serie di iniziative — dice il professor Lanfranco Ugoni, assessore al Turismo della Comunità — che mirano tutte ad incentivare e favorire lo sviluppo turistico della nostra Langa».

Il programma è stato suddiviso in due settori: cultura (teatro, musica, pittura) e sport. Per il teatro sono previsti i seguenti appuntamenti: a Murazzano il 26 luglio (ore 21): «La lezione» di Ionesco e «Una donna nell'armadio», di Flaiano, due atti unici a cura della Associazione culturale Punto Piemonte, organizzati dal centro culturale Beppe Fenoglio. A Benevello il 27 luglio (ore 21) la compagnia del Teatro Stabile di Torino presenta «Il venditore di parole», a cura della Compagnia Teatro Cabaret (regia di M. Ariotti). A Bosia il 28 luglio, ore 21: «Cantambanchi» (canti popolari) presentati dal gruppo I Cantambanchi del Teatro Stabile di Torino.

A Marsaglia il 1° agosto (ore 21) la compagnia Lut (Laboratorio universitario teatrale) di Alba presenta «Casina», una commedia comica in tre atti di A. Perrini. Regia di Claudio D'Amelio. A Saliceto il 4 agosto (ore 21) la compagnia Lut di Alba presenta «Non si dorme a Kirkvalli», commedia in tre atti di Perrini, regia D'Amelio. A Serravalle Langhe il 14 agosto (ore 21) ancora «Non si dorme a Kirkvalli». A Borgoglio il 10 settembre (ore 21) «Cabaret in Langa, spettacolo d'arte varia coi visi per terra e la fissa in aria». Infine a Cerreto Langhe il 14 settembre «Le bonanotte», commedia dialettale in tre atti della Famija Albeisa, di G. Ricatto.

Per «Alta Langa Musica Estate '82» sono previsti i seguenti appuntamenti: a Murazzano il 17 luglio (ore 21) concerto jazz organizzato dal Centro culturale «Beppe Fenoglio» con Cedar Walton (piano), Buster Williams (contrabbasso) e Louis Hayes



ALLA SCOPERTA DELLA LANGA - L'ESTATE MUSICA - E' UN INVITO IN PIU'

(batteria). Ancora a Murazzano domenica 18 luglio concerto per organo del maestro Luciano Fornero (ore 21) nella chiesa parrocchiale. Saranno eseguite musiche di autori di scuola italiana, francese e tedesca dei secoli XVII, XVIII e XIX.

A Marsaglia il 25 luglio (ore 21) concerto bandistico della Filarmonica Villanovese. A Murazzano il 25 luglio (ore 20.30) ancora un concerto per flauto e clavicembalo nella

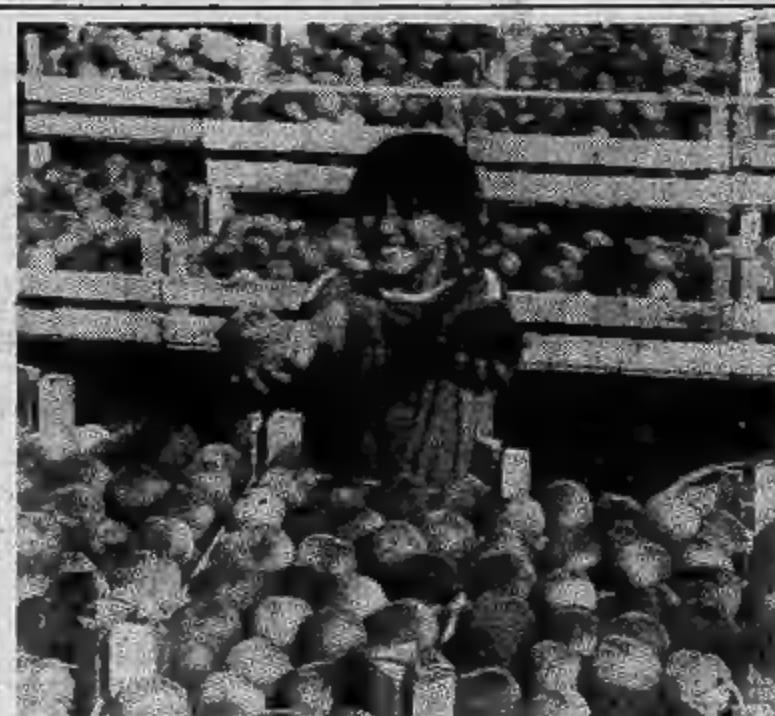
chiesa S. Anna con i maestri Schonfeld.

Il 31 luglio, sempre a Murazzano, ore 18 nell'ambito della rassegna «Prodotti tipici della Langa e del folclore popolare» concerto di musica classica con il gruppo «Princi Raimund», a cura del Centro culturale Beppe Fenoglio. A Paroldo il 12 agosto concerto di musica classica e festival di musica Alta Langa a cura del Comune. A Bossolasco il 14 e 15 agosto si terrà la prima

rassegna «Riceratori di musica» popolare, classica, folcloristica e jazz. Una iniziativa che si propone di dare la possibilità a coloro che operano nel campo della ricerca musicale di esprimersi, di presentare il frutto delle loro ricerche. I promotori intendono ripetere la rassegna nei prossimi anni e farne, con il tempo, una manifestazione a carattere nazionale.

A Sale Langhe il 21 agosto (ore 21) recital di pianoforte e violino con F. Righini e Bernard Bertoni. Sono inoltre previste numerose mostre di pittura. A Murazzano domenica 18 luglio è stata inaugurata una estemporanea di pittori piemontesi a commento del passo di Cesare Pavese: «Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo...». Ancora a Murazzano dal 21 al 24 luglio mostra di pittura del maestro Carmelo Arrigo «Elfi e folletti in Piemonte». Bossolasco ospita nel mese di luglio una mostra di pittura del maestro Enrico Paulucci.

Per lo sport '82 a Cortemilia, Lequio Berria, Moncalvo si stanno svolgendo corsi di avviamento al pallone elastico organizzati in collaborazione con la Fipe (Federazione italiana pallone elastico). A Murazzano per il 31 luglio (ore 14) è prevista una corsa cicloturistica. Infine a Bossolasco dal 15 al 12 agosto si disputerà il terzo trofeo di tennis maschile e femminile.



Sagra del pesco quasi nozze d'oro

Borgo d'Ale apre domani la tradizionale fiera che si chiude domenica - Bande, majorettes e tanti frutti

CIGLIANO — Istituita nel lontano 1938, ritorna puntuale a Borgo d'Ale la 44ª edizione della «Sagra del Pesco». Quest'anno si tiene fra domani, giovedì 22 luglio, e domenica. L'organizzazione è del Gruppo Giovanile Don Orione che si avvale del patrocinio del Comune.

Istituita per valorizzare e sottolineare la produzione delle pesche (44 anni fa; ricorda il sindaco di Borgo d'Ale, Francesco Caldera, i precursori del mercato giornaliero serale di oggi portavano le prime produzioni di pesche su carretti trainati da biciclette all'angolo delle strade), oggi la «Sagra del Pesco» è diventata un'istituzione da rispettare rigorosamente, come motivo di costume e di vita prettamente borgodalese. I festeggiamenti, da 44 anni, salvo l'interruzione postbellica, durano quattro giorni, intensamente.

Domani, venerdì, sabato si danzerà in discoteca all'aperto in piazza Verdi. La novità di questa edizione è data dalla nuova ubicazione del grande chiosco ricco delle migliori varietà di pesche allestito non più come consuetudine sulla piazzetta dei Caduti ma in largo S. Antonio, ossia all'inizio di corso Matteotti. Il vasto ingresso consente un maggior afflusso di visitatori ed acquirenti. Le migliori varietà di pesche presentate domenica, giornata festiva, si potranno direttamente acquistare a prezzo di mercato.

I prezzi: al mercato serale di strada Biancè un chilogrammo di pesche viene quotato fra le 500 e le 800 lire. Più cara di 300-400 lire il chilo la pesca nocce.

Domenica pomeriggio Borgo d'Ale offrirà tanta musica. Quattro complessi bandistici per assicurare uno spettacolo interessante e suggestivo, intervallato dalle esibizioni e dalla partecipazione del gruppo folkloristico di Villardora.

A.F.

Enoteca e museo nel vecchio castello

ROCCAVERANO — La Comunità montana Valle Bormida e Langa astigiana avrà una nuova sede: il Consiglio di Valle ha, infatti, deliberato di acquistare un vecchio stabile a Roccaverano dove verranno sistemati gli uffici dell'ente. Attualmente la comunità è ospitata in via provvisoria nel trecentesco castello di Monastero Bormida.

«Abbiamo a disposizione però solo poche stanze — dice il presidente della Comunità, Claudio Cocino — e poi riteniamo giusto portare la sede a Roccaverano che è il centro più alto della provincia con i

suoi 800 metri. Per il restauro dell'edificio saranno spesi un'ottantina di milioni. Si stanno definendo poi gli ultimi accordi per aprire in un'ala del palazzo uno sportello della Cassa di Risparmio di Asti.

Quando gli uffici della Comunità saranno trasferiti anche il castello di Monastero sarà restaurato: alcuni lavori sulle facciate esterne sono già stati eseguiti ma ci sono grossi progetti. Il castello dovrebbe ospitare nei sotterranei un'enoteca e un museo della civiltà langarola; ai piani superiori oltre agli uffici del Comune, ambulatori medici.

f. l.

Sulle tavole carne importata invenduti i nostri vitelli

FOSSANO — C'è crisi nel settore zootecnico? I mercati di Alba, Fossano, Cuneo denunciano in questi giorni preoccupanti sintomi di stanchezza, il che viene ad aggravare il quadro generale zootecnico che ha visto durante il primo trimestre 1982 presentare sui mercati provinciali cuneesi 25.676 capi da macello, contro i 23.475 del corrispondente periodo dello scorso anno, con un decremento del 6,33%.

In questi giorni poi, sui mercati si è registrato un sensibile calo nell'afflusso dei compratori e diversi capi bo-

vin, a fine mercato, sono rimasti invenduti oppure si sono dovuti cedere a prezzi ribassati: il minor male scelto dall'allevatore per non ripetersi a casa il quadrupede e tenerlo sulle spese fino al prossimo mercato.

«Non si ricorda attraverso gli anni che in piena stagione di scambi turistici e di villeggiatura — dicono gli operatori a Fossano — sui mercati piemontesi vi siano state delle rimanenze». «Il fenomeno, per quanto preoccupante esso sia — affermano i commercianti sul mercato di Cuneo — è spiegato dalla forte importa-

zione di carne, in atto in questi giorni, dalla Francia e dall'Olanda. Si tratta di carne fresca che viene acquistata dagli importatori italiani a 2700 lire il kg, franco frontiera, spollata per le parti anteriori. E' un prezzo di peso concorrenziale notevole».

«In particolare modo — dicono ad Alba — è in espansione l'importazione di carne proveniente dalla Francia che vende oggi il bestiame in Italia con un 20% di sconto; il 10% è dovuto alla svalutazione del franco francese, il 10% alla sovrapproduzione zootecnica». Così anche i contadini cuneesi devono adeguarsi alla situazione e praticare lo sconto del 20%. Il guaio è che, mentre il prezzo del bestiame diminuisce, quello del foraggio aumenta, come pure i mangimi.

«In qualunque modo versi la situazione — dicevano gli allevatori che frequentano il mercato albeso — quelli che ci rimettono siamo sempre noi». Le stesse incongruenze si verificano nei generi di prima necessità come il pane. Il grano, per esempio, viene pagato sulle 24.500 lire il quintale, 245 lire il kg; il pane viene pagato 1400 lire il kg. A sentire i panettieri è un prezzo rovinoso che non paga loro le spese.

c. g.

A Valenza il vigile vuole il ticket sulle multe

VALENZA — Il contenzioso vigili urbani-Comune riaffiora di tanto in tanto in Consiglio comunale. Ormai, periodicamente, viene votata una delibera che autorizza l'amministrazione a «resistere in giudizio». Il «giudizio» è quello del Tar, il Tribunale amministrativo regionale, a cui tre volte, in questi ultimi due anni, i vigili urbani valenzani si sono rivolti, ma che per ora non si è pronunciato.

La divergenza di fondo riguarda le indennità, che se-

condo il Comune sarebbero sparite con l'adozione del contratto nazionale «omni-comprendente» e che invece per i vigili dovrebbero essere ugualmente corrisposte.

«L'interpretazione su questo punto è ovviamente controversa — spiega il comandante dei vigili, Cesare Benzi —; noi riteniamo che il Comune di Valenza sia caduto in contraddizione, togliendoci in parte alcune indennità, attribuendocene altre.

I vigili hanno fatto ricorso al Tar, in primo luogo sull'indennità di alloggio. Già il regolamento comunale del 1969 prevedeva che i «civili valenzani avessero un alloggio a spese del Comune. Quando il loro numero divenne troppo elevato (oggi sono 21) fu stabilita un'apposita indennità, che è stata appunto soppressa. Ma — spiega Benzi — c'è ancora un vigile, uno dei più anziani, che usufruisce dell'alloggio, perché questa disparità?».

Poi c'è l'indennità di pubblica sicurezza, una vertenza su scala nazionale dei vigili urbani, a cui si sono associati anche quelli di Valenza.

Il terzo ricorso riguarda il caso personale del comandante Benzi, che nella nuova pianta organica varata dal Comune avrebbe dovuto essere affiancato nel comando da altri due colleghi. Per altro, la commissione centrale per le finanze locali ha già bocciato questa modifica.

Piero Bottino

Savona, «festa del mare» poi finisce a pesce e pesto

Da questa sera folk, gare e spettacoli al «Borgo delle fornaci» - Anche un dibattito sulla prevenzione degli incendi con il maggiore Costantini



SAVONA — Anche quest'anno, la quarta Circoscrizione del Comune di Savona che ha competenza territoriale sulla turistico-balneare della città, organizza la tradizionale «Festa del mare in tu burgo Fornaxe» (nel borgo delle Fornaci). Una manifestazione che, giunta ormai alla sua ottava edizione, non dà segni di invecchiamento e richiama sempre, da ogni parte, riviera, folle e visitatori. Si incomincia questa sera, mercoledì 21, nel Giardino Serenella, «Dai munti ma» che vede la partecipazione della famosa Corale Alpina Savonese. Domani, giovedì, alla medesima sede, si parlerà di problema grande attualità: gli incendi e difesa del

bosco. Conferenziere d'eccezione il vicecomandante Vigili del fuoco di Savona, **Costantini**, che da dieci anni ha iniziato una campagna personale per sensibilizzare i problemi bambini e adulti. Sabato e domenica si svolgeranno tornei di calcio maschili e femminili, mercoledì 23, alle 21, ancora al Giardino Serenella, gli alunni della scuola elementare XXV Aprile presenteranno «La del barone Lamberto», libera interpretazione di una favola di Gianni Rodari. A una gara di pesca notturna con organizzazione dal Centro nautico Fornaci, dedicata la sera del 30 luglio. La gara avrà inizio alle 20,30 e si disputerà lungo il litorale delle Fornaci.

Il programma d'agosto comprende tornei di pallavolo e per mercoledì 4 alle 21, nel Giardino Serenella, spettacolo di folklore ligure e cileno con la partecipazione dei gruppi «I Zenebi» e «I Lonquin». Martedì 10 agosto sul piazzale alla foce Letimbro serata musicale «Rooblees» e, quindi, sabato 14 alle 21, palio marinaro per masconi e coppie «Lui e lei». E alle 17,30 ottava edizione del Trofeo Lagorio, gara a gozzi per vogatori. Domenica 15, infine, esibizione windsurf. I giorni 13, 14 e 15 allo scaletto dei pescatori funzioneranno numerosi stands gastronomici per la tradizionale «Sagra del pesce e pesto».

ALBENGA — (g.m.) Il Circolo del mare di Diano Marina è aggiudicato il Trofeo Ambrogio Navone, in palio nella regata zonale di Albenga per la classe «optimist», disputata ieri, piazzata cinque concorrenti nei primi dieci posti. La supremazia giovani velisti dianesi è stata contrastata, in un finale battuto dopo un inizio fiacco dovuto alla scarsità di vento, dagli equipaggi Laigueglia e di Alasio. Ordine d'arrivo: 1° Walter Scotto, Diano Marina; 2° Paolo Costa, Aquilia Laigueglia; 3° Diego Negri, Diano Marina; 4° Enrico Pedemonte, Genova; 5° Sandra Bertolacci, Genova Quarto; 6° Davide De Persio, Diano Marina; 7° Tindar Scotto, Diano Marina.

Una vetrina per il legno (e gli artigiani)

A Verbania la nona edizione della rassegna «Arti artigiane» - Miele, liquori e maestri fornai - Un salto indietro nel tempo

VERBANIA — Si terrà dal 7 al 15 agosto prossimo nell'area di Madonna Campagna, a Verbania-Pallanza, la nona edizione della rassegna «Arti Artigiane del Verbano». Rassegna che — pur tralasciare gli altri settori artigianali — sarà quest'anno dedicata in particolare al legno, dopo esserlo stata lo scorso anno alla pietra e agli scalpellini. E un fa parlando pietra si guardò soprattutto ai marmi e ai graniti di Mergozzo, Candoglia, Baveno, Ornassasso, quest'anno guardando al legno, si è pensato in particolare alla Valle Strona, sono di casa artigiani che almeno due secoli dedicano alla lavorazione artigianale questa materia il lavoro e l'arte di intere famiglie, generazioni. Accanto al nuovo, alle ultime produzioni dei falegnami, degli intagliatori valtronesi (dal soprammobile alle camere da letto fatte a mano) saranno le culle, le sedie, le gerle, le cassapanche, i botoli del passato valtelliano; gli più utili per il lavoro e anche per il desco (le posate, i mestoli, ciotole, le mensole, ecc.). Poi, oltre settore destinato quest'anno al «Fai da te» (ci sarà un provetto maestro anche a insegnare i trucchi di un possibile hobby, che potrebbe diventare giorno qualcosa di più), in mostra anche: ceramiche, oggetti in peltro, in rame, ferro battuto; piazzi ricami, tappeti e lenzuola-copri letto; capi di vestiario in cuoio, pelli, lana; creazioni di digiotteria. Ci sarà il miele del Monterosso e Villa Taranto, le marmellate e i liquori delle valli; il pane maestri fornai di Pallanza.

A fare da contorno e richiamo anche di manifestazioni: sabato 7 agosto spettacolo di gruppo folkloristi valtelliano; domenica un concerto d'organo maestro Giancarlo Parodi nella discentesca chiesa di Madonna di Campagna; lunedì 9, sera, uno spettacolo di marionette, del burattinaio bergamasco Benedetto Ravasio («Gioppino disoccupato in cerca di lavoro»). E ancora: giovedì 12 un concerto del complesso musicale «Euclide Spantacchi», con la partecipazione campione mondiale di fisarmonica Sergio Scapini. Venerdì sera un appuntamento con l'illusionista «Mago Raoul» con la tombola... come ai tempi della «nonna». Il 15 un recital di Carlo Gaiola (da 5 stagioni solista alla Scala di Milano) con il concorso Giancarlo Parodi all'organo di Massimo Lonardi al liuto alla chitarra. Titolo: «Il bel canto a Veneria».

Antonio Costantini

ALBA — (g. l.) Domani alle 17,30 inaugurato Alba il Centro di medicina sportiva, il atteso tempo società, gruppi e in generale da tutti coloro che praticano dello sport. Sarà gestito dall'Unità sanitaria locale sarà a disposizione per visite controlli, evitando agli sportivi di doversi trasferire Cuneo, Asti o Torino. I locali stati messi disposizione Comune Alba nell'edificio di via Armando Diaz dove già trovano posto altri servizi pubblici come il consultorio familiare.

«Tanti evasori Inps nel settore-turismo»

La commissione provinciale dell'istituto ha promosso una inchiesta sui contributi a Savona - Evadono più le imprese piccole

SAVONA — Il comitato provinciale dell'Inps Savona ha notevolmente potenziato il servizio ispettivo per combattere le evasioni che si verificano, soprattutto, nel settore turistico. Il fenomeno, comunque, generalizzato e secondo gli ultimi dati si sta ovunque aggravando.

L'evasione totale manifesta particolare tra le aziende medio-piccole che costituiscono la area mentre si sta espandendo ricorso all'evasione parziale la denuncia parte dei datori lavoro di retribuzioni inferiori al reale. Inoltre si sta diffondendo un'ulteriore e più sofisticata forma di evasione che si concretizza nella simulazione di situazioni che figurate come consulenze, appalto lavoro autonomo, finiscono l'escludere il versamento dei contributi previdenziali.

Come ha sottolineato il presidente nazionale Ruggero Ravenna allarmante situazione sta emergendo, in campo nazionale, nel settore delle prestazioni economiche di malattia di maternità. Alcuni dati significativi riferiti alla situazione generale:

— Il numero certificati malattia pervenuti all'Inps nel 1981 ammonta a 27 milioni contro i 20 milioni pervenuti all'Inam nel corso del 1977.

— Il numero dei casi di malattia ammonta, sempre nel 1981, a circa 9 milioni contro i 1 milioni e mezzo circa individuati dall'Inam nel 1977.

E Albisola insegna a dipingere ceramica

Il Comune fa il bis dopo il successo del corso organizzato la scorsa estate - Trentadue ore, 70 mila lire

SAVONA — Ad Albisola si può far vacanza, andare al cinema, cimentarsi nello sci acquatico e nella pesca, andare al night ma si può fare qualcosa di originale e d'interessante: imparare ceramica.

Comune di Albisola Superiore ha infatti organizzato, sulla scia del successo che l'iniziativa aveva avuto lo scorso anno, due corsi estivi di ceramica aperti tutti, residenti e turisti.

Sono tenuti da artigiani e artisti e si svolgono nella sede della scuola di ceramica, alla Massa, nelle nuove «medie».

Ogni corso consta otto ore settimanali di lezione ripartite in sei di pratica e due teoria, pari a 32 ore complessive in un mese. L'allievo può scegliere tra tre diverse tipologie di attività: decorazione, tornio e stampi. L'iscrizione a una sola attività di 70 mila lire mentre l'iscrizione a due attività costa 110 mila lire.

Le lezioni pratiche, svolte da artigiani ceramisti, prevedono l'esecuzione di manufatti ceramici che resteranno poi proprietà dell'allievo-artista. Le lezioni teoriche, tenute esperti del Centro ligure per la storia della ceramica, verteranno sulla tecnica e la storia della ceramica e sono comuni a tutte le attività. Le iscrizioni si ricevono presso la scuola di ceramica del Comune di Albisola Superiore.

di Nicolò Siri

Verbania troppo sporchi gli autobus dell'Aspan

VERBANIA — (a.c.) «Ma sono sporchi gli autobus dell'Aspan». Alle molte critiche è ora aggiunta quella chiave satirica di un nostro lettore — Dante Brandini di Pallanza — che propone all'Aspan (la società concessionaria) di impiantare negli angoli dei suoi automezzi piante fiori.

Lui è disposto anche a lanciare a premi. Spiega che per basterebbero all'Aspan i giorni pioggia con lo sgocciolare degli ombrelli; per l'ingrasso, una spolverata settimanale sedili.

Proteste in fatto pulizia anche alla Navigazione Lago Maggiore, con particolare critica alle condizioni motonavi traghetto. Viene anche rilevare si continua fumare anche nelle sale di attesa e nelle salette bordo (tra l'indifferenza del personale) nonostante presenza di vistosi cartelli con la scritta «Vietato fumare».

Da Cannobio Fondotoce 25 mila in campeggio

VERBANIA — (a.c.) Campeggi tutto esaurito nella fascia rivierasca del Lago Maggiore, sponde piemontese, lombarda e svizzera. Solo dal confine di Cannobio a Fondotoce gli attendati sono più di venticinquemila (in maggioranza tedeschi olandesi); altrettanti si contano da Perledo a Sesto Calende e poco meno sulla sponda varesina.

Ancora posti liberi negli alberghi lusso; prenotazioni al completo invece in quelli di seconda e terza categoria nelle pensioni anche per la presenza di numerose comitive straniere.

Per il terzo anno albergo di Intra è anche sede di tappa di comitive ungheresi che compagnia di Budapest guida in un touring pullman che arriva fino all'Adriatico o a Roma attraverso Austria e Slovenia.

Vercelli — Il consiglio comprensoriale si riunirà mercoledì 21 luglio alle ore 17. All'ordine del giorno, il secondo piano regionale di sviluppo.

La città della lana festeggia Kioko «ambasciatrice» del paese della seta

La giapponesina Tsukada, soprano, in visita a Biella - Ha portato il saluto di Kiryu, città gemellata - Scambio di doni col sindaco Squillario

BIELLA — Un duplice filo, di seta, unisce idealmente il capoluogo del Biellese a Kiryu, grosso industriale serico situato a chilometri da Tokyo. Le due città, da vent'anni «gemellate» fra di loro: le accomuna appunto l'industria tessile. Vengono utilizzate materie prime diverse, i prodotti hanno analoghe caratteristiche di raffinatezza: drappi quasi impalpabili di seta a Kiryu, tessuti soffici di lana a Biella.

Esaurite formalità ufficiali, con le reciproche visite dei due sindaci, i rapporti fra i due centri tessili si sono formalmente mantenuti a livello iniziative individuali. Se un biellese capita in Giappone, va a portare il saluto dei suoi conterranei ai reggitori di Kiryu, e viceversa. Ad onor del vero, sono più frequenti le visite dei «gemelli» dell'Estremo Oriente.

L'ultimo messaggio di amicizia, logicamente in ordine di tempo, lo ha portato a Biella Kioko Tsukada,

vane cantante lirica che affina in Italia le sue innate doti di soprano, grazie anche a una borsa di studio concessa da un ente musicale italiano. Bruna, simpatica, espansiva, Kioko Tsukada (il nome significa «la ragazza della città antica») ha portato il sindaco Luigi Squillario il caloroso saluto del primo cittadino di Kiryu, Toshio Koyama, che auspica rapporti più frequenti fra le due città.

Quale simbolo di rinsaldata amicizia, ha donato a Squillario un singolare bambola stilizzata, il cui corpo è costituito da un gomito di rossetto. Il sindaco di Biella ha contraccambiato donandole un tipico scialle delle giovani donne biellesi di un tempo ormai lontano, che Kioko Tsukada ha subito indossato. Particolare grazia, pare di essere teatro, la rappresentazione di Madame Butterfly, ha commentato uscire, ammirato e persino



Piero Li

KIOKO TSUKADA

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Prosa domani (giovedì) per la rassegna «Ad Alessandria in...». All'ex Don Bosco la «Compagnia teatro e società» metterà in scena «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare. Interpreti Mario Scaccia, Eros Pagni e Gigi Pistilli. Regia di Antonio Calenda.

ACQUI — Per la rassegna cinematografica all'aperto proposta al circolo «Punto 16», stasera nel parco del Castello dei paleologi, proiezione di «Music Movies» (Usa, 1977). Domani «Cream», spettacolo per i giovani sul disciolto gruppo rock.

OVADA — Per il Festival zoneale dell'Avanti!, questa sera alle 21.30 nello staterio comunale, il cantautore Roberto Vecchioni terrà un concerto. Il biglietto a ingresso costa lire.

ASTI

ASTI — L'American Repertory Theatre è alla rassegna di «Asti Teatro». Questa sera, nel cortile del Palazzo Collegio, alle 21.30, presenta «Sganarello», una serie di farse di Molière per la regia di romeno Andrei Serban (replica). Domani sera, sempre nel

MOSTRE - CONCERTI - FILM - CONFERENZE - DIBATTITI

Oggi e domani

Palazzo del Collegio. Stessa compagnia presenterà «Lulu» di Wedekind, con Catherine Stade. Regia di Lee Breuer.

MONTAFIA — Per la rassegna «Un'estate di musica e teatro», stasera alle 21.15, sul piazzale della chiesa, la «Compagnia del Belvedere» di Milano metterà in scena «U.C.E.s», spettacolo liberamente dal testo di Slawomir Mrozek.

ARAMENGO — «Egitto: cinquemila anni di storia» è il titolo della mostra di foto, disegni, piante e sezioni di che tiene nel salone del palazzo comunale. Rimarrà aperta sino al 31 luglio.

CUNEO

CUNEO — Nuovi appuntamenti con «Luglio in piazza». Stasera parco della Resistenza concerto della fantara Brigata Alpina. Domani (giovedì) in piazza Boves, «Che ritmo», rock con Beppe Starnazza e i vortici. Per la «cinema», stasera nel cortile palazzo Croce, «Una

giornata particolare» con Sophia Loren e Marcello Mastroianni.

ALBA — Per la rassegna «Alba Estate» saranno proiettati due film nell'area verde della Moretta. Ingresso libero. «L'ultima di Brooks», venerdì «Frankenstein jr.».

CARAGLIO — Per il «Luglio regalese» da oggi a domenica, in via Broterio, «Su e giù darè la piasseta», mostra-mercato artigianato, antiquariato artistico e oggetti satù. Domani serata musicale il complesso «i brav'om».

BARGE — Fino al 26 luglio, sull'area dell'ex campo sportivo, si svolge «Fiera commerciale S. Giovanni», mostra-mercato delle attività agricole, commerciali e industriali. Orario 18.30-22.30; sabato e domenica 14-24.

NOVARA

NOVARA — Stasera nuovo appuntamento. «Estate musicale novarese» alle 21 nel Cortile del Broletto il Balletto nazionale di

Spagna» presenta un'antologia di danze classiche e popolari.

Musica jazz domani sul lungolago Pallanza per «Ghiottica 82 - Solistico d'estate». Alle 20.30 terranno concerto il «Milan Jazz Quartet» di Carlo Bagnoli e il «Gli Cuppini Band».

ROMAGNANO SESIA — Rassegna cinematografica dedicata ai comici italiani degli Anni 80 nella sala della Casa Popolo. Stasera alle 21 sarà proiettato «Un sacco bello». Domani, «Bianco, rosso e verdore» di Carlo Verdone.

VERCELLI

VERCELLI — Proseguono le manifestazioni «Festival dell'Avanti!»: alle 22, nella palestra Mazzini, jazz e chitarristi Camarca e Philadelphia Jerry.

Stasera alle 21 all'Auditorium di Santa Chiara si terrà una conferenza-dibattito organizzata dal pci sui temi della normativa urbanistica regionale e sviluppo edilizio.

ANDORNO MICCA — Per il «Ferragosto Andornese», stasera l'attesissimo concerto del chitarrista Riccardo Zappa. Domani, sarà con i «New Trolls».

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA

AMERICA: Per favore occupati (commedia).
COMUNALE: Breve Benny (commedia).
CORSO: Paradiso (commedia).
Codice d'onore (drammatico).

ACQUI

GARIBOLDI: Prof. (drammatico).

BIELLA

POLITEAMA: L'Altra faccia (drammatico).
Torino violenta (drammatico).
VITTORIA: 007, morte (avventuroso).

GAVI

IL FORTE: Assassinio sull'Orient Express (giallo).

NOVI

IRIS: La guardia (commedia).

OVADA

LUX: Voglia di Laura (sexy).
TORRIELLI: Sexy godibici (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Storia di (drammatico).

TORTONA

VERDI: Brivido caldo (drammatico).

SOCIALE: Il pianeta del terrore (fantascienza).

LUX: Bronx, tredicesimo distretto (1981, drammatico).

POLITEAMA: chiuso.

SPLENDOR: Melga e le sue compagne (1981, erotico).

VITTORIA: chiuso per ferie.

PARCO EX FERRIERE ENCOLE (ore 22): Superman 2, Lester (avventuroso).

CANELLI

BALBO: Ultimo metrò.

CUNEO

FIAMMA: Un mercoledì da leone.

ITALIA: Dolly.

Stripe, un plotone di evitati.

IMPERO: chiuso per ferie.

Le notti di Strade.

MONDOVI

CORSO: La depravata piacere.

ITALIA: di.

BIELLA

APOLLO: posti (erotico, minori 18 anni).

MAZZINI: La pazzia storia del mondo (commedia).

MICCA

Ferragosto andornese: Riccardo Zappa concerto.

NOVARA

EDU: Il tango gelosa (commedia).

CORSO: Aragosta e colazione (commedia).

VERCELLI

set?, con A. Celentano e R. Pozzetto (comico).

NOVARA

ELDORADO: Morti e sepoli.

BROLETTO (all'aperto): ore 21 «Spettacolo di prosa».

ARONA

LUX: La moglie erotica.

BORGOMANERO

NUOVO: Caccia satraggia.

MODERNO: Rollercoaster.

DOMODOSSOLA

CORSO: L'invincibile Ninja.

VERBANIA

APOLLO: Lee il pugno più forte mondo.

SOCIALE (Intra): Horror Puppet.

Cinema in Liguria

SAVONA

ASTOR (via Pia, tel. 22.188): Fico d'India.

ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.585): chiuso ferie.

ARS (via Venerio, tel. 20.945): Esperienze erotiche di una femmina di calore. V. 18.

JOLLY (via P. 5, tel. 21.170): Professione p... strico. V. 18.

DIANA: Mammola.

OLIMPIA: Agenti speciali.

IMPERIA

AMBA: Culo e camicia.

ROSSINI (Oneglia - via Vieuxsaux, 23.674): Pierino contro.

CENTRALE (Porto Maurizio - B. Ca. tel. 63.871): Il.

Oneglia - via S. Bonifante, tel. 21.620: per.

Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745: chiuso per ferie.

La vita è ODEON: Diritto di cronaca.

SANREMO

ISTO: (via 26, tel. 71.971): ore 21.45 Oba e danze brasiliane.

RITZ (via Matteotti): Avanti a quelle due.

ASTRA (via 50, tel. 85.810): chiuso per ferie.

SANREMO: chiuso per ferie.

CENTRALE (via Matteotti): Il bisbetico.

SUPERCINEMA: Fico e.

ORFEO: I richiami.

LUX: chiuso per ferie.

MIGNON: chiuso per ferie.

ARISTON ALL'APERTO: Momenti di gio.

analcolico biondo
CRODINO



nasce
dalla natura

CRODINO piace perché è "tutto-natura".
A base di erbe elette ricche
naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula
"tutto-natura" esclusiva di CRODINO.



Crodino in tutto il mondo

«A un caro amico consiglieri di fare una vacanza a Rapallo»

Il sindaco democristiano Mauro Cordano elenca gli aspetti positivi della città ligure - Il fenomeno delle seconde case e i problemi di urbanistica - «Abbiamo diritto di avere un casinò»

«Sindaco, dica la verità, lei consiglierebbe ad un amico, caro... Rapallo?». Mauro Cordano, giovane sindaco di Rapallo, laurea in economia e commercio, ha dubbi: «Certamente. Siamo in grado di offrire i servizi. Ho fatto anche la vacanza "nature", dopo qualche giorno mi mancavano cento cose, non solo, ma mi annoiavo a morte. Le avventure sono durate poco».

«La paurosa trasferta urbana, insomma "rapallizzazione" non riduce un passaggio non da città a città? lei, non si sente schiacciato questo termine, "rapallizzazione"? Il quale si indicano i lager estivi dell'età moderna?». «Intanto, la definizione offensiva che "perseguita" è ingiusta, è stata consolidata intorno al neologismo perfido "giornalista". "Rapallizzazione"? Posso d'accordo se si giudica la dagli agglomerati di via Batti... Laggiaro... quale paese non ha il suo scheletro edilizio nell'armadio? Vediamo quel che Rapallo offre: villa Porticciolo, acquistata dal Comune, ha uno stabilimento balneare con... una spiaggia che questo titolare di scogli deve re rubata al... costolissime opere. L'abbiamo fatta. Una delle rete fognarie più efficienti della Liguria consente di... sempre pulito. Residenti e turisti hanno accesso alla "villa Tigullio", anch'essa di proprietà Comune, pagata milioni nel 1976, che ha spianata di novemila metri sul... Anche questa "rapallizzazione"? campo golf (33 mila presenze nel 1981) e il maneggio hanno i candidati all'iscrizione in lista d'attesa: le gare con i campioni più noti in campo internazionale».

«Allora, Rapallo isola felice... Non questo. Solo porre questione giusti limiti. Voglio ricordare che la cosiddetta "rapallizzazione" si concretò fra gli Anni 60 e 70 soprattutto seguito errori della cultura urbanistica, a leggi sbagliate che fissano gli indici fabbricabilità in base all'andamento demografico dei residenti, tenere conto del fenomeno delle seconde case che sarebbe esplosivo negli successi. Ogni logica fu travolta. A quei tempi, io ero poco più che un ragazzo e potrei dire: "bolpe di altri", ma non sarebbe giusto. Quando gli amministratori accorsero che le seconde case (diventate oltre mille) avrebbero potuto dilagare... più, fermarono i mattoni... soglie della vallate, che non hanno subito alcuna offesa e rimangono grande polmone verde della città. Il nostro entroterra ha itinerari incantevoli, percorribili pochi minuti dal centro».

«Rapallo capitale delle... case. Un bene o un male?». «Direi, sommato, un

bene, perché lega città gente che guadagna altrove e spende nel territorio. Naturalmente il problema è trovare un punto di equilibrio».

«Vi... «sagra paesana», fuochi di artificio».

«Parliamo subito dei fuochi. Rapallo non ci... 1500, dall'apparizione di Nostra Signora di Montallegro. E' una radicata, è nel cuore tutti i festeggiamenti durano giorni. A qualcuno che protesta (traffico, folla, rumore di notte) risponde: la città è una strada per giorni all'anno, permette che per tre giorni sia nostra? Sa che a Rapallo Michele Campodonico, saro dei fuochi, è più popolare di Mike Bongiorno? I festeggiamenti della Madonna sono

le nostre radici, coinvolgono tutti i quartieri i giovani raccolgono i fondi (ce la caviamo con 70 milioni). sono briciola delle grandi manifestazioni rapallesi. Abbiamo il teatro dialettale nelle piazze, i concerti all'Auditorium, gli incontri del Folk studio, i concerti di musica d'organo, il cabaret con Franca ed Enrico Bernaschi. Tornando sua domanda prima, proprio che un amico caro, Rapallo la consigliere, in tutta coscienza».

«Venticinquemila... che sono il triplo, congestione, traffico, problemi di una difficile convivenza. E ora volete il casinò: non un aggravamento problemi?».

«Rapallo ha diritto di avere

una casa da gioco, e tutto fa presumere che l'avrà. In vent'anni lotte, ci siamo mai stati così vicini. Non parleri di costume inquinato dall'azzardo. Se durante i Mondiali calcio scommesse milioni a centinaia? Si gioca più o meno clandestinamente dappertutto. Qualche rischio probabilmente c'è. Osserviamo questa cifra: Rapallo spende 250 milioni all'anno per manifestazioni, cifra per Sanremo, allo stesso titolo, è di oltre tre miliardi. Infine, credo che un casinò a Rapallo sia bene anche per Sanremo che può illudersi di effettuare ancora molto l'attuale, iniqua ripartizione danaro alla città e al circondario. L'Italia Paese degli di, ma questo è troppo».



RAPALLO. GRAZIE AI MODERNI IMPIANTI, MARE E SPIAGGIA TRA I PIÙ PULITI DELLA LIGURIA

TIGULLIO

E' napoletano il re del golfo

Alfonso Fucci è già proprietario di una catena di apprezzate pizzerie

SANTA LIGURE — napoletano nuovo «re golfo»: si chiama Alfonso Fucci, 50 anni, napoletano, che qualche mese ha comprato l'hotel Paraggi, per il ritrovo estivo di dive, uomini politici e personaggi mondo internazionale. Fucci arriva nel Tigullio oltre vent'anni fa con tutta una schiera di parenti apre la prima pizzeria, «da Alfonso». E' il primo passo. Nel giro poco tempo, le pizzerie diventano una decina, è la nascita di un monopolio pomodoro e della

«Non ho segreti — risponde Fucci — chi gli chiedi quale sia la chiave del successo — ma soltanto vantaggio e un assoluto rispetto del cliente. Vantaggio è che la mia

numerosa famiglia limita al minimo l'assunzione di personale, che incide fortemente sui costi. Il rispetto sta nel quel che metto nel forno: fino a 25 tipi di pizza, con funghi e oli, peperoni, prosciutto, erbe aromatiche. Chiunque può chiedermi pizza più stravagante o lo l'accontento: ho sempre gli ingredienti sari. Qualche piccolo segreto c'è, nel forno, nelle legna che adopero, nei tempi di cottura. Sono cose che non rivelano alla

Il sogno Alfonso Fucci, napoletano verace, è quello poter ristrutturare l'hotel Paraggi. Spiega: «L'albergo fu costruito prima della guerra: 17 camere, in una straordinaria posizione fra collina e mare. Ma casca pezzi. Non c'è ascensore, le camere senza bagno. Vecchi clienti (l'ultimo è stato lo scrittore Norman Mailer) telefonano se abbiamo fatto i lavori. Guardi, fra i clienti che sollecitano un albergo migliore ci fra Fürstenberg, il sindaco Parigi, Chirac, Tognazzi, Villaggio, Gian Maria Volontè».

Anche in considerazione della mancanza di alcuni vizi, il «Paraggi» pratica prezzi stracciati: 75 mila lire al giorno, compresi pasti, ombrellone, cabina, sdraio. Altro cruccio di Alfonso, la spiaggia libera fra gli ombrelloni della elite. «Non sono contro chi non prende la cabina, il mare è di tutti — dice Fucci — ma il grave è che in quel tratto spiaggia libera non ci sono servizi, manca ogni controllo. A volte c'è tanta sporcizia da far rischiare un'epidemia. Inoltre, la notte arrivano i drogati. Che il «re del golfo» abbia un napoletano, verso chi non può spendere, lo dimostra questo fatto: ogni fa distribuire qualche pizza al «diseredato» della spiaggia gratuita».

CERVIA

Di giorno in spiaggia, la sera con Artaud

scoppiata l'estate a Cervia. La stagione qui ha un significato, colore, profumo; all'aumentato traffico fanno riscontro il verde parchi e il silenzio pineta. riposante e meditativa solitudine invernale si contrappongono il bebbe di lingue, di corpi e di odori diversi. E' tutto zucchero filato, un desiderio impellente di in fretta, che ed ancor meglio le ferie si esauriscono in un attimo. La città, consapevole di questo, anche quest'anno ha preparato un cestone di proposte, una più golosa dell'altra. Dal Festival Teatro di figura a quello di Musica antica, dalla Festa della cuccagna Transatlantica e al Cervia volante: ce n'è per tutti i gusti e per tutte le età.

Una rapida presentazione delle iniziative fino al 25 luglio 1982, svolgerà il V festival internazionale del Teatro di figura. Arrivano mare!, organizzato dal Centro teatro

figura, in collaborazione il Cervia con il patrocinio della Regione Emilia Romagna.

Dal programma di quest'anno, ecco le iniziative più interessanti.

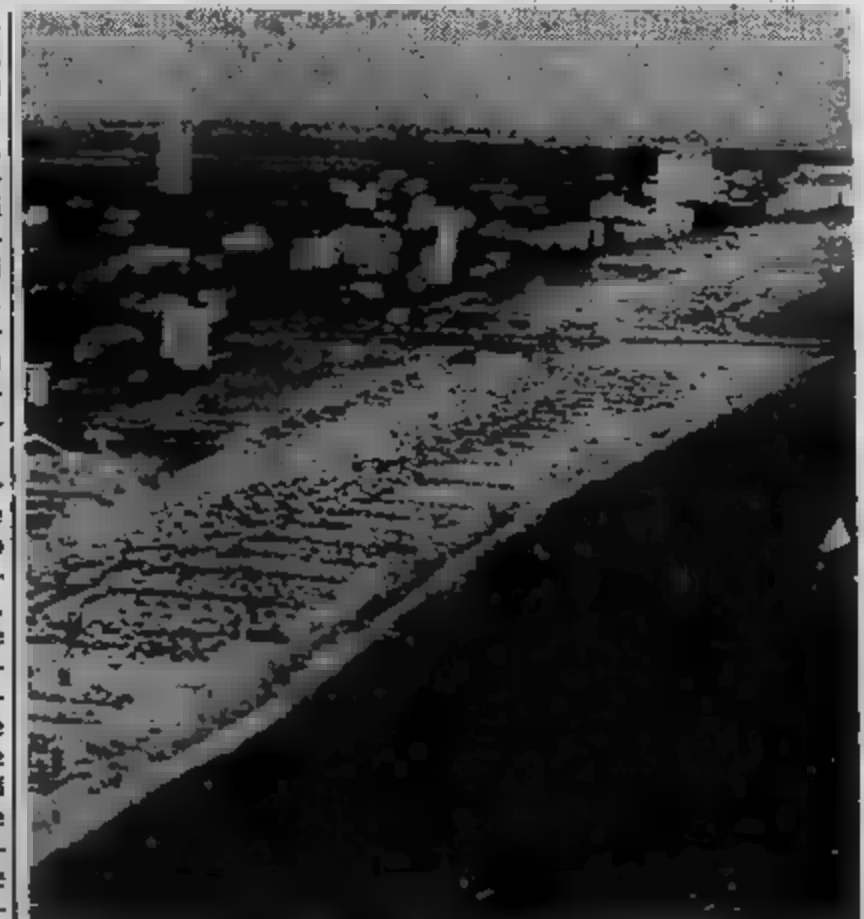
Magazzino del sale si svolgerà la rassegna ufficiale (ogni sera due spettacoli: 21 e 22,30) con le ultime produzioni di compagnie italiane e straniere, tra cui citiamo: Famiglia Ferrari, Coop. Teatro delle Briciole, Teatro Giochi Vita, La Nuova Opera del Burattini di Maria Signorelli, il Setaccio (per l'Italia); Teatro Antonin Artaud di Po (Ch), Percy Press II (Gb), Hogart's Marionettes (Bg), David Syrotiak (Usa), Jean-Paul Hubert (F).

Due novità Festival dell'82: 1° concorso nazionale per «One man show», 24, per il pubblico del notturno; «Spazio Aperto», cioè l'offerta di un palco ed un pubblico alle compagnie

presenti in rassegna, gruppi più giovani ed originali, a tutti coloro sono in di «notorietà».

Il mare di spettacoli, spazio semi-serio: al Teatro Comunale una mostra sui vari aspetti del teatro di figura in Italia (verrà proposta ai principali festival europei); inoltre incontri, dibattiti, seminari, lezioni, proiezioni, su argomenti quali poesia e pupazzi, formazione burattinai, cinema d'animazione ecc.

Festival Teatro di figura di quest'anno propone quindi di pubblico un quadro della miglior produzione italiana e straniera, anche ultime novità, le compagnie più giovani, tecniche più avanzate; contemporaneamente vuol ribadire la sua funzione di riflessione e per gli e per tutti coloro che hanno imparato ad apprezzare questo genere teatrale che sa conservarsi e soprattutto rinnovarsi.



CERVIA. VEDUTA AEREA DELLA SPIAGGIA E DEGLI STABILIMENTI

Vertice sindacale sulla scala mobile accordo o rinvio?

Sull'incontro di oggi fra Cgil, Cisl e Uil pesano le 50 mila firme di operai contro qualsiasi ritocco all'attuale normativa le divergenze fra i tre sindacati

ROMA — L'attesa grande nel mondo della politica e del lavoro: la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil, convocata per oggi, annuncerà una proposta unitaria sulla scala mobile e sul costo del lavoro? Dopo lunghi mesi di divisioni e contrasti, le tre Confederazioni sembrano infatti essersi avvicinate in questi ultimi giorni, dopo una serie di incontri circondati dal massimo riserbo. La proposta di mediazione lanciata dal metalmeccanico la scorsa settimana — la scala mobile non è intoccabile e si può aprire trattativa sul costo del lavoro appena i contratti saranno avviati — ha certamente fornito un valido aiuto per superare la situazione d'impasse.

Resta da vedere quale Lama, Carniti e Benvenuto riusciranno a formulare una proposta unitaria, tanto più che dalla periferia sono anche arrivate cinquantamila firme di operai (dell'Alfa, Breda, Fiat Standard e Coordinamento dei cassaintegrati Fiat) per ribadire che «la scala mobile» si tocca oggi né domani.

Di certo sarà una mediazione difficile. È chiaro che il vertice sindacale s'intreccia con l'incontro dei ministri economici oggi. I sindacati, senza alcuna eccezione, chiedono infatti politiche fiscali più equilibrate e non indiscriminate, come contropartita alla loro disponibilità a trattare sulla scala mobile. Un altro punto fermo è la difesa dei salari medio-bassi, si vuole evitare anche il pericolo di appiattimento dei salari.

Resta ora da vedere in concreto come Cgil, Cisl e Uil intendono modificare l'accordo del '75. Il segretario della Cgil Carniti non ha mai nascosto la sua preferenza per l'ipotesi Tarantelli (dal nome dell'economista che la formulò l'anno scorso), e cioè controllare l'inflazione attraverso la predeterminazione annuale dei punti di contingenza.

Uil si è invece controvastato a ribadire la necessità di una riforma più strutturale dell'attuale meccanismo di scala mobile. E la Cgil è mostrata più preoccupata di chiarire che prima di trattare la riforma del costo del lavoro bisogna aver raggiunto risultati certi sulle richieste fondamentali delle piattaforme contrattuali. Di scala mobile si parlerà dunque prima, durante e dopo il rinnovo dei contratti?

Oggi si dovrebbe verificare se le distanze tra le tre confederazioni si ravvicinano. Alla vigilia, c'erano comunque segnali di voler uscire dallo stallo che da mesi sta bloccando i rinnovi contrattuali.

Il ruolo del governo in questa delicata fase è determinante. Alla richiesta di precise rassicurazioni sulla politica fiscale da parte dei sindacati, il riscontro della degli im-

prenditori. Il vicepresidente della Confindustria Walter Mandelli nel definire «demenziale uno scontro nel mondo del lavoro», sulla scala mobile ha chiamato in causa il governo: «Occorre una politica economica che dia certezze per alcuni anni». Ma Mandelli ha anche ricordato che gli industriali privati, purché si discuta veramente di tutto, Confindustria e sindacati si siederanno dunque presto al tavolo dei contratti del costo del lavoro?

Vogliono gratis il concerto botte e lacrimogeni a Milano

MILANO — Incidenti ieri a Milano nel corso di un concerto di musica leggera all'aperto, organizzato al «laghetto di Redecasio». Verso le cinquecento persone, che si erano acquistate il biglietto (costava ottomila lire), hanno cercato di sfondare i cancelli per entrare. In programma era l'esibizione di due gruppi newyorkesi, i «Talking Heads» e i «Tom Tom Club».

Gli esagitati sono affrontati dai carabinieri (una quindicina) che presidiavano gli ingressi. È nato un parapiglia risolto con lo sparo di candelotti lacrimogeni che hanno fatto indietreggiare i contestatori. Il comandante del drappello militare, un carabiniere, è stato colpito al volto e alla spalla da pietre. Tra i giovani non si sono invece registrati feriti. Subito dopo, è forte, sono stati inviati un funzionario questura, insieme a dieci poliziotti mezzo blindato.

La situazione è tornata tranquilla quando i giovani, diventati ormai migliaia, sono potuti entrare nel parco. Secondo le prime stime, alle ultime fasi del concerto hanno assistito ventimila persone, tre quarti delle quali avevano pagato regolarmente il biglietto. Nonostante il clamore dei tafferugli all'ingresso, i musicisti che si esibivano sul palco non si sono interrotti.

Quando sono arrivati gli altri carabinieri inviati dalle caserme cittadine, i tafferugli erano ormai terminati. La presenza dei militari serviva per impedire più esagitati, bastava assistere al concerto, a riprendere i tafferugli: alcune decine approfittando dell'oscurità non erano stati fatti entrare nel

parco e sono proseguiti a lanciare sassi contro le forze dell'ordine.

Il bilancio degli scontri di quattro contesi i carabinieri, nessun giovane, invece, risulta essersi presentato per farsi medicare. Poco prima che i carabinieri si ritirassero, i carabinieri sono stati fatti allontanare per evitare nuovi possibili disordini.

Il deflusso dei giovani è avvenuto senza incidenti. Uno solo di loro è fermato per accertamenti: sarebbe stato sorpreso mentre cercava di lanciare una pietra contro una «gazzella» dei carabinieri.

Un altro concerto di musica leggera ha provocato reazioni: quello organizzato al «Parco basilico», in pieno centro di Trento sono state le giunte al centralino dei vigili urbani da parte di chi voleva dormire in pace.

Il sindaco denuncia consiglieri assenti

Valenzi a Napoli - Ne mancavano 41 su 80

NAPOLI — Un'iniziativa per combattere l'assenteismo dei consiglieri comunali a Napoli è stata intrapresa dal sindaco Maurizio Valenzi. Saranno resi noti agli organi di informazione gli elenchi nominativi dei consiglieri assenti e non sarà protratto oltre l'ora la convocazione delle sedute dell'appello dei consiglieri che viene effettuato per verificare la presenza del numero legale prima dell'apertura dei lavori del consiglio comunale. Ieri si è avuto il primo collaudo: la seduta convocata dal consiglio comunale è stata rinviata per l'assenza di 41 consiglieri su 80. Nell'elenco dei consiglieri assenti, reso noto ai giornalisti, risultano giustificazioni dei 41 assenti. Queste le quote degli assenti per schieramento politico: 14 dc (2 giustificati) su 27 consiglieri; 12 psi (3 giustificati) su 27 consiglieri; 6 msi (1 giustificato) su 18; 3 psi (1 giustificato) su 6; 3 psdi (1 giustificato) su 5; 2 pri su 2 consiglieri, 1 pri su 1 consigliere.

Nella stessa nota resa alla stampa si precisa che l'assenteismo Carlo D'Amato (psi) ed i consiglieri Giuseppe Galasso (pri) e Renato Benincasa (dc), pur presenti nel Maschio Angioino, essendo fuori aula non hanno potuto rispondere

Interrogazione radicale su denuncia per sevizie

ROMA — In un'interrogazione al Presidente del Consiglio al ministro degli Interni, il deputato radicale Rippa torna sulla denuncia presentata dall'estremista di destra, Ciro Lai, Trieste arrestato a Padova il 20 aprile scorso e sulle presunte sevizie che egli avrebbe subito in un funzionario da alcuni agenti.

Il parlamentare radicale vuol sapere se il governo sia in grado di confermare o smentire le presunte sevizie; se il procuratore della Repubblica a Padova abbia aperto procedimento di ufficio e se il ministro degli Interni abbia promosso un'inchiesta amministrativa. Chiede sapere infine se sia vero che la direzione sanitaria del riscontro numerose ecchimosi in varie parti del corpo del detenuto e una grave lesione con perforazione timpano all'orecchio destro.

Vaccino anticarie collaudi positivi

Entro pochi anni sarà pronto, in pillole

NEW YORK — Alcuni ricercatori odontoiatrici, soddisfatti da recenti prove cliniche su esseri umani, prevedono che entro il 1990 verrà probabilmente messo a punto, per uso di massa, un vaccino per impedire la carie dentaria. Il vaccino, che secondo funzionari del National Institute for Dental Research potrebbe eliminare il 90% delle carie, stimolerebbe gli anticorpi così da impedire ai batteri di formare colonie sui denti e causare carie. Verrebbe probabilmente dispensato in forma di pillole da prendersi ogni sei mesi.

«Siamo molto eccitati al riguardo», ha detto il dr. William H. Bowen, funzionario del centro ricerche dentarie. Sono anni che Bowen e gli esperti su esseri umani — ha detto — dimostrano che vi sono più ostacoli insormontabili sulla strada del vaccino.

Riceratori presso vari centri dentali dicono che il vaccino farebbe diminuire il numero delle carie, già in forte regresso negli Stati Uniti. Gli esperti finora attribuiscono tale calo alla diffusa fluorizzazione dell'acqua potabile e dei dentifrici.

L'ottimismo dei ricercatori nasce da risultati positivi di tre esperimenti effettuati di recente con vaccini preliminari su esseri umani in tre centri di ricerca dentaria diversi. Precedenti esperimenti positivi si erano già avuti con animali.

Il National Dental Research Institute ha riscontrato che il vaccino di colonie di batteri in soggetti infettati da batteri cariogeni è nettamente inferiore nelle persone alle quali era stato somministrato una capsula di vaccino anticarie. Precedenti test su esseri umani erano serviti solo a stabilire se le pillole produssero anticorpi nella saliva, ma non si erano osservati gli eventuali effetti anticorpi.

MADRID: 18 parlamentari abbandonano l'Ucd — Dieci deputati e otto senatori di tendenza democristiana hanno lasciato ieri il partito di governo, l'Unione di centro democratico (Ucd), per aderire al partito democratico popolare (Pdp) recente formazione. I 18 parlamentari si sono tuttavia impegnati a rimanere nei gruppi parlamentari di centro e a sostenere il governo di Leopoldo Calvo Sotelo fino alla fine della legislatura, prevista per il marzo del 1983.

Che cosa aumenta?

(Segue dalla 1ª pagina)

za, l'Inps ha bisogno di tremila e cinquecento miliardi, ma non c'è accordo sugli aumenti dei contributi per i lavoratori autonomi e la revisione delle pensioni di invalidità.

Si spera di contenere il disavanzo pubblico nel 1984, entro i 62, 65 mila miliardi. Senza interventi, il deficit schizzerebbe a 92 mila miliardi. La corsa all'inflazione dovrà invece fermarsi l'anno venturo al 13 per cento, per abbassarsi al 10 nel 1984.

Resta da dire sulla rispolverata proposta (risale al 1975) dei repubblicani, di modifica del salario che verrebbe diviso in tre fasce, di cui una, minima, totalmente indicizzata, una legata alla professionalità e una alla produttività. Ma non è dato sapere quanta strada potrà fare il progetto, dal momento che la trattativa sul costo del lavoro stenta a fare passi in avanti.

e. p.

Temperatura a Torino, ore 9 + 24

(ieri) +28 minima (ieri) +18

TEMPO PREVISTO: al Nord da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Foschie in aumento. TEMPERATURA: aumento al Nord. Stazionaria sulle altre zone. VENTI: variabili. Sud-Est: Nord. MARI: leggermente mossi.

In Italia		In provincia	
Bolzano	+16 +30	Aoste	+18 +28
Verona	+21 +31	Alessandria	+18 +29
Milano	+19 +30	Asti	+17 +28
Firenze	+18 +34	Cuneo	+19 +28
Bologna	+20 +30	Novara	+19 +29
Roma	+20 +33	Vercelli	+19 +27
Napoli	+21 +32	Stella	+18 +28
Reggio C.	+22 +30	Genova	+22 +29
Palermo	+28 +30	Imperia	+24 +30
		Savona	+24 +33

Con Reagan sono aumentati i poveri negli Stati Uniti

NEW YORK — Aumentano i poveri negli Stati Uniti: nel 1981 sono arrivati al 14 per cento della popolazione. Il livello più alto registrato dal 1967, con un incremento rispetto all'80 del 7,4 per cento. Lo rende l'ufficio del censimento, i cui dati sono stati pubblicati ieri dalla stampa Usa. Il New York Times commenta che si tratta di cifre particolarmente interessanti perché si riferiscono al primo anno di presidenza di Ronald Reagan, che era entrato in carica alla Casa Bianca promettendo di rivitalizzare l'economia.

In totale nell'81 sono stati 31,8 milioni gli americani classificati sotto la soglia di povertà, che l'anno scorso è stata fissata a 9287 dollari annui per una famiglia di quattro persone (pari a circa 13 milioni di lire).

È risultato anche in diminuzione il reddito medio annuo della famiglia-tipo: 22.390 dollari (circa 30 milioni di lire) calò rispetto all'anno precedente del 3,5 per cento. Il più alto livello di povertà continua ad essere quello tra i negri, il 20 per cento dei quali

sono sotto la soglia. Con il 26,2 per cento vengono poi gli «ispanici» (con questo termine in Usa si classificano i latino-americani). Tra i «bianchi» i poveri sono l'11,1 per cento.

MILANO: Esso Calvi — I giudici milanesi che indagano sulla fuga del presidente dell'Ambrosiano hanno interrogato Emilio Pettinari. Carboni intanto, il super ricercato organizzatore della fuga di Calvi, si è fatto vivo e in una intervista telefonica a un quotidiano della capitale ha dichiarato che estraneo alle accuse.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Brumando
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cutillo
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

Stamperia Grafica. Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 367
DEL 23-12-1981

Reagan vuole rinegoziare i patti nucleari con l'Urss

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, intende chiedere all'Unione Sovietica di rinegoziare alcune clausole dei due trattati sugli esperimenti nucleari, per rendere più efficace l'accertamento di eventuali violazioni. L'ha reso noto ieri il Washington funzionari dell'amministrazione.

Sempre secondo gli stessi funzionari, che hanno chiesto di mantenere l'incognito, tale proposta negoziale dovrebbe precedere, nella politica di Reagan, qualsiasi iniziativa a raggiungere un accordo sull'interdizione totale degli esperimenti nucleari. Questo perché le verifiche previste dai trattati firmati nel 1974 e 1976, rispettati dall'Urss, non sarebbero sufficienti per scoprire possibili violazioni sovietiche.

Disoccupati inglesi superato ogni record

LONDRA — La disoccupazione, il più grave dei problemi economici del governo inglese, ha peggiorato questo mese, salendo al livello record di 3 milioni 190 unità, il 13,4 per cento della forza-lavoro.

Il dipartimento dell'occupazione annuncia che i disoccupati a metà luglio sono 3.190 mila, 381 rispetto al precedente. E' il totale più alto dal 1948, cioè da quando si computano questi dati statistici, superando anche i 2 milioni 979 mila disoccupati registrati all'apice della grande depressione del 1933.

Il portavoce dell'opposizione laburista, Varley, ha definito queste cifre «un disastro umano», e ha detto che se la signora Thatcher non adotta prontamente misure per ridurre la disoccupazione, «passerà alla storia la lady Macbeth del senza lavoro».

Pescavano antichità arrestati in Grecia

ATENE — Due italiani sono stati arrestati per traffico di oggetti antichi dalla polizia portuale dell'isola di Limnos, nord-est del mar Egeo. L'ha reso noto ieri la gendarmeria greca.

I due italiani, A. Manini di 39 anni, regista, e Antonio Crepi, 16 anni, studente, entrambi residenti a Firenze, avevano trovato cinque anfore d'epoca romana nel corso delle loro immersioni subacquee lungo la costa di Limnos.

Gli negano il motorino tredicenne e impicca

RAGUSA — Un ragazzo di 13 anni, Carmelo Carpanzano, si è tolto la vita impiccandosi ad un mandorlo dopo il rifiuto dei genitori a prestargli il motorino. Il tragico episodio è avvenuto a Rosolini.

Il tempo, Carmelo, desiderava di possedere uno scooter ma i genitori glielo hanno sempre negato, nel timore che potesse farsi male, adducendo il fatto che ancora non aveva l'età per guidarlo. L'altro giorno, Carmelo, chiese al fratello di prestargli il suo motorino ma, all'ennesimo rifiuto, si era recato in casa, ha tagliato la cinghia di una serranda e poi si è recato in un vicino mandorlo dove si è impiccato.

Sta crescendo in Francia l'abuso di stupefacenti

PARIGI — I primi mesi di quest'anno l'uso degli stupefacenti è aumentato in modo considerevole in Francia, rispetto al primo trimestre dell'anno scorso. Per l'hashish, l'aumento è stato dell'84,63 per cento, per l'eroina del 67,48 per cento e per i solventi (etere e altri prodotti chimici) del 48,64 per cento.

L'ha annunciato ieri il presidente della commissione permanente per la lotta contro la tossicomania del ministero della Sanità, François Colcombet. Sono anche aumentati i controlli e i fermi di polizia (65,42 per cento), pure gli arresti dei trafficanti e spacciatori (13,78 per cento).

Lech Walesa sta bene. Lo dicono i parenti

VARSAVIA — Il leader del sindacato polacco Solidarność Lech Walesa, «sta bene». L'hanno detto ieri alcuni familiari del leader sindacale, in una lettera a sua moglie, Danuta, che si trova dal 26 giugno con Walesa internato in una località della Polonia sud-orientale.

La signora Walesa rientrerà a Varsavia fra una settimana, precisano i parenti di Walesa, interpellati per telefono.

In giugno, gli stessi parenti hanno fatto sapere che Walesa, dopo la perquisizione della sua casa a Arłamów, presso il confine con l'Unione Sovietica, aveva mal sopportato il trasferimento.

Palestinesi nel Nord Libano e si sblocca la trattativa?

Questa la proposta siriana ■ saudita ieri ■ Reagan - Gli Usa dovranno convincere Beirut e Tel Aviv - L'Olp forse ora ■ disposta a riconoscere il diritto d'esistenza allo Stato d'Israele

WASHINGTON — Le «nuove idee» presentate a Washington dal ministro degli Esteri di Siria ■ Arabia Saudita nei loro incontri con i dirigenti americani prevedono un ritiro temporaneo dei combattenti palestinesi ■ il Nord Libano. Lo ■ è appreso ieri sera ■ fonti vicine all'amministrazione Usa che desiderano mantenere l'anonimato. Il ministro degli Esteri saudita, Saud al-Falac ■ il ministro degli Esteri siriano, Abdel Ali Kaddam, hanno chiesto ■ Reagan, secondo queste fonti, che ■ Stati Uniti ■ garantiscano la partenza dei palestinesi ■ Beirut-Ovest verso il Nord Libano. In un secondo momento, i due ministri ■ sono impegnati a ottenere ■ Lega Araba che ogni paese membro accetti di accogliere una parte ■ guerriglieri invece di inviarli tutti in un solo paese.

Gli Stati Uniti, secondo questo piano, dovrebbero cercare di ottenere il benessere del Libano ■ di Israele. Secondo la catena televisiva «Chs-

la Siria avrebbe già accettato ■ accogliere una parte dei guerriglieri palestinesi ■ il ministro ■ lo avrebbe già riferito al presidente Reagan. In una intervista ■ televisiva «Abc», il principe Saud dal canto suo si è detto ■ che ■ fosse ■ una soluzione alla crisi, i paesi arabi accoglierebbero i palestinesi ■ a braccia aperte».

La ■ però non è disposta ad accogliere tutti gli 8 ■ guerriglieri palestinesi assediati dalle truppe israeliane nella zona occidentale ■ Beirut, ■ ribadito Kaddam ■ Casa Bianca. «La nostra posizione ■ chiara. La Siria ■ dichiarato di non poter accettare i combattenti. E' ■ questione ■ principio. Riteniamo infatti che debbano far ritorno nella loro madre patria... Non ■ può legittimare l'aggressione israeliana per quanto essa ha fatto... Ciò che ■ si richiede ■ il ritiro di Israele dal Libano ed è per questo ■ che siamo venuti ■ Washington», ha spiegato Khaddam.

Del colloquio avuto con il presidente Reagan il ministro degli Esteri siriano ha ■ una valutazione positiva definendolo «utile». ■ Il presidente ■ Reagan ■ è stato chiaro: gli Stati Uniti ritengono che Israele debba ritirarsi dal Libano.

L'Olp ■ Arafat, intanto, ha comunicato che ■ pronta ad accettare una versione modificata della risoluzione Onu 242 sul Medio Oriente. In ■ si riconosce ad Israele ■ il diritto all'esistenza ■ entro frontiere sicure e internazionalmente riconosciute. L'Olp finora ■ sempre respinto questa risoluzione ■ quanto in pratica essa contiene ■ riconoscimento ■ Stato ebraico.

Il dirigente Olp che ha fatto questa ■ ■ è ■ El Hassan, consigliere politico di Arafat: «Vogliamo discutere ■ gli ■ Stati Uniti ■ ha aggiunto — Vogliamo dire ■ Reagan che non siamo la centrale ■ terrorismo internazionale».

Furiosi combattimenti alle porte di Bassora

IL CAIRO — La battaglia ■ Bassora ■ furiosa e ■ forse migliaia ■ vittime, ■ ■ truppe ■ non sembrano ■ fatto più progressi. Il fronte ■ ancora lontano: nella ■ città irachena dopo Baghdad, l'eco della guerra giunge ancora attutito e la vita si svolge con apparente tranquillità.

■ ■ però con ■ tra ■ palodi ■ Shatt-el-Arab ■ ■ stessa intensità dei primi giorni d'invasione ■ khomeinisti. Un comunicato ■ iracheno, diffuso a tarda notte, afferma che nelle ■ 24 ■ ■ soldati iraniani sono rimasti uccisi nel ■ ■ presso ■

Lo stesso comunicato afferma ■ ■ stati distrutti 15 carri armati, 6 veicoli per il trasporto di truppe, 17 mezzi corazzati, 8 rampe lanciamissili e 6 cannoni. ■ ■ iracheno ■ conclude ■ comunicato ■ ■ sono anche impadroniti di un veicolo da trasporto, ■ ■ cannoni ■ di grandi ■ quantitativi ■ ■

Prosegue invece il silenzio ufficiale da parte di Teheran. Fonti ■ informate annunciano che i comandi iraniani stanno preparando l'attacco definitivo ■ città.

L'attentato contro la guardia reale a cavallo



LA PENOSA IMMAGINE DEI CAVALLI DELLA GUARDIA REALE MASSACRATI DALLA BORSA DELL'IRA

Protesta di esuli polacchi a piedi da Amburgo a Roma



AOSTA, GLI ■ ■ VAL ■ ■ IL GRAN SAN BERNARDO

AOSTA — Vent ■ polacchi sono transitati ieri mattina al Colle del Gran San Bernardo raggiungendo Aosta. Il ■ capeggiato dallo psicologo Edmund Hulez, di 35 anni, ■ partito a piedi il 27 maggio scorso ■ Amburgo ed ha l'intenzione di raggiungere ■ Roma, ■ a piedi, per essere ricevuto dal Pontefice. Partito ■ ■ parte

dei polacchi non ha resistito ■ fatica e lunedì ■ ragazzi ■ ■ ricoverata all'ospedale di Martigny per lo sfinimento. Il gruppo, formato da uomini e donne di ogni età e condizioni sociali, è seguito da un furgone, guidato ■ turno, sul quale sono solo indumenti, poiché lungo il viaggio i polacchi chiedono asilo ■ riposa-

re e rifocillarsi presso comunità religiose.

La distanza tra Amburgo e Roma ■ di 2212 km ed i polacchi hanno già percorso 1412 km.

Stamane tutti ■ ripartiti per far tappa a Saint-Vincent. Scenderanno quindi per Pont San Martin e per il Canavese. Di qui punteranno su Torino.

Tardelli sogna la Coppa dei Campioni



Sonno, sole, mare e, aggiungiamo noi, meritato divertimento. ■■■ le occupazioni ■■■ campione del mondo Marco Tardelli in vacanza con la famiglia sulla Costa Smeralda. «Prima di tutto sonno — precisa l'interessato —. Se ■■■ miei cronici problemi di insonnia e nervosismo aggujngi la tensione per partite che erano praticamente tutte decisive, ■ facile capi ■ come sia tornato dalla Spagna completamente distrutto. Adesso ho finalmente potuto rilassarmi ■ ■■■ faccio altro che dormire.

E le splendide prestazioni contro avversari fra i più forti del mondo, lo sfogo liberatorio ■■■■ ■ pugni serrati con la parola gol stampata sulle labbra dopo la ■■■■ segnata ai tedeschi hanno mostrato ■ tutto il mondo quanto fosse forte la tensione accumulata nei nervi del centrocampista azzurro. Una carica a cui forse va un po' del merito per la rapidità con cui sono guariti botte ■ acciacchi vari che hanno a volte messo in dubbio la pre- ■■■■ del giocatore. «No. Non si tratta di questo — dice Tardelli —. Il malanno al polpaccio era solo una forte contrattura, per questo è passato rapidamente. Se fosse ■■■■ stato veramente uno strappo ■■■■ si temeva ■ un primo momento non sarebbero bastate le cure ■■■■ professor Vecchiet né le mani magiche del massaggiatore Demaria per farmi scendere in campo».

Le ■■■ migliori, comunque, per un atleta «di nervi» qual ■ la mezzala della Juventus, ■■■ sicuramente relax ■ riposo. Anche perché fra una settimana si ricomincia a Villar Perosa ■ il programma '82-'83 prevede, ■■ aggiunta ■ campionato, niente meno che la Coppa dei Campioni. E' vero che ci ■■ Boniek, Platini e Rossi, ■■ l'importanza di un uomo come Tardelli la si ■ vista anche ■ azzurro. E, ■ questo proposito, quale potrà essere il ruolo del giocatore dopo l'arrivo ■ due fra le più forti mezzale del mondo? «Non lo so — dice senza scomporsi il neocampione del mondo —. Non ■ ho ancora

Oggi riprende anche il Toro

Ritrende, da oggi, anche il Torino. I 22 giocatori convocati si ritrovano 17 in città. Domattina partiranno per Valtournenche dove inizieranno la preparazione agli allenamenti.

Ovviamente molta l'attesa per i numerosi giocatori nuovi, da Borghi a Torrisi e Selvaggi (quest'ultimo, insieme a Dossena, godrà di un prolungamento di ferie per riposarsi dopo il Mondiale), ma soprattutto per l'argentino Hernandez, il vice-Maradona.

parlato ■ ■ ■ che idee abbia Trapattoni. Vedremo a Villar Perosa. Non vedo perché non potrei continuare a giocare mezzala come ho sempre fatto».

Rossi, Platini, Boniek, Tardelli e. ■■■■ per gradire. Bettega, magari: c'è di che spaventarsi. ■ di che prevedere ■ Juventus di gran lunga superiore ■ tutte le rivali, che uccida fin dall'inizio il campionato. «Io mi auguro che sia così — dice il giocatore — ■ non lo credo. Anche molte altre squadre si sono rinforzate ■ credo che anche quest'anno dovranno lottare fino alla fine. Roma, Fiorentina, Inter e anche il Torino hanno messo insieme dei buoni complessi: non ci sarà niente da ridere».

L'avvio di Coppa, contro i danesi del Hvidovre, almeno questo non dovrebbe presentare grossi problemi. «Non si può mai dire — precisa Tardelli —. Effettivamente non dovrebbero essere ■■■■ ri particolarmente difficili, ■■■■ nelle Coppe non si può mai dire. Anche perché spesso si incontra gente di cui non si sa nulla ■■■■ quasi. E a priori ■■■■ c'è nessun avversario che ci si possa permettere di prendere sottogamba, altrimenti si corre ■■■■ rischio ■■■■ avere brutte sorprese».

La nuova stagione, comunque, si annuncia in [] l'inizio [] una nuova era, l'era dell'Italia campione del mondo. Questo dovrebbe significare qualche [] di nuovo — ovviamente in positivo — per il nostro calcio. Si dovrebbe vedere uno spettacolo migliore rispetto a quello, spesso squallido, visto lo scorso anno. «Mi auguro che [] sia un salto [] qualità — di [] Tardelli —. Non solo per il fatto che sia [] la nazionale campione del mondo, ma anche per l'arrivo [] alcuni fra i giocatori stranieri più forti del mondo che dovrebbero contribuire ad alzare il livello di tutto il campionato».

C'è da sperare, soprattutto, che, consoli di svolgere la loro attività nella nazionale ufficialmente più forte del mondo, tecnici e giocatori ■ nostro ■ abbandonino atteggiamenti rinunciatari per imboccare ■ finalmente la strada del gioco. Tutto il calcio nazionale e in primo luogo ■ Juventus che nelle proprie file schiererà la bellezza ■ ■ campioni del mondo. «Dobbiamo rispettare le esigenze del pubblico — conferma Tardelli — e dargli quello che giustamente si attende da ■ squadra che è campione nel Paese campione del mondo. ■ anche tutte le altre società devono adeguarsi perché tutti si aspettano che l'Italia giochi un buon calcio. Può sempre succedere ■ giocare male, ma dobbiamo sempre dimostrare ■ fare il nostro dovere, di saperci impegnare al massimo. Per dimostrare che meritiamo ■ titolo ■ campioni del mondo».

Giorgio De Stefanis

Boniek: «A qu nessun tragua

La sensazione ■ che Boniperti si sia portato in casa il più classico dei giocatori - stile Juventus -, oltretutto ■ grande campione che tutti conoscono. Zbigniew Boniek non conosce l'italiano ■ si serve, ■ interprete, della moglie Wieslawa che parla un ottimo francese (in Polonia era insegnante), ma l'intervista ■ rito è indiscutibilmente lui che la conduce. «Fra tre ■ avrò imparato l'italiano - garantisco - E' difficile dire adesso ■ potrò portare qualche ■ di ■ nel gioco della Juventus, comunque vengo in Italia per mostrare che so giocare al football, per fare il mio mestiere che è, appunto, quello del calciatore».

Capelli ricci sul rosso e giovani baffetti, il campio-
polacco gestisce il suo
primo incontro ufficiale
la stampa torinese lo
stesso stile con cui si muove
sul campo: nessun fronzolo.
concetti essenziali. idee
chiare. E, come si diceva,
sembra già perfettamente
adeguato alla linea-Juven-
tus. Quando parla del pro-
prio ruolo, ad esempio,
-Giocare centrocampista o
punta non è un problema
che devo risolvere io - ta-
glia corto -. Toccherà a
Trapattoni decidere. Il tec-
nico è lui, io sono solo un
giocatore.

Né tantomeno accetta di discutere su ipotetiche valanghe di gol che potrebbe segnare ■ fianco ■ Paolo Rossi e Platini. - *Quello di segnare non ■ un problema*

— afferma categorico —. L'importante è vincere ■ campionato, la Coppa Italia e la Coppa dei Campioni. Per questo sono alla Juventus. Se poi i gol li faccio tu oppure qualcun altro, ■ ■ importante. In linea di massima, però, preferisco mandare a rete i compagni, piuttosto che concludere perso-

Nel procedere dell'intervista ci si rende conto che il termine di tre mesi postosi da Boniek per imparare l'italiano non ■ neppure troppo ottimistico. Spesso, infatti, risponde ■ domanda prima ancora che la moglie gliela traduca. L'atteggiamento ■ sicuro, le rispo-

Smirnov orma

Parte un'inchiesta giudiziaria? - Tornano sicuri - Il riscatto del fioretto femmineo

MOSCA — Permane l'eco profonda per il gravissimo incidente del quale è rimasto vittima l'olimpionico sovietico Smirnov, tuttora in coma profondo al Policlinico Gemelli di Roma. ■■■■ e ■■■■ in probabile inchiesta giudiziaria, si moltiplicano i suggerimenti onde approfondire gli ■■■■ alla sicurezza degli schermitori, specie ■■■■ rapporto all'eventuale spezzarsi delle lame, visto che il troncone appuntito di quella del tedesco ■■■■ ha fatto da ■■■■ sulla griglia di ferro della maschera di Smirnov per poi penetrare in profondità nella scatola cranica. ■■■■ prospettano leghe metalliche per le lame e per la maschera o l'uso ■■■■ ■■■■ plastico impenetrabile ■■■■ quello ■■■■ nella ■■■■ costruzione americana usata ■■■■ ■■■■ in occasione del ■■■■ Balogh di sciabola, peraltro ■■■■ ■■■■ logata in quanto si appanna e ■■■■ ■■■■ respirazione. ■■■■ esaminano pure ■■■■ tipo quelli ■■■■ per i giubbotti antipulettile in ■■■■ polizia, mentre sono già obbligatori i cosiddetti «piastroni» protettivi sotto il giubbotto con punti critici però alle ascelle, al collo e all'inguine.

Mentre si parteci
preensione alla dran
Smirnov, nell'ambi
grande

Il fenomeno
torio (1992) 25 anni

■ quartetto azzurro
le per 3-4 quello
il diritto sin
quale soltanto la Va
presa. Il bo
più esperta delle

Il vantaggio venne
seconda [] (Sparaciari e [] Mo-
[] della Szocs
zione [] Torda
Montreal) e della
ragazze dilavano
sidue []
Kovacs in vantaggi
montata e battuti
Mochi). Soltanto la
un altro [] e
romana Cicconetti.
Trascinate []
vittorie), spallate
[] dalle al-
[] a testa) il

«Regionali» di nuoto: e

Si sono disputate domenica, nella piscina Sisport in corso Moncalieri, le gare della prima giornata dei Campionati regionali assoluti di nuoto. Non si sono registrati tempi di rilievo, piuttosto le solite conferme degli atleti che vanno per la maggiore, i portacolori della Sisport Fiat Ricambi: i vari Bertineti, Sartorio, Rodella (quest'ultimo ha migliorato il record regionale, nel suo, nel 100 stile libero portandolo a 53"2) e, fra le donne, la Palmieri e la Mossotto.

Una conferenza è venuta ■■■ che dalla brava Alessandra Zambruno (campionessa regionale nei ■■■ rana e 200 delino) del Centro Nuoto Torino. Entusiasmante (fra le poche, in verità) è risultata la gara del 200 stile libero femminile: l'ha spuntata Lucia Vigliano (Centro Nuoto Casale) davanti ■ Monica Palmieri (Slaport) e ad Antonella Panero (Centro Nuoto Torino).

■ campionati regionali assoluti ■ concluderanno domenica prossima a T... nella piscina Olimpica ■ corso Sebastopoli 111. I regionali per società invece, ■ previsti per domenica 1° agosto

Femminilli — 200 s.l.: 1. Lucia Vigliano (C.N. Casale) 21'15; 2. Monica Palmeri (Si-

sport) 2'12"4; 3. Antonella Panero (C.N. Torino) 2'12"7. 100 dorso: Donatella Bruno (Sisport) 1'09"5; 2. Laura Galeri (Lib. D. Rora) 1'11"3; 3. Sabina Zappalà (Lib. D. Rora) 1'12". 200 rana: 1. Alessandra Zambruno - (C.N. Torino) 2'41"; 2. Laura Dusio (Sisport) 2'42"5; 3. Enrica Richetta (Sisport) 2'47". 200 delfino: 1. Alessandra [] (C.N. Torino) 2'36"2; 2. Paola [] sotto (Sisport) 2'47"9; 3. [] Repetto (Biella Nuoto) 2'28"1. 200 misti: 1. Monica Palmieri (Sisport) 2'30"2; 2. [] Pescitelli (C.N. Torino) 2'32"; 3. Laura [] (Sisport) 2'32"6. 50 s.l.: 1. Lucia Vigilano (C.N. Casale) 28"6; 2. Paola Riddolfi (Sisport) 28"8; 3. Monica Palmieri (Sisport) 28"8. 500 s.l.: 1. Paola [] (Sisport)

Battaglin dice Tour Beccia è 20°

ALPE ■ HUEZ — Secondo le previsioni, Battaglin ■ su l'Alpe Huez a Montecorno di Taur; si è ritirato a causa della febbre e deluso per l'andamento di una corsa che non avrebbe potuto riservargli più alcuna soddisfazione. Dopo la tappa di ieri, vinta alla grande dall'elvetico Breu, il primo degli italiani è Beccia, ventunesimo in classifica generale a 2977' da Himant.

9'25"3; 2. Lucia Vigilano (C.N. Casale) 9'42"4; 3. Raffaella Marangon (Cuneo Nuoto) 9'44"6. 4x200 s.l.: 1. Sisport 9'11"5; 2. Centro Nuoto Torino 9'13"5; 3. Lib. Dino Rora 9'18"3.

Maschili — 4x100 s.l.: 1. Sisport A 3'49"4; 2. Sisport ■ 3'50"5; 3. Centro ■■ 4'28"4. 400 misti: 1. Marco Bertineti (Sisport) 4'49"8; 2. ■■ De Marchi (Lib. Dino Rora) 4'49"7; 3. Giorgio Mar ■■ (L. D. Rora) 4'55". 100 s.l.: 1. Mauro Rodella (Sisport) 53"2 (record regionale); 2. Fabio Ghiringhelli (Lib. D. Rora) 56"1; 3. Paolo Thalez (Sisport) 56"2. 200 dorso: 1. Andrea Santi (Sisport) 2'11"8; 2. Giorgio ■■ (L. D. Rora) 2'12"9; ■■ Paolo De Marchi (L. D. Rora) 2'18". ■■ rana: ■■ Claudio Abruzzese (Sisport) 1'10"6; 2. Andrea Cecchi (R.N. Torino) 1'11"6; 3. Silvano Suban (Sisport) 1'11"8. 100 delf: ■■ 1. Giulio Sartorio (Sisport) 58"9; 2. Mauro Rodella (Sisport) 1'00"5; 3. Andrea Santi (Sisport) 1'02"1. 400 s.l.: 1. Mauro Rodella (Sisport) 4'03"5; 2. Guido Bertineti (Sisport) 4'10"1; 3. Giulio Sartorio (Sisport) 4'13"6. ■■ mista: 1. Sisport ■■ ■■ (Santi, Abruzzese, Lazzari, Thalez) 4'11"4; 2. Sisport B (Belotti, Suban, Sartorio, Rodella) 4'12"7; ■■ ■■ ■■ (Loro, Franceschi, ■■ ■■) 4'31"8. ■■ f. lib.

te arrivano ■■■■ alcuna
sistazione: un uomo-robot?
No, per carità — risponde,
questa volta "in proprio", la
signora Wieslava — Anzi,
il carattere è sempre alle-
gro. ■ a questo punto in-
terviene l'interessato:
Sempre allegro nella vita
— precisa —, non sempre
durante le partite. Ad esem-

te arrivano ■■■■ alcuna
sistazione: un uomo-robot?
No, per carità — risponde,
questa volta "in proprio", la
signora Wieslava — Anzi,
il carattere è sempre alle-
gro. ■ a questo punto in-
terviene l'interessato:
Sempre allegro nella vita
— precisa —, non sempre
durante le partite. Ad esem-

più non ero allegro nella prima partita ■■■ mondiali contro l'Italia dopo averla vista giocare. A tratti nel dialogo emergono — più che altro le si intuscano da rapide battute ■ accenni di sorrisi ■■ la moglie — venature ironiche.

Boniek, dopo il Mundial e prima di venire in Italia, ha

■ d'attualità proposte per materiali più
nile azzurro dopo venticinque anni

■ con grande ap-
pomatica l'innanzi di
ente azzurro l'U
e per il successo
ile dopo ■ purga-
(Parigi 1957).
o battendo in fina-
berese, ■ imposto
il primo turno ■
ccaroni ■ stata sor-
tita dalla Kovacs, la
ersarie.

■ mantengo ■
-3), nonostante ■
■ cedessero al ri-
■ in sostitu-
■ olitronica ■
■ aros. Poi, le nostre
travolgendo le re-
■ ungheresi (la
o ■ 4-0 veniva ri-
dalla ■
■ ■ ■
■ della ■

rina Vaccaroni (3
splendide
re compagne (2 vit-
Assunto - con

si aggiungeva la riserva ■■■■■ Ziaiaffi
arrivava al ■■■■■ tra le ovazioni del
pubblico.

■ La quarta medaglia d'oro ■■■■ sovietici,
conquistata nel fioretto a squadre
dopo un incandescente duello col francese,
ha ■■■■■ il significato ■■■■ un omaggio
a Smirnov. ■■■■ soprattutto impressionato
il giovane georgiano Aptisiani.

Il quartetto italiano, persa nuovamente di vista la medaglia d'oro ■■■■ dovuto accontentarsi del bronzo ■■■■ del polacchi, tragnardo certo ■■■■ appagante rispetto ai sogni della vigilia. Hanno fatto più strada, contrariamente ■■■■ previsioni, ■■■■ ragazze le ■■■■ già l'anno ■■■■ avevano ottenute ■■■■ quarto posto per ■■■■ stretto rispetto alle loro brillanti prestazioni.

Nel torneo a spade individuale, il riminese, di primo numero, si scontra con il francese, il numero due, e il numero tre, il ferro (malgrado le vittorie), l'europeo. Mazzoni, l'esperto Bellone, la matricola napoletana Cuomo, benché al cammino verso la finale di questa sera sia cosparsa di ferite tra bocchetti. Carlo Filogammi.

concluso gli studi sostenen-
■ l'ultimo esame alla scuo-
- dello sport. «Al ritorno
dalla Spagna non ho neppu-
re fatto in tempo a riposar-
mi — spiega —. Ho dovuto
mettermi ■ studiare e con-
temporaneamente a prepara-
re la partenza per Torino.
Adesso ■ veramente mol-
to stanco, ■ spero che ■
quindicina di giorni ■
sufficienti ■ recuperare.

Nel frattempo la Juventus sta facendo tutto quanto ■ nelle ■ possibilità per rendere al campione polacco la vita la più facile possibile. Ieri pomeriggio Boniek ■ famiglia ■ hanno visto quattro alloggi diversi ■ adesso spetta al giocatore scegliere. Lo potrà fare in tutta tranquillità trascorrendo a Forte dei Marmi, insieme col general manager Morini, i giorni che ancora mancano ■ ritiro del 31 a Villar Perosa.

Ma torniamo al calcio. L'asso polacco si troverà a giocare con alcuni (ben sei per la precisione) di quei giocatori che ha incontrato da avversario in Spagna e che si sono pochi giorni dopo laureati campioni del mondo: emozionato? «No, perché? — ribatte sicuro — Sono evidentemente molto contento di venire a giocare in una squadra così forte. E non c'è cosa migliore che si possa desiderare. La Juventus è la più forte squadra italiana d'Italia, campione del mondo, quindi... Non credo che avrò problemi di inserimento: in Italia si gioca secondo il mio stile, esattamente come piace a me».

A black and white photograph of a man, a woman, and a young child. The man is on the left, holding the child. The woman is on the right, smiling. The child is in the center, looking at the camera.

BONIEK: CON LA MOGLIE E LA PICCOLA CAROLINA, È ARRIVATO VERIATO

Pallone: chi ferma i quattro di Ceva?

Dopo il terzo turno ■ ripose l'Astor Ceva ■ ripreso la sua vittoriosa marcia in testa alla classifica ■ campionato ■ ■ di pallone elastico. La quadretta guidata da Muratore e Bina dell'ultima giornata del girone si andata si ■ imposta con il netto punteggio di 11-8 al Gruppo sportivo Ferrero nel derby di Cortemilla.

L'Astor Ceva ■■■■■ a giocare ■■■■ regolarità e il ■■■■
■■■■ è solo di Billia e Muratore ■■■■ anche dei ■■■■
■■■■ e Grignolo, ■■■■ non più giovanissimi
■■■■ esperti nel gioco ■■■■ centrocampo. ■■■■
una squadra così ■■■■ ■■■■ Flavio Billia, ■■■■ compa-
gno di squadra di Massimo Berruti in Serie A: «Il nostro
primo traguardo era di arrivare in finale; pensiamo di
■■■■ fatta. Ora abbiamo un altro ■■■■ in attesa
■■■■ lotta per il titolo: concludere ■■■■ girone eliminatorio
■■■■ Venti partite 20 vittorie.

Ora la squadra di Ceva è esattamente a metà della sua
 Alle sue spalle i liguri e la Caraglio
 tengono il passo seppur distanziate di tre punti.

p. gal.

11ª giornata. Ferrero - Astor Ceva 6-11; Doglianese - Subalpina 3-11; Tarantasca - [] rivista per [] arrivo dell'arbitro; [] - Benese 11-3; Promosport - Caragliese 4-11.

CLASSIFICA: Astor [] p. 18; [] e Caragliese 7; Benese, Calicese e Ferrero 6; Dondagnino 5; Doglianese e Subalpina 3; Tarantasca 2; Promosport 0. Calicese e Tarantasca una partita in meno.

• **BARBERIS** e **SARONNI** saranno di fronte domenica a Pescara nel Trofeo Matteotti. Ci sarà anche il commissario tecnico Alfredo Martini, che sta per iniziare il suo lavoro di selezione in vista del campionato del mondo in programma in Inghilterra il 5 settembre.

Anche se parte con l'handicap Malasco stasera può imporsi

Trottatori anziani in evidenza stasera a Vinovo per i dieci milioni del Capigliari. Cercavo a Malasco, a 20 metri a. Utuna, una saura di 5 anni e suo aglio sulla media distanca. Alti starti partono anche Nanyuki, Gharian e Adiel di Noè. Quest'ultimo, veloce sul miglio, affronta

I due giri di pista con l'avallo ■ ■ ■ condizione eccellente. Sul traguardo, però, i penalizzati — Malasco in particolare — dovrebbero finire per prevalere.

Corsa ■ inseguimento anche nel «sottociau» della serata, ■ Premio Calasetta riservato ai cavalli di «4 anni».

favore del pronostico sono per Adalberto, che torna a Vinovo dopo un'assenza di mesi, e per Antonino, che pur sventaggiato di 20 metri recupera il handicap e presenterà in retta d'arrivo pronto a giocarsi il successo in volata.

In chiusura altra corsa di nastri che evidenzierà il carat-

tere consolatorio ■ queste ul-
■ ■ ■ ■ ■ notte ■ ■ ■ ■ ■ prima
delle vacanze.

Arkansas ■ in grado di ■ ■ ■
ciuffare i fuggiaschi e bru-
ciarli ■ ■ ■ palo, imitato
Clinton, ■ ■ ■ ha ■ ■ ■ terreno
da guadagnare ■ ■ ■ confronti
dei cavalli partenti ai 1600
metri.
A. ■ ■ ■ ■ ■

Prima corsa ore 20,45

PREMIO CADRAS
L. 4.950.000 - m 1800

1. Borbone (L. Gennero) 1 5 ■
2. Bosaina (S. Varetto) 4 3 20,4
3. Bogone (A. Colombino) debutta
4. Bulgari Om (G. Rossi) 1 1 3 20,5

Favoriti: Borbone, Bulgari Om

Seconda corsa ore 21,10

PREMIO MURAYERA
L. 2.940.000 - m 1800

1. Agiero (L. Gennero) 2 2 2 20
2. Actan (S. Acedu) 4 3 3 -21
3. Ausonio (R. ■■■■■) 0 0 5 23,6
4. Arzigallo (A. Pasolini) 0 6 8 21,7
5. Arbedo (S. Varetto) 2 0 4 ■■■■■

Favoriti: Actan, Agiero

Terza corsa ore 21,35

PREMIO SANT'ANTUCCO
L. 5.000.000 - Corsa Trio - ■ 1800

1. Cavaliere (R. Ciano) 5 0 2 20,6
2. Marcup (G. Pisano) 0 1 1 19,4
3. Barthesan di Noè (S. Varetto) 4 4 3 19,5
4. Radek (V. Guzzinati) 1 1 1 18,4
5. Dindondero (M. Binarovic) 2 1 8 21,1
6. Granito (P. Scapolo) 4 2 4 18,2
7. Alloro (C. Bocca) 0 4 1 19,2

Favoriti: Radek, Cavaliere

Quarta corsa		ore 22
PREMIO VILLASIMRUS (Gentlemen)		
L. 3.000.000 - m 2100		
1. Namor (G. Rocca)	2 0 2	\$0.5
2. Turgatium (G. Borini)	0 9 4	—
3. Ensefelado (G. Borini)	R 3	20.7
4. Musile (L. Colombino)	3 0 3	—
5. Altanero (G. Bachia)	4 1 R	—
Favoreti: Ensefelado, Namor		
ore 22,30		
PREMIO CRISTANO		
L. 3.300.000 - Corsa Tripla - m 1800		
1. Bisalta (R. Giano)	- 0	23.8
2. Buccolino (M. Loversi)	0 0 0	23.1
3. Boschino (T. Cecere)	R 0	24.1
4. Beninteso (L. Gennaro)	3 0 5	—
5. Batral (G. Rossi)	- 3	22.4
6. Sessur di Nola (A. Pasolini)	- 0	22.3
7. Balini (P. Demunzi)	- 8	—
8. Berganella (L. Conti)	4 0 2	—
9. Brigd d'Assia (V. Guzzinati)	- 8	—
10. Bispertio (M. Sinenovic)	8 0 0	23
11. Bugacci (G. Varetto)	1 8 4	20.6
12. Bisvevo (L. Cesetti)	8 8 5	22
13. Bonser (F. Violante)	0 4 0	22.3
Favoreti: Batral, Brigd d'Assia, Beninteso		
ore 22,50		
Setta corsa		
PREMIO CAGLIARI		
L. 10.000.000 - m 2000		
1. Naryuki (L. Gennaro)	8 4 8	20.6
2. Achai di Nola (A. Pasolini)	3 2 1	—

3. Gharlan (P. Demurà)	1 3 2	20.3
4. Utruna (A. Milani)	■ 4 2	19
5. Cercivio (V. Guzzinati)		
6. Malaspico (G. Rossi)	1 3 4	19.8
	2 3 1	18.9
Favoriti: M		
PREMIO CALASETTA		
ore 23.25		
PREMIO CALASETTA		
€ 6.300.000 - m 1800		
1. Acasou (A. Pasolini)	4 4 0	20.1
2. Acme (R. Ciano)	3 1 R	—
3. Abelib (A. Milani)	0 R 4	21.5
m 1820		
4. Antoniaz (G. Rossi)	2 2 0	19.8
5. Apifino (I. Gennaro)	8 1 1	18.7
6. Attimo (R. Scapolo)	1 0 0	19.8
Favoriti: Abelib, Antoniaz		
ore 23.55		
1. Oceano Indiano (R. Donati)	4 0 0	21.3
2. Crusco (B. Ascadi)	4 0 0	20.6
3. Biokco (M. Sinanovic)	0 0 0	21.5
4. Ite (R. Scapolo)	0 0 0	20.9
5. Senestro (A. Milani)	8 8 2	21
6. Morganton (G. Bechis)	2 3 8	21.1
m 1820		
7. Clinton (A. Pasolini)	1 5 0	20.3
m 1840		
8. Arkness (V. Guzzinati)	0 3 8	20.7
Favoriti: Arkness, Clinton, Senestro		



**Ti senti italiano
solo quando
l'Italia vince il Mundial?**

Personaggi della Settimana

«SUA FINANZA» DEL VATICANO

Il discusso presidente dello Ior, Marcinkus, nell'occhio del ciclone

Fotogenico, atletico (un metro e 91 di statura), spigliato, proprio agio nelle tenute golf e da tennis più che nell'abito talare, più assiduo alle riunioni amministrative che alle messe, più facile alle Marlboro (due pacchetti al giorno) che alle ostie consacrate: ecco Monsignor C. Marcinkus, o «Sua Finanza», l'hanno recentemente ribattezzato. Americano di origine lituana, nato sessant'anni fa a Cicero, sobborgo di Chicago famigerato a suo tempo quartier generale di Al Capone, segretario dello Ior (Istituto Opere Religiose), nonché Governatore della Città del Vaticano e, da mesi ormai, nell'occhio del ciclone.

Di lui si parla a parlare e sparlare nel 1968, anno in cui Paolo VI lo nomina segretario dello Ior. Monsignore diventa, da quel giorno all'altro, uno dei protagonisti più discussi dell'alta finanza e internazionale. La sua carriera è rapidissima: inviato a Roma nel '50 per studiare diritto all'università Gregoriana, due anni dopo è già addetto alla segreteria di Stato, ottimo trampolino di lancio dal quale si tuffa egregiamente. Nella sezione inglese della segreteria di Stato romana stringe subito alleanza con Pasquale Macchi, segretario particolare di Paolo VI e attraverso lui comincia ad occuparsi dei servizi di sicurezza vaticani e dei viaggi Pontifici. Quando viene nominato allo Ior, la sua fama e il potere si accrescono insieme a numero dei nemici, fuori e dentro Vaticano. Soprattutto dentro. La disinvoltura mondana, la sua spregiudicatezza

affaristica, la sua esperienza in società finanziarie e paradisi fiscali scontrano con la vecchia tradizione curiale. L'avvento di Wojtyla fa sperare in una sua defenestrazione: invece il gigantesco monsignore spregiudicato e sportivo piace al Papa. Esce dai canoni della Curia tradizionale fatta di prelati, tutti occhi bassi, mani intrecciate, mormorio fior di labbra, astuzie nascoste, pancette rotonde da sedentari. Marcinkus, con il suo amore per lo sport, lo scatto giovanile, il parlare senza mezzi termini, rientra a perfezione nel nuovo «stile Wojtyla»: c'è, vero, un lato negativo in lui, la dura scorza business man, piglio a volte arrogante, l'assenza totale di scrupoli. Ma è perfetto.

Così Marcinkus avanza come panzer costruendo il proprio dominio malgrado un percorso costellato d'inciampi (prima la vicenda Sindona, poi la vicenda Calvi) che supera a tentata superare a passo di carica. Si muove con la sicumera dell'avventuriero d'alto bordo, evitando di sottolizzare troppo su quelli che dovrebbero essere i principi morali e filosofici di ecclesiastico: gioca con spregiudicatezza sui mercati borsistici internazionali e si lega a banchieri d'assalto come Sindona e Calvi (e lo è anche) aver spartito con quest'ultimo tangente di 6 milioni di dollari in occasione di un affare di 10 anni or sono).

Il fruscio della sua tonaca è avvertibile in molte vicende inquietanti di finanza nera. Per esempio: prestito

50 miliardi fatto nel '72 dallo Ior all'Italmobiliare di Pesenti, che ne celò a lungo l'esistenza agli altri azionisti della Società. Indicizzato al franco svizzero, tale prestito si mostrò ben presto catastrofico e nel '78 l'Italmobiliare dovette restituire allo Ior oltre 1.000 miliardi. Non bisogna dimenticare che lo Ior agisce come una banca di Paese straniero, qual è appunto lo Stato Vaticano, senza barriere valutarie doganali che lo separino dall'Italia; una volta falla nel reticolato valutario posto a difesa della lira grazie a cui Monsignore ha potuto compiere le operazioni più straordinarie, al di qua e al di là dei confini, nonché raggiunge raffinatissimi, sempre a cavallo delle norme e limiti del lecito. Sicché i rapporti dello Ior da una parte e i finanziatori di area cattolica Sindona, Pesenti, Calvi dall'altra, apparsi alla luce di una giungla inestricabile di operazioni oscure, in cui diventa estremamente difficile capire chi prestasse il denaro e chi rischiasse i soldi. Oggi, riguardo allo scottante particolare delle società panamensi finanziate dall'Ambrosiano e responsabili d'un buco di quasi un miliardo di dollari, Marcinkus è chiamato in causa poiché esistono lettere di «patronage» pericolosamente impegnative. Il pasticciaccio è troppo grosso per lui senza lasciar segno come è accaduto sinora: c'è un morto ammazzato, una banca in dissesto e Monsignore, per il momento, ha persino smesso di giocare golf. L'affare ambrosiano rischia di trasformarsi per lui in una sorta di Watergate.

LA SCENEGGIATA DI PUPETTA

Dalla ribalta della malavita al carcere (per la seconda volta)

Lei non è una vita, ma una grande, interminabile sceneggiata, durante la quale lei, Assunta Maresca in Simonetti detta «Pupetta», anni 44, recita la parte da «reggina» con una stria far invidia a Merola: piange, minaccia, urla, si dispera, si strappa i capelli, si avvolge in veli luttuosi per interpretare prima la vedova inconsolabile, poi la madre disperata.

Sempre in primo piano, sempre coinvolta in vicende più grandi di lei, questa sorta di Magnani della camorra, scintilla, scarmigliata, il pugno perennemente levato al cielo, chieder vendetta, non ha mai paura di far parlare di sé: fin da quando giovanissima (si era sposata a diciassette anni) riportarono a casa il marito morto ammazzato e lei, trasformata in un nero angelo vendicatore, si fece a farsi giustizia da sé, stendendo stecchito il boss rivale, certo «Totonno e' Pomigliano».

Dopodiché, lacrimante e in grama glie, si presentò spontaneamente in questura. Il giorno dopo, fotografie della ragazzina napoletana su tutti i giornali e gli appellativi per sprecano: la «guappa che non perdona», la «vedova vendicatrice», la «reggina di Castellammare». Pupetta divenne la diva delle Assise, riceve proposte di matrimonio, il processo si trasforma in una vicenda da fotomontaggio; durante le udienze, d'assalto, la folle tende le mani verso di lei urlando «Pupetta, Pupetta», come se fosse Gennaro. Così, quando la bella viene condannata a 18 anni, è una specie di lutto nazionale.

Uscirà invece dopo 15 anni, il figlio avuto in galera e battezzato Pasqualino, come il padre, e accetterà di interpretare sé stessa in un filmone melodrammatico «Sangue a Posillipo», ma



senza successo: la gente ha la memoria corta e il nome, persa l'aura epica d'un tempo, non dice più nulla a

Ma è questione di poco: Pupetta ricomincia presto a far parlare di sé: è andata a vivere con Umberto Amma-

turo, capo della «Nuova famiglia», da cui ha due gemelli, diventando lei stessa una temutissima della camorra napoletana. Ormai ricca, possiede due boutiques a Napoli, abita in un bellissimo attico a due piani, i gemellini frequentano la scuola

vengono educati a nurse (anche i figli della camorra, oggi, «vestono alla marinara»), insomma si è «messa a posto». Dice il popolino, non ha problemi per l'avvenire e potrebbe finalmente starsene tranquilla.

Ma non è tipo da star tranquilla: le piacciono le luci della ribalta, anche non è più la «bambola» d'un tempo, bellona fatale da cartolina per i militari, ma una matrona torva e arrogante, con le mani sui fianchi, che non sorride mai. Quando il figlio Pasqualino, gigantesco e aggressivo come il padre, con già un suo spazio preciso nella vita equivoca a Napoli, il giorno scompare, lei, dopo aver sporto denuncia in questura, indice addirittura una conferenza stampa per far sapere, all'Italia tutta, la sua storia e lanciar minacce, per niente larvate, contro il clan avversario capeggiato da Raffaele Cutolo, nemico accesiissimo del clan Maresca, di Castellammare di Stabia. Come i Capuleti e i Montecchi, fatte le debite proporzioni, le debite scuse.

Sarà finita? Per carità. Ecco di nuovo Pupetta, giorni or sono, alla ribalta cronaca: viene arrestata, dopo una romantica fuga sui tetti in travestimento da zingara, con 10 milioni addosso. Cercava di espatriare. Così, la «pasionaria della finanza» finisce di nuovo in galera, sospettata di complicità nell'ammazzamento di Semerari, trovato strangolato e decapitato nel gennaio scorso. Cutolo, è noto, era cliente del criminologo, da cui aveva ottenuto una perizia seminfermità mentale: e si pensa che Semerari, ad un certo momento, sia più riuscito a mantenersi neutrale e spietata guerra tra le due «famiglie».

Sono soltanto ipotesi. Certo, Pupetta, qualcosa sa. Ma stranamente, dopo il delitto Semerari, non più concessa interviste, né indetto conferenze stampa e tutta chiusa in se stessa, evitando giornalisti e fotografi. Che cosa ci riserverà ora, la grande «reggina» del romanzo popolare napoletano? Lo sapremo alla prossima puntata.

Donata Gianeri



Lo sei anche scegliendo uno dei 132 modelli che ti offre l'industria automobilistica italiana.

L'Italia produce la più bella
 scuderia di vetture.

Vetture che riflettono l'ini-
 mitabile design italiano, che ha
 conquistato il mondo.

Nascono con il sangue nelle
 vene, da una tradizione sporti-
 va che di giorno in giorno le ve-
 de protagoniste nelle competi-

zioni più impegnative.

Sono prodotte dalla tecnolo-
 gia più avanzata: imbattibili in
 prestazioni, sanno benissimo
 che il risparmio di carburante è
 uno degli obiettivi più impor-
 tanti.

Mettono a disposizione de-
 gli automobilisti la rete di ven-

dita e di assistenza più compe-
 tente e più capillare.

Nate per il tuo stile di gui-
 da, hanno conquistato l'Euro-
 pa.

L'industria automobilistica
 italiana vuole ancora una volta
 vincere, anche con il tuo ap-
 poggio.

Guida italiano, per arrivare dove gli altri non arrivano.

di Raffaella Girardo

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Non contare su aiuti ■ appoggi. ■
cate di risolvere da soli questioni ■ le-
■ ■ ■ ■ ■ la meglio sui nemici e sul-
l'invidia dei colleghi. Alcuni potranno
raggiungere il successo in un'iniziativa

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Programmate viaggi ■ lavoro o di più

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Col favore del SORE sbrigheremo ogni questione in sospeso e potrete dedicarvi a ciò che per voi conta. Alcuni realizzeranno un'ambizione professionale da tempo accantonata. In amore

Veriere vi volta momentaneamente le spalle: possono verificarsi crisi coniu-

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Soddisfazioni al lavoro e dagli sviluppi nelle questioni di interesse. Gli ■■■■ hanno veramente il vento ■ poppa. Importanti cambiamenti nell'ambito ■■■■ professionale; ■■■■ tentate di lasciare il vecchio per il nuovo. Per alcuni nati il ritorno di fiamma.

Evitiamo che il risparmio vada ad intanarsi in beni di rifugio; nella pericolosa clandestina fuga all'estero; in affari ■■■■ ricca fantasia ma di scarsa sicurezza. Assicuri- ■■■■ il risparmiatore l'integrità di quanto egli presta oltre, s'intende, ■■■■ corresponsione di un ■■■■ interesse. Rispettiamo il risparmiatore ■■■■ vogliamo che abbia dei propositi ■■■■ non ■■■■ già spingerlo ■■■■ ricerca di operazioni che, ■■■■ apparenza lusinghiere, potrebbero in seguito rivelarsi alquanto spinose. Va tenuto presente che ■■■■ risparmio traggono linta i gruppi imprenditoriali che assicurano lavoro ■■■■ benessere ai cittadini. Dobbiamo perciò considerare il risparmio alla stregua ■■■■ ogni altro ■■■■ bene ■■■■ che va difeso ■■■■ qualsiasi perversità. Nei Paesi dove il risparmio trova considerazione ■■■■ facile ■■■■ ■■■■ un maggior sviluppo sociale.

G. L. Genova

Lettera firmata, Torino

Giusta la rimozione di ■■■el-
l'orribile costruzione del ■■■
primo tempo, giusta la sospen-
sione dei lavori edili per la se-
conda bruttezza, ■■■ vada ■■■
il birlocchino-bar, ■■■ buttare più
■■■ milioni di lire ■■■ proprio
un disprezzo alla già ■■■
situazione economica. ■■■ pol-
ci ■■■ lamenta che le cose van-
■■■ male. Fortunatamente l'in-
terruzione dei lavori ha fatto
tirare anche un sospiro di soll-
ievo a chi abita nei dintorni: a
Torino vi sono già cose orribi-
li, perché ■■■ anche
quella che ancora si salvano?
G. C. Torino

A PROPOSITO,
PERCHE'
NON ANDIAMO
AL CINEMA?

AVVISERO' SUBITO IL
FARAONE CHE MANDI IL
VETERINARIO.

18 Acquisto alloggi

milioni. Telefono 532.409

CASSETTA e appartamento completo per con-
dotti in Torino e tutta circoscrizione

FORMATO acquista esclusivamente da presso
il ufficio 150 200 mq zona portuale a sud

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

WILLIAM S. BROWN, JR., President of the American Bar Association, said that the American Bar Association is not a party to the dispute and is not taking any position on the issue.

A.D. AFFARONE presidente UMIANI 1991-1994

A.A. PIGAL, CAJÉ where central alleys & granite masonry walls partially are present.

741,2874
A. AFFARE S. FINE RICERCA, RIFORMA GIURIS

A. CABETTA opera smaltata Catalogo 1981

..... R servitiu tel. 585.801 Crimnal.

10 **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **32** **33** **34** **35** **36** **37** **38** **39** **40** **41** **42** **43** **44** **45** **46** **47** **48** **49** **50** **51** **52** **53** **54** **55** **56** **57** **58** **59** **60** **61** **62** **63** **64** **65** **66** **67** **68** **69** **70** **71** **72** **73** **74** **75** **76** **77** **78** **79** **80** **81** **82** **83** **84** **85** **86** **87** **88** **89** **90** **91** **92** **93** **94** **95** **96** **97** **98** **99** **100** **101** **102** **103** **104** **105** **106** **107** **108** **109** **110** **111** **112** **113** **114** **115** **116** **117** **118** **119** **120** **121** **122** **123** **124** **125** **126** **127** **128** **129** **130** **131** **132** **133** **134** **135** **136** **137** **138** **139** **140** **141** **142** **143** **144** **145** **146** **147** **148** **149** **150** **151** **152** **153** **154** **155** **156** **157** **158** **159** **160** **161** **162** **163** **164** **165** **166** **167** **168** **169** **170** **171** **172** **173** **174** **175** **176** **177** **178** **179** **180** **181** **182** **183** **184** **185** **186** **187** **188** **189** **190** **191** **192** **193** **194** **195** **196** **197** **198** **199** **200** **201** **202** **203** **204** **205** **206** **207** **208** **209** **210** **211** **212** **213** **214** **215** **216** **217** **218** **219** **220** **221** **222** **223** **224** **225** **226** **227** **228** **229** **230** **231** **232** **233** **234** **235** **236** **237** **238** **239** **240** **241** **242** **243** **244** **245** **246** **247** **248** **249** **250** **251** **252** **253** **254** **255** **256** **257** **258** **259** **260** **261** **262** **263** **264** **265** **266** **267** **268** **269** **270** **271** **272** **273** **274** **275** **276** **277** **278** **279** **280** **281** **282** **283** **284** **285** **286** **287** **288** **289** **290** **291** **292** **293** **294** **295** **296** **297** **298** **299** **300** **301** **302** **303** **304** **305** **306** **307** **308** **309** **310** **311** **312** **313** **314** **315** **316** **317** **318** **319** **320** **321** **322** **323** **324** **325** **326** **327** **328** **329** **330** **331** **332** **333** **334** **335** **336** **337** **338** **339** **340** **341** **342** **343** **344** **345** **346** **347** **348** **349** **350** **351** **352** **353** **354** **355** **356** **357** **358** **359** **360** **361** **362** **363** **364** **365** **366** **367** **368** **369** **370** **371** **372** **373** **374** **375** **376** **377** **378** **379** **380** **381** **382** **383** **384** **385** **386** **387** **388** **389** **390** **391** **392** **393** **394** **395** **396** **397** **398** **399** **400** **401** **402** **403** **404** **405** **406** **407** **408** **409** **410** **411** **412** **413** **414** **415** **416** **417** **418** **419** **420** **421** **422** **423** **424** **425** **426** **427** **428** **429** **430** **431** **432** **433** **434** **435** **436** **437** **438** **439** **440** **441** **442** **443** **444** **445** **446** **447** **448** **449** **450** **451** **452** **453** **454** **455** **456** **457** **458** **459** **460** **461** **462** **463** **464** **465** **466** **467** **468** **469** **470** **471** **472** **473** **474**

A. P. 1999. *Libros de la Academia Española*. (Prensa)

A. LINDO is **EDITOR** *Signature Systems* and
EDITORIAL BOARD *Journal of Management Information Systems*

2. SIFMA vende **IMMEDIATO** cargo Turati in
in costruzione **IMMEDIATO** salone 2 porte

A. Ștefănuț vorbesc zilnic despre cum să înțelegem
ce este un om și cum să fim omuri.

800 762 2222

A. Via Trieste 10000 Roma 3 autotelefon. 504.200

...convittamente malinteso. In

È il suo più recente sulla scena che porta a
l'attenzione è intitolata la versione di un film

millioni per ogni villa. Internazionali e visite
sono ancora tanti. 365 512.080 - 512.077

LAVORO PENSIONI



MARIO STRATTA

«Un tempo — scrive un lettore — le compagnie di assicurazioni erano assai prodighe ai giorni nostri. Si (in omaggio) porta contrassegni assicurativi, porta polizze, orari, ecc. Tutte cose indispensabili all'automobilista. Nel rinnovare la polizza dell'auto, ho chiesto se potevo avere di questi omaggi. L'impiegato mi ha detto che, in via del tutto eccezionale, mi avrebbe fornito un «porta contrassegni». Sono forse tempi per gli assicuratori?».

Le cose, secondo attendibili, sono pochino diverse da quelle accennate. Gli omaggi descritti quasi sempre forniti dall'agente della compagnia. Inoltre, pare siano sorte alcune difficoltà di carattere fiscale sull'uso dei dischi orari e del porta-contrassegni.

Infatti talune compagnie — bernaglie — alcuni «concessionari» esattoriali i quali, con metodicità, rilevavano il nome della compagnia scritta sui margini del rettangolo portabollo (o sul disco orario esposto) contestandole poi il fatto di aver pagato le tasse sulle concessioni pubblicitarie.

In forza di questo e circostanze, la maggior parte delle compagnie preferisce scegliere le due strade più prudenti: o omaggio uno dei due oggetti — nessuno scritto, oppure sospendere definitivamente la fornitura gratis. Altre, infine, «ribellate» al sistema fiscale usando la scritta all'interno del «portabollo-contrassegni». Così facendo, si

pensò, la segnalazione pubblicitaria sarebbe indirizzata all'interno del veicolo, anche in questo caso la mano del «concessionario fiscale» non risparmiato molte compagnie che si erano «rifatte» con questo stratagemma.

■ pensare che la fornitura di un «portabollo-contrassegni» può importare, se acquistato in quantità elevata, circa 50 lire 150 lire normale disco-orario (di plastica o cartone). Si tratta di spesa se si considera che il messaggio pubblicitario non è solo fine a se stesso ma definitiva, una specie di rapporto fra il mondo delle assicurazioni e quello potenziali consumatori: più si parlerà di assicurazioni, meno distanti nei confronti degli Paesi della Cee. per niente quasi all'ultimo posto rapporto fra la assicurativa e l'indice prodotto nazionale.

GLI AMICI



A CURA DI MARISA DI BARTOLO

Dalla Sardegna di cui originario ho trasferito a Torino un pastore, stanzia tipico della mia isola, intelligente e robusto, che sembra alcuni problemi alla vita circa un mezzo malato vaccinato. Mi chiedo: è opportuno lo vaccinare adesso, dato per sentito dire che i cani possono pericolosa malattia: davvero possibile?

(Alberto Porcu, Torino)
In effetti il cane pastore sardo la sorgente di una non comune infestazione: quello ad opera della cisti idatidea, organizzazione del-

MONDO PAZZO



A CURA DI GIANNI SETTIMO

Alle ore 17,41 agosto un «Lancastrian Stardust» B.S.A.A. radiotelegrafo che sarebbe atterrato a Santiago del Cile alle ore 17,50. Dell'aereo e degli undici passeggeri se ne trovò più traccia.

Il febbraio 1979, a Lio in Francia ebbe a registrare ploggerella fitta che durò per circa il

l'embrione della tenia echinococco che ha ospite definitivo il (raramente lupo) ospite intermedio l'uomo. L'uomo ingerisce le uova della tenia emesse cane in situazioni vicinanza è di intimità con l'animale: la cisti si ingrandisce e prolifera occludendo e comprimendo organi (la terapia è chirurgica).

Tutto questo detto certo non per allarmare: la è strettamente legata alle zone rurali ma dato che il proviene direttamente da queste una certa prudenza sembra indispensabile. Porti immediatamente il veterinario, dove lo farà vaccinare regolarmente per evitare che esposto gravi infezioni quali cimurro, epatite infettiva leptospirosi; ri-

nel frattempo un'accurata visita generale un approfondito delle feci (semplice e arricchimento) specificando la zona di provenienza dell'animale.

Dopo di che cesseranno le sue (giuste) attuali preoccupazioni anche se sempre da tener presente che la dimestichezza eccessiva gli animali domestici è del tutto antilgenica per la diversa struttura del sistema di difesa dell'organismo umano rispetto a quello animale.

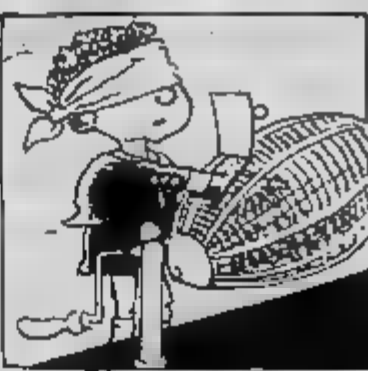
fatto, non insolito la stagione, in seguito quando gli stupiti lionesi ebbero a constatare che l'acqua aveva lasciato macchie indelebili d'un bel blu intenso carrozzerie delle automobili del palazzi cittadini.

Il 5 novembre del un viticoltore della Camargue, in Francia, rinvenne il corpo ormai senza di animale ucciso da un automezzo. Sottoposto il cadavere a degli esperti esso risultò quello un «cer-nippon» estinto dai tempi del Medioevo. Una battuta effettuata nella zona ha di ritrovare le tracce di un altro di questi cervi che allo stato libero esistono solamente in Giappone.

Leone Nicolaevic Tolstoj, il grande russo, era convinto che il numero regolasse la esistenza, forse perché era nato il agosto 1828. Nel 1910, mentre era ad Astapovo, figlio scherzando disse: «Atten-to papà: quest'anno compirai 82 anni che un 28 rovesciato». fatto bene avvi-sarmi» rispose Tolstoj. Lo scrittore morì proprio quell'anno.

Nel 1534 lo scia Persia Tahmasp scrisse una lettera Sollmano il grande, sultano dei Turchi durante le trattative di pace seguite alla spedizione che Sollmano aveva fatto Persia. La missiva era larga 7 metri lunga ben 10. Redatta su pergamena e artigliata miniata venne trasportata al destinatario da quattro robusti «portalet-tere».

LOTTO



A CURA DI GIORGIO LOMBARDI

Terremoto a Torino: uscito dopo 120 settimane d'assenza il capolista 36, che secondo nella graduatoria tutte le ruote; la nuova classifica assoluta vede sempre in testa 84 di Genova (a quota 123), il cui vantaggio sul secondo, che è di Venezia 112, però aumentata; terzo 85 di Cagliari (109), seguito 85 di (102) e ancora Cagliari (101).

A Torino uscito anche il secondo, 13, che quota 87. Hanno ripetuto l'uscita a sette giorni distanza di Genova, di Milano, 74 di Venezia.

A chi segue il gioco delle combinazioni, segnaliamo coppia di gemelli Cagliari (88-33), e Roma (88-55), di vertibili Genova (46-64); quaterna nelle decine a Napoli (41, 43, 40, 44), terna nelle figure a Genova (46, 19, 64).

Questa classifica, dopo l'estrazione 17 luglio 1982, dei numeri in maggior ritardo

nelle dieci ruote (almeno settimane d'assenza):

BARI: 48 (79); 34 (78); (72); 5 (68); 70 (61); 19 (60); (101); (71); 5 (53); 12 (52); (52).

FIRENZE: 56 (81); 14 (76); 39 (65); 51 (50); 79 (50).

GENOVA: 84 (122); 13 (80); 21 (60); 31 (60); 43 (58); 51 (51).

MILANO: 85 (103); (93); 62 (79); 43 (66); 5 (62); 57 (55); 32 (54); 56 (54).

NAPOLI: 85 (74); (62); (53); 13 (50).

PALESTRA: (71); (63); (58).

29 (90); (72); 1 (52).

TORINO: 75 (56); 4 (50).

VENEZIA: 35 (112); 4 (81); (87); (66); 34 (65); (65); (52); 6 (50).

Ed i maggiori ritardi nel dare l'ambo le varie combinazioni:

Palermo, 83; Fi-

28; Torino, 21; Venezia,

Vertibili: Venezia, 46; Ro-

ma, 37; Milano, 21; Cagliari, 9.

Cadenze: Palermo, 6 (71); Venezia, 7 (67); Cagliari, 9 (61); Genova, 1 (60).

Figure: Napoli, 1 (44); Tori-

no, 4 (31); Genova, 5 (31); Ca-

gliari 8 e Palermo 6 (26).

Decine: Bari, 70 na (55);

Roma, 60 na (43); Venezia,

(37); Cagliari, 50 na, Fi-

renze 30 na e Napoli 80 na (32).

ENALOTTO — Nel concor-

so (colonna vin-

cente: 1 x x - x x x - 2 x - 2 1 2)

ai giocatori che hanno totaliz-

zato 12 punti spettano lire

milioni 263 mila; undici-

vanno lire 929.100; ai «dieci-

ne spettano lire 656 milio-

568 mila 603.

Per il concorso 30

del 24 luglio 1982 proponiamo

un sistema da colonne (7

fisse e 5 doppie) elaborato in

base frequenze, ritardi e ri-

petizioni dei segni nelle singo-

le ruote:

CAGLIARI 1 x

GENOVA 2

NAPOLI 2 x

ROMA 1

TORINO 2 1

VENEZIA 2 1

NAPOLI 2

ROMA 2 x

Velocità, consumi contenuti e superequipaggiamenti I Diesel Renault si scatenano.

Renault 30 Turbo Diesel: 2068 cc.;
velocità max 160 Km/ora;
per Km, 3,9 litri di gasolio
a 90 Km/ora.



Renault 20 GTD: 2068 cc.;
velocità max 145 Km/ora;
per Km, 6,1 litri di gasolio a 90 Km/ora.

Renault 18 GTD: 2068 cc.;
velocità max 156 Km/ora;
per 100 Km, 3,2 litri di gasolio
a 90 Km/ora.

Renault studiato lungo il diesel automobilistico con un brillante risultato: potenza e economia consumi uniti in un unico valore doppiamente positivo. Il Diesel Renault è, infatti, il più avanzato nel mondo ed il più brillante della categoria.

La speciale testata a pre-riscaldamento immediato permette un avviamento più silenzioso. Diesel Renault: grande silenziosità di marcia, elasticità, resistenza meccanica ineguagliabile un rapporto qualità-prezzo competitivo.

Tutti argomenti più che validi per venirli a provare.

In più fino al 31 luglio:

- superaccessori Renault Boutique compresi nel prezzo per un valore L.
- Credito DIAC fino a 100.000 L., anche senza cambiali, con anticipi; leasing operativo, e full-leasing.
- servizi di assistenza dell'utente di tutte le marche.

Le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

Consultare le Pagine Gialle alla voce "Automobili-Vendita"



L'industria dei computer verso una ascesa record

MILANO — «L'industria computer sta per affrontare la più rapida ascesa della storia...». Così ha esordito Paul C. Ely, vicepresidente esecutivo della Hewlett-Packard, al New York Security Analysis Meeting.

«Le reti di computer che consentono di integrare l'elaborazione di parole, dati e grafici — ha detto — porteranno ad un cambiamento nella gestione dell'organizzazione degli Anni 80, profondo come quello che negli Anni 70 fu provocato dalla nascita dell'informatica distribuita. In questo decennio vedremo le reti di computer diventare i sistemi nervosi centrali delle organizzazioni cui sono preposte, fornendo gli strumenti necessari a svolgere il lavoro a ogni livello».

Le reti serviranno di parole, dati e grafici per comunicare le informazioni in una loro forma più immediata e comprensibile. Secondo lui, «finora abbiamo visto solo l'inizio dei risultati che emergeranno dall'integrazione dell'elaborazione di parole, dati e grafici conseguente crescita dell'industria dei computer».

Dalla sede di New York, inoltre, che la loro società ben posizionata per partecipare a questo sviluppo. Infatti, offre già servizi che, secondo la denominazione di «information productivity networks», integrano le tre funzioni per i rapporti, diagrammi, grafici, documenti o presentazioni su trasparenze per lavagne luminose e distribuiti elettronicamente le reti di comunicazione.

La ripresa d'autunno non ci sarà

Gli economisti restano scettici - «C'è il pericolo di uno scontro duro tra le parti sociali» - Il deficit pubblico: come contenerlo? - Tavola rotonda con Lombardini, Sylos Labini e Trezza

«Permane lo scetticismo degli economisti circa la possibilità di una ripresa economica in Italia a partire dal prossimo autunno. A giudizio di Siro Lombardini, Arcelli, Sylos Labini e Bruno Trezza, in possesso degli economisti fanno la ripresa, incerta e problematica. In un incontro organizzato dalla «Holding», i quattro saggi hanno esaminato l'evoluzione congiunturale nei primi mesi dell'anno: in un documento conclusivo, si ritiene che la situazione italiana in questi mesi è purtroppo confermata da dati pessimistici».

I quattro sottolineano che la ripresa che c'è stata in questi mesi si è essenzialmente sostenuta su un terreno interno, con la spansione della spesa pubblica.

Per gli economisti c'è un aperto scontro tra gli economisti di politica economica e

il comportamento del sistema teso a conservare la sua struttura. «Solo con una politica industriale in grado di conciliare la lotta contro l'inflazione con la lotta contro la disoccupazione, il governo può attendere — è scritto nel documento conclusivo del dibattito — la tendenza alla conservazione della struttura che riduce in misura sempre più preoccupante la capacità di crescita del sistema. Purtroppo la speranza di una politica economica in grado di cambiare le linee di condotta del sindacato è andata delusa: si profila così il pericolo di un duro scontro tra le parti sociali, che ha scarse possibilità di essere risolto per il vuoto di politica economica in cui si situa».

Urgente, infine, il problema del contenimento del deficit pubblico: i quattro economisti si dividono sull'opportunità di aliquote Iva e di imposte (in particolare sui prodotti petroliferi), preventivamente gli effetti sulla scala mobile.



WALTER MANDELLI



ALDO RAVAIOLI

Non la vedremo neanche nell'83, dice Ravaioli Mandelli: crollo pauroso per gli investimenti

TORINO — «Della piccola ripresa che si registrerà in altri Paesi, — osserva — l'Italia non potrà approfittarne. Ad essa noi non potremo agganciarci», dice Walter Mandelli, il vicepresidente della Confindustria per i rapporti sindacali. «La ripresa che la vedremo forse neppure. Anzi, la riduzione dei consumi che si prospetta — la stagnata costituirà — altro elemento negativo per l'industria italiana e comporterà un suo ulteriore indebolimento».

Pessimismo e preoccupazione, quindi, anche tra gli imprenditori piemontesi, i

primi in Italia ad affrontare le ristrutturazioni provocate dai profondi mutamenti dell'economia mondiale.

«Ravaoli, stiamo pagando lo spontanesimo, l'abbandono nel quale è stata lasciata a continua ad essere lasciata l'industria, grande produttrice di ricchezza per tutti. Abbiamo bisogno di una programmazione centrale, che in proprio non esiste e che invece in altri Paesi guida da anni le trasformazioni».

Questa situazione, tra l'altro, rischia di far esplodere la guerra dei poveri tra il settore privato e l'industria, per la spartizione di risorse che

non esistono più», conclude Aldo Ravaioli, profondamente deluso e pessimista.

Parole poco diverse si sentono da Mandelli, che denuncia il progressivo peggioramento della situazione economica nel nostro Paese. «Assistiamo al crollo degli investimenti pauroso — dice il «vice» di Merloni — La produzione delle macchine utensili è caduta del cinquantacinque per cento; c'è un crollo eccezionale delle vendite dei veicoli industriali, delle macchine movimento terra: una cosa che ancora non si è ancora intervenuta. E' incredibile».

Lui non nota segnali che

indichino un'inversione rotta nel comportamento dei governanti, nella politica industriale che resta il nodo principale. «Anche i risultati ottenuti sul fronte dell'inflazione — dovuti ai no — politici: l'Italia non ha fatto nulla — continuano a lasciarsi vivere. Ma per quanto tempo potremo continuare ancora così?».

Secondo Mandelli, inoltre, la situazione economica italiana è destinata a peggiorare o comunque non migliorare nei prossimi anni, anche perché «l'Italia è un paziente che venti malattie, molto gravi. Una

sola medicina non basta: anzi, la somministrazione se da un lato comporta il miglioramento di quella malattia dall'altro genera il peggioramento delle altre».

Da qui la convinzione che occorreranno anni per riuscire ad ottenere un risanamento dell'intera struttura produttiva nazionale, sempre che i governanti decidano di incominciare a prendere provvedimenti necessari. Da qui, in più, il consenso di Mandelli che il più è il pessimismo razionale e che è il fondamento nei fatti.

Rodolfo Bosio

L'indotto dell'auto e l'edilizia l'industria astigiana vede nero

ASTI — «Da molti mesi sappiamo con certezza quali sono i veri problemi da affrontare: la lotta all'inflazione, il rilancio degli investimenti, la politica energetica, la politica della ricerca, per non dimenticare, ci si scontra e si dibatte intorno ad essi ma le loro soluzioni si allontanano».

Giuseppe Boffano, 52 anni, da sette direttore dell'Unione Industriale della provincia di Asti, è pessimista, anche se — come non ripetere — «per domani professionalmente non spero». Dirige un'associazione che complessivamente danno lavoro a oltre mille persone; per il 90 per cento si tratta di piccole industrie, il che dimostra — sottolinea — orgoglio Boffano — «quanto sappia attecchire dalle nostre parti lo spirito imprenditoriale».

«Sola gli si assicura un po' del giusto concilio». Dottor Boffano, «terreno» astigiano oggi com'è? «Sempre più impraticabile per voglia intraprendere — risponde — resto avvenendo in tutta l'Italia. Guardiamo e negli ultimi dodici mesi: anno fa, a fronte della nuova linea politica economica annunciata da Spadolini, gli industriali dimostravano la loro buona volontà non dedicando l'accordo sulla scala

mobile assumendo l'impegno di rispettare il documento d'intesa sulla revisione del costo del lavoro. Oggi occorre purtroppo constatare che è ottenuto poco o nulla: il deficit pubblico ha non solo superato quasi il doppio i preannunciati 50 mila miliardi; il riferimento al 10 per cento quale incremento massimo del costo del lavoro è divenuto sempre più utopistico; i sindacati ripropongono l'intangibilità della scala mobile, il aumento contrattuali, la riduzione dell'orario di lavoro. «Ciò aggiunge infine le recenti leggi sull'indennità di anzianità, che ha nuovi oneri per le aziende, e si avrà un quadro non certo ottimistico della situazione».

«In provincia di Asti quali sono i segni più allarmanti della crisi?»

«Nel 1981 sono state autorizzate 1 milione 700.000 ore di integrazione ordinaria, un 86 per cento rispetto al 1980 e addirittura del 160 per cento rispetto al 79: credo che questi dati siano sufficientemente eloquenti».

«Quali sono i settori produttivi più colpiti?»

«Le difficoltà maggiori si registrano per le aziende metalmeccaniche, sia grosse che piccole. Io penso che in Italia una larga fetta dell'in-

dustria è costituita da aziende artigiane, si può comprendere meglio la gravità della situazione. Anche l'edilizia continua ad attraversare un periodo nero, per ragioni sia di politica nazionale che di inefficienza e disincanto dei locali».

«La posizione degli imprenditori, specie dopo la disdetta dell'accordo sulla scala mobile, è solitamente considerata troppo oltranzista. In breve, che proponi per l'organizzazione industriale per combattere la crisi?»

«Ci vuole innanzitutto politica di spesa pubblica e contenimento del costo del lavoro entro i limiti programmati dal governo. Quello che viene addebitato agli imprenditori come oltranzismo altro non è che di responsabilità: abbiamo di fronte l'esempio di grandi Paesi industrializzati come la Germania, nei quali il sindacato ha accordi salariali che prevedono incrementi retributivi inferiori ai tassi d'inflazione, tassi che già di gran lunga inferiori ai nostri. Piaccia o non piaccia, questi fatti che dovremo confrontarci sui grandi temi della rivoluzione tecnologica e della competitività internazionale».

Luigi Florio

Da Marocco e Algeria Commesse per 7 miliardi a torinesi

TORINO — Una società torinese di «engineering» ha ottenuto commesse, una dal Marocco e l'altra dall'Algeria, del valore di circa sette miliardi di lire, tratta dalla Engineering.

La prima commessa riguarda una gara finanziata per l'allestimento di otto centri di formazione professionale; la seconda, la fornitura completa di sette officine di manutenzione e riparazione di veicoli in diverse città algerine.

«Anche questa volta siamo riusciti a spuntarla su concorrenti particolarmente agguerriti — quelli francesi e giapponesi — ha dichiarato Pietro Giacomo Ropolo, amministratore delegato della Recit.

Ropolo ha aggiunto: «Tuttavia la situazione per le imprese italiane, specie in Algeria, si fa sempre più difficile e risente, anche dal punto di vista politico, il ritardo nella firma del contratto con l'Italia per la fornitura di materiale algerino».

«Un nuovo titolo sta per entrare alla Borsa valori di Milano: si tratta della Jollyhotels, la catena che possiede 22 alberghi e ne gestisce altri nove in tutta Italia.

Genova rimane prima tra i porti

La rivista mensile dell'Ente Autonomo Porto di Savona ha pubblicato recente i dati analitici del traffico merci nei principali porti nel 1981. Scorriamo, cominciando a tracciare la graduatoria dei nostri porti sulla base del loro traffico:

	tonnellate		tonnellate
Genova		Livorno	13.455.325
Taranto	32.812.641	Ravenna	13.189.179
Trieste	31.242.309	Plombino	8.928.708
Augusta	29.504.905	Civitavecchia	5.124.438
Cagliari		Ancona	
Venezia	28.411.906	Milazzo	4.123.214
La Spezia	18.203.037	Palermo	
Napoli	15.710.317	Brindisi	3.451.602
Savona	14.542.744	Porto Torres	3.254.138
		Bari	2.154.285

Gli oli minerali hanno sempre un rilievo nei traffici di parecchi nostri porti. A Genova contano per il 67,02 per cento, superano la quota del 60 per cento in questi porti: Civitavecchia (75,54%), Cagliari (80,53%), Milazzo (87,20%), Augusta (89,22%), Trieste (85,41%). A Savona gli oli minerali contano per il 51,06 per cento.

Carlo

Varica per la siderurgia

SESTRI LEVANTE — (I. bo.) Momenti di attesa per la Fabbrica Italiana tubi di Sestri Levante: nonostante incontri e manifestazioni, non si è ancora avvertito uno spiraglio che possa individuare il destino dell'industria siderurgica sestrese. Il vertice della siderurgia ligure, che doveva tenersi a Sestri Levante, è slittato per l'impegno del segretario della Fim responsabile del settore della siderurgia Gianni Italia.

L'incontro di domani mattina vedrà presenti i responsabili del coordinamento siderurgico ligure, Italsider di Genova, Tubi ghisa di Cogoleto e Italsider di Savona e la Fabbrica Italiana tubi di Sestri Levante.

Federindustria

Credito europeo ai liguri

GENOVA — La Federazione degli industriali liguri sta per lanciare nuove iniziative, alcune delle quali dovrebbero scattare subito dopo le ferie. Tra queste figura un servizio di consulenza alle aziende per alle opportunità, credito speciale messo a disposizione della Cee. Lo ha confermato lo stesso presidente della Federazione, Piero Pozzoli.

Un altro servizio sarà costituito da un strumento informativo, la «Newsletter», che dovrebbe integrare l'informazione tecnica offerta dal tradizionale «Annuario» informazioni sull'attività associativa e sulle iniziative delle organizzazioni industriali. Infine, è prevista una riedizione dell'«Annuario» l'uso di nuovi criteri.

Pozzoli ha detto che, inoltre, Federindustria ha allo studio interventi in altri settori. In particolare, si pensa alla realizzazione di una forma di garanzia del credito a termine, «ossia dell'unica forma di finanziamento adeguata ai tempi reali degli investimenti industriali», sta pensando anche a sostegni per le esportazioni.

La Federazione degli industriali liguri pare intenzionata, inoltre, a servirsi di studi professionali e di consulenze esterne «per offrire un contributo propositivo alla comunità ligure sulle grandi realizzazioni», presentano necessarie, stante anche la latitanza a tale proposito dei soggetti pubblici.

r. bo.

Agli sceicchi le mele della «Granda»

Esportate in Arabia Saudita ■ nello Yemen, oltre che sui tradizionali mercati di Germania e Francia
Le castagne vendute invece in Usa ■ Giappone - Confortanti i '81 forniti dall'Ice ■ Cuneo

CUNEO — Il 98 per cento dell'esportazione piemontese ortofrutticola proviene dalla provincia di Cuneo. E' un dato di cui la «Granda» si vanta, perché sa di possedere tutti i requisiti ambientali ed organizzativi per una eccellente produzione frutticola. Secondo i dati forniti dall'Istituto per il Commercio Estero della Provincia di Cuneo, nel 1981 sono stati esportati 775 mila quintali di prodotti ortofrutticoli. In verità gli ortaggi sono quasi inesistenti. La parte del leone viene fatta dalle mele con 550 mila quintali, dalle fragole, con 25 mila quintali. Anche per le castagne, l'esportazione tocca i 10 mila quintali.

La Germania Federale è la maggior importatrice di prodotti frutticoli; solo Cuneo ne esporta il 10 per cento. Segue la Francia: 16 per cento; la Libia: 11 per cento (solo mele); la Svizzera e l'Inghilterra per il 9,5 per cento. Quantità minori vengono esportate — nell'ordine — in Olanda, Belgio, Danimarca, Austria.

Le castagne della provincia di Cuneo finiscono quasi tutte negli Stati Uniti ■ Giappone, mentre, sempre secondo i dati di Cuneo, vengono esportate mele in grande quantità nell'Arabia Saudita e nello Yemen.

Gli Stati concorrenti nell'esportazione di frutta sono: la Grecia e la Spagna; per le mele si è in concorrenza con la Francia, soprattutto per il tipo Golden.

L'Asprofrut di Cuneo è un'associazione di oltre 4 mila produttori di frutta. Controlla il 50 per cento del mercato delle mele; il 50 per cento delle pesche, il 50 per cento dei piccoli frutti (6 mila quintali lampone, more, ribes). Per l'Asprofrut il problema principale è regolare l'offerta sul mercato.

Tutti sanno che si è di fronte ad una sovrapproduzione globale eccedente il livello europeo (72 milioni di quintali prodotti, a fronte di un fabbisogno di 60 milioni di quintali). Un

risultato ancora invenduto parte delle mele della produzione 1980. L'Asprofrut consiglia ai suoi associati di ridurre la produzione nelle zone di pianura, puntando invece sulle zone montane e pedemontane, individuando quelle produzioni sicuramente «vocate».

In secondo luogo consiglia di differenziare la produzione e orientarla verso varietà più richieste. Oggi, per esempio, si parla di mele varietà rosse acidule, le «Renette» Canadese: pensa possano rappresentare un'alternativa alla troppo diffusa Golden.

Di mele, oggi in provincia di Cuneo se ne producono 1.300.000 quintali; la Granda è al quinto posto nella graduatoria nazionale: produce 550 mila quintali di pere; pesche 1.200.000 quintali; albicocche 19 mila quintali, ciliegie 15 mila quintali; susine 25 mila quintali; fragole 110 mila quintali; noccioli 10 mila quintali; noci 10 mila quintali.

c. g.

Una tassa per scoraggiare i vuoti «a perdere»

ROMA — Con il numero di bottiglie, lattine ed altri contenitori «a perdere», specialmente di alimenti, abbandonati capita, moltiplica i cumuli orrendi che deturpano ormai senza eccezione ogni angolo del Paese. Né le conseguenze sono soltanto estetiche, ma anche igienico-sanitarie ed economiche per il rischio di fermenti e infezioni per l'alto costo dovuto sopportare i municipi di nettezza urbana che non riescono a fronteggiare l'impari compito di rimuovere la quantità crescente di tali rifiuti.

Si tratta di uno tra i più vistosi mali della società di consumo e del prevalere della logica del profitto a bre-

ve termine sull'equilibrato sviluppo dell'economia. Dovrebbe subordinare anche le scelte produttive a tecniche ad un bilancio costo-benefici a lungo termine. Può non considerare che il problema sia comune a tutti i Paesi industrializzati, può essere utile osservare come ci si appresta a risolverlo.

Nella Germania federale, il ministro dell'Interno, con l'appoggio di tutti i gruppi parlamentari del Bundestag, dopo aver affermato che gli imballaggi «a perdere» non possono ormai più giustificarsi, ha deciso di istituire una tassazione «estiva» addizionale, arrivare a proibire i contenitori «a perdere» (interessati sugger-

ranno proposte alternative accettabili mostrando anche la volontà di realizzarle. Agli operatori economici il ministro ha, intanto, posto perentoriamente quattro condizioni:

1) ai consumatori dovrà essere concessa la scelta di poter comprare gli stessi prodotti in imballaggi «a rendere» o in imballaggi «a perdere»;

2) dovranno essere stabiliti i settori di mercato per i quali saranno resi obbligatori gli imballaggi «a rendere»;

3) i residui degli imballaggi dovranno essere riciclati più razionalmente e sistematicamente ed anche i fabbricanti di contenitori in plastica in cartone dovranno studiare e proporre metodi idonei;

I vantaggi economici del sistema «a rendere» dovranno essere accresciuti attraverso la standardizzazione, che dovrà essere maggiormente diffusa, degli imballaggi sui quali si paga il «cestello» per bottiglie e anche attraverso un ritorno razionale dei contenitori ai commercianti.

In Italia, nonostante le enormi difficoltà dei servizi di nettezza urbana e l'evidente degradazione del territorio dovuta anche alla massa crescente di rifiuti solidi, la pratica dei vuoti «a perdere» ad espandersi e dilagare.

Qualche anno fa, la collaborazione e l'accordo di Italia Nostra e del WWF, i consumatori italiani erano arrivati

a formulare uno schema di proposta di legge per la tassazione dei vuoti «a perdere» proporzionale alle difficoltà di degradazione e di riciclaggio dei vari materiali; l'imposta era «di scopo», cioè destinata ad alimentare un apposito fondo nazionale per il finanziamento di impianti di riciclaggio, per la migliore attrezzatura e organizzazione dei servizi di nettezza urbana e per la continuativa opera di educazione dei cittadini.

Forse è venuto il momento di riesumare la proposta dell'organizzazione dei consumatori, considerata prematura dieci anni fa, e, sull'esempio dei Paesi d'oltreoceano, mostrare di guardare realisticamente al futuro.

La firma Giugiaro entra in sartoria

TORINO — E' appena stata immessa sul mercato una delle ultime realizzazioni «non segrete» di Italo Giugiaro (Giugiaro): la macchina per cucire «Logica» della Necchi, che presenta caratteristiche ed disegno originali, modernissimi.

Lo Giugiaro riconosce che con la «Logica» ha inventato in profondità, sovvertendo il lay-out abituale della macchina da cucire, allo scopo di «realizzare un utensile per cucire facile». Infatti, è stato abbattuto, all'indietro, il più possibile, il braccio di trasmissione del movimento per il barra-ago, sul piano di lavoro.

Alla «Logica» spiegano che l'arretramento del braccio ha consentito, inoltre, di porre la tastiera elettronica dei programmi di cucitura in un'area obliqua anziché sul consueto verticale, poco riposante per l'occhio.

Oltre a comportare un aumento di superficie della base per la preparazione e il controllo del cucito, il nuovo «disegno» ha favorito sul piano tecnologico l'alloggiamento degli apparati elettronici meccanici in zone distinte.

Un prodotto nuovo è uscito recentemente da un'altra industria di Moncalieri, la Sabatini-Britax. Si tratta di un seggiolino di sicurezza per il trasporto dei bambini in automobile.

Realizzato in collaborazione con la Peg, che provvederà

alla distribuzione nei principali punti vendita di prodotti per la prima infanzia, il seggiolino Sabatini-Britax è stato concepito per bambini tra i nove mesi e i quattro anni ed è conforme al regolamento europeo.

Questo «giuscolo» polistruttura, realizzato da una cintura di sicurezza a due punti, presenta notevoli caratteristiche di sicurezza e confort, hanno confermato i test promossi dall'Automobili Club e dall'Unione per la difesa dei consumatori tedeschi, fatti in Germania.

e. fa.

Prezzi bloccati per le opere e dispenze

La casa editrice Einaudi garantisce l'invariabilità del prezzo esposto per le commissioni letterarie relative ad opere in più volumi o fascicoli a pubblicazione differita.

Ritenendo corretto l'atteggiamento dell'editore Einaudi, l'organizzazione dei consumatori «coglie l'occasione per ricordare a quanti acquistano a pubblica- che possono rifiutarsi di pagare aumenti delle quote qualora la società editrice si sia impegnata a mantenere inalterato il prezzo.

Nuova direttiva

Marmellata «extra» dal 1983

Marmellate, gelatine e confetture di frutta dovranno essere preparate con una percentuale minima di polpa di frutta a partire dall'8 luglio 1983. Lo decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 luglio scorso che recepisce una direttiva Cee, riguardante la classificazione dei prodotti genericamente chiamati «marmellate», suddividendoli per tipi e per specie di frutta impiegate. Finora la produzione nazionale era sostanzialmente disciplinata da una legge emanata 57 anni fa che non stabiliva una percentuale minima di polpa di frutta e consentiva la presenza sul mercato di marmellate preparate con soli aromi di frutta, acqua, zucchero e addensanti.

Il nuovo decreto prevede invece categorie di confetture (che sono quelle dove la frutta è visibile perché rimane in pezzi) e gelatine, rispettivamente extra e semplice, una di marmellata, derivante esclusivamente da agrumi, e crema di castagne: la percentuale minima di polpa di frutta utilizzata nelle confezioni varierà, in generale, dal 20 per cento nelle marmellate al 10 per cento nelle confetture e gelatine e dovrà provenire da frutto fresco, sano, esente da qualsiasi alterazione e pronto a un grado di maturazione adeguato.

Scuola-Tv per gonfiare i pneumatici

L'industria dei pneumatici gestisce complessivamente un budget pubblicitario di notevole impegno finanziario. La ragione fondamentale — secondo l'Unione nazionale consumatori — è costituita dal fatto che la materia di pneumatici il consumatore non può utilizzare il proprio giudizio critico essendo la qualificazione tecnica di pneumatico estremamente complessa soprattutto perché esso deve assolvere funzioni in sé contraddittorie (resistenza e leggerezza, scorrevolezza e comfort, ecc.).

E' inevitabile, quindi, che la scelta tecnica del produttore risolva in un compromesso molteplici e contraddittori obiettivi e, generalmente, la pressione dei pneumatici rappresenta l'elemento fondamentale — insieme al grado accettabile di usura — che assicura al consumatore costruttivo la garanzia della sicurezza stradale.

Proprio per questo, a giudizio dell'Unione nazionale consumatori, sarebbe doveroso che i programmi pubblicitari dei produttori di pneumatici prevedessero periodicamente la pubblicazione delle tabelle recanti i livelli di pressione prescritti per i vari tipi di pneumatici.

Vino nella plastica matrimonio sbagliato

ROMA — Mettere il vino nella plastica o nella banda stagnata significa contrariare un volgare «adulterio», ricavarne neanche un'apprezzabile convenienza. E' quanto sostiene l'Unione nazionale consumatori, la quale ha preso posizione contro un decreto ministeriale di prossima emanazione che dovrebbe autorizzare le esportazioni di vino in bottiglie di plastica in deroga al Dpr n. 162/1965, che espressamente l'impedisce.

Lo scopo dovrebbe essere quello di incrementare le vendite presso nuove categorie di consumatori, in particolare i giovani, che sembrano apprezzare maggiormente i contenitori «alternativi» al vetro, molti operatori considerati più convenienti. Anche lo schema legislativo riguarda, per ora, il mercato interno, l'organizzazione di consumatori osserva che, per analogia, esso comporterebbe a lungo termine il rischio di «scandimento» d'immagine del vino italiano di qualità esportato all'estero, considerata la pessima «immagine» delle materie plastiche a conservare inalterate nel tempo le caratteristiche organolettiche e le proprietà fisico-chimiche dei prodotti alimentari, in particolare il vino, che è delicato come il vino; la nota, poi, la tendenza della banda stagnata e dell'alluminio a cedere, rispettivamente, piombo e sali alluminici sopra i 50°C in presenza di bevande e alimenti aggressivi.

E' anche inesatto che i nuovi contenitori permetteranno un abbassamento del costo di confezionamento e, quindi, del prezzo al consumo, dal momento che il costo del «tetrapak» da 1000 centimetri cubi è inferiore a quello della bottiglia di vetro «unificata» da 1 litro, mentre la lattina di banda stagnata da 330 centimetri cubi costa soltanto 50 lire in meno; ma va considerato che la bottiglia di vetro è riutilizzabile, in media, per almeno quattro viaggi.

Né va dimenticato il notevole contributo all'inquinamento ambientale della plastica e dei contenitori metallici rispetto alla bottiglia di vetro che è riciclabile e che, a differenza degli imballaggi «alternativi», è fabbricata da materie prime e da industrie nazionali. A parere dell'Unione nazionale consumatori la crisi del vino, i cui consumi sono calati di quasi il 15 per cento negli ultimi sei anni per la concorrenza pubblicitaria di altre bevande, può essere risolta meglio con un'adeguata e unitaria campagna promozionale.

E' «Fantastico»!, parola di Corrado

Il popolare presentatore parla di sé e della sua prossima trasmissione (con la Carrà, Gigi Sabani e, forse, Renato Zero)

— Dice qualcuno che ■ segno della fama acquisita sta nell'essere chiamato per nome, di battesimo tralasciando il cognome. Vedi fra i casi più celebri Dante, Leonardo, Michelangelo e... Corrado. A parte che non è sempre vero — basti pensare a un personaggio popolarissimo come Garibaldi, perché ■ si sognerebbe di chiamarlo semplicemente Giuseppe — Corrado resta un caso. Lui stesso ha fatto di tutto per abituare la gente all'invocazione del suo patronimico, Mantoni. E ci è riuscito. Mentre per un altrettanto celebre suo collega-rivale, il Bongiorno, il tentativo ■ andato in fallo e adesso se qualcuno lo chiama riduttivamente Mike o il ■ lo fa in senso ironico.

Corrado rimane ■ esempio unico fra i personaggi diventati popolari navigando sulle onde radiotelevisive. Eppure da ■ po' di tempo di Corrado non si parlava. Se per ■ scrittore, quando non pubblica, si pensa che è alla ricerca di ■ nuovo genere letterario, per un presentatore, quando ■ in letargo, si pensa che non ha ■ trovato ■ spettacolo da imbandire con ricette inedite.

■ ecco che Corrado ■ prossimo a tornare con la sua arte pacata, ■ la ■ semplicità, diciamo anche con la ■ ironia di sapore paternalistico ■ familiare, ■ riaffacciarsi sullo schermo ■ tivvù. E' probabile pure che lui sia stato dietro la porta ■ qualche demiturgo della ■ a bussare perché lo facessero entrare. ■ un'Italia in cui ognuno vorrebbe influire sui fatti pubblici almeno ■ lettere, ecco una scoperta degna di nota. Corrado è il personaggio televisivo per cui si consuma più inchiestro e ■ da lettere nel ■ Paese. ■ no lettere stracolme di richieste perentorie: «Che ■ Corrado? Perché non lo chiamate? Perché non torna in tv? Perché lo boicottate?...» e così via. Se ne può ■ tener conto?



■ può far finta di niente alle invocazioni di una ■ telespettatori così tenace? Che poi è quella più affezionata al video, anche se in gran parte fatta di pensionati, casalinghe, ■ nonnetti? Evidentemente no. E così Corrado ■ sempre dietro l'angolo indistruttibile, inamovibile, ■ uomo di marmo. E' il primo, non solo come volume ■ popolarità, ■ anche come anzianità di presenza.

■ nel 1944, verso la fine della guerra, con il coprifuoco, le tessere anonime, ■ utilizzato come annunciatore, lettore del giornale radio, declamatore di pubblicità, presentatore di orchestre ■ cantanti, passando dal serio ■ faceto con vergognosa disinvoltura. ■ di tutto, perfino l'uomo ■ fra ■ l'altra, e poiché allora non si brillava per attrezzature il segnale del gong lo dava con una matita ■ piatto di una

lampada ■, sul tavolo. Una volta lo colpì ■ po' troppo silenzioso, cadde il piatto e tutto ■ resto. Ne venne fuori, amplificato dal microfono un rumore infernale. Ci furono telefonate di ascoltatori che volevano sapere se era scoppiata ■ bomba.

Fatto sta che dopo 38 anni d'attività ininterrotta fra le capaci braccia ■ Rai, ecco che Corrado, forte ■ sua indistruttibile popolarità, si ripropone presentando Fantastico 3, spettacolo ■ fase di preparazione. La domanda d'obbligo in questi casi è se egli prevede delle innovazioni.

Risponde: «Novità ■ possono mai ■ è evidente. Ma debbo anche dire che ■ sono sempre ■ pochino restio ■ anticipare ■ precise perché non vorrei fare qualche affermazione che poi non viene confermata dai fatti. Fino a questo ■ sembra assicurata la presenza di Raffaella Carrà ■ poi ■ Re-

nato Zero. Specie Zero mi sta molto a cuore perché significa ■ la trasmissione potrebbe essere seguita anche dai giovani, quelli che ■ non hanno seguito ■ precedente messa in onda di «Fantastico». Zero ■ un grosso animale da spettacolo, col ■ vastissimo seguito ■ quindi ci dovrebbe assicurare un alto gradimento. Dovrebbe ■ anche Sabani che nelle precedenti edizioni ■ andato molto ■ che si ritiene sia più che ■ un personaggio ■ ditto ■ pubblico».

Si può parlare ■ ■ Corrado ■ nuovo, diverso dai precedenti? Certamente no. Proprio per il fatto che Corrado piace (a chi piace) così com'è e come è sempre stato. Con qualche capello grigio, ma ■ con il viso ■ bambino. Perché conserva una faccia ■ ragazzino ben pesciuto. Di quelli che ■ ancora ■ Befana ■ che si alzano all'alba per andare a vedere ■

se ha portato.

Dice: «Ho provato più ■ una volta ■ presentarmi in modo diverso ■ poi finisco sempre per ■ secondo il ■ carattere, secondo la tradizione. In fondo mi accorgo che il pubblico mi preferisce in questo modo. Non vedo dunque la necessità di cambiarmi. Rischierei soltanto di piacere di ■... Credete veramente ■ che ■ io mi togliessi la giacca, indossassi ■ camicia sgargiante e mi mettessi ■ a parlare ■ precipizio, agitando le braccia e saltellando qua e là riuscirei a catturare più pubblico? No, finirei solo ■ deludere quelli che ■ sono affezionati e quelli che cominciano ■ affezionarsi a me, al mio modo ■ morbido ■ presentare».

Certo anche questo modo morbido e pacato ■ parlare ha i suoi pantaggi. Se non impedisce del tutto di cadere nelle cosiddette «papere», tuttavia le riduce al minimo. Sebbene ci sia chi sostiene che proprio ■ papere sono ■ certe trasmissioni, tanto ■ questo stile, a volte, viene inventato ad arte. Senno ■ «diretta» perde di gusto.

Corrado dice: «No. ■ papere capitano anche a me, e posso garantirvi che non sono inventate. Ecco, ti piombano addosso quando meno te ■ aspetti. La mia più clamorosa ■ Fu proprio durante una manifestazione di grande prestigio, quando devi ■ in modo che tutto ■ puntino, che non capiti ■ contrattacco. E' stato durante un concerto del maestro Paganini ■ presenza dell'alta società ■ programma prevedeva musiche ■ Wagner. Il primo ■ benissimo. Ma dopo quel brano seguiva La cavalcata ■ Valkirie. ■ piazza davanti ■ microfono e parto: «E ancora, dalla 'Valkirie' di Wagner, la 'Valcavalca' delle Valkirie... Il gelo che si diffonde ■ mi coinvolge ■ una folata da Siberia. ■ fare? Corregger-



mi? Chiedere scusa? Sarebbe ■ peggio. ■ ritiro dietro le quinte cercando ■ apparire dignitoso e disinvolto, mentre l'orchestra ■ la musica».

Lamberto Antonelli

Lando in scatola



AMBRA ORFEI E LANDO BUZZANCA IN UNA PAUSA DE «LO SCATOLONE» SHOW CHE SI REGISTRA A TORINO

Cartoon italiano contro Mazinga

La Rai ha commissionato ■ Nino Pagot una serie di disegni animati: «I viaggi di Marco e Ty»

MILANO — La Rai ■ commissionato ■ Pagot due serie ■ cartoni ■. Finalmente ■ l'abbiamo fatta, abbiamo convinto la ■ a smetterla di comprare cartoni animati dall'America e dal Giappone ■ di farli produrre ■ noi che siamo ■ più ■ bravi nella tecnica ■ cartoon ■ forse abbiamo ■ più fantasia», dice ■ figlia di Nino Pagot — il celebre disegnatore — la quale ■ ha presentato in anteprima ■ puntata di I viaggi ■ Marco e Ty, una serie di 26 puntate interamente realizzate dalla Pagot che andranno in onda nell'83.

Quello che abbiamo visto ■ un condensato di ■ puntate onde meglio gustare il prodotto: le avventure di ■ Ty sono cariche non ■ fantasia, ■ di tenerezza e ■ gioia di vivere. C'è la ciogna rosa, Cesarina, un po' scansafatiche e brontolona, ma che alla fine ■ ogni puntata riesce sempre a ritrovare i ■ piccoli ■ lei perde mentre vola fra nuvola e nuvola, mentre avrebbe l'incarico di portarli sul Monte Olimpo. Ty è una bimbetta dal viso petulante e dalla coda di sirenetta, che sa fare ■ incantesimi e condiziona il fratellino Marco, un faunetto succube di questa femminista. I ■ sono ancora ■ non possono essere visti dagli ■ ma solo dagli animali, quindi le avventure sono molto divertenti e piacevoli.

Meno fantasioso invece è un episodio che fa parte di un'altra ■ tratta da Sherlock ■. Qui la fantasia rimane imbrigliata dal testo letterario ■ si sogna meno. «Sono ben ■ puntate di 22 minuti l'una. Questi cartoni sono disegnati ■ noi ma l'animazione viene fatta in Giappone da cui saranno poi distribuiti ■ tutto il mondo. Quello che avete visto si intitola Il pollice dell'ingegnere. Noi abbiamo volutamente tolto tutte le scene violente che erano nel libro andando contro il gusto dei giapponesi, ma come ho detto i disegni sono fatti da noi ■ i giapponesi non hanno voce ■ capitolo. ■ serie non

è ancora finita, quindi ci vorrà molto tempo prima che arrivi ■».

I cartoons prodotti ■ Pagot verranno presentati in questi giorni ■ Premio Presolana durante il «Salone dell'umorismo» di Bordighera, l'anno prossimo. «Di anno in ■ — ci dicono i promotori del premio — si dovrà stabilire se premiare ■ libro o un film (sempre per ragazzi) o una commedia (verranno Tinin e Vella Mantegazza ■ allestire) o della musica. Si vuole lanciare anche ■ concorso per ■ migliori nuove ninne-nanne. Potrà ■ premiato persino ■ traduttore ■ è giusto perché i libri per ragazzi sono quasi ■ stranieri. Come vedete: molla carne al fuoco col pericolo che ■ premio ■ assuma ■ sua fisionomia distinta. Il bando sarà comunque pronto ■ settembre ■ le ■ devono essere spedite entro il ■ gennaio del 1983».

■ le giornate di spettacoli che ■ faranno prima della premiazione. Nuova l'idea ■ allestire una ludoteca dove i bambini possono prendere ■ scaffali i giocattoli come i libri ■ una ■ per poi riportarli. In Italia ci sono 200 ludoteche tutte curate ■ animatori privati. «Noi — ci dicono ■ organizzatori — siamo riusciti a coinvolgere le industrie: la Sabina per i 20 anni di Ciccio Bello e la Leno che sta allestendo a New York una mostra delle sue bambole d'epoca».

Durante queste giornate dedicate al ragazzi sono ■ presentate due novità Mondadori. Farnesi si nasce dei fra- ■ Origone, 318 strisce che illustrano un Egitto rivisitato in chiave moderna. Il Secondo manuale della barzelletta di Vito Melegari tratta più che ■ barzellette di vignette illustrate. Nel libro ■ presentata anche un nuovo tipo di barzelletta creata dalla ■ americana Hanna-Barbera. Sono sketches rapidissimi usati in televisione negli intervalli fra un programma e l'altro.

L. G.

Scaccia s'impone ai «Punti Verdi»

La copertina del ■■■ ultimo ■■■ giri l'ha disegnata personalmente. Meglio dedicarsi ai fumetti o stare sul palco?

«Certi giorni ■■■ conclude con ■■■ mezzo sorriso ■■■ preferibile ritrovarsi ■■■ una penna ad inchiostro di china davanti ad un foglio bianco».

L. B.



MystFest '82

Il giallo e il mistero nel cinema, in tv e nella letteratura



Profondo giallo di Chabrol

Premiato «I fantasmi del cappellaio» diretto dal regista della Nouvelle Vague

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — Il cinema ha sconfitto il «giallo»? Quando la giuria comunica di aver assegnato il massimo premio a questo «Mystfest» al film *Les fantômes du chapelier* (I fantasmi del cappellaio) del francese Claude Chabrol, l'attrice Maria Schneider, che fa parte della giuria, alza la mano per dire di essere d'accordo. Nella votazione sono astenuta. Splace. per me il film di Chabrol non è un giallo.

Eppure i fantasmi del cappellaio ha vinto il Gran premio per la regia al terzo Festival internazionale del giallo e del mistero. Cattolica. E motivazione data dagli altri giurati (dal regista spagnolo Berlanga a Penelope Wallace, dallo sceneggiatore Bernardino Zapponi all'attrice Therese Ann Savoy) suona così: «Un film mistero nel più profondo del termine: è il mistero del rapporto tra l'uomo solo e la società».

Che cosa importa il nome dell'assassino, magistralmente interpretato da Michel Serrault, è noto sin dall'inizio? Il «giallo» propriamente detto non identifica sempre necessariamente l'indagine poliziesca. L'atmosfera soffocante, le tonalità lugubri, l'inquietante comportamento del protagonista prigioniero dei suoi fantasmi, sono ingredienti altrettanto necessari a condire un mystery a classe. Per questo la giuria ha preferito il film di Chabrol a Los ultimos de la víctima dell'argentino Arístaroy, premiato per la migliore sceneggiatura; al film neozelandese The scarecrow (Lo spaventapasseri) di S. Pillsbury, premiato per il miglior contributo tecnico-artistico; a Misterio della regi-



CHABROL, GIALLO O NON GIALLO, CONVINCERÀ GLI APPASSIONATI DI CINEMA

sta messicana Marcela Violante, che ha ottenuto una «menzione speciale» dalla giuria.

E il film polacco Va banque che durante le proiezioni aveva ottenuto i maggiori applausi dal pubblico? Ha ricevuto i 15 milioni del premio speciale Agis-Bnl, perché i tre giudici, Pizzi, Cosulich e Zanelli, hanno riconosciuto che «il regista esordiente Machulski ha rielaborato con molto gusto, intelligenza e senso dell'ironia motivi e sistemi propri del miglior cinema poliziesco».

Ma i premi non si sono esauriti col cinema. La giuria della sezione televisiva, «Tv nero giallo» presieduta da Ugo

Buzzolan, ha assegnato il premio per la regia ad Andrea ed Antonio Frazzi, per La soglia (interpreti Massimo Ghini e Fiorenza Marchegiani), adattamento di racconto di Lovecraft. Il premio per la sceneggiatura a Gian Pietro Calasso per Patto di morte, racconto sceneggiato tratto da un romanzo di Chase. Il premio per il contributo tecnico-artistico a Maurizio Baglivo per il montaggio di Il delitto dei due laghi, filmato in cui sono stati sapientemente utilizzati materiali di cronaca e di finzione nel quadro di un'interessante operazione della Terza Rete».

La giuria inoltre ha asse-

gnato una «menzione speciale» ad Enzo Tarquini, regista di Greggio è pericoloso (interpreti Franco Gasparri e Claudio Cassinelli), sceneggiato da spionaggio puntato. E anche la letteratura ha avuto i suoi vincitori. Ai di Paolo Levi del torinese Bruno Gambarotta (di cui abbiamo già riferito nei giorni scorsi), si è aggiunto quello di Enzo Ferrera, vincitore del «Premio Alberto Tedeschi 1982», organizzato dal Giallo Mondadori. Quando muore mamma. Per la sagistica è stata premiata la scrittrice Renée Reggiani, autrice del libro Poliziesco al microscopio.

In una atmosfera vagamente frivola, dove il «nero» del

«Mystfest» è stemperato volta tanto nel clima di mondanità esplosa nella serata «no stop» di ieri al cinema Ariston, gli organizzatori hanno tirato il sipario sul terzo Festival internazionale del giallo. Molti i pregi: film e sceneggiati di valore, buona organizzazione, un vivacissimo incontro su Simenon, autori italiani e francesi. Un solo difetto: poco spazio alla letteratura e all'approfondimento generi polizieschi.

Lo riconosce anche Oreste del Buono, presidente del Comitato scientifico che organizza la manifestazione: «È un impegno che fin da oggi assumiamo per l'anno prossimo: una maggior attenzione alla parte critica letteraria anche perché abbiamo un programma di occuparci più grande scrittrice di gialli in assoluto...».

Agatha Christie? «Proprio lei. I suoi romanzi continuano a mettere il massimo successo fra i lettori, per questo il «fenomeno-Cristie» merita essere analizzato un'attenzione particolare. Incuriosito da questo straordinario favore andato a rileggermi tutti i suoi gialli e vi ho trovato straordinarie. L'opera della Christie è una miniera inesauribile dalla quale i successivi scrittori hanno raccolto piene. E' venuta l'ora di fare i conti fino in fondo con la regina del delitto».

Sarà dunque la Christie la «stella» di «Mystfest '82»?

«Non solo, ci sarà anche Hammett — aggiunge Del Buono — e i misteri dell'insuperabile maestra del giallo anglosassone e l'inventore del romanzo d'azione made in Usa costituiranno un binomio insuperabile».

Un'ulteriore celebrazione per il poliziesco che, come sottolinea il critico cinematografico Ernesto G. Laura autore di un interessante «Storia del giallo», si appresta a conquistare nuovo pubblico. «Negli ultimi tempi il salto di qualità letteraria è stato notevole. Gli editori chiedono agli scrittori romanzi di qualità e anche i lettori sono diventati più esigenti: pensiamo per esempio a un autore come Bill Pronzini, scrittore spiccato che apre i capitoli di uno dei suoi romanzi, Games, con le citazioni di un filosofo Nietzsche».

Anselmo

In un libro vent'anni di cinema in Italia

«Hollywood sul Tevere» è il volume di Gene Lerner che editori Sperling e Kupper hanno in corso di stampa e che vedrà luce nel prossimo agosto in occasione della mostra Venezia. Non è il solito libro sul cinema — uno degli autori, Gene Lerner — in quanto abbiamo raccontato le esperienze in Italia quali titolari un'agenzia per attori, attrici e registi.

Tutte le esperienze le abbiamo raccolte in questo libro, per cui riteniamo Hollywood Tevere sia una storia degli anni della «dolce vita», ma anche un di grande fascino e umanità.

La giuria reagisce al «no» della Schneider

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — Mormori, mugugni bisbigliati sotto voce, qualche critica. Le scelte della giuria non hanno trovato tutti d'accordo. Non appena il presidente, il regista spagnolo Luis Berlanga, ha finito di leggere l'elenco dei film premiati, giudici e organizzatori del Mystfest sono stati investiti dalle domande del pubblico.

La signora Schneider dice che il film di Chabrol non è un giallo. Perché allora è stato premiato?

«La Schneider la pensa così e il suo giudizio va rispettato — ha detto il direttore del festival — ma non mi pare che il suo giudizio possa essere condiviso. Certo, esso ripropone ancora una volta l'interrogativo di fondo: che cos'è il giallo? Tutti credono di saperlo ma nessuno lo veramente. Anche per questo organizzeremo a Cattolica nell'aprile un convegno in cui cercheremo di dare una risposta».

Perché fra i film concorso non c'erano opere di registi americani?

«Avremmo potuto portare Trappola il morto di Sidney Lumet, con Michael Caine, ma la casa di distribuzione italiana ha posto il veto. Un film americano c'è: è Hammett di Wim Wenders, anche se presentato fuori concorso».

La giuria non ha dato il premio al film inglese Uno strano lavoro per una donna. Non è un'ingiustizia? chiede una spettatrice giovanissima.

«Non l'abbiamo premiato perché lo meritava — ha risposto Bernardino Zapponi —. Lo abbiamo trovato noioso e confuso».

A Georges Simenon e Patricia Highsmith dedicata gran parte del festival. Perché non sono venuti?

«Hanno rifiutato entrambi — ha spiegato Laudadio —. Simenon se ne sta rintanato nella villa di Losanna e non desidera. Ci ha scritto telegramma di scuse, è stato irremovibile. L'università di Bologna qualche tempo fa gli aveva offerto la laurea honoris per non essere costretto a venire a Bologna a ritirarla. Simenon l'ha cortesemente rifiutata».

E la Highsmith?

«Non si muove. Per avere un'intervista da pubblicare su Star, la rivista del «Mystfest», abbiamo dovuto sudare sette camicie. Naturalmente abbiamo insistito, finché la signora Highsmith spazientita ci ha detto: «Va bene, vengo a Cattolica, per tutta la durata del festival mi chiudo in albergo e non voglio vedere nessuno». Ce l'ha con i giornalisti, naturalmente. Non le sono simpatici».

Come ha valutato la giuria le Seur profondes di Deville?

«Un buon film — ha risposto Berlanga — che qualcuno giudici avrebbe anche voluto premiare. C'è stata una lunga discussione ma i voti dei sostenitori sono stati sufficienti ad assegnare un premio».

Quale possibilità è stata data al pubblico questo festival di farsi sentire dalla giuria nella valutazione dei film?

«Non a caso abbiamo voluto che i giudici assistessero alla proiezione dei film con il pubblico — ha risposto Laudadio —. In questo modo hanno potuto tener conto delle reazioni e degli applausi degli spettatori».

Ma non tutti sono convinti. Il film Espion, leve-toi, con Lino Ventura e Michel Piccoli, è stato salutato con scroscianti battimani. Ma la giuria non ha premiato.

M. A.



LA SCHNEIDER, «GIURATA» A CATTOLICA, APRE LE POLEMICHE

Rete uno

- 13 — **Voglia di musica**, da Palazzo Barberini a Roma. Trio Stamitz (Federica Lotti e Luisa Sello flautiste; Iztok Kodrik violoncellista). Karl Stamitz: Trio in sol maggiore
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **L'autunno del generale**, neggiato tratto da un lavoro teatrale di Filippo Canu. Consulenza di Angela Padellaro, regia di Mario Procopio. Quarta puntata. Si conclude oggi la parte sceneggiata. Il programma prosegue in incontri con studenti delle scuole medie
- 16,15 **In Eurovisione** Morzine (Francia): Ciclismo, Tour France
- 17 — **Fresco fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Barbara D'Urso
- 17,05 **Tom Story**, cartone animato dal Tom Sawyer di Mark Twain. Dodicesimo episodio: Il turbamento di Becky — **Avendo dovuto scavare tutta la notte, Tom si addormenta a scuola. Il maestro lo punisce, lui trova lo stesso il coraggio di chiedere a Becky di sposarlo**

- 17,50 **Immunità diplomatica**, telefilm. Con Joe Don Baker. Prima parte — **Eischied indaga su un traffico di droga e trova finalmente chi è che la importa**
- 18,40 **Cara estate**, documenti
- 19,10 **Tarzan**, film a puntate. Tarzan e il safari perduto, con Gordon Scott. Terza ed ultima parte — **Tarzan sospetta di Hawkins e lo mette in condizioni di nuocere. I selvaggi hanno già catturato i suoi amici e si preparano a sacrificarli. L'aiuto di Cita è risolutivo**
- 19,45 **Il giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Kojak**, telefilm — **Lo stesso problema di Eischied nel precedente telefilm, solo che qui il diplomatico che Kojak non può arrestare invece spaccare droga adescando i bambini delle scuole. Più testardo del collega però il tenente continua ad indagare risolvendo il caso in una puntata sola**
- 21,35 **Bar musicale**
- 22,25 **Campionati italiani** — **Leggera - Telegiornale** da Roma: **Campionati mondiali di scherma**

Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — **Kronos**, telefilm
- 15 — **E guerra**, sceneggiato. Prima puntata
- 15,55 **Vita da strega**, telefilm
- 16,20 **Cartoni**
- 17 — **Blum Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
- 19 — **Corso di windsurf**
- 19,15 **Motonautica**
- 19,30 **Jeep**, cartoni animati
- 20 — **Jenny la tennista**, cartoni animati
- 20,30 **Vita da strega**, telefilm
- 21 — **E le stelle stanno a guardare**, sceneggiato. Prima puntata
- FILM 22** — **Un'idea per un delitto**, William Conrad, con Anne Francis, Dana Andrews. Usa giallo 1965 — **Un uomo salva la moglie del principale dal suicidio e si innamora. Il principale si fa uccidere per pazzo, ma lui ne approfitta per ucciderlo. Non gli è però troppo bene**
- 23,45 **Tennis**, coppa Davis: Australia-Messico
- FILM 0,45** **Piccolo mondo antico**, Mario Soldati. Italia drammatico 1941.

Rete due

- 13 — **Tg2** tredici
- 13,15 **Cuoco per hobby**, uomini più noti in cucina: i broccoli arriminati di Pino Caruso e il risotto melone di Piero Perini
- 15 — **Da Roma: Campionati mondiali di scherma**
- 17 — **Il pomeriggio: Flash Gordon**, film a puntate. Ford Beebe, con Buster Crabbe. Dodicesimo episodio
- 17,40 **Bla, la magia**, cartoni animati
- **Pippi Calzelunghe: Una gita in campagna**, i vicini di casa hanno invitato Pippi ad una festa e la bambina rifiuta perché non vuole lasciare soli scimmietta e il cavallo. I figli dei padroni della casa decidono di farle una sorpresa andando a farle festa assieme a tutti i ragazzi del paese
- 18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sport**
- 18,50 **La duchessa** Duke Street: A gonfie vele, sceneggiato — **Louisa con molta abilità riesce ad acquistare un castello e un baia di balneare frequentata dall'alta società. Alla stessa casa era anche**

interessata un'associazione valistica della quale fa parte Charlie

- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Tribuna politica**: conferenza stampa del presidente del Consiglio
- FILM 21,45** **Fatta**, Charles Walters, Esther Williams, Tony Martin, Van Johnson. Usa musicale 1953 — **Statuaria star di riviste con piscine e giochi in acqua sotto sotto il attivissimo impresario. Lui di lei se ne infischia e pensa solo a farle fare carriera sempre più luminosa. Perfino romantico viaggia a due si trasforma in un'occasione lavoro assai poco romantica. Allora lei si arrabbia e lo ingelosire. Lui capisce di amarla e organizza il matrimonio**
- 23,15 **Tg2 stanotte - Milano suona**, una settimana di nella metropoli degli Anni 80

Montecarlo

- 16,15 **Ciclistico** Francia
- 17,40 **Temple e Tam**, cartoni animati
- 18,05 **La signora** Il fantasma, telefilm. Con Hope Lange, Edward Muihore
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **I nuovi poliziotti**: L'assedio, telefilm. Seconda parte
- 19,20 **Kiss Kiss**: Il balbuziente, telefilm
- 19,35 **Telemanù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,45 **Josephine**, sceneggiato. Con Claire Vermet, Jean-Luc Moreau. Settima puntata
- 20,30 **La rossa**, Luigi Perelli, con Ray Lovelock. Sceneggiato, seconda puntata
- 21,40 **Oroscopo**
- 21,45 **Bollettino meteorologico**
- FILM 21,50** **Scorticati vivi**, Mario Siciliano, con Bryan Rostron, Thomas Kerr. guerra 1978 — **Indebitato fugga dal fratello che sta in Sud Africa un po' fa il mercenario e un po' commercia in diamanti. Cerca di farsi aiutare ma è coinvolto in mille avventure**
- 23,20 **Notiziario**

Rete tre

- 19 — **Tg3**
- **Intervallo con Primati Olimpici**
- 19,20 **Emigrazione: Il pane e la memoria**, documenti. Prima puntata
- 19,50 **Cento d'Italia**, documenti. Prosegue il lungo viaggio attraverso l'Italia tra documenti, curiosità turistiche e notizie storiche. La tappa odierna, intitolata Ferrara, città degli Estensi, porta a conoscere il fascino di una delle più belle città italiane
- FILM 20,40** **Piccoli detectives**, Charles Chrichton, con Jack Warner, Harry Fowler, Douglas Barr. Inghilterra commedia 1947 — **Giovanissimo lettore di gialli scopre che il capo di una gang si serve medesimi per ispirarsi prima di effettuare i suoi colpi. Assieme agli amici organizza la sua cattura**
- 22 — **Tg3**
- **Primati Olimpici**
- 22,25 **Special musicale**

Svizzera

- 15,45 **Ciclistico**: Tour France, cronaca delle fasi finali e dell'arrivo alla tappa
- 18,30 **Telegiornale**
- 18,35 **Ludwig**, ottavo episodio: pattinaggio
- 18,40 **Le avventure di Mister Elastico**, cartoni animati
- 18,45 **Gli amici dei amici**, documentario
- 19,15 **Escrava Isaura**, sceneggiato. Con Lucila Santos, Beatrix Lira, Rubem De Falco
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- FILM 20,35** **La fiamma**, di John H. Auer, con Vera Ralston, John Carroll, Henry Travers, Constance Dowling. Usa drammatico 1947 — **Due fratelli: l'altro è latitante e ricco, l'altro è povero. Il secondo medita di far fuori il primo mettendogli vicino un'infermiera sua complice che deve farlo innamorare e farlo fuori. Ma s'innamora veramente**
- 22,05 **Telegiornale**, documentario
- 23 — **Telegiornale**
- 23,10 **Ciclistico**: Tour France, sintesi della tappa odierna

Capodistria

- 13,30 **Odprta meja - Confini aperti**, trasmissione in lingua slovena
- 18 — **Notiziario**
- 18,55 **La scuola**: Favole popolari slovene: il salvataggio della figlia del conte, cartoni animati
- 19,05 **Le favole foresta**: Banny nella neve, cartoni animati
- 19,30 **Popolare**: Balletto di Trinidad. Prima parte
- **Cartoni animati**
- 20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- FILM 20,30** **La vita** (il dramma una sposa), di Alexandre Astruc, Maria Shell, Antonella Luadi, Christian Marquand. Francia drammatico 1958 — **Una donna viene costantemente tradita dal marito. Fa di tutto per tenerlo e se mai lui se ne infischia e continua a collezionare conquiste su conquiste**
- 21,35 **Telegiornale - tuttogi**
- FILM 21,45** **Film**, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile
- Odprta meja - Confini aperti**, trasmissione in lingua slovena

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Master**. Collegamenti, notizie e antepremie del mondo musicale
- 15,02 **Documentario** — **Dal bum** con Lino Manti, Giulio Salerno, Chiara Barbarossa, Augusto Veroni e Sergio Fedele
- 16 — **Il Paginone** — **Giuseppe Neri**
- 18 — **Travatori e trovieri**. Poesia e musica nell'alto e basso Medioevo. Programma di Chiara Barbarossa
- 18,30 **Tonino Ruscitto presenta** Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 19,30 **Radlouno '82**. Il jazz degli Anni Cinquanta. Programma di Alberto Rodriguez
- 20 — **Radlouno spettacolo**. Chi, come, dove, quando, perché. Adolfo Moriconi
- 21 — **Sullo dell'ippogrifo**. Bestiario fantastico, delirante, storico, metastorico, scientifico e parascientifico di Giuliana Salvatelli
- 21,30 **113 vincitori del Concorso radiofonico** «Un racconto per tutti» ricetta Zeller di Dorina Contemori
- 22,27 **Audiobox** Quel objet plein d'horreur, tout en fait d'ur écorché sanglante boucherie di Alberto Griffi

DUE (FM 95,6)

- 13,45 **Sound-Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche. Presenta Francesco Valiano
- 14 — **Trasmissioni religiose**
- 15 — **La controra**. Programma di Luciana Corda condotto da Fabia Zanasi — **paralele**: Esopo, Fedro, La Fontaine: saggezza, morale e osservazioni
- 16,32 **Signore e signori**, buone persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e dell'Italia in vacanza e non. In studio: Dino Verde e Francesco Acampora
- 19,50 **Splash!** Un tuffo nella musica di ieri, di oggi e di domani. Presenta Carlo De Blasio
- 21 — **Sere il** — **Stagione di prosa e musica** — **contro** per **hler**. Rassegna aggiornata delle interpretazioni
- 22,40 **Usa. Stili** differenze musicali vari nordamericani

TRE (FM 98,2)

- 11,55 **Pomeriggio musicale** a Paolo Donati
- 15,30 **Un discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Anna Fos
- 21,10 **Luglio Musicale** Capodistria. Direttore Marc Andraea
- 22,10 **Pagine** di Marina Mariani da «Il giocatore» di Fiodor Dostoevskij
- 23 — **Gaetano Liguori** presenta il jazz

G. R. P.

Canali 42-60-66

- 14,05 **di Napoli**, di Pino Mercanti, con Aurelio Fierro, Giulia Rubini. Italia commedia 1957 — Una giovane poetessa combina un guaio con un cantante italoamericano. Lui poi l'abbandona, successivamente si pente, torna indietro — sposa.
- 15,30 **Billy**, telefilm.
- 15,55 **Grp spettacoli**
- 17 — **I diavoli volanti**, di Edward Sutherland, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa commedia — Stanlio e Ollio si arruolano nella Legione straniera ma dopo pochi giorni ne hanno abbastanza e cercano di scappare via. Allo scopo s'impadroniscono di un aeroplano ma non sapendo come si pilota riescono solo a schiantarsi al suolo.
- 18,30 **Matt and Jenny**, telefilm.
- 18,50 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati.
- 19,25 **Grp flash**
- 20,05 **Billy**, telefilm.
- 20,30 **Agente Pepper**, telefilm.
- 21,30 **Rapina a nave armata**, di Irving S. Becker, con Ernie Kovacs. Usa commedia 1962 — Una coppia di fidanzati (lui lavora nell'impresa nava-

le di proprietà del padre di lei) si imbarca su una nave cadendo nelle mani di una sorta di sanguinario pirata. Avventure esilaranti e lieto fine.

- 23,15 **Grp flash**
- 23,30 **La del**, di Cecil B. De Mille, con Barbara Stanwyck, Joel McCrea. Usa avventuroso 1939 — Durante i difficili lavori di costruzione della ferrovia l'Atlantico e il Pacifico la love story tra la figlia di un macchinista e un sorvegliante. Per salvare l'amato lei accetta di sposare un bandito, poi quando questo viene fatto fuori i amanti si riuniscono.
- 0,30 **Dal giornale di oggi**, rassegna della stampa quotidiana.
- 1 — **L'oro dei Fenici**, di Bruno Vallati. Italia documentario 1979.
- 2,30 **Giuseppe Verdi**, di Matarazzo, con Pierre Cresoy. Italia commedia.

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14 — **Mezzanotte d'amore**, di Ettore Fizzarotti, con Romina Power, Al Bano. Italia musicale 1970 — Un giovane marinaio ama la figlia di una nobildonna e riesce a sposarla. Per un anno va tutto benissimo, poi lui si assenta — quando torna vede in atteggiamento compromettente con un altro.
- 16 — **The Doctors**, sceneggiato.
- 16,30 **telefilm**
- 17,30 **L'Apemela**, cartoni animati.
- 18 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati.
- 18,15 **Popcorn**, musicale.
- 19 — **Kung-Fu**, telefilm.
- 20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato.
- 20,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm.
- 21 — **Alice**, telefilm.
- FILM 21,30 **Il mantello**, di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Maria Occhini. Italia commedia 1982 — Senza saperlo un onesto impiegato diventa protettore. La vita si trasforma a causa dell'odio (e dell'invidia) di colleghi, superiori, protettori autentici e poliziotti.
- 23,20 **Canale 5 News**
- FILM 23,50 **La maledizione della vedova**, Film Usa per tv.

R.T.A.

Canali 62-31-55

- FILM 13 — **Schut**, di R. Slodmak, con Lex Barker. Germania avventuroso — Un bandito opera nei Balcani con la copertura di un commercio di tappeti. Un giorno rapisce un gentiluomo francese e la cosa gli attira le ire di un avventuriero che si mette sulle sue tracce deciso a ucciderlo ad ogni costo.
- 17 — **Lo sport**
- 17,30 **Cartoni**
- 18 — **Missione impossibile**, telefilm.
- 19 — **Jason e Toledo**, cartoni animati.
- 19,30 **Valle d'Aosta notizie**
- FILM 19,45 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 21,15 **CINEMA**
- FILM 21,45 **Horror**, di Vernon Sewell, con Boris Karloff. Inghilterra horror 1968 — Mercante d'arte parte per la Scozia in cerca di antichità. Il fratello che non lo vede più tornare di andare alla ricerca. Lo ritrova morto: capitolato in una casa dove si praticavano m... nere con sacrifici umani aveva pagato con la vita la sua scoperta.
- 23,15 **Videostars in concerto**.

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- FILM 14,45 **Passi nella notte**, di William Castle, con Barbara Stanwyck, John Meredith. Usa giallo 1964 — Uno scienziato nell'esplosione del suo studio. La moglie intanto è tormentata da terribili incubi. Alla fine il chiarimento del mistero della morte — mari — spiega anche l'origine dei suoi sogni.
- 16,30 **Gundam**, cartoni animati.
- 17 — **La Lulu**, cartoni animati.
- 17,30 **Grand Prix**, cartoni animati.
- 18 — **Black Beauty**, telefilm.
- 18,30 **Dancin' Days**, sceneggiato.
- 19 — **Così americano style**, telefilm.
- 19,30 **The Jefferson**, telefilm.
- 20,30 **Quincy**, telefilm.
- FILM 21,30 **Bolide rosso**, di George Sherman, con Tony Curtis, Piper Laurie. Usa commedia 1955 — Un ingegnere progetta un prototipo di automobile e cerca di lanciarla sul mercato. La ditta per cui lavora gli boicotta il progetto — lui per dimostrare le doti del suo mezzo lo iscrive ad una massacrante gara — resistenza.
- FILM 23 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 0,45 **Film**.

Quarta Rete

Canale 22

- 14,15 **I-Zemborg**, cartoni animati.
- FILM 15,15 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 17,30 **I-Zemborg**, cartoni animati.
- 18 — **musicali e richieste**
- 19 — **Telefilm**
- 20 — **I-Zemborg**, cartoni animati.
- 20,30 **i ragazzi di Indian River**, telefilm.
- 21 — **Il barone**, telefilm. Avventure di Steve, agente segreto che si nasconde dietro la facciata di un lussuoso negozio di antiquariato.
- 22,10 **Astropanorama**
- 22,15 **Asta telefonica**
- 0,15 **Erotissimo**
- FILM 0,30 **L'eretica**, di Armando Da Osorio, con Julian Mateos. Spagna horror 1977 — Dopo l'esorcista molti film parlano di possessione per un po' di tempo. Qui l'indemoniata è una bambina piuttosto bruttina, figlia di un ministro e vittima della vendetta di una zingara. Comincia, al solito, compiendo stranezze, poi passa alle turpitudini (moderate), e infine si diverte a compiere omicidi. C'è la scena di rito, col medico che dice: «Ma siamo nel ventesimo secolo!».

Teleradio city

Canali 44-47

- 13 — **Petrocelli**, telefilm.
- 14 — **Big Valley**, telefilm.
- FILM 15 — **Cattivi il mostro immortale**, avventure.
- 17 — **Anni verdi**
- 18,30 **telefilm**
- 19 — **Big Valley**, telefilm.



- 20 — **Doris Day show**, telefilm.
- 20,30 **California**, telefilm.
- FILM 21,30 **L'amico di famiglia**
- FILM 23 — **Un giorno di ombra**, roventi.
- FILM 0,45 **Ombra**.

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 **Pussycat**, cartoni animati.
- 15 — **Scooby Doo**, cartoni animati.
- 15,30 **Documentario**
- 16 — **Bluey**, telefilm.
- FILM 17 — **Pugni, pirati e karaté**, di Richard Harrison. Italia avventuroso 1973 — C'è una bella donna pirata (mascherata) cerca di raggiungere il padre prigioniero di un cattivo. Ci sono esperti nel Kung-Fu che l'aiutano.
- 18,30 **IL piccolo Inch**, cartoni animati.
- 19 — **Scooby Doo**, cartoni animati.
- 19,30 **Buonasera con...**
- 20 — **Astroganga**, cartoni animati.
- FILM 20,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile.
- FILM 22,15 **Intrigo pericoloso**, di John Kirsh, con Rod Taylor, Carol White. Inghilterra drammatico 1970 — Un produttore cinematografico attraversa una fase delicata: il lavoro non gli piace e la moglie impazza e lo assilla. Sopporta per quasi tutto il film, poi pesta di tanto ragione il cantante a cui fa da manager (strupatore di ragazze), dice il fatto suo alla consorte — va lontano con una ragazza dolcissima.
- 23,45 **Bluey**, telefilm.
- 0,45 **di**.

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta — telefono con Francesca Audero.
- 15,30 **Telefilm**
- 16 — **Usul**, cartoni animati.
- FILM 17,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 19,30 **telefilm**
- 20 — **N.Y.P.D.**, telefilm.
- FILM 20,30 **Geometria di delitto**, di Tito Davison, con Lana Turner, Richard Egan. Usa-Messico giallo 1968 — Una famosa attrice di sposa un miliardario e si ritira dalle scene. Poi il miliardario muore e la figliastra, non l'ha mai potuta sopportare, ordisce un piano complesso per farlo impazzire. Quasi ci riesce, ma un regista teatrale innamorato della donna sventa la macchinazione. Attimi drammatici: figliastra e matrigna si spiegano e si riconciliano. Finale — matrimonio.
- 22 — **Torino**, 23 quartieri una città.
- 22,30 **Telefilm**
- 23 — **Ruote in pista**, settimanale di automobilismo.
- 23,30 **Videonotizie**
- FILM 24 — **Film**.

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 **Scooby Doo**, cartoni animati.
- FILM 15 — **Operazione uranio**, di Joe Parker, con Jackie Longhery. Usa avventuroso 1958.
- 16,30 **The collaboratore**, telefilm.
- 17 — **Il Buddha**, sceneggiato 1966.
- 19 — **Squadra segreta**, telefilm.
- 19,30 **The Good life**, telefilm.
- FILM 20,30 **Per un dollaro di gloria**, con B. Crawford. Italia western 1968 — Guerra fra gli Stati Confederati e il Messico. Ne approfittano gli indiani.
- 22 — **I nuovi poliziotti**.
- 23 — **Korg**, telefilm.

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14,15 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 15,50 **Kodjak**, telefilm.
- FILM 16,45 **Film**, senza cuore, con Elena Quirici. Italia drammatico 1952.
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19,05 **Giorno dopo-giorno**, almanacco.
- 19,15 **Canavese oggi**
- 20,10 **Kodjak**, telefilm.
- FILM 20,40 **Colpo grosso di Jumbo**, Usa commedia 1972.
- 22,30 **Canavese oggi**
- FILM 23 — **Film**.

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 13,55 **Andrò come un cavallo pazzo**, di Francisco Arrabal, con George Shannon, Emanuele Riva. Francia drammatico 1973.
- FILM 15,30 **ogni costo**, di Giuliano Montaldo, con Edward G. Robinson, Klaus Kinski, Celi. Italia giallo 1968.
- FILM 17,25 **I cavalieri del Nord-Ovest**, di John Ford, con John Wayne, Victor McLaglen, John Agar. Usa western 1949.
- 19,30 **Flash sport**
- 20,45 **Diario di**
- FILM 21,15 **Hanno rubato un tram**.

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 **telefilm**
- 15,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati.
- 16 — **Codice Gerico**, telefilm.
- 19,30 **Spazio 4**
- 20 — **Lassie**, telefilm.
- 20,30 **Codice Gerico**, telefilm.
- FILM 21,30 **Lezione d'amore**, di Ingmar Bergman. Svezia commedia 1961.
- 23 — **brasiliense**
- 24 — **Dick Powell**, telefilm.

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 14 — **Il tocco del diavolo**, telefilm.
- FILM 14,30 **Il mostro alato**, Giappone fantascienza 1956.
- FILM 15,30 **nel cerchio di fuoco**, Italia documentario.
- 18,30 **telefilm**
- 19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm.
- 20 — **Il tocco del diavolo**.
- 20,30 **Rete Manila**
- 22,30 **Superstars del rock**, musicale.
- FILM 23 — **Codice**, controspionaggio, di John Paddy Carstairs. Germania spionaggio 1964.

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — **quartiere**, telefilm.
- FILM 14,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 16 — **Khosidon**, telefilm.
- FILM 16,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 18 — **I nuovi poliziotti**, telefilm.
- 19 — **Le avventure di Guiliver**, cartoni animati.
- 19,50 **Josie nello spazio**, cartoni animati.
- 20,10 **Il re del quartiere**, telefilm.
- FILM 20,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 22 — **I nuovi poliziotti**, telefilm.
- FILM 23 — **Film**.

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARMINO 32 - TEL. (011) 55.681 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10128 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LINE 400 (ARRETRATI IL DOMENICO)

Informacase ti dice tutto sulle iniziative Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE
Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

POLONIA

Scarcerate tutte le donne Non esce Walesa

● Il Papa rinvia il viaggio



LECH

■ VARSAVIA — Il primo ministro e capo del pc polacco generale Jaruzelski ha disposto che gran parte degli internati tornino in libertà. Usciranno in particolare le donne che erano state arrestate dopo la proclamazione della legge marziale. Non è stato fatto alcun cenno a Walesa, né ai capi Solidarnosc. Le autorità polacche hanno inoltre deciso «sospendere» entro la fine dell'anno lo stato di emergenza se la situazione rimarrà calma.

Al Parlamento polacco, Jaruzelski ha altresì preannunciato una maggiore libertà in tema di spostamenti. Saranno in particolare attenuate le restrizioni in vigore per i viaggi in Occidente.

■ ROMA — E' certo: Giovanni Paolo II non si recherà a Polonia prima del prossimo anno e il viaggio avverrà in una data che ancora deve essere stabilita. Lo ha detto, parlando in polacco — a quanto riferito dai suoi connazionali presenti — il primate di Polonia mons. Jozef Glemp, durante una messa celebrata questa mattina nella cappella polacca delle grotte vaticane.

Mons. Glemp ha escluso che il viaggio possa avere luogo, come il Papa si era proposto, nell'agosto prossimo, aggiungendo che è stato lo stesso Giovanni Paolo II a volerlo rinviare. Il viaggio avrà luogo nell'ambito delle celebrazioni per il centenario «Madonna Nera» di Jasna Gora; celebrazioni — ha precisato il primate — che si protrarranno fino al mese di settembre dell'anno prossimo. Il viaggio avverrà probabilmente a maggio del 1983.

L'indice dei prezzi al consumo per luglio

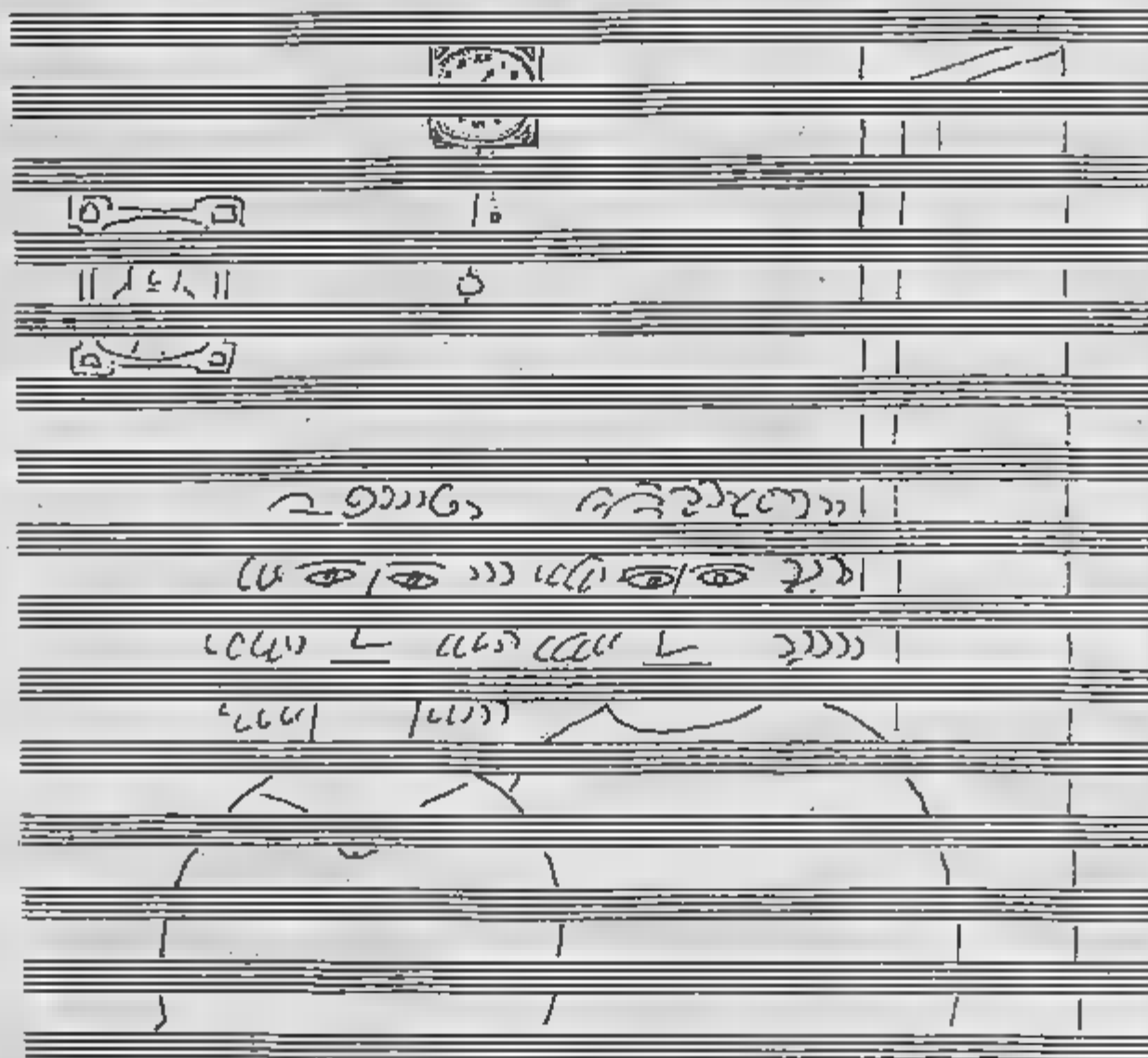
TORINO RINCARA PER CASA, VITTO LUCE E VESTITI

● TORINO — Balzo in avanti dei prezzi al minuto: secondo i dati forniti dall'assessorato per le Statistiche del Comune il «tetto» del 16 per cento d'inflazione annua, è stato superato nel corrente mese di luglio, anche se i soli 2 decimi di punto. Quanto basta per superare e buttare acqua sul fuoco dell'ottimismo. Rispetto al mese di giugno i prezzi sono saliti dell'1,5 per cento, tranne le categorie come alimentazione, elettricità e combustibile, beni e servizi.

La parte del leone come l'hanno i generi alimentari che hanno fatto lievitare le percentuali di 2,2 punti: pasta alimentare, carni bovine fresche, salumi, carne di pollo, formaggi freschi, zucchero, mentre la verdura, il buon andamento stagionale è rimasta stazionaria, quando non è diminuita anche se in pochi casi. Ancora sostenute invece le quotazioni di frutta fresca.

Elettricità e combustibili da auto-trazione che riscaldamento (percentuale 1,8 per cento in più) hanno contribuito non poco alla ripresa inflattiva, così come gli aumenti di alcuni prodotti igienici, di ristoranti e quelle dei trasporti pubblici.

■ A PAGINA 2



SOFFIA IL VENTO DEI PREZZI. IL DISEGNO E' DI STEINBERG (da «Passaporto» Ed. Mondadori)

LA CACCIA ALL'EVASORE VA BENE E DA' MILIARDI

Le penali raddoppiate - Sono usciti stamane quattro volumi del ministro delle Finanze

ROMA — L'impiego dei dati memorizzati sugli archivi dell'anagrafe tributaria — avvenuto per la prima volta l'anno scorso — ha consentito nel 1981 il vero e proprio «giro di vite» nei confronti degli evasori dell'imposta sul valore aggiunto (Iva): il numero degli accertamenti notificati dal fisco è infatti aumentato del 43 per cento rispetto al 1980, il maggior volume di affari accertato rispetto a quello dichiarato è stato di 2245 miliardi di lire (con un incremento del 43 per cento), e le penali inflitte agli evasori sono addirittura raddoppiate passando da 594 a 1176 miliardi di lire.

E' questo il dato più importante che emerge dai quattro volumi sull'Iva pubblicati dal ministero delle Finanze. Tra le altre informazioni che

possono essere ricavate dai dati forniti dal ministero sono quelli riguardanti i controlli incrociati Iva-Irpef e più di 86 controlli Iva nel 1981, gli oltre diecimila presunti evasori «pescati» con i controlli incrociati Iva-Irpef e Iva-Irpef e il volume d'affari dichiarato nel 1980 che ha raggiunto la quota 663 miliardi di lire.

Ecco, nel dettaglio, i principali dati che emergono dai volumi del ministero delle Finanze: 1) lotta all'evasione: gli accertamenti notificati dal fisco al 30 giugno 1982 a presunti evasori Iva hanno raggiunto la quota di 2.245 miliardi, con un aumento del 43 per cento rispetto all'anno precedente; ancora maggiore è l'incremento degli accertamenti notificati nel 1981 rispetto al 1980 (12.400, con un aumento del 33 per cento).

RIPARTE A TORINO L'INFLAZIONE LUGLIO HA SFONDATO IL «TETTO»

L'aumento in percentuale è 16,2 per cento rispetto all'anno - E' superiore al limite 16 per cento che si prefissava il governo - Guidano i rincari tutti i commestibili, salvo la verdura - Anche le tariffe pubbliche, ritoccate di recente, hanno avuto la loro parte

Brutte notizie sul fronte dei prezzi: secondo i dati diffusi oggi dall'Assessorato per la statistica del Comune di Torino, l'indice generale è aumentato dell'1,5 per cento rispetto al mese scorso, facendo registrare un aumento percentuale, in confronto al luglio 1981 del 16,2 per cento.

Il «tetto» indicato dal governo è stato quindi infranto, anche se il rincaro è poco. Sempre secondo gli specialisti del municipio le categorie merceologiche che guidano il rialzo sono: alimentazione, elettricità e combustibili, beni e servizi.

I commestibili sono aumentati del 2,2 per cento e comprendono quasi tutto, salvo la verdura che gode di un buon andamento stagionale. La frutta invece non accenna a scendere dai livelli medio alti cui si è ormai da

Variazione Indice generale ■ Indici per capitoli del mese di luglio 1982					
	Base Anno 1980 = 100		Variazione percentuale		Variazione su Dicembre
	Luglio 1982	Giugno 1982	Luglio 1982	Giugno 1982	
Indice generale	120,1	137,5	+ 1,5	+ 16,2	+ 7,5
Alimentazione	117,1	133,6	+ 2,2	+ 16,7	+ 8,3
Abbigliamento	116,9	140,5	+ 0,1	+ 18,3	+ 5,6
Elettricità e Combustibili	129,1	149,8	+ 1,8	+ 18,1	+ 8,9
Abitazione	115,5	134,4	+ 0,7	+ 17,2	+ 9,5
Beni e servizi vari	122,0	136,6	+ 1,4	+ 15,2	+ 7,0

anni. Le nuove tariffe delle streghe e dei tabacchi in genere hanno contribuito non poco a far lievitare le cifre, così come i «ritocchi» alle bollette dell'elettricità e al gasolio per riscaldamento.

Il capitolo sui beni e servizi vari (la cifra è dell'1,4 per cento in più rispetto al giugno)

comprende aumenti di alcuni prodotti igienici, riviste settimanali, carburanti per automobili, oltre che le tariffe dei trasporti pubblici (il biglietto del tram è passato da 2 a 3 lire) e parecchi ristoranti.

Mentre rimane pressoché invariato il capitolo abbiglia-

mento (con un piccolo saldo all'insù dello 0,1 per cento) la voce affitti di abitazione è aumentata dello 0,7 per cento «da attribuirsi all'aggiornamento di alcuni canoni di locazione» seguito ad accordi tra le parti.

A scorrere le cifre e le tabelle fornite dal Comune, facen-

do i confronti solo col 1979, sembra di rindare a tempi davvero lontani quando, per esempio tre anni fa, le sigarette costavano 500 lire al pacchetto, la super lire al litro, il prosciutto lire (oggi siamo sulle 11.700) e un chilo di fagiolini è passato da 1650 a 3300 lire al chilo.

Emergenza: il Piemonte chiede incontro a Spadolini

Il Piemonte chiede un incontro con Spadolini. L'ha annunciato stamane il presidente della Regione Ezio Enrie. La decisione è scaturita dalla riunione della giunta di ieri. Gli assessori psi-psi-pdi hanno esaminato lo stato dei rapporti col governo e, di fronte a questioni che richiedono immediati interventi, hanno deciso di sollecitare un confronto.

«Ci sono situazioni d'estrema urgenza — ha detto il vicepresidente — assessore al Lavoro Dino Sanlorenzo — che non possono sopportare altri rinvii. Innanzitutto c'è la drammatica vertenza della Ceat. «I giorni passano e la crisi diventa insostenibile — ha proseguito — Abbiamo esaurito tutti i canali per esercitare pressioni e ottenere un colloquio col ministro dell'Industria Giovanni Marcora».

Il governo Piemonte sottoporra all'attenzione di Spadolini tutte le questioni più scottanti: «Ci sono ritardi più sopportabili nella istituzione del comitato per la componentistica, ritardi nell'approvazione del disegno di legge governativo sulla protezione civile e conseguente stallo delle proposte del Piemonte per l'utilizzazione dei lavoratori in integrazione. Vanno risolte le incerte prospettive che coinvolgono la formazione professionale anche in relazione alla necessità di riqualificazione dei lavoratori in mobilità».

L'incontro col presidente Spadolini vuole essere dunque una «verifica» dello stato di salute del Piemonte e contemporaneamente l'occasione per chiedere al governo di fare ciò che ha promesso.

Uno studio sul «barbera»

Analisi della situazione vinicola del Piemonte commissionata all'Università di Torino

La vinicola del Piemonte non presenta problemi né dal punto di vista tecnologico né dal punto di vista della commercializzazione per quanto riguarda il moscato e i prestigiosi vini di qualità (barolo, barbaresco, dolcetto, altri), mentre rivela carenze strutturali e organizzative per quanto riguarda la produzione di vino barbera.

Questo è uno dei risultati di un'approfondita ed interessante ricerca condotta dal Centro studi dell'Unione delle Camere di commercio del Piemonte, sotto la direzione del professor Giuseppe Maspoli dell'Università di Torino.

Nella pubblicazione legge, tra l'altro, che per la barbera sono due i fattori negativi e concomitanti: il primo è costituito dalla qualità del prodotto, che per le sue caratteristiche intrinseche non è riuscito ad imporsi a livello internazionale ma ha conservato il suo mercato esclusivamente in Piemonte e nelle regioni confinanti.

Altro motivo: la mancanza di aziende leader, per cui non è verificato, come in altre regioni, l'intervento sul prodotto, cioè sulla barbera (il cinquantuno per cento dei vini piemontesi), per modificarne l'immagine e la sostanza fino

a renderlo appetibile ad un mercato più vasto (qualche tentativo, però, incomincia a farlo: un esempio è quello dato dalla «Fontanafredda»).

Secondo Giuliano Noè, autore di un'indagine specifica, quindi, il problema del problema dell'enologia piemontese è rappresentato appunto dal barbera, che ha bisogno di una riqualificazione dell'immagine e di una collocazione nella fascia medio-alta di consumo, per poter permettere una giusta remunerazione agli agricoltori ed aprire prospettive di sviluppo per l'intero settore.

Una considerazione da

sottolineare, comunque, riguarda l'elevato costo di produzione delle uve, che non permetterà mai di ottenere vini commerciabili a basso prezzo.

«Se si tiene presente questa realtà, il Piemonte è tagliato fuori, è scritto nella ricerca dell'Unioncamere regionale, per titolo «Le industrie agricole-alimentari in Piemonte», che è stata pubblicata dalla «Franco Angeli editore». Perciò, dato che il vino piemontese costa caro si deve trovare la maniera adatta a commercializzarlo ad un prezzo medio-alto.

Discariche abusive «soffocano» Chieri

Soprattutto nella periferia sud - Un problema purtroppo assai vecchio

Alla periferia di Chieri, verso strada Baldissero, nelle ore più calde, il lezzo si fa insopportabile: qui, come in altre zone periferiche della città, negli ultimi tempi sono «fiorte» numerose discariche abusive, montagne di pattume all'aria, sacchi aperti, mondanità, cassette, barattoli, resti di materiale di ogni sorta, spesso proprio lungo il ciglio della strada. Un panorama assai poco gradevole, specie in piena estate.

«E' un problema serio e, purtroppo, vecchio — spiega l'assessore comunale al

Servizi tecnici, Francesca Serratrice — Come combatterlo? I vigili sono all'erta, ma cogliere sul fatto chi scarica roba sul suolo pubblico non è facile: le multe fioccano spesso, ma evidentemente non servono a granché».

In passato, l'Amministrazione aveva pregato la ditta appaltatrice della raccolta rifiuti di portar via almeno le discariche più evidenti. «Ma può essere che una soluzione tampone — dice Serratrice — E' il lavoro che la ditta non è tenuta a compiere».

Che fare, dunque? «Per il futuro si è pensato di sistemare, almeno nei luoghi maggiormente presi mira, dei cassoni vuotare periodicamente: questo, però, è un servizio che costa alla comunità e che perciò deve essere studiato con cura in commissione consultiva».

Oggi e domani

Domani sera i Rotary club di Chivasso si incontrano a Villa Monfort di Castiglione Torinese. L'avvocato Paul Castelvecchi, delegato distrettuale del 203° distretto Rotaract parlerà di «Rotary e Rotaract: quale collaborazione?».

Domani, giovedì 22 luglio 1982, ore 20.30 nella sede del Centro Civico di via San Benigno 20/22, consiglio di quartiere per la 26° circoscrizione.

Domani, 22 luglio alle ore 21, consiglio di quartiere nella sede della Circonscrizione Vanchiglia e Vanchiglietta in via Mongrandino 50.

Domenica 25 luglio, partenza alle ore 7.30 via Monte Ortigara 95, gita Crea organizzata dalla circonscrizione Pozzo Strada. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi entro e non oltre giovedì 22 luglio, presso Centro Civico, via Monte Ortigara 95, tel. 705.656; Centro di Incontro, corso Peschiera 364, tel. 710.809; Centro di Incontro, via Vipacco 15.

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 3° trimestre 1982 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

SIP

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

fra Sbarile e Cuneo a 100 metri da un mare limpido e pulito, su coste incontaminate e fra una natura rigogliosa, siamo costruendo d'alto di centro sportivo e commerciale, il villaggio Sporting.

Prenotazione 10%.

CALABRIA-IONIO

DA L.13.500.000

45% DILAZIONE SENZA INTERESSI


TRECI

CENTRO CASA COSTRUZIONI SPA - NON PAROLE

Sede: Milano Foro Buonaparte, 46
Tel. 02/41178-844721
Treci Torino 011/30.98.508
011/30.97.496
Treci Ivrea (To) 0125/45.615
Appuntamenti anche il sabato

Per informazioni più dettagliate, prenotazione posti e vendita biglietti rivolgersi ■ Autostazione, tel. (011) 44.25.25 - 447.42.09, oppure al vostro agente ■ viaggio.

Questo depuratore non è mai pronto ma il Po è ogni giorno più sporco

Tre anni fa annunciato l'inizio  lavori - L'impianto, secondo i programmi, sarebbe dovuto entrare parzialmente in funzione quest'anno. Il presidente del consorzio: «Abbiamo apportato molte modifiche»

■ Po ■ in magra per le scariche precipitazioni. La poca acqua, che i temporali ■ questi giorni hanno alzato di appena qualche centimetro, risulta ancora più inquinata del solito per la maggior concentrazione degli scarichi industriali e dei rifiuti organici delle fonderie ■ non diluiti ■ corrente. Il fiume, ha accertato una approfondita indagine condotta alcuni anni fa, risulta già degradato ■ Crissolo, a pochi chilometri dalla sua sorgente del Pian del ■. Giunto a Torino, dopo cento chilometri di corso, il letto del Po dovrebbe essere più propriamente definito cloaca.

Eppure tre ■■ fa, nel '79, venne annunciato l'inizio dei lavori per un progetto, da tempo ■■ discussione, che avrebbe dovuto nuovamente consentire in breve «di tornare a fare il bagno in acque chiare e limpide». Si trattava della costruzione, alle porte di Settimo Torinese, in prossimità del ponte con Castiglione, di ■■ dei più grandi depuratori di acque nere d'Europa. Il progetto era gestito dal «Consorzio Po-Sangone».

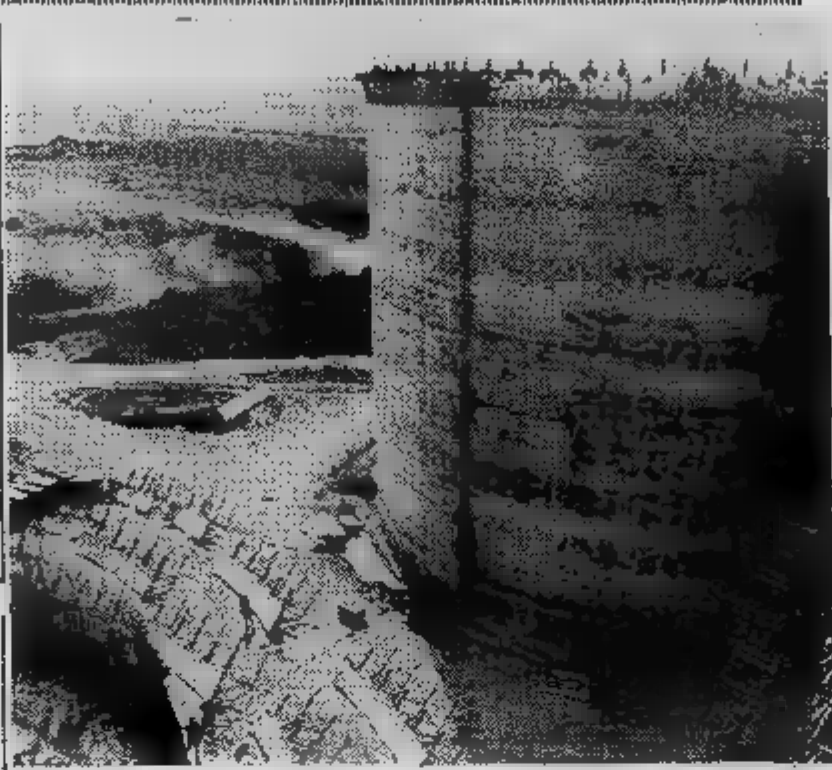
Presidente ■ **consorzio.**
sin dalla ■ **nascita.** ■ Sergio Garberoglio: «**Rispetto a tre anni fa, quando sono ■■■■ tamente iniziati i lavori, sono accadute molte cose. Va tenuto conto che del depuratore si ■■■■ iniziato a parlare agli inizi del '70, poi ■■■■ passati alla progettazione ed infine nel '79 ■■■■ giunti un po' di finanziaria-menti ed il grosso degli appalti. In pratica, quando ■■■■ stato dato il primo colpo ■■■■ piccone, si stava realizzando un progetto nato ■■■■ concepito anni prima. Non si era tenuto conto, ad esempio, della crisi energetica perché ■■■■ fatto non esisteva.**

«Ora — prosegue — sono state apportate molte modifiche allo studio primitivo per poter recuperare il gas dalla

fanghiglia in depurazione. Il nostro ■■■■■ ■■■ riuscire ad utilizzare il biogas ad essere autosufficienti ■■■ per cento per l'energia elettrica. Inoltre, ogni ■■■■ che passa, ■■■ tecnica compie passi da gigante anche nel nostro settore. Non ce la siamo sentita di non tenerne conto. Per la verità ■■■ in questo siamo stati "aiutati" dalla scarsezza, ■■■ lentezza, ■■■■ cui giungevano i finanziamenti e dalla lievitazione dei prezzi. Abbiamo avuto il tempo ■■■ aggiornare i piani. Ora l'obiettivo è di riuscire a cominciare a depurare, in parte, ■■■■ acque luride del giugno dell'anno prossimo. Naturalmente ■■■ condizione che i finanziamenti continuino ad arrivare. Stiamo attendendo, con molta ansia, per questo mese, ben 13 miliardi.

Nei progetti originali il depuratore, alimentato ■ un grande collettore (una gigantesca fognatura sotterranea lunga ■ chilometri costruiti in anni di lavoro ed in alcuni tratti non ■ terminata) avrebbe dovuto costare, per il primo nucleo, ■ miliardi nell'80, 6 nell'81 e ■ miliardi nell'82. Il primo « blocco di chiarificazione delle acque », erano previsti tre, definito ■ tecnici « modulare », avrebbe dovuto trattare gli scarichi di una popolazione effettiva di 460 mila abitanti ■ di una popolazione industriale calcolata in oltre ■ mila abitanti. In altri termini solo ■ terzo del 900 mila metri cubi di liquami, prodotti giornalmente da ■ popolazione ■ un milione ■ 300 mila residenti e ■ quasi 4 mila industrie, avrebbe potuto ■ trattata sin dall'inizio.

Qual è ora la situazione? Precisa Sergio Garberoglio: «La quantità di liquami depurata, quando entreranno in funzione, è a grandi linee ancora quella, forse superiore, però il "modulo" sarà



ECCO IL DEPURATORE

piuttosto diverso. Abbiamo ampliato l'impianto tanto che quello che sta nascendo si può considerare la somma di due vecchi "moduli" così com'erano concepiti. Le migliori permetteranno di non buttare in discarica il completo i fanghi, di utilizzarne una parte nell'agricoltura, come fertilissimo. La possibilità di vendere concime agli agricoltori costituirà una parte importante nelle nostre entrate. I costi di gestione previsti molto elevati.

Al prezzi calcolati nel ■■■■ realizzare il primo ■■■■ illi ■■■■ costava 27 miliardi. Ed al giorno d'oggi? «Circa 50 miliardi — dice Garberoglio —. Con la continua revisione dei costi determinata dall'inflazione siamo saliti a questa cifra. Abbiamo già speso 19 miliardi, ne rimangono altri 23. La Cassa Depositi e Prestiti è stata lentissima. I fondi, pochi, ■■■■ arrivavano mai. Abbiamo anche rischiato ■■■■ chiudere ■■■■ cantiere. Non per nulla continuo ■■■■ ripetere che entreremo in funzione nel giugno dell'83 me. ■■■■ grandi vasche per ■■■■ «lavaggio» dell'acqua sporca ■■■■ inquinata sono perfettamente visibili dalla superstrada che ■■■■ Barca, alla periferia ■■■■ Torino, porta oltre Settimo, a Brandizzo e Chivasso. Costruzioni imponenti ■■■■ 50 metri di diametro ed alte anche ■■■■ metri. Chissà però ■■■■ riusciranno davvero a entrare ■■■■ in funzione ■■■■ giugno dell'anno prossimo consentendo, come promesso più volte, di tornare a fare ■■■■ bagno ■■■■ a pescare nel Po.

Marco Vaglietti

se ■■■ ci saranno problemi finanziari. I 13 miliardi previsti per questo mese dovrebbero consentirci ■■■ lavorare ■■■ ■ primavera.

A Settimo Torinese, lungo il Po, sono stati recintati ed isolati, con ■■■■■ barriera di alberi, piantati l'anno scorso, ■■■■ milione ■■■■ 400 mila metri quadri, ■■■■ anche arginati, ■■■■ una spesa di 2 ■■■■ (per ■■■■ certi ■■■■ difendere gli impianti da ■■■■ delle periodiche piene del Po) circa due chilometri ■■■■ del fiume. ■■■■ grandi vasche per il «lavaggio» dell'acqua sporca ■■■■ inquinata sono perfettamente visibili dalla superstrada che ■■■■ Barca, alla periferia ■■■■ Torino, porta oltre Settimo, a Brandizzo e Chivasso. Costruzioni imponenti ■■■■ 50 metri di diametro ed alte anche ■■■■ metri. Chissà però ■■■■ riusciranno davvero a entrare in funzione ■■■■ giugno dell'anno prossimo consentendo, come promesso più volte, di tornare a fare ■■■■ bagno ■■■■ a pescare nel Po.

Marco Vaglietti

Marco Vaglietti

Consiglio comunale litiga sulla «Sagat» Atti alla Procura

Alberton (dc) ha sostenuto che alcuni lavori sulla pista dell'aeroporto sono scadenti ma costosissimi

Gli atti dell'ultimo Consiglio comunale prima della pausa estiva finiscono ■ Procura. L'ha annunciato ieri ■ il sindaco ■ conclusione di un ennesimo dibattito sulla Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle ■ di cui il Comune di Torino ■ socio maggioritario.

I verbali della seduta, che si è conclusa nella notte, ■■ 3, saranno ■■■ magistrato perché il consigliere democristiano Alberton ha riferito sul presunto deterioramento di alcune opere fatte recentemente alla pista, ai piazzali di parcheggio. ■ che sembrerebbero essere ■■■ molto ■ più dei prezzi di mercato. Dopo un batti-ribatti, polemicissimo, tra maggioranza e opposizione, ■ sindaco Novelli ha deciso di inviare le regi-

strazioni del dibattito ■■
 Procura (e ■ queste sarà
 unito un campione del
 conglomerato bituminoso
 deteriorato, portato in au-
 la dallo stesso consigliere
 Alberton): d'informare il
 presidente della Sagat. Pa-
 renti delle accuse fatte ■
 Palazzo civico per ■■
 precise risposte: di con-
 care, stamane, il direttore
 dell'aeroporto per ■■
 garanzia sulla sicurezza
 dello scalo.

Il [] del pci, Giuliano Ferrara, aveva richiesto anche d'informare il ministero dell'Aviazione, visto che — [] ha predicato più volte l'assessore alla viabilità — ai trasporti. Rolando — l'agibilità dell'aeroporto viene data dal ministero. Ma a quel punto la discussione aveva già raggiunto livelli tali [] abbandonare il campo del

confronto tecnico e politico sulla gestione dell'aeroporto, per decollare — usando paragoni — tema — verso cieli tempestosi.

Il capogruppo dc, Gatti, il segretario cittadino, Artusi, il consigliere Montanaro hanno cercato di riportare le ■■■■ sulla giusta pista: «Non si tratta di mettere ■■■■ dubbio la situazione della pista di Caselle, ■■■■ di verificare se i lavori ■■■■ fatti a regola d'arte, se le spese sono proporzionali, se esistono quelle lobbies superpartitiche ■■■■ cui ha parlato anche il capogruppo pci Ferrara». Il dc Falletti ha chiesto spiegazioni sul licenziamento del direttore Paparo ■■■■ c'erano ■■■■ interferenze ■■■■ parte della giunta ■■■■ questa decisione.

Le risposte ■■ giunte dall'assessore alla viabilità e ai trasporti Rolando: «La Sagat agisce alla luce del sole, non ha nulla ■■ nascondere».

Per quel che riguarda «le lobbies», la replica ■ arrivata dallo stesso capogruppo comunista Ferrara. «A chi mi riferivo? — ha affermato —, quelle forze che vogliono creare l'ingovernabilità tecnica e politica. ■ ■ ■ Sagat, a lobbies che ruotano intorno alla dc. ■ ■ ■ citato ■ ■ ■ esempio il fatto che le informazioni prodotte dal consigliere Alberton — per sua stessa ammissione — giungevano dal Centro studi aeroportuali, il cui titolare è l'ing. Marra, direttore ■ ■ ■ Sagat prima dell'avvento ■ ■ ■ maggioranza ■ ■ ■ sinistra al Comune ■ ■ Torino.

Luciano Borghesan

INDIRIZZI UTILI

ASSIGLIAMENTO ■■■■■ Baby Club,
via Nizza 43 tel. 689.898

ACCONCIATURE ■■■■■ **MASSIMO** Centro
Estetica v. ■■■■ Teresa 10 t. 519.053 -
511.032

ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur e
De Gasperi 26/d tel. ■■■■

NIRI ■■■■■ Parrucchiere per ■■■■
gnora via Alfieri ■■■■ tel. 530.844

DENTISTA ■■■■■
previa telefonata al ■■■■ festivi ■■■■
riparazioni protesi v. Pinelli ■■■■

■■■■■ **TRE** via **Magenta** 2

OTTICA MOLINETTE p. ■■■■■ 125

OTTICA ■■■■■ via Po 8 ■■■■

ERTE LAMPADARI ■■■■ Cigna ■■■■ tel.
521.22.14 aperto agosto per risolvere i
■■■■■ problemi d'illuminazione

RISTORANTE ■■■■ ■■■■ «Un angelo
■ Liguria ■■■■ specialità ■■■■ For-
nace 49, Alipignano tel. 987.49.42 Tutte
■■■■■ serate ■■■■ grigliata all'aperto.
■■■■■ prenotazioni ■■■■

■■■■■ **CASA** ■■■■ ■■■■
533.502 idrauliche, elettriche, isoparete,
elettrici, ecc.

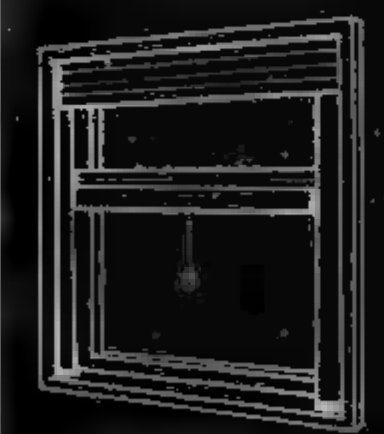
LAETIANTO v. Ormeo 90 t. 6■■■■■

GOMINISTA c. Palermo 57/h t. 280.677

SERVIZIO ■■■■■ **F.L.L. LUPA** via
Morosini 13 tel. 540.737 aperto tutto
agosto meno festivi

FRESIA

TORINO VIA AOSTA 3 TEL. 85.28.37



IN ALLUMINIO
E DUREZZA FISICA DI VETRO
DI FACILE APPLICAZIONE
PREZZO E MIGLIORI
VALORI



grazia bimbi

Boutique
Le migliori case
da zero ■ teen-ager

sconti 20-50%

Comunicazione al Comune ai sensi legge 80 del 19/3/80

TURBO PELLE

CONBIPel®

ATTRAZIONE INTEGRALE

Cocconato (nei saloni e nei festivi)
 T. via Amendola
 Milano (n. verde 800 20 11 11)
 Bie tange

**Ritiri subito e
paghi in 18 mesi**

via Milano
 via Cocconato

Se i padroni vanno in vacanza Non dimentichiamo gli animali

Pensione municipale per gli amici dell'uomo?

L'onorevole Fiandrotti, uno dei pochi parlamentari che in qualche modo siano sensibili a problematiche degli animali, ha un interessante punto di vista per quanto riguarda il loro pensionamento estivo, in considerazione del fatto che l'animale domestico non è di lusso ma un'esigenza affettiva diffusa in ogni strato sociale.

Purtroppo nel periodo pre-ferie il numero dei cani e gatti abbandonati aumenta enormemente, solo per l'incultura e l'aridità taluni zoofili, ma spesso proprio per la difficoltà di sostenere una spesa non indifferente per un periodo di 20 giorni-un mese, che porta un extra sulle 200-300 mila lire. L'adulto, sempreché nel suddetto periodo l'animale richieda cure, vitto speciale ecc.

Ho già fatto pressioni presso l'amministrazione civica — spiega — perché il Comune di Torino prenda in considerazione l'idea di un pensionato estivo municipalizzato, presso quale con poca spesa i proprietari di animali possano ricoverare il loro amico a quattro zampe in un dignitoso e nel rispetto delle igieniche ed alimentari.

Qual è l'indice di abbandono nel periodo estivo?

Nel mese di luglio e agosto arriva a 8-10 mila cani. Questi vaganti nella collina o peggio sulle autostrade periferiche (dove facilmente finiscono feriti o uccisi) rappresentano un segno grave d'inciviltà che deve scomparire, tutte le sue vergognose conseguenze, cui mi sto a livello italiano ed europeo.

Quali conseguenze?

I cani sono facili preda di quanti hanno interesse alla pratica della vivisezione e il mercato relativo di variamente trafugati o catturati. Per fortuna si stanno muovendo anche perché la coscienza civile media ha preso consapevolezza di cosa vi sia dietro certe pseudoscientifiche, in ogni caso più evolute e informate di tempo. E' quindi nostro dovere insistere in questa direzione: il fenomeno dell'abbandono dei cani e la pratica della sperimentazione sugli stessi purtroppo tra loro collegate — vanno affrontati alla radice trascurando del loro molteplici versanti.

m. d. b.

Ogni estate ripropone il problema di dove lasciare il gatto, il cane o la cocorita - Fioriscono le pensioni per le bestiole domestiche, ma spesso sono care - A volte sono anche dei «lager» - I consigli del veterinario

Ogni ripropone per gli zoofili e sedicenti problema della sistemazione estiva dei loro beniamini: gatti uccelletti e tartarughe (per non parlare criceti e scoiattolini, topi bianchi e seimietto) richiedono urgente adeguata sistemazione, magari con l'improvvisa mobilitazione di zie, nonne e vicine che abbastanza di buon grado s'incaricano di accudire i piccoli ospiti, improvvisando le necessarie competenze e cercando tuttavia mantenere al vari mali le abituali cure quotidiane e un confort anche affettivo.

Non sempre, infatti, per una serie di ragioni, è presa in considerazione l'alternativa più costosa del «pensionato» per cani e gatti: se non tutti concepiti secondo criteri ideali, i migliori, sistemati nel verde della collina, garantiscono (almeno in teoria) ombra, spazio, movimento, oltre all'assistenza specialistica veterinaria.

Io veramente ogni volta che posso insisto perché il proprietario porti con sé l'animale — dice il dottor Ugo Oddone — Se questa soluzione è proprio possibile cosa migliore è che il cane o il gatto resti in casa sua, e che un vicino o portinale venga magari anche solo una volta ogni giorno portargli a mangiare e eseguire qualche sommaria operazione di pulizia. Nel caso che l'animale non possa restare in assenza padrone sul divano prediletto, circondato dagli oggetti noti, le varie pensioni è meglio scegliere quelle rette da veterinari, che forse sono un po' più care ma almeno per una questione di prestigio professionale di assicurare un ricovero indecoroso.

Che cosa è importante fare qualora si fosse nella necessità di portare pensioni il nostro cane o gatto? Innanzi tutto completare le vaccinazioni con l'annuale richiamo e

al ritorno far eseguire un accurato delle feci della cute. Questo perché essendo i canili grosse stazioni transito le infestazioni sono frequenti.

Qual è il canile ideale? Il canile non esiste. Questo perché puoi informare il che vai in ferie, per cui l'animale di punto bianco si trova sbattuto in un box, solo e la coscienza di essere stato inespugnabilmente abbandonato. Poi si tratta un gatto peggio ancora: i gatti vengono tenuti in gabbiette dove, sensibili sono al cambiamento d'ambiente, intristiscono pensosamente, per nulla soccorsi dal loro proverbiale filosofico atteggiamento nei confronti dell'esistenza.

E i piccoli animali quali criceti, tartarughe, uccellini?

Ecco, per quelli il pensionato va bene, perché già in gabbia. Bisogna logicamente sperare che lascino poi ad arrostiti al sole.

Bisogna portarli a passeggio Ma anche farli un po' giocare

Tornando al pensionato ideale, quali che dovrebbero avere i box?

Dovrebbero essere ampi, pavimentati in terra e in cemento gres. Dovrebbero essere almeno per metà all'ombra. E i cani dovrebbero essere quotidianamente portati a spasso.

pare che questa sia prassi regolare dei canili.

Questo è quanto si dice nella pubblicità delle pensioni, però poi lo fanno? E potrebbero? Se l'immagine muta di 300 cani in giro? E i problemi creati cani mordaci, dalle zuffe improvvise, dagli accoppiamenti indesiderati? No, non che portano i cani a spasso.

dottor Ferraro Oaro è anch'egli dell'avviso che il proprietario coscienzioso dovrebbe

confrontare le varie pensioni, assicurandosi che i cani abbiano disposizione spazio verde, più che d'estate gli animali hanno più bisogno di movimento.

Anche l'alimentazione il più possibile dualizzata per evitare ai cani — e specialmente ai gatti — lo choc di un brusco cambiamento. Una dieta standard può essere quella a base di carne, verdure e cereali, ma ci sono casi in cui per cani sensibili o su richiesta del padrone andrebbe compilata una scheda con la dieta personale, cosa indispensabile pure nel caso di cani in condizioni fisiche particolari, analfabeti o diabetici o comunque delicati di salute.

E i gatti? Come già detto, la dieta va ancora più personalizzata. Inoltre per il gatto è importante avere con sé un indumento del padrone qualche giocattolo. Purtroppo si può

Perché non «adottare» una bestiola?

Per resta in città, può questo il modo adatto per un'adozione: cani abbandonati, di taglie ed età affollano in questi giorni i ricoveri dei vari enti assistenziali; la loro sopravvivenza è legata possibilità trovare subito padrone.

Soprattutto i più di quanto creda, oggetto di disinteresse vittime spesso atroci parte dei bambini (che cosa aspettano i genitori educare i figli al rispetto per vivente?) benché utili di grande azione scarsamente considerati.

Le ben disposte di rivolgersi all'Enpa per la protezione Lega Cane o al municipale

anche trovare a Giulio il cavaliere Masselli che raccoglie da anni cani scampati alla vivisezione.

giocare col gatto in pensionato, mentre con un po' buona volontà si può molto personalizzare l'ospitalità offerta al cane, ad esempio chiamandolo per nome ricordandogli i giochi preferiti.

Un consiglio speciale per chi ha deciso per il pensionamento?

Ripeto: l'essenziale è un sopraluogo che accerti le disponibilità spazio e l'assistenza di cui l'animale sarà oggetto.

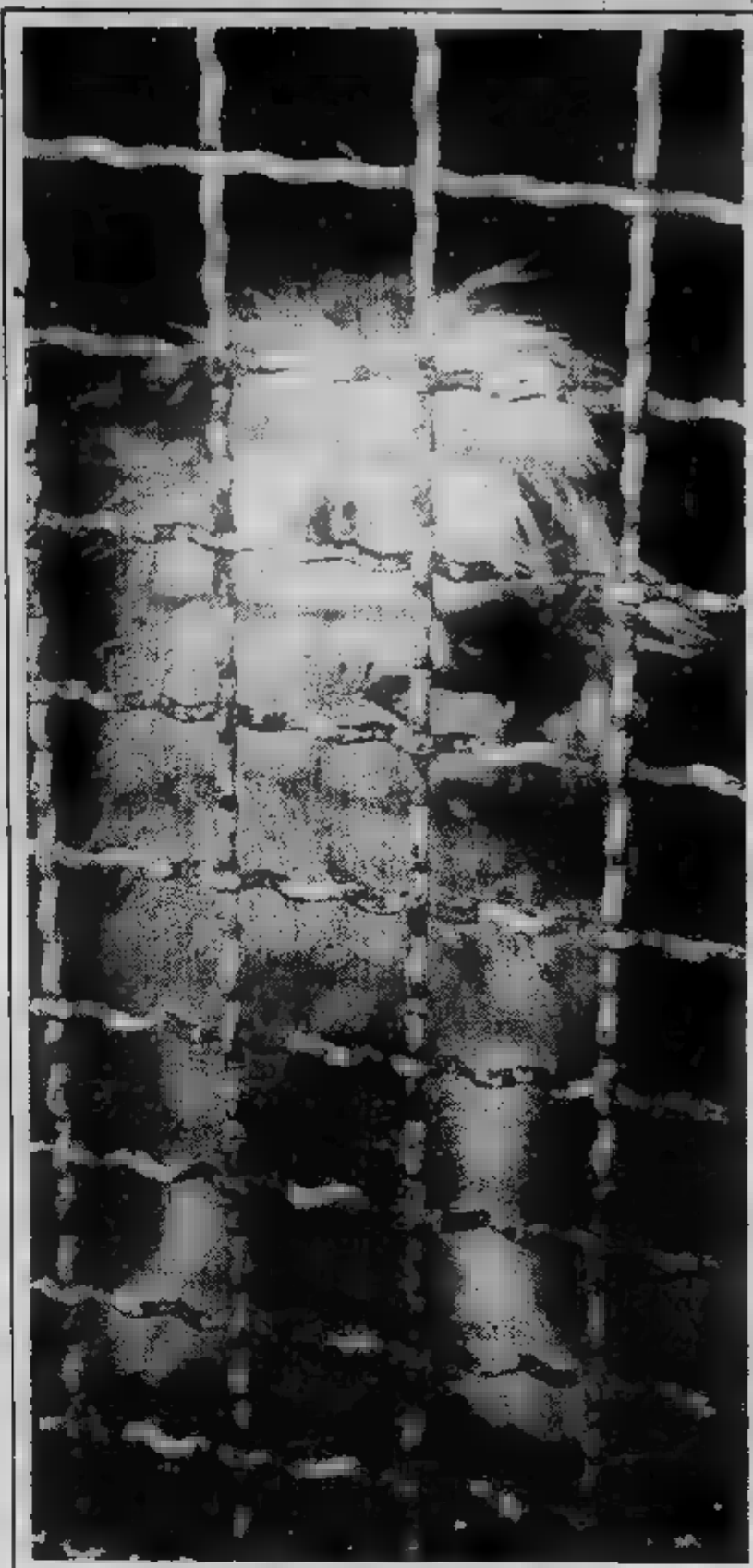
Quanto costa al giorno pensione?

Diciamo che per piccolissimo animale — esempio un gattino — si parte dalle due-tremila lire e si sale fino a 10 mila a seconda della complessità delle esigenze del soggetto.

In conclusione, è la rietà e la buona volontà dei gerenti che può garantire ai nostri animali tanto la in più in meno quanto quell'indispensabile clima di attenzioni che in qualche modo riempia vuoto lasciato padrone lontano.

Le pensioni sporche, box minuscoli e senza aperture scoraggiate, dice ancora dottor Oddone. «Ci sono contadini che trasformano la stalla in box da giorno all'altro riempiendole cani perché trovano più redditizio accudire cani anziché mucche. questi sono solo incompetenti avidi di guadagno sulla pelle degli animali. Non nulla a che vedere con la la professionalità chi ricorda di innanzitutto un cinofilo...»

Marina Di Bartolo



ECONOMICI

Gli ordinari presso TORINO, via Roma 90 - via Marconi 32; MILANO, via Garibaldi 118; BOLOGNA, via Rizzoli 8; BOLZANO, via S. Andrea 30; BRESCIA, via S. Andrea 2; GENEVA, via E. Veronesi 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, via Bonifazi 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Roosevelt 53/55; SARENSO, via G. B. Vico 47; SASSARI, corso Crispien 3; SAVONA, via Astorico 1; TRENTO, via London 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 5. Offerte presso tutti i corrispondenti della Publinterpass S.p.A. Offerte che intendono indicare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publinterpass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la durata di stampa (minimo 4 settimane) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 1.125 la riga. E' operatività L. 1.125, tecnica L. 1.320, dirigenti L. 1.750. Rubrica II e III (domanda) L. 1.125. Avvisi urgenti data fissata o meno, il doppio. Avvisi urgenti, data fissata o meno, il doppio. Avvisi urgenti, data fissata o meno, il doppio.

E' ammessa l'inclusione di testi e lettere sindacali di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1.125. Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettore, dovranno utilizzare il servizio di "anonimato" dell'ufficio di redazione. L'importo del nolo cassiera è di L. 500 per decennio, oltre al rimborso di L. 500 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publinterpass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle che interessano alle inserzioni. Inoltrando un'altra forma di corrispondenza, stampata, circolare o di propaganda, tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere per posta e con ricevuta e risposta assicurata o raccomandata.

Per le speciali inserzioni intervenute con l'ISTITUTO BANCARIO PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi o dipendenze di queste Banche esistenti in tutta Italia.

ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e la Stampa Sera sono ordinati a mezzo di telefono al seguente numero: 550.2163 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato in contanti presso l'ufficio di redazione. Qualsiasi ritardo dell'istituto bancario Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo la modalità che verranno fornite.

In offerta di impiego o lavoro, l'editore risponde al numero 512.1977. Le discriminazioni sul 7 (inserzioni) e impegno a rispettare il legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. BOGERINI S.p.A.
A' tassi più bassi concede in giornata prestiti a breve termine. Concorrenza. Vinzaglio 28 - Torino. Tel. 758-55.231.

A.A.A.A.A. IPIM e tessi concorrenti con rimborso a 3 mesi mensili concordabili. diamo in 24 finanziamenti sulla fiducia. Qualsiasi vostro problema finanziario.

IPIM S.p.A.
c.v. Emanuele 40. Tel. 515.221-517.005.

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti i redditi su auto, su immobili, tariffe, rate (fino a 6 mesi), agevolazioni, (anche in due giorni) fino a 7 anni tassi bancari.

PINCOTEX S.p.A.
c. Francia 15. Tel. 749.8203-778.826.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostra attività il negozio massimo rapidità e serietà. 758.855. Informazioni Lancia 51.

A. SALVOLI Parella bar super chiuso. 600 mq. in zona centrale. 100 mq. di mini-toraggio. 63 milioni. Tel. 650.2196.

ASAMEC azienda vendita minuto. ingrosso alimentari e prodotti saponi. Chiusura. tabella I VI XIV XIV specifiche, allegato a locali uso magazzino od esposizione totale 1600 mq. locabili anche frazionati. 40 milioni.

ASSIEMIAMENTO angolare centrale negozio 3 vetrine e alloggio giro 120 milioni. 39 milioni senza merce. Labeo 745.222.

ACCIONCIARE signora 3 milioni. zona Montebello 2 aperture 10 anni. 23 milioni. 23 milioni. Telefono 580.955.

AGENZIA immobiliare vendesi completa muni mq 100 ottima zona agevolazioni pagamento parziale permuta. Tel. 967.3153.

ALIMENTARI zona Montebello su 700 mq. al di deposito spazioso cado per nolo. L. 33 milioni. Telefono 580.955.

ASMEC azienda di giornali cina. Torino. posizione buoi. d'affari. 380.810.

AZENDAL MARKET 550.21.75. seghe. 3 mila mq. completa attrezzatura e auto. Ricchezza d'affari.

BAR cremeria con alloggio zona centralissima punto di forte passaggio ottimo. giornaliero arredamento nuovo vende. 380.810.

CAVIT cede p. Statuto muni negozio vuoto 40 mq. con licenza tabella I VI XIV zona commerciale. 50 milioni. Tel. 839.8421.

CAVIT zona Centro saloni formaggi arredato nuovo incasso 550 mila di di permuta con alloggio. Tel. 839.8421.

CAVIT e zona Centro alimentari tabella I VI XIV arredato buono. 3 vetrine incasso 300 mila di di. 839.8421.

Borgo Vittorio completamente attrezzata forte passaggio giro d'affari Holding 588.288.

CEDEGI Belgio. 12 mila mq. 12 milioni. Telefono 588.288.

CERCO azienda offrendomi anno quota. ho capitali e locale mq 600 zona Francia. Necessaria documentazione. Labeo 745.222.

Genovesi 4 offrendo industriale capoluogo provincia centrale. bar super ristorante. 500.473 cede nota prima azienda commerciale operante. 500.473 cede nota prima azienda commerciale operante.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 Torino. Tel. 500.473 cede nota prima azienda commerciale operante. 500.473 cede nota prima azienda commerciale operante.

LATTERIA bar in buona posizione incasso 450 mila dimostrabile giornaliero vende. 450 mila dimostrabile giornaliero vende.

MODTA vende bar angolare 8. 150 mq 450 mila dimostrabile giornaliero. 150 mq 450 mila dimostrabile giornaliero.

NEGOZIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

PANIFICIO artigianale per confezione saponi in stoffa lampadari e paralumi. 450 mila dimostrabile giornaliero. 450 mila dimostrabile giornaliero.

Orario dei voli in arrivo a Torino Aeroporto di Caselle

Città	Arrivo	Partenza
LONDRA	17.30 - 18.20	14.40 - 15.35
PARIGI	17.45 - 19.05	16.25 - 17.40
BRUXELLES	22.15	22.35
FRANCOFORTE	22.15	21.15
GENOVA	13.25	17.15
ROMA	13.25	17.15
NAPOLI	13.25	17.15
CATANIA	13.25	17.15
PALERMO	13.25	17.15
CAGLIARI	13.25	17.15
ALGERO	13.25	17.15
BARCELLONA	13.25	17.15

Il nostro servizio informazioni è a vostra disposizione per ogni dettaglio relativo ai voli alle compagnie che li effettuano.

Informazioni: tel. 5778360/1/2/3/4
Accettazione: tel. 5778365/6/7/8/9/10
Ricerca bagagli: tel. 5778200/204
Assistenza merci: tel. 5778281/511665

SAGAT
AEROPORTO CITTÀ DI TORINO

Impiegati

A.A.A.A. giovani da addestrare per insegnamento programmi - programmi centri elettronici locali. Per colloquio in telefonata: 204.3388 - op. servizi: Giovedì, via Palestrina 36, Milano.

15 Autovetture

A.A.A.A. Peugeot Talbot dispone vasto assortimento vetture occasione: Baghera 77, 127, 74, A112 75 77, Allard GTV 77, 127 77, Campagnolo ed altre 200. Tutte ricondizionate e controllate meccanicamente. Visitateci: Savoca, C. Francia, tel. 713.113 e corso Venezia 68, tel. 230.891 (sabato aperto tutto il giorno).

Offerte lavoro impiego operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. ragazzi e mila settimanali lavoro organizzato presentarsi via S. Secondo suonare pubblicità (comite).

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.

O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88.26.66 int. 273

AUTO AGENZIA PANERO

corso Tazzoli 4 - Torino, vi invita a visitare la sua esposizione di auto semestrali ad usata. Garanzia (totale): auto in prova 10 giorni senza impegno di acquisto. Soddisfatti o rimborsati.

AUTOMOBILI d'occasione

850 T. furgone 72, 850 carro 72 74, 238 furgone 74 78, Fiorino 80, 242 furgone 75, 242 78, Daily furgone 79, 242 carro 75, 515 carro 82, VW furgone 89 72, 241 isoterma 72, Mercedes 205 furgone 74, Alfa furgone diesel 75, Transit furgone 78 79 80, Bedford motore nuovo 79 vende Pastorino con prove a domicilio, Tel. 780.3450.

BETA

couple 1.3 1979 blu molto bella impianto gas L. 6.700.000 trattabili, sole L. 500 mila di anticipo, lunghe rateazioni senza cambiali senza ipoteca. Euromotor, c. P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

BMW 728 verde

per mutua privata un proprietario vende come nuova tutti optional anno 1979. Telefono 550.3171.

BMW 728 78 blu

metallizzata come nuovo tutti gli accessori un proprietario infortunato con garanzia va permuta ratezza Fiorauto via Stradella 82.

CITROEN

ripetizioni vende CX 2000 - garanzia - condizioni ottime agevolazioni. Telefono 411.29.53.

DIESEL

131S 2500 1979, 132 2500 1979. Audi 100 CD 2000 1979 1980, Opel Rekord 2300 1980, Mercedes 1976, Passat 1981, Golf GLO 79 80 81 qualsiasi vende Pastorino, c. Sebastopoli 227.

ESCORO

XP3 1981 meravigliosa come nuova L. 8.500.000 trattabili con sole L. 1 milione di anticipo, lunghe rateazioni senza cambiali senza ipoteca. Euromotor, c. P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

FUORI strada Daihatsu

diesel anno 1981 km 88 mila accessorio. Autocondor, telefono 510.462.

usati Toyota 1980 e Mercedes 240 D 1980 Suzuki LJ 80 Uaz diesel Land Rover 88 SW e 109 PK Fiat Campagnolo Daihatsu F 20 Jeep Camper 3 posti diesel Mini Cruiser Uaz furgone e tutti con garanzia leasing Autostar. Belgio 179, telefono 011 556.548-556.256.

GOLF GTI bianco

permuta di Lamborghini, corso Einaudi 11, telefono 595.

INTERESSANTE

nuova A 112 nuova Delta nuova HPE nuova Travi e occasioni selezionate e garantite. Siamo anche noi ad offrire le vetture d'occasione in Gironello 55, 230.992 anche il sabato.

JAGUAR

4.2 61, ruggine metallizzata cambio automatico super accessoriato un proprietario in garanzia vende permuta ratezza con Jaguar Fiorauto corso Turati 13D.

MERCEDES COUPE

250 CE perfetta condizioni ottime meccanica e carrozzeria garanzia «Euromotor». Francor corso Vittorio Emanuele 208, Tel. 758.282.

MERCEDES 350 SEL

eccellente occasione metallizzata blu condizionale originale garanzia «Euromotor». Francor corso V. Emanuele 208, Tel. 758.282.

OPERAZIONE CONVENIENZA

mai come oggi alla Gencar di v. Nizza 185, c. Siracusa 33, disponiamo di un completo assortimento di auto d'occasione garantite. Esempio: Fiat 500 58 L. 450 mila, Fiat 128 78 L. 1 milione 500 mila, Fiat 127 77 L. 3 milioni 400 mila, Fiat 132 2000 78 L. 4 milioni 800 mila, Dyane 6 79 L. 3 milioni, Ford Escort 940 77 L. 2 milioni 100 mila, Renault 4 80 L. 2 milioni 150 mila, Maggiolino 72 L. 1 milione 200 mila, Kadett coupé 74 L. 2 milioni, Rekord Cvn 77 L. 2 milioni 800 mila, Kadett 1000 78 L. 2 milioni 800 mila, Rekord 2300 Cvn 80 L. 8 milioni 100 mila, Fiat 128 78 L. 2 milioni 500 mila, Fiat 128 74 L. 1 milione 500 mila, Mini 120 77 L. 2 milioni 800 mila, Dyane 6 77 L. 2 milioni 200 mila.

PORSCHE

924 turbo 1980 Porsche 911 SC Targa. Rimo cabrio 1982. 125 TC. Autocarro, via Madonna Cristina 142 - Torino, telefono 890.150.

PRIVATO

vende Fiat 131 Abarth strada 76 bianco 8 milioni 500 mila e Mercedes 220 diesel 73, Tel. 211.428 ufficio.

RANGE Rover

79 sable un proprietario tutti gli accessori ruote lega pochi km infortunato con garanzia vende permuta ratezza Fiorauto corso Turati 13D.

RENAULT

turbo Saab Turbo Porsche 924 Carrera Turbo Bmw Daihatsu 1980 Campagnolo diesel Rimo Cabriolet Citroen CX diesel Goli diesel Giulietta 1980 Bmw 316, Zermotomora 883.891.

RSTL

5 porte 1980 azzurro metallizzato favolosa come nuova unico proprietario con sole L. 500 mila di anticipo lunghe rateazioni senza cambiali senza ipoteca. Euromotor, c. P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

SABAT

turbo 5 porte 81 cardinali nel metallizzato tutti gli accessori con garanzia Saab vende permuta ratezza Fiorauto corso Turati 13D.

SE DESIDERATE

un 1200 Citroen GS in condizioni perfette come nuovo e con garanzia disponiamo di GS Club Pallas da L. 2 milioni 200 mila. Finanziamenti senza cambiali 42 mesi. Francor corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282.

SENZA

cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Rimo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Corso Raffaele 3. Tel. 850.001.

SUMMAM

TI 1980 nera perfetta come nuova L. 3 milioni 800 mila trattabili con sole L. 500 mila di anticipo lunghe rateazioni senza cambiali senza ipoteca. Euromotor, c. P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

VENEDIANO

Alfa Romeo 2000 Torino X6 come nuova vende permuta ratezza L. 12 milioni 800 mila. F.lli Lupia, via Morosini 13 - Torino, telefono 540.737.

VENEDIANO

500 L. 500 mila, 850 L. 300 mila, 128 L. 550 mila, 128 coupé L. 1 milione, A111 L. 400 mila, R16 TX 1978 L. 1 milione 500 mila, 124 L. 550 mila ed altre vetture a prezzo interessante. Euromotor, c. P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

VW

1977 blu veramente bella con sole L. 300 mila di anticipo lunghe rateazioni senza cambiali senza ipoteca. Euromotor, corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO alloggio affittato scopo investimento. Telefonare - chiedere interno 12.

A. CAUSA trasferimento urge acquistare alloggio in Torino di 2-3 stanze comodo mezzi pubblici. Telefonare 0141 32.934 signor Gianni (ore negozio).

AMBROGINI libero 2-3 camere cucina bagno aulecure: rapido pagamento in contanti. Telefonare 550.4098.

ACQUISTO in contanti mono bilocale anche mansardato purché centrale e libero da occupare 12 milioni. Tel. 650.4098.

ACQUISTO alloggio centrale non libero subito purché gariboldi sicuro: entro novembre, pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 chiedere sig. Ono.

(continua)

Una iniziativa di Stampa Sera per gli studenti: siamo andati a sentire per voi le interrogazioni istituto per istituto e abbiamo raccolto le domande



Un'escursione «senza pericolo» ha ucciso il bimbo di Ceresole

Questa mattina il corpo di Carlo Colombo viene riportato a Busto Arsizio - La disperazione di Don Mattiolo, il sacerdote di Varese che gestisce la colonia

Questa mattina il corpo di Carlo Colombo, il 12 anni precipitato in una scarpata mentre col compagno stava compiendo un'escursione oltre Ceresole, verrà trasportato a Busto Arsizio, dove dopodomani si svolgeranno i funerali.

«È stata una disgrazia assurda, che ha turbato la tranquilla vita di un paese abituato a incidenti in montagna, frutto quasi sempre di distrazioni o di colpevoli leggerezze. Questa volta però è diverso. A morire è stato un provetto alpinista che ha chiesto troppo alle sue forze. È incosciente che tentava ascesa senza l'attrezzatura».

È stato un bambino come ce ne sono tanti disseminati nei campeggi che stipano i prati di Ceresole, la cui unica colpa è di aver voluto prendere un po' di fiato durante l'ascesa, badare troppo allo strapiombo alle sue spalle. Un attimo, forse un segnale d'intesa con un amico, forse il desiderio di alzarsi, scatto per far vedere che non è affatto stanco; e una pietra innocua s'è trasformata in un trabocchetto spietato. Sotto lui il vuoto, per



CERESOLE: UNA PREGHIERA PER CARLO

trenta metri, fino a rimbombare roccie, d'inverno nascoste neve e ora affioranti in tutta la loro pericolosità. Nessuno ha potuto far nulla, né per evitare la tragedia né per salvare il bimbo dopo che il guide del Soccorso Alpino avevano recuperato il corpo.

Restava soltanto la disperazione di don Giulio Mattiolo, il sacerdote di Varese che ha in gestione il campeggio: «Come potrei succedere», ripeteva. «Chi l'avrebbe detto?». Non è stata colpa sua: la passeggiata era delle più tranquille, senza pericoli apparenti, un'escursione che,

prima o poi, tutti i villeggianti di Ceresole capita di fare.

Il sentiero non presenta difficoltà, basta un minimo di attenzione nei punti dove taglia la montagna ergendosi sulla scarpata. La comitiva era ormai a pochi minuti dal campeggio San Filippo, dalle tende in cerchio intorno a quella più grande e far sala-mensa. Proprio tutte le sere, Giulio accompagnava la sua chitarra i canti, e le risate dei suoi ragazzi. Fino a ieri sera, quando l'allegria della vacanza spensierata s'era tramutata d'improvviso in

Tre nomadi arrestati

Tre nomadi francesi che avevano strappato la catenina ad un uomo nel parco della Pellerina sono stati rintracciati e catturati poco dopo «volante».

tutti minorenni, accampati con la loro tenda nel parco dove verso mezzogiorno era aggredito Alberto Noferrini.

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Torino dal 7 giugno 1982 ha trasferito i suoi uffici in via Bologna 171 - 10154, i numeri telefonici sono i seguenti: 855.483; 855.467; 854.333.

Nuova sede per la ERI

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Torino dal 7 giugno 1982 ha trasferito i suoi uffici in via Bologna 171 - 10154, i numeri telefonici sono i seguenti: 855.483; 855.467; 854.333.

I Padri Giuseppe del grande addolorato comunicano a conoscenti e amici il ritorno alla Casa del Padre. Il padre

Francesco
Torino, 21 luglio

Corrado
Lo annunciano moglie, figli, genero, nuora e nipoti. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia S. Vincenzo Ferreri (Borgo S. Maria).

Moncalieri, 21 luglio 1982.

Il 15 luglio dopo una esistenza laboriosa cristianamente il serenamente mancata

rag. Giuditta Mallarini
I funerali avranno luogo ad

Torino, 20 luglio

Dopo lunghe cristianamente mancata

Bagnasco
ved. Marin

di anni 69

Addolorati lo annunciano il figlio

Il 15 luglio dopo una esistenza laboriosa cristianamente il serenamente mancata

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Blella, 21 luglio 1982

Ha raggiunto in Cielo la sua adorata Gemma l'anima nobile e pura di

Felice Fumagalli
di Vittorio Veneto

maestro megalitico via

giovedì 21 luglio alle 10 da

ospedale Oncoepatico di Lombroso

16 e proseguimento per funzione religiosa

parrocchia Sacro Cuore Gesù, via

Nizza 66. Nipoti, parenti, amici tutti con la presente partecipano e ringraziano.

Torino, 20 luglio 1982

Finalmente è

Maria Massa ved. Rizzotto
L'annunciano i figli, Cesare con

rieta, Nini, Tullio, Tullio, cognati, nipoti parenti tutti. Un grazie al

don Doria per l'affettuosa assistenza e al

prof. per la sua gentilezza, con infinita

gratitudine la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

la sig. Margherita, la sig. Ines che con

Nel mare che tanto amava è tragicamente scomparso

Roberto Cortese
di anni 17

L'annunciano con grande

la mamma Vittoria, i fratelli

Adelmo, i nonni, gli zii

Paracchini, Antonio e

Correse, con le rispettive famiglie, i cugini e i

parenti tutti. I funerali avranno luogo

mercoledì 21 corrente mese, alle ore

17.30, partendo dalla chiesa di San

Giuseppe. La Santa Messa sarà celebrata

nella chiesa parrocchiale di Santa

Arona.

Cagliari-Arona, 19 luglio 1982.

Edoardo, Susanna,

Nicoletta, Marcello, e

Monica, ricordano con tanto affetto il

ca. ROBY e sono vicini alla via Vittoria, a

Alberto nel loro

dolore.

Cagliari-Arona, 19 luglio 1982.

Giancarlo Carboni piange con

Vittoria, Massimo ed Alberto l'imatura

scomparsa di ROBERTO.

Cagliari, 19 luglio 1982.

È mancata all'affetto dei suoi

Ettore Beili

di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie

Luigia, i figli Silvio, Luigi, Gianni ed

re. Funerali oggi 21.30 parrocchia

Trinità in Nichelino. La presente è

partecipazione e ringraziamento.

Torino, 20 luglio 1982.

Laura Chi e periton partecipano

al dolore di Silvio e famiglia.

La vita non è tosta, ma trasformata.

Ha concluso la sua vita terrena dedicata al lavoro. famiglia e al bene. l'anima eletta di

dott. Pietro Carrone
di anni 81

Ne danno il triste annuncio il figlio

Ugo la moglie Grazia, i figli, i nipoti,

parenti, cugini, parenti tutti e l'affettuosa

famiglia. Il funerale avrà luogo

mercoledì 21 corrente mese alle

ore 16 presso la chiesa parrocchiale

di Santa

Lenta, 20 luglio 1982.

Cristianamente è mancata

Francesco
di anni 83

danno il doloroso

la moglie, i figli Giovanni e Giuseppe

le rispettive famiglie, parenti

tutti. I funerali avranno luogo

mercoledì 21 c.m., alle ore 16 presso la chiesa

di S. Stefano.

Aosta, via de la Pierre

20 luglio

È mancata all'affetto dei cari

Carlo Ravedone

Addolorati l'annunciano le figlie, generi,

le nipoti e parenti. Funerali

oggi ore 15 parrocchia di Riva di Chieri

con partenza 13.30 ospedale Martini

via Torino.

Torino, 21 luglio 1982.

Cristianamente è mancata

Maria Angela Bulcoto

Ne danno il triste annuncio il figlio

Giovanni con la moglie Dina, i nipoti

Giuliano, i cugini, parenti tutti.

Funerali ore 10.15 in

Molinette (via Santena).

Torino, 19 luglio 1982.

Enrico Piaso prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita di

Saccone

Torino, 20 luglio 1982.

Partecipano tutto della famiglia

tristemente e affettuosi.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie e i parenti nel

l'impossibilità di personalmente

ringraziare per la partecipazione al loro

dolore per la perdita della cara

Andreina Democrito

Torino, 21 luglio 1982

ANNIVERSARI

1981

cav. Formica

Vive indimenticabile cuore della

moglie e agli amici.

Casale, 23 luglio 1982.

1981

cav. Formica

Sempre vivo il ricordo il rimpianto

succora, cognati e nipoti.

Casale, 23 luglio 1982.

1981

Celestino cav.

Massimo Formica e famiglia ricordano

il caro padre

Casale, 21 luglio 1982

1980

Massimo Torres

Giuseppe Trua

Erancia Mugnai

Sempre nel cuore dei loro cari.

1981

NOTAIO

Giuseppe Girolodi

La Gemma, Franca con Eugenio,

Tilly con Gianfranco e il piccolo Eugenio

sempre con affetto.

1981

Lino Pompeo

Vivi in noi. Santa Messa 22 luglio

ore 18 parrocchia Santa Agnese.

1982

NOTAIO

Giuseppe Girolodi

La Gemma, Franca con Eugenio,

Tilly con Gianfranco e il piccolo Eugenio

sempre con affetto.

1981

Lino Pompeo

Vivi in noi. Santa Messa 22 luglio

ore 18 parrocchia Santa Agnese.

1982

NOTAIO

Giuseppe Girolodi

La Gemma, Franca con Eugenio,

Tilly con Gianfranco e il piccolo Eugenio

sempre con affetto.

1981

Lino Pompeo

Vivi in noi. Santa Messa 22 luglio

ore 18 parrocchia Santa Agnese.

1982

NOTAIO

Giuseppe Girolodi

La Gemma, Franca con Eugenio,

Tilly con Gianfranco e il piccolo Eugenio

sempre con affetto.

1981

Lino Pompeo

Vivi in noi. Santa Messa 22 luglio

ore 18 parrocchia Santa Agnese.

1982

NOTAIO

Giuseppe Girolodi

La Gemma, Franca con Eugenio,

Tilly con Gianfranco e il piccolo Eugenio

sempre con affetto.

1981

Lino Pompeo

Vivi in noi. Santa Messa 22 luglio

ore 18 parrocchia Santa Agnese.

1982

NOTAIO

Giuseppe Girolodi

La Gemma, Franca con Eugenio,

Tilly con Gianfranco e il piccolo Eugenio

sempre con affetto.

1981

Lino Pompeo

Vivi in noi. Santa Messa 22 luglio

Asti è ancora senza sindaco (ma anche il psi si dimette)

Dopo cinque ore di dibattito il pci chiede di sciogliere la seduta - Scambi di accuse tra comunisti e socialisti - Il primo cittadino designato (pli): «Un rinvio inutile, la vecchia maggioranza non può rimanere»

Democristiani, socialisti, repubblicani per ora ce l'hanno fatta ad eleggere il nuovo sindaco e la nuova giunta. Comune di Asti. Alle 3.30 di questa mattina, dopo cinque ore di lavori, i comunisti hanno preteso l'osservanza del regolamento, che fissa appunto in cinque ore la durata del Consiglio, e la seduta è stata sciolta. Stante l'abbondanza degli interventi della giunta e la prolissità di molti essi, si è potuto giungere alla votazione neppure sul primo punto all'ordine del giorno, le dimissioni del sindaco socialdemocratico Giampiero Vi-

lante. Pertanto la nuova maggioranza, che è emersa compatta dagli interventi, dovrà attendere un altro Consiglio comunale, che avrà luogo probabilmente tra una decina di giorni, per poter eleggere la sua giunta, ostruzionismo permettendo.

Quando, tra la delusione del folto pubblico presente, i 40 consiglieri hanno abbandonato il municipio con nulla di fatto, il sindaco designato, il liberale Guglielmo Pasta, ha commentato polemicamente: «La prima volta nella storia democratica del Comune che il rispetto tassativo del regolamento viene sedotto destinato all'elezione del sindaco e della giunta; e dire che pci e psi si erano precedentemente impegnati a non ostacolare ulteriormente la risoluzione della crisi. Sembra che tutto si inquadri perfettamente nella assurda forzatura tesa a voler ricomporre una maggioranza che è tramontata per ammissione dei suoi esponenti».

La seduta iniziata alle 22, sotto la presidenza del socialista Galvagno, del sindaco Vigna che ha preferito sedere tra i banchi dei consiglieri.

I primi a prendere la parola sono stati i socialisti, che per bocca di Bertolino hanno caldeggiato una rinnovata intesa sinistra-accusa nuova maggioranza in funzione anti-pci di spaccare l'alco-socialista. Quindi Angelo Marchisio, segretario provinciale socialdemocratico, ha ricordato

che «il quadro politico della giunta di sinistra è frantumato per colpa del psi che pretendeva il sindaco e ha ritenuto la volontà del psi tenere fede impegni sottoscritti con dc, pli e pri».

E' quindi la volta dei comunisti, che hanno attaccato con pari determinazione la giunta socialista; il partito socialista; i democristiani, che hanno afferma-

to che la dc è pronta a contribuire al governo città senza arroganza o spirito egemonico, e i liberali, che hanno indicato quale obiettivo primario il nuovo esecutivo «una ordinata amministrazione dopo la dis-

amministrativa». Ma l'intervento più atteso era senz'altro quello del sindaco uscente, il socialdemocratico Vigna, su un cui ri-

pensamento pci e psi riponevano le residue speranze di ritornare ad un'intesa sinistra: «Confesso che la maggioranza che per per rimettere in gioco la dc — ha Vigna — non mi entusiasma; ne sa comunque un sostenitore leale, anche il mio continuerà a battere a sinistra. Mi auguro che psdi, pli e pri sappiano all'interno essa un asse politico-culturale alternativo a quello democristiano, che il psi, che la crisi della giunta rossa, dalle vicende attuali sappia una lezione per il futuro».

Poco dopo i quattro assessori socialisti precedenti giunta, che nelle settimane avevano ritirato le dimissioni per rendere problematica la costituzione del esecutivo, annunciavano per bocca di Galvagno il «ritiro del ritiro» delle dimissioni.

Pertanto al prossimo Consiglio comunale sarà possibile l'elezione della giunta quadripartita al completo, e assessori. Sempre che l'ostruzionismo impedisca nuovamente di arrivare al voto, condannando il Comune all'ingovernabilità.

Arrestato (armi) il figlio del suicida di Borgo d'Ale

D'ALE — Lene, un pensionato di Borgo d'Ale, Ladovico Baldissero, è stato rinvenuto il figlio Teresio, 24 anni. Aveva un affilato coltello conficcato fino al nell'emitto sinistro nella cucina piano terra del suo alloggio. Ieri, nel del comune di Borgo d'Ale, è stata eseguita una perizia necroscopica che ha confermato nel suicidio l'ipotesi formulata dai carabinieri.

La nel tardo po-

meriggio di ieri è stata riconsegnata il coltello aveva una lunghezza di venti centimetri. i carabinieri Cigliano e il N. investigativo, proseguendo le indagini, durante sopralluogo nell'abitazione della hanno rinvenuto tra del figlio secondogenito del Teresio, 24 anni, autotrasportatore proprio, alcune E' stata recuperata una rivoltella 7,65. Il giovane è tratto in arresto.

Catena di sciagure dal Bianco al Cervino sette alpinisti morti, altrettanti feriti

AOSTA — La montagna ha fatto altre vittime: 7 morti e 7 feriti gravi sul Nord delle Alpi Occidentali.

La prima sciagura si è registrata lungo la via di discesa dall'Aiguille du Goûter, una che si innalza a 3860 metri di quota, sul francese del Bianco. Agnes Baffet, 31 anni, Parigi, stava scendendo quando è scivolato a 3700 metri di quota precipitando per 250 metri: è morto sul colpo.

A Rousses, a 3183 metri due alpinisti, marito e moglie, stavano scendendo dalla vetta del Bianco per raggiungere Gervais quando attraversando un pendio ghiacciato per un buon tratto e si sono poi arrestati contro alcuni rocioni. La donna è morta sul colpo a seguito delle gravi fratture craniche riportate, mentre

l'uomo raccolto gravemente ferito da un elicottero della gendarmeria ed avviato all'ospedale di Chamonix. L'identità del due, entrambi francesi, è stata resa nota.

Due altre sciagure sono registrate nel massiccio delle Aiguilles Rouges, nella Valle Chamoni, proprio di fronte al massiccio del Monte Bianco. Lungo la via normale salita all'Aiguille la Chapelle, una vetta di 3846 metri di quota, impegnato il francese Faye, di 48 anni, che investito da una scarica di sassi; ha riportato frattura di spalla, braccio e scapola destri.

sono rimasti feriti, il cedimento una placca di neve, Hauser, di Evian, che si è fratturato il bacino. Jean Marie Guyon, di Marsiglia,

che ha riportato gravi contusioni in più parti del corpo.

Lungo la parete Est del Mont Tondou, metri sul versante francese del Piccolo San Bernardo, l'ingegnere francese Jean Millat, di 48 anni, è precipitato per aver perduto un appiglio ed è morto all'istante per le gravi lesioni riportate.

Mentre si la Cluze, nella stessa zona, Jean Pierre Gollat, anni, pompiere a Chambéry, è morto per aver perduto un appiglio precipitando a altezza; l'uomo si era recato a raccogliere valeriana.

Sempre sul versante francese delle Alpi, a metri dell'Aiguille Carrée, gruppo del Bianco, una scarica di pietre ha investito la guida Argentiére Jean Marie Claret ed il maestro di

Tanti amici per le guide della Valsesia

Ad Alagna, piedi del Rosa, c'è un club...

ALAGNA VALSESIA — Una sono guide di Alagna, profondi conoscitori di ogni anfratto del Monte Rosa, dieci volte più numerosi i loro «amici». Caso forse più unico che raro Valsesia esiste una associazione che è sorta con il compito di «valorizzare l'impervio, faticoso e volte rischioso mestiere guida in MAM da porla in condizioni di svolgere nuove tra le quali partecipazione spedizioni alpinistiche anche carattere extra europeo».

E' un organismo nella storia ha già ottenuto i risultati che si prefiggeva: tre anni fa sua bandiera fu simbolicamente piantata sull'allora inviolato Tirich Mir IV, in Pakistan, con quella del Cai di Varallo; l'anno scorso guida di Alagna, Alberto Enrie insieme ad altri tre alpinisti raggiunse la vetta del Palfit, una cima di 6000 metri situata nella «Cattedrale del Baltoro».

Imposto all'associazione è semplicissimo: «Amici delle guide», un organismo cui fanno parte tutti i simpatizzanti l'attività degli uomini montagna valsesiani e chi, perché ormai troppo anziani, non può più salire per professione sulle cime del Rosa.

Quest'anno il gruppo ha cambiato ogni triennio il presidente: bocciolettense di Francia Aldo Battù, un valligiano che come molti ha fatto fortuna all'estero, legato però alla sua terra d'origine da un legame indissolubile che lo induce ogni estate a lasciare la sua casa di Chateaudun nella per tornare in Valsesia, il subentrato un «amico locale».

L'incarico «condottiero» sino all'85 è toccato infatti ad un borghesiano fresco cavaliere Lavoro, Francesco Florini Mo, titolare Lanerie Agnola, la prestigiosa industria tessuti famosa in ogni angolo mondo. Segretario invece stato riconfermato Guglielmo Gazzo, guida emerita di Alagna, considerato, non a torto con i suoi anni, il simbolo vivente di tutti gli scalatori vallesi.

Roberto Eynard



TUTTI PARTONO. I PREZZI A112 RESTANO.

Restano bloccati fino al 31 Luglio 1982.

Se prenoti la tua A112 entro il 31 luglio e la ritiri entro agosto, i Concessionari Lancia, eccezionalmente, non ti applicano l'aumento di prezzo. Sia che tu scelga l'economica Junior o la raffinata Elegant, la spaziosa Abarth o la prestigiosa Elite.

Non perdere tempo, l'offerta è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

E' LA PROPOSTA-ESTATE DEI CONCESSIONARI LANCIA.

ANCHE L'ALTA LANGA HA I SUOI «PUNTI VERDI» TEATRO, SPORT E MUSICA

Appuntamenti a Murazzano e Benevello con lo «Stabile» di Torino - Concerti jazz e d'organo, folklore - Omaggio a Pavese dai pittori piemontesi - Gare di pallone elastico

BOSSOLASCO — Un intenso programma di spettacoli teatrali e musicali, manifestazioni culturali, sportive, mostre è stato organizzato quest'anno dalla Comunità montana Alta Langa con il patrocinio della Regione ed in collaborazione con il Comprensorio di Alba-Bra-Mondovì, la federazione delle Pro Loco Alta Langa e il Teatro Stabile di Torino.

«Una serie di iniziative — dice il professor Lanfranco Ugoni, assessore al Turismo della Comunità — che mirano tutte ad incentivare e favorire lo sviluppo turistico della nostra Langa».

Il programma è stato suddiviso in due settori: cultura (teatro, musica, pittura) e sport. Per il teatro sono previsti i seguenti appuntamenti: Murazzano il 28 luglio (ore 21): «La lezione» di Ionesco e «Una donna nell'armadio», Flaiano, due atti unici a cura della Associazione culturale Punto Piemonte, organizzati dal centro culturale Beppe Fenoglio. A Benevello il 27 luglio (ore 21) la compagnia del Teatro Stabile di Torino presenta «Il venditore di parole», a cura della Compagnia Teatro Cabaret (regia di M. Ariotti). Bosia il 28 luglio, ore 21, «Cantambanchi» (canti popolari) presentati dal gruppo Cantambanchi del Teatro Stabile di Torino.

A Marsaglia il 1° agosto (ore 21) la compagnia Lut (Laboratorio universitario teatrale) di Alba presenta «Casina», una commedia comica in tre atti di A. Perrini. Regia di Claudio D'Amelio. A Saliceto il 4 agosto (ore 21) la compagnia Lut di Alba presenta «Non si dorme a Kirkvalla», commedia in tre atti di Perrini, regia D'Amelio. A Serravalle Langhe il 14 agosto (ore 21) ancora «Non si dorme a Kirkvalla». A Borgolo il 10 settembre (ore 21) «Cabaret in Langa», spettacolo d'arte varia coi visi per terra e la fissa in aria. Infine a Cerrito Langhe il 14 settembre «Le bonanimes», commedia dialettale in tre atti della Famija Albeisa, di G. Ricatto.

Per «Alta Langa Musica Estate '82» sono previsti i seguenti appuntamenti: Murazzano il 17 luglio (ore 21) concerto jazz organizzato dal Centro culturale «Beppe Fenoglio» con Cedar Walton (piano), Buster Williams (contrabbasso) e Louis Heyes



ALLA SCOPERTA DELLA LANGA - «L'ESTATE MUSICA» È UN INVITO IN PIÙ

(batteria). Ancora a Murazzano domenica 18 luglio concerto per organo del maestro Luciano Fornero (ore 21) nella chiesa parrocchiale. Saranno eseguite musiche di autori di scuola italiana, francese e tedesca dei secoli XVII, XVIII e XIX.

A Marsaglia il 25 luglio (ore 21) concerto bandistico della Filarmonica Villanovese. A Murazzano il 25 luglio (ore 20.30) ancora un concerto per flauto e clavicembalo nella

chiesa S. Anna con i maestri Schonfeld.

Il 31 luglio, sempre a Murazzano, ore 21 nell'ambito della rassegna «Prodotti tipici della Langa e del folklore popolare» concerto di musica classica di «Principi Raimund», a cura del Centro culturale Beppe Fenoglio. A Paroldo il 12 agosto concerto di musica classica e festival di musica Alta Langa a cura del Comune. A Bossolasco il 14 e 15 agosto terrà la prima

rassegna «Ricercatori di musica» popolare, classica, folcloristica e jazz. Una iniziativa che si propone dare la possibilità a coloro che operano nel campo della ricerca musicale di esprimersi, di presentare il frutto delle loro ricerche. I promotori intendono ripetere la rassegna nei prossimi anni e farne, a tempo, una manifestazione caratterizzante nazionale.

A Sale Langhe il 21 agosto (ore 21) recital di pianoforte e violino con F. Righini e Bernard Bertoni. Inoltre previste numerose mostre di pittura. A Murazzano domenica 18 luglio è stata inaugurata una estemporanea di pittori piemontesi a commento del passo di Cesare Pavese: «Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo...». Ancora a Murazzano dal 21 al 23 luglio mostra di pittura del maestro Carmelo Arrigo «Eli e folletti in Piemonte». Bossolasco ospita nel mese di luglio mostra di pittura maestro Enrico Paulucci.

Per lo sport '82 a Cortemilia. Lequio Berria. Monesiglio si stanno svolgendo corsi di avviamento al pallone elastico organizzati in collaborazione con la Fipe (Federazione italiana pallone elastico). A Murazzano per il 31 luglio (ore 14) è prevista una ciclo-turistica. Infine a Bossolasco dal 15 al 12 agosto si disputerà il terzo trofeo di tennis maschile e femminile.



Sagra del pesco quasi nozze d'oro

Borgo d'Ale apre domani tradizionale fiera che si chiude domenica - Bande, majorettes e tanti frutti

CIGLIANO — Istituita nel lontano 1938, ritorna puntuale a Borgo d'Ale la 44ª edizione della «Sagra del Pesco». Quest'anno si tiene fra domani, giovedì 22 luglio, e domenica. L'organizzazione è del Gruppo Giovanile Don Orione che si avvale del patrocinio del Comune.

Istituita per valorizzare e sottolineare la produzione delle pesche (44 anni fa, ricorda il sindaco di Borgo d'Ale, Francesco Caldera, i precursori del mercato giornaliero serale di oggi portavano le prime produzioni di pesche su carrelli trainati da biciclette all'angolo delle strade), oggi la «Sagra del Pesco» è diventata un'istituzione da rispettare rigorosamente, motivo costume e vita prettamente borgodalese. I festeggiamenti, da anni, salvo l'interruzione postbellica, durano quattro giorni, intensamente.

Domani, venerdì, sabato, domenica, discoteca all'aperto in piazza Verdi. La novità di questa edizione è data dalla nuova ubicazione del grande chiosco ricco delle migliori varietà di pesche allestito non più come consuetudine sulla piazzetta dei Caduti ma in largo S. Antonio, ossia all'inizio di corso Matteotti. Il vasto ingresso consente un maggior afflusso di visitatori e acquirenti. Le migliori varietà di pesche presentate domenica, giornata festiva, si potranno direttamente acquistare a prezzo di mercato.

I prezzi: al mercato serale strada Biancà un chilogrammo di pesche viene quotato fra i 500 e le 800 lire. Più cara di lire il chilo la pesca noce.

Domenica pomeriggio Borgo d'Ale offrirà tanta musica. Quattro complessi bandistici per assicurare uno spettacolo interessante e suggestivo, intervallato dalle esibizioni e dalla partecipazione del gruppo folkloristico di Villardora.

Enoteca e museo nel vecchio castello

ROCCAVERANO — La Comunità montana Valle Bormida e Langa astigiana avrà una nuova sede: il Consiglio di Valle ha, infatti, deliberato di acquistare un vecchio stabile a Roccaverano dove verranno sistemati gli uffici dell'ente. Attualmente la comunità è ospitata in via provvisoria nel trecentesco castello di Monastero Bormida.

«Abbiamo a disposizione però solo poche stanze — dice il presidente della Comunità, Claudio Cocino — e poi riteniamo giusto portare la sede a Roccaverano che è il centro più alto della provincia con i

suoi 800 metri». Per il restauro dell'edificio saranno spesi un'ottantina di milioni. Si stanno definendo poi gli ultimi accordi per aprire in un'ala del palazzo uno sportello della Cassa di Risparmio di Asti.

Quando gli uffici della Comunità saranno trasferiti anche il castello di Monastero sarà restaurato: alcuni lavori sulle facciate esterne sono già stati eseguiti e ci sono grossi progetti. Il castello dovrebbe ospitare nei sotterranei un'enoteca e un museo della civiltà langarola: ai piani superiori oltre agli uffici del Comune, ambulatori medici.

f. l.

Sulle tavole carne importata invenduti i nostri vitelli

FOSSANO — C'è crisi nel settore zootecnico? I mercati di Alba, Fossano, Cuneo denunciano in questi giorni preoccupanti sintomi di stanchezza, il che viene aggravare dal quadro generale zootecnico che ha visto durante il primo trimestre presentarsi sui mercati provinciali cuneesi 26.676 capi da macello, contro i 28.478 del corrispondente periodo dello scorso anno, con un decremento del 6,33%.

In questi giorni poi, sui mercati si è registrato un sensibile calo nell'afflusso dei compratori e diversi capi bo-

viati a fine mercato. I masti invenduti oppure si sono dovuti cedere a prezzi ribassati: il minor male scelto dall'allevatore per non ripetersi il quadrupede e tenerlo sulle spese fino al prossimo mercato.

«Non si ricorda attraverso gli scambi turistici e di villeggiatura — dicono gli operatori a Fossano — sui mercati piemontesi vi siano state delle rivalenze. Il fenomeno, per quanto preoccupante, si spiega dalla forte importa-

zione di carne, in atto in questi giorni, dalla Francia e dall'Olanda. Si tratta di fresche che viene acquistata dagli importatori italiani a 2700 lire il kg, franco frontiera, spollata per le parti anteriori. E' un prezzo a peso concorrenziale notevole.

«In particolare modo — dicono ad Alba — in espansione l'importazione di Francia che vende oggi il bestiame in Italia con un 20% di sconto; il che è dovuto alla svalutazione del franco francese, il 10% alla sovrapproduzione zootecnica. Così anche i contadini cuneesi devono adeguarsi alla situazione e praticare lo sconto del 20% — guai — che, mentre il prezzo del bestiame diminuisce, quello del foraggio aumenta, come pure i mangimi.

«In qualunque modo versi la situazione — dicevano gli allevatori che frequentano il mercato albeso — quelli che ci rimettono siamo sempre noi». Le incongruenze si verificano nei generi di prima necessità come il pane. Il grano, per esempio, viene pagato sulle 24.500 lire il quintale, 245 lire il kg; il pane viene pagato 1400 lire il kg. Il sentire i panettieri a un prezzo rovinoso che non paga loro le spese.

G. G.

A Valenza il vigile vuole il ticket sulle multe

VALENZA — Il contenzioso vigili urbani-Comune riaffiora di tanto in tanto in Consiglio comunale. Ormai, periodicamente, viene votata una delibera che autorizza l'amministrazione a resistere in giudizio. Il «giudizio» è quello del Tar, il Tribunale amministrativo regionale, a cui tre volte, in questi ultimi due anni, i vigili urbani valenzani si sono rivolti. Che ora si è pronunciato.

La divergenza di fondo riguarda le indennità, che se-

condo il Comune sarebbero sparite con l'adozione del contratto nazionale «omni-comprendente» e che invece per i vigili dovrebbero essere ugualmente corrisposte.

«L'interpretazione su questo punto è ovviamente controversa — spiega il comandante dei vigili, Cesare Benzi —; noi riteniamo che il Comune di Valenza sia caduto in contraddizione, togliendoci in parte alcune indennità, attribuendocene altre.

I vigili hanno ricorso al Tar. In primo luogo sull'indennità di alloggio. Già il regolamento comunale del 1976 prevedeva che i «civici valenzani» un alloggio a spese del Comune. Quando il loro numero divenne troppo elevato (oggi 21) fu stabilita un'apposita indennità, che è stata appunto soppressa. — spiega Benzi — c'è un vigile, uno dei più anziani, che usufruisce dell'alloggio, perché questa disparità?».

Poi c'è l'indennità di pubblica scala nazionale dei vigili urbani, a cui si sono associati anche quelli di Valenza.

Il terzo ricorso riguarda il caso personale del comandante Benzi, che nella nuova pianta organica varata dal Comune avrebbe dovuto affiancare i colleghi. Per altro, la commissione centrale per le finanze locali ha già bocciato questa modifica.

Piero Bottino

Savona, «festa del mare» poi finisce a pesce e pesto

Da questa folk, gare spettacoli al «Borgo delle fornaci» - Anche un dibattito sulla prevenzione degli incendi con il maggiore Costantini



SAVONA — Anche quest'anno, quarta Circonscrizione del Comune di Savona che ha competenza territoriale sulla zona turistico-balneare della città, organizza la tradizionale «Festa del mare» in tu burgu Fornace» (nel borgo Fornaci).

Una manifestazione che, giunta ormai alla sua ottava edizione, dà segni di invecchiamento e richiama sempre, da ogni parte, riviera, folle di visitatori.

Si incomincia questa sera, mercoledì 21, nel Giardino Serenella, «Dai munti a-o ma» che vede la partecipazione della famosa Corale Alpina Savonese.

Domani, giovedì, alla medesima sede, si parlerà di un problema grande attualità: gli incendi e la difesa del

bosco. Conferenziere d'eccezione il vicecomandante dei Vigili del fuoco Savona, magg. Michele Costantini, che dieci anni ha iniziato una campagna personale per sensibilizzare al problema bambini e adulti.

Sabato 24 domenica si svolgeranno tornei di calcio maschili e femminili, mentre mercoledì 28, alle 21, ancora al Giardino Serenella, gli alunni della scuola elementare XXV Aprile presenteranno «La storia del barone Lamberto», libera interpretazione di favola di Gianni Rodari.

A una di pesca notturna canna, organizzata dal Centro nautico Fornaci, è dedicata la sera del 30 luglio. La sera avrà inizio alle 20,30 e si disputerà lungo il litorale delle Fornaci.



programma d'agosto comprende tornei di pallavolo per mercoledì 21, nel Giardino Serenella, spettacolo di folklore ligure e cilen con la partecipazione dei gruppi «I Zenelzi» e «I Lonquini».

Martedì 10 agosto sul piazzale alla foce del Leginbro serata musicale con i «Rooblees» e, quindi, sabato 14 alle 21, settimo palio marinaro per mosconi e coppie «Lui e lei» alle 17,30 ottava edizione del Trofeo Lagorio, gara per gozzi a vogatori.

Domenica 15, infine, esibizione windsurf.

Nel giorni 13, 14 e 15 allo scaletto dei pescatori funzionano numerosi stands gastronomici per la tradizione «Sagra del pesce».

ALBENGA — (g.m.) Circolo di Albenga e Dianò Marina si è aggiudicato il Trofeo Ambrogio Navone, in palio nella regata zonale di Albenga per la classe «optimist», disputata ieri, piazzando cinque concorrenti nei primi dieci posti.

La supremazia dei giovani velisti dianesi è contrastata, in un finale combattuto dopo un inizio fiacco dovuto alla scarsità di vento, dagli equipaggi di Lalgueglia e Alasio.

Ordine d'arrivo: 1° Walter Scotti, Dianò Marina; 2° Paolo Costa, Aquila Lalgueglia; 3° Diego Negri, Dianò Marina; 4° Enrico Pedemonte, Genova; 5° Sandra Bertolacci, Genova Quarto; 6° Davide De Persio, Dianò Marina; 7° Tindar Scotti, Dianò Marina.

Una vetrina per il legno (e gli artigiani)

A Verbania la nona edizione della rassegna «Arti artigiane» - Miele, liquori e maestri fornai - Un salto indietro nel tempo

VERBANIA — Si terrà dal 7 al 15 agosto prossimo nell'area di Madonna di Campagna, a Verbania-Pallanza, la nona edizione della rassegna «Arti artigiane» di Verbania; una rassegna — pur senza tralasciare gli altri settori artigianali — sarà quest'anno dedicata in modo particolare al legno, dopo esserlo stata lo scorso anno alla pietra e agli scalpelli.

E se un anno fa parlando di pietra si guardò soprattutto marmi e ai graniti Mergozzo, Candoglia, Baveno, Ornavasso, quest'anno guardando al legno si è pensato in particolare alla Valle Strona, sono di casa artigiani che almeno due secoli dedicano alla lavorazione artigianale di questa materia il lavoro e l'arte: intere famiglie, di generazioni.

Accanto al nuovo, alle ultime produzioni falegnami, degli intagliatori valtronesi (dal soprammobile alle camere da letto fatte a mano) ci saranno culle, le sedie, le gerle, le cassapanche, le botti del passato valligiano; gli arnesi più umili per il lavoro e anche per il desco (le posate, i mestoli, le ciotole, le mensole, ecc.).

Poi, oltre a un settore destinato quest'anno al «Fai da te» (ci sarà un provetto maestro anche insegnare i trucchi di possibile hobby, che potrebbe diventare un giorno qualcosa di più), saranno in mostra anche: ceramiche, oggetti in peltro, in ferro battuto; pizzi e ricami; tappeti lenzuola-copriletto; capi di vestiario in cuoio, pelli, lana; creazioni di bigiotteria.

Ci sarà il miele Monterosso e di Villa Taranto, le marmellate e i liquori valti; il pane dei maestri fornai Pallanza.

A fare da contorno richiamo anche una serie di manifestazioni: sabato 7 agosto spettacolo di gruppo folkloristi valligiano; domenica un concerto d'organo maestro Giancarlo Parodi nella duecentesca chiesa di Madonna di Campagna; lunedì 9, sera, uno spettacolo marionette, del burattinaio bergamasco Benedetto Ravasio («Gioppino disoccupato in cerca di lavoro»).

E ancora: giovedì 12 concerto del complesso musicale «Eucide Spantaconi», con la partecipazione del campione mondiale di fisarmonica Sergio Scapini.

Venerdì sera appuntamento con l'illusionista «Mago Raoul» e con la tombola come ai tempi della «nonna».

Il 15 recital di Carlo Gaija (da stagioni solista alla Scala di Milano) con il concorso di Giancarlo Parodi all'organo di Massimo Lonardi al liuto e alla chitarra. Titolo: «Il bel canto a Venezia».

Antonio Costantini

ALBA — (g.1.) Domani alle 17,30 sarà inaugurato il nuovo Centro di medicina sportiva, il servizio atteso da tempo da società, gruppi in generale da tutti coloro che praticano dello sport. Sarà gestito dall'Unità sanitaria locale e sarà a disposizione per visite e controlli, evitando agli sportivi di doversi trasferire a Cuneo, Asti o Torino. I locali sono stati messi a disposizione dal Comune di Alba nell'edificio via Armando Diaz dove già trovano posto altri servizi pubblici come il consultorio familiare.

«Tanti evasori Inps nel settore-turismo»

La commissione provinciale dell'Istituto ha promosso inchiesta contributi Savona - Evadono più le imprese picc

SAVONA — Il Comitato provinciale dell'Inps Savona ha notevolmente potenziato il servizio ispettivo per combattere le evasioni che si verificano, soprattutto, nel settore turistico. Il fenomeno, comunque, è generalizzato e secondo gli ultimi dati si sta ovunque aggravando.

L'evasione totale si manifesta in particolare tra le aziende medio-piccole che costituiscono la cosiddetta area sommersa mentre si sta espandendo il ricorso all'evasione parziale con la denuncia da parte dei datori di lavoro di retribuzioni inferiori al reale. Inoltre si sta diffondendo un'ulteriore e più sofisticata forma di evasione che si concretizza nella simulazione di situazioni che configurate come consulenze, appalto o lavoro autonomo, finiscono per escludere il lavoratore dal contributo previdenziale.

Come ha sottolineato il presidente nazionale Ruggero Ravenna allarmante situazione sta emergendo, in campo nazionale, nel settore delle prestazioni economiche di malattia e di maternità. Alcuni significativi riferiti alla situazione generale:

— Il numero dei certificati di malattia pervenuti all'Inps nel 1981 ammonta a 27 milioni contro i 20 milioni pervenuti all'Inps nel corso del 1977.

— Il numero dei casi di malattia ammonta, sempre nel 1981, a circa 9 milioni contro i 6 milioni e mezzo circa indennizzati dall'Inps nel 1977.

E Albisola insegna a dipingere ceramica

Il Comune fa il bis dopo il successo del corso organizzato la scorsa estate - Trentadue ore, 70 mila lire

SAVONA — Ad Albisola si può andare a mare, cimentarsi nello sci acquatico e a pesca, andare al night ma si può anche fare qualcosa di originale e d'interessante: imparare ceramica.

Comune di Albisola Superiore ha infatti organizzato, sulla scia del successo che l'iniziativa aveva avuto lo scorso anno, due corsi estivi di ceramica aperti a tutti, residenti e turisti.

Sono tenuti da artigiani e artisti e si svolgono nella sede della scuola di ceramica, in via alla Massa, nelle nuove «medie».

Ogni corso consta di otto settimane di lezione ripartite in sei di pratica e due di teoria, pari a 32 ore complessive in un mese. L'allievo può scegliere tra tre diverse tipologie di attività: decorazione, tornio e stampi. L'iscrizione costa attività di 70 mila lire mentre l'iscrizione a due attività costa 110 mila lire.

Le lezioni pratiche, svolte da artigiani ceramisti, prevedono l'esecuzione di manufatti ceramici che resteranno poi di proprietà dell'allievo-artista. Le lezioni teoriche, tenute da esperti del Centro ligure per la storia della ceramica, verteranno sulla tecnica e la storia della ceramica e sono comuni a tutte le attività. Le iscrizioni ricevono la scuola di ceramica del Comune di Albisola Superiore.

Servizi di Nicolò Siri

Verbania troppo sporchi gli autobus dell'Aspan

VERBANIA — (a.c.) «Ma come sono sporchi gli autobus dell'Aspan». Alle critiche si è ora aggiunta quella in chiave letteraria: «Il nostro lettore — Dante Brandini — Pallanza — che propone all'Aspan (la società concessionaria) di impiantare negli angoli dei suoi automezzi piante di fiori».

Lui è disposto anche a lanciare un concorso a premi. Spiega che per innaffiarli basterebbero all'Aspan i giorni di pioggia lo sgocciolare degli ombrelli; per l'ingrasso, una spolverata settimanale ai sedili.

Proteste di scarsa pulizia anche alla Navigazione Lago Maggiore, particolare critica alle condizioni delle motonavi traghetto. Viene anche fatto rilevare che si continua a fumare anche nelle sale di bordo (tra l'indifferenza personale) nonostante la presenza di vistosi cartelli con la scritta «Vietato fumare».

Da Cannobio Fondotoce 25 mila in campeggio

VERBANIA — (a.c.) Campeggi vero e proprio esaurito nella fascia rivierasca del Lago Maggiore, sponde piemontese, lombarda e svizzera. Solo confine Cannobio e Fondotoce gli attendono più venticinquemila (in maggioranza tedeschi e olandesi); altrettanti contano Feriolo e Sesto Calende e poco meno sulla sponda varesina.

Ancora posti liberi negli alberghi lusso; prenotazioni al completo invece in quelli di seconda categoria e pensioni anche per la presenza di comitati stranieri.

Per il terzo anno un albergo di Intra è anche sede di tappa di comitive ungheresi una compagnia Budapest guida in un touring pullman che arriva fino all'Adriatico o a Roma attraverso Austria e Svizzera.

Vercelli — Il consiglio comprensoriale si riunirà mercoledì 21 luglio alle 17. All'ordine del giorno, il secondo piano regionale di sviluppo.

La città della lana festeggia Kioko «ambasciatrice» del paese della seta

La giapponese Tsukada, soprano, in visita a Biella - Ha portato il saluto di Kiryu, città gemellata - Scambio di doni col sindaco Squillario

BIELLA — Il duplice filo, di lana e di seta, unisce idealmente il capoluogo del Biellese a Kiryu, centro industriale serico situato a 110 chilometri da Tokyo. Le due città sono da vent'anni «gemellate» fra di loro: accomuna appunto l'industria tessile. Vengono utilizzate materie prime diverse, ma i prodotti hanno analoghe caratteristiche: raffinatezza: drappi quasi impalpabili di seta a Kiryu, tessuti soffici di lana a Biella.

Esaurite le formalità ufficiali, con le reciproche visite dei due sindaci, i rapporti fra i due centri tessili si sono forzosamente mantenuti a livello di iniziative individuali. Il sindaco capita in Giappone, va a portare il saluto dei suoi conterranei ai reggitori di Kiryu, e viceversa. Ad onor del vero, sono più frequenti le visite dei «gemelli» dell'Estremo Oriente.

L'ultimo messaggio di amicizia, logicamente in ordine di tempo, lo ha portato a Biella Kioko Tsukada, gio-

vane soprano che affina in Italia le sue innate doti di soprano, grazie anche a una borsa di studio concessa da un ente musicale italiano. Bruna, simpatica, espansiva, Kioko Tsukada (il suo nome significa «la ragazza della città antica») ha portato il sindaco Luigi Squillario il caloroso saluto del primo cittadino di Kiryu, Toshio Koyama, che auspica rapporti più frequenti fra le due città.

Quale simbolo di rinsaldata amicizia, ha donato al Squillario una singolare bambola stilizzata, il cui corpo è costituito da un gomitolo di roso. Il sindaco di Biella ha contraccambiato donandole un tipico scialle delle giovani donne biellesi di un tempo ormai lontano, che Kioko Tsukada ha subito indossato, con particolare grazia. «Mi pare di essere a teatro, ad una rappresentazione di Madame Butterfly», ha commentato uscendo, ammirato e persino commosso.



KIOKO TSUKADA

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Prosa domani sera (giovedì) per la rassegna «Ad Alessandria in estate». All'ex Don Bosco «Compagnia teatro e cinema» metterà in scena «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare. Interpreti Mario Scaccia, Eros Pagni e Gigi Pistilli. Regia Antonio Calenda.

ACQUI — Per la rassegna cinematografica di aperto proposta al circolo «Punto 16», stasera al parco del Castello del paleologo: sarà proiettato il film «Music Movies» (Usa, 1977). Domani sera «Cream», spettacolo per i giovani sul disciolto gruppo rock.

OVADA — Per il Festival dell'Avanti!, questa sera alle 21,30 nello steristerio comunale, il can-can Roberto Vecchioni terrà un concerto. Il biglietto d'ingresso costa 6000 lire.

ASTI

ASTI — L'American Repertory Theatre è di scena alla rassegna di «Asti Teatro». Questa sera, al cortile Palazzo Collegio, alle 21,30, presenta «Sganarello», una serie di farse di Molière per la regia di romeno Andrej Serban (replica). Domani sera, sempre nel

MOSTRE · CONCERTI · FILM · CONFERENZE

Oggi e domani

Palazzo Collegio, la stessa compagnia presenterà «Lulu» di Wedekind, con Catherine Slade. Regia Breuer.

MONTAFIA — Per la rassegna «Un'estate di teatro», alle 21,15, sul piazzale della chiesa, «Compagnia del teatro Belvedere» di Milano metterà in scena «U.C.E.s», spettacolo liberamente tratto dal testo di Sławomir Mrożek.

ARAMENGO — «Egitto: cinquemila anni di storia» è il titolo della mostra di foto, disegni, piante e sezioni di monumenti che tiene la sezione del palazzo comunale. Rimarrà aperta sino al 31 luglio.

CUNEO

CUNEO — Nuovi appuntamenti con «Luglio in piazza». Stasera al parco della Resistenza concerto della fanfara della Brigata Alpina. Domani (giovedì) in piazza Bovis, «Che ritmo», musica rock con Beppe Starnazza e i «Vortici». Per il cinema, stasera nel teatro palazzo S. Croce, «Una

giornata particolare» di Sophia Loren e Mastroianni.

ALBA — Per la rassegna «Alba Estate» saranno proiettati due film nell'area verde della Moretta, ingresso libero. Stasera «L'ultima follia di Mel Brooks», venerdì «Frankenstein jr».

CARAGLIO — Per il «Luglio caraglio» a domenica, in Broterio, «Su e giù dare d'piacere», mostra-mercato di artigianato locale, antiquariato artistico e oggetti usati. Domani musicale il complesso folk «I brevoni».

Fino al 26 luglio, sull'area dell'ex campo sportivo, si svolge «Fiera commerciale di Giovanni», delle attività agricole, commerciali e industriali. Orario 18,30-22,30; sabato e domenica 14-24.

NOVARA

NOVARA — Stasera nuovo appuntamento con «Estate musicale novarese»: 21 Cortile Broletto il «Balletto nazionale

Spagna» presenta un'antologia di danze classiche e popolari.

Musica jazz domani sul lungolago Pallanza per «Ghilitica Solletico d'estate». 20,30 terzetto il «Milan Jazz Quartet» Carlo Bagnoli e la «Giù Cuppini Big Band».

ROMAGNANO SESIA — Rassegna cinematografica dedicata ai italiani degli Anni 80 nella sala Cesa Popolo. Stasera alle 21 sarà proiettato «Un sacco bianco». Domani, «Bianco», di Verdore di Carlo Verdore.

VERCELLI

VERCELLI — Proseguono gli appuntamenti dell'Avanti!: questa sera, alle 22, nella palestra Mazzini, jazz i chitarristi Giulio Camarca e Philadelphia Jerry Ricks.

Stasera alle 21 all'Auditorium Chiara si terrà una conferenza-dibattito organizzata dal pci (temi della normativa urbanistica regionale e sviluppo edilizio).

ANDORNO MICCA — Per il «Ferragosto Andornese», stasera l'attesissimo concerto del chitarrista Riccardo Zappa. Domani, serata con i «New Trolls».

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA

AMER: Per occupati di Amelia (comico).
COMUNALE: Bravo Betty (commedia).
CORSO: Paradise (commedia).
MODERNO: Codice d'onore (drammatico).

GARIBOLDI: Prof. (drammatico).

POLITEAMA: L'altra faccia di Torino violenta (drammatico).
VITTORIA: 007, il più mortale (avventuroso).

IL FORTE: Assenti sull'Orient Express (giallo).

NOVI
IRIS: La guardia del corpo (commedia).

OVADA
LUX: Voglia di Laura (sexy).
TORRIELLI: Sexy (sexy).

SCRIVIA
IL FORTE: Assenti sull'Orient Express (giallo).

TORTONA
VERDI: caldo (drammatico).

SOCIALE: Il pianeta (fantascienza).

ASTI
LUX: Bronx, tredicesimo distretto (1981, drammatico).
POLITEAMA: chiuso.
CORSO: Helga e le compagne (1981, erotico).
VITTORIA: chiuso per ferie.

CANELLI
BALBO: Ultimo.

CUNEO
CORSO: riposo.
ITALIA: Dolly (commedia).

ALBA
CORSO: Stripes, un plotone di svizzeri.

BRA
IMPERO: chiuso per ferie.
POLITEAMA: Le notti di Salem.

MONDOVI
CORSO: Le depravate del piacere.
ITALIA: riposo.

BIELLA
APOLLO: Ragazza due posti (erotico, viet. minori 18 anni).

ANDORNO MICCA
CORSO: La pazza del mon- (commedia).

ANDORNO MICCA
FERRAGOSTO: Zeppa in concerto.

LUX: Il tango delle gelosie (commedia).

CORSO: Aragosta (commedia).

NOVARA
ELDORADO: Morte e sepol- (all'aperto): ore 21 «Spettacolo di prosa».

ARONA
LUX: Le moglie erotiche.

MODERNO: Rollercoaster.

DOMODOSSOLA
CORSO: L'invincibile Ninja.

APOLLO: Il più (fantascienza).

SOCIALE (Intra): Horror Puppet.

Cinema in Liguria

SAVONA

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): d'india.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563):
ARS (via Vegoriot, tel. 20.945): Esperienza erotica di una femmina in calore. V. 18.
JOLLY (via P. 5, tel. 21.170): Professione p... V. 18.
DIANA: Agenti speciali Onu.

IMPERIA

Cutù e camicia.
ROSSINI (Oneglia - via Varesse 16, tel. 23.674): Pierino contro tutti. (Porto Maurizio - tel. 63.871): Il grande cacciatore.
DANTE (Oneglia - via S. Bonifante, tel. 23.620): chiuso per ferie.
CAYOUX (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): chiuso per ferie.
ODEON: Diritto di

SANREMO

(via Matteotti 28, tel. 71.971): Oba, spettacolo di danze.
RITZ (via Matteotti): a quelle V. 18.
ASTRA (via 50, tel. 86.610): chiuso per ferie.
SANREMO: chiuso per ferie.
CORSO: (via 11) Fico d'india.
ORFEO: I Richelini.
LUX: chiuso per ferie.
ARISTON ALL'APERTO: di gio-

analcolico biondo
CRODINO



nasce
dalla natura

A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto. Questa è la formula tutto-natura esclusiva di CRODINO.

Croda va in tutto il mondo

«A un caro amico consigliererei di fare una vacanza a Rapallo»

Il sindaco democristiano Mauro Cordano elenca gli aspetti positivi della città ligure - Il fenomeno delle seconde case e i problemi di urbanistica - «Abbiamo diritto di avere un casinò»

RAPALLO — «Sindaco, dica la verità, consiglierebbe ad un amico caro di fare una vacanza a Rapallo?». **Cordano**, giovane sindaco dc di Rapallo, laurea in economia e commercio, non ha dubbi: «Certamente. Perché siamo in grado di offrire i servizi, fatto anche il vacanze "nature", ma dopo qualche giorno mi mancano cento cose, non solo, ma assolo la morte. Le vacanze sono belle e durano poco».

Ma la paurosa concentrazione urbana, insomma «rapallizzazione», riduce la città a un passaggio non da città a mare, ma da città a città? «Lei, si sente schiacciato da questo termine, «rapallizzazione», con il quale si indicano i lager estivi dell'età moderna?»

«Intanto, la definizione offensiva che perseguita è ingiusta; è stata consolidata intorno al neologismo perfido un giornalista "Rapallizzazione"? Posso d'accordo si giudica la città dagli agglomerati di via Betti e di via Laggiaro, quale città paese non ha il scheletro edilizio nell'armadio? «Vede, quel che Rapallo offre: la villa Porticciolo, acquistata dal Comune, ha uno stabilimento balneare con 250 cabine e spiaggia che questo litorale scogli deve rubata al mare costissime opere, l'abbiamo fatto. Una delle reti fognarie più efficienti della Liguria consente un mare sempre pulito. Residenti e turisti hanno alla villa Tigullio, anch'essa di proprietà del Comune, pagata 400 milioni nel 1976, che ha una spianata novemila metri sul mare. Anche questa è "rapallizzazione"? Il campo di golf (33 mila presenze nel 1981) maneggio hanno i candidati all'iscrizione in lista d'attesa: abbiamo gare con i campioni più noti in campo internazionale».

«Allora, Rapallo isola felice?»

«Non dico questo. Intendo solo porre la questione nei giusti limiti. Voglio ricordare che cosiddetta "rapallizzazione" si concretò fra gli anni 60 e 70 soprattutto in seguito ad errori della cultura urbanistica, leggi sbagliate che fissarono gli fabbricabilità in base all'andamento demografico dei residenti, tenere conto del fenomeno case che sarebbe esploso negli anni successivi. Ogni logica fu travolta. A quel tempo, ero poco più che un ragazzo e potrei dire: "colpe di altri", sarebbe giusto. Quando gli amministratori si accorsero che le seconde (diventate oltre 12 mila) avrebbero potuto dilagare di più, fermarono i mattoni alle soglie vallate, che hanno subito alcuna offesa e rimangono il grande polmone verde della città. Il nostro entroterra ha itinerari incantevoli, percorribili in pochi minuti dal centro».

«Rapallo capitale delle seconde case. Un bene o male?»

«Direi, tutto sommato, un

bene, perché lega alla città gente che guadagna altrove e spende nel territorio. Naturalmente il problema trovare un punto di equilibrio».

«Vi accusano di essere rimasti alla «sagra paesana», ai fuochi di artifizio».

«Parliamo subito dei fuochi. Rapallo non ci rinuncia dal 1500, dall'apparizione di Nostra Signora Montalegre. È una tradizione radicata, nel cuore di tutti. I festeggiamenti durano tre giorni. A qualcuno che protesta (traffico, folle, di notte) io rispondo: città vostra per tre giorni all'anno, permetteteci che per tre giorni sia nostra? Se che a Rapallo Michele Campodonico, massaro dei fuochi, è più popolare di Mike Bongiorno? I festeggiamenti della Madonna sono

nostre radici, coinvolgono tutti i quartieri dove i giovani raccolgono i fondi (ce la cavia-mo con i milioni). Ma sono una briciola delle grandi manifestazioni rapallesi. Abbiamo il teatro dialettale nelle piazze, i concerti all'Auditorium, gli incontri del Folk studio, i concerti musica d'organo, il cabaret Franca Valeri Enrico Bernuschi. Tornando domanda prima, dico proprio che a un amico caro, Rapallo la consigliererei, in tutta coscienza».

«Venticinquemila abitanti che triplo, congestione del traffico, problemi di una difficile convivenza. ora volete il casinò: non sarà un aggravamento dei problemi?»

«Rapallo ha diritto di avere

una casa da gioco, e tutto fa presumere che l'avrà. In vent'anni di lotte, ci siamo mai stati così vicini. Non parlerei di costume inquinato dall'azzardo. Sa che durante i Mondiali di sono stati scommessi milioni a centinaia? Si gioca più meno clandestinamente dappertutto. Qualche rischio probabilmente c'è. Ma osserviamo questa cifra: Rapallo spende 250 milioni all'anno per manifestazioni, la cifra per Sanremo, allo stesso titolo, è di oltre tre miliardi. Infine, credo che un casinò Rapallo sia un bene anche per Sanremo che non può illudersi di effettuare ancora per molto l'attuale, iniqua ripartizione danaro alla città e al circondario. L'Italia è il Paese degli assurdi, ma questo è troppo».

«Rapallo ha diritto di avere

una casa da gioco, e tutto fa

presumere che l'avrà. In ven-



RAPALLO. GRAZIE AI IMPIANTI, MARE E LAGGIA TRA I PIU' PULITI DELLA LIGURIA

TIGULLIO

E' napoletano il re del golfo

Alfonso Fucci è già proprietario di una catena di apprezzate pizzerie

SANTA MARGHERITA LIGURE — E' napoletano il nuovo «re del golfo»: si chiama Alfonso Fucci, 50 anni, napoletano, che qualche mese fa ha comprato l'hotel Paraggi, per decenni ritrovo estivo fisso di dive, uomini politici e personaggi del mondo internazionale. Fucci arriva nel Tigullio oltre vent'anni fa tutta una schiera di parenti apre la prima pizzeria, «da Alfonso». E' il primo passo. Nel giro di tempo, le pizzerie diventano una decina, è la nascita un monopolio del pomodoro e mozzarella.

«Non ho segreti — risponde Fucci — chi gli chiede quale sia la chiave del successo — soltanto un vantaggio e assoluto rispetto del cliente. Il vantaggio che la mia

numerosa famiglia limita al minimo l'assunzione di personale, che incide fortemente sui costi. Il rispetto sta in quel che metto nel forno: fino a tipi pizza, funghi, alici, peperoni, prosciutto, erbe aromatiche. Chiunque può chiedermi la pizza più stravagante e l'accontento: ho sempre gli ingredienti necessari. Qualche piccolo segreto c'è, ed è nel forno, nelle legna che adopero, tempi di cottura. Ma sono cose che rivelano alla concorrenza».

Il sogno di Alfonso Fucci, napoletano verace, è quello di poter ristrutturare l'hotel Paraggi. Spiega: «L'albergo fu costruito prima della guerra: 17 camere, è una straordinaria posizione fra collina e mare. Ma casca i pezzi. Non c'è ascensore, le camere sono bagno. Vecchi clienti (l'ultimo è stato lo scrittore Norman Mailer) telefonano: abbiamo fatto i lavori. Guardi, fra i clienti che sollecitano albergo migliore sono Ira Fürstemberg, il sindaco Parigi, Chirac, Tognazzi, Villaggio, Gian Volonté».

Anche in considerazione della mancanza alcuni servizi, il «Paraggi» pratica prezzi stracciati: 75 mila lire al giorno, compresi pasti, ombrellone, cabina, sdraio. Altro cruccio di Alfonso, la spiaggia libera come un cuneo fra gli ombrelloni della élite. «Non contro chi prende la cabina, il è di tutti — dice Fucci — ma il grave che in quel tratto di spiaggia libera non ci servizi, manca ogni controllo. A volte c'è tanta sporcizia da far rischiare un'epidemia. Inoltre, la notte arrivano i drogati. Che il «re del golfo» abbia un cuore napoletano, verso chi non può spendere, lo dimostra questo fatto: ogni tanto fa distribuire qualche pizza ai «diseredati» della spiaggia gratuita».

CERVIA

Di giorno in spiaggia, la sera con Artaud

E' scoppiata l'estate a Cervia. La stagione qui ha un diverso significato, colore, profumo; all'aumentato traffico fanno riscontro invito il verde dei parchi e silenzio della pineta. Alla riposante meditazione solitudine invernale contrappone la beba di lingue, di corpi e di odori diversi. tutto uno zucchero filato, un desiderio impellente consumare in fretta, che l'estate ed ancor meglio le ferie si esauriscano un attimo. La città, consapevole questo, anche quest'anno ha preparato un cestone proposte, una più golosa dell'altra. Dal Festival del Teatro di figura a quello di Musica antica, dalla Festa della cuccagna alla Transilleana e al Cervia volante: ce n'è per tutti i gusti e per tutte le età.

Una rapida presentazione delle iniziative fino al 25 luglio 1982, si svolgerà il V festival internazionale Teatro di figura «Arrivano dal mare!», organizzato dal Centro teatro

figura, in collaborazione il comune di Cervia e con patrocinio della Regione Emilia Romagna.

Dal programma di quest'anno, le iniziative più interessanti.

Magazzino del sale si svolgerà la rassegna ufficiale (ogni sera due spettacoli: ore 21 e 22.30) le ultime produzioni di compagnie italiane e straniere, tra cui citiamo: Famiglia Ferrari, Coop. Teatro delle Briciole, Teatro Gioco Vita, La Nuova Opera del Burattini di Maria Signorelli, Teatro il Setaccio di Otello (per l'Italia); Antonin Artaud Michel Polletti (Ch), Percy Press II (Gb), Hogart's Marionettes (Bg), Syrotiak (Usa), Jean-Paul Hubert (F.).

Due novità del Festival 1° concorso nazionale per «One man show», alle ore 24, per il pubblico del notturno: «Spazio Aperto», cioè l'offerta di un palco pubblico alle compagnie non

presenti in rassegna, ai gruppi più giovani ed originali, a tutti coloro che in di «notorietà».

Nella marea spettacoli, spazio semi-serio: al Teatro Comunale una mostra sui vari aspetti del teatro figura in Italia (verrà proposta ai principali festival europei); inoltre incontri, dibattiti, seminari, lezioni, proiezioni, argomenti quali poesia e pupazzi, formazione dei burattinai, cinema d'animazione.

Il Festival del quest'anno propone quindi offrire al pubblico un quadro della miglior produzione italiana e straniera, anche le ultime novità, le compagnie più giovani, le tecniche più avanzate; contemporaneamente vuol ribadire la funzione riflessione e confronto per gli addetti ai lavori e per tutti coloro che hanno imparato apprezzare questo genere teatrale che sa conservarsi, ma soprattutto rinnovarsi.



CERVIA. VEDUTA AEREA DELLA SPIAGGIA E DEGLI STABILIMENTI

carcere dove sino a poco tempo fa c'era Raffaele Cutolo. dove sarebbero avvenuti «gli incontri» il «boss» della camorra ed i servizi di sicurezza durante il sequestro Cirillo, fatto per il quale Senzani è imputato.

Inoltre, sempre secondo i familiari di Senzani, alcuni giorni fa nel carcere di Ascoli sarebbe stato trasferito Fabio Figueras, l'uccisore del detenuto Salvatore (appartenente al «gruppo» terroristico «Azione rivoluzionaria») avvenuta nel cortile dell'«Nuovo» di Torino nel 1979.

Reagan vuole rinegoziare i patti nucleari con l'Urss

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, intende chiedere all'Unione Sovietica di rinegoziare alcune clausole dei due trattati che limitano gli esperimenti nucleari, per rendere più efficace l'accertamento di eventuali violazioni. L'ha reso noto ieri Washington funzionari dell'amministrazione.

Sempre secondo gli stessi funzionari, che hanno chiesto di mantenere l'incognito, la proposta negoziale dovrebbe precedere, nella politica di Reagan, qualsiasi iniziativa volta a raggiungere l'obiettivo sull'interdizione degli esperimenti nucleari. Questo perché la modalità di verifica previste dai trattati firmati nel 1974 e 1978, rispettati dagli Stati Uniti nonostante la ratifica del Senato, non sarebbero sufficienti per scoprire possibili violazioni sovietiche.

Disoccupati inglesi superato ogni record

LONDRA — La disoccupazione, il più grave dei problemi economici del governo conservatore inglese, ha peggiorato questo mese, salendo al livello record di 13,4 milioni 190 unità, ovvero il 13,4 per cento della forza-lavoro del paese.

Il dipartimento dell'occupazione annuncia che i disoccupati a metà luglio sono aumentati di 381 mila rispetto al mese precedente. E' il totale più alto dal 1948, cioè da quando si computano questi dati statistici, superando anche i 2 milioni 190 mila disoccupati registrati all'apice della grande depressione del gennaio 1933.

Il portavoce dell'opposizione laburista, Eric Varley, ha definito queste cifre «un disastro umano», ha detto che la signora Thatcher non adotta pronte e lungimiranti misure per ridurre la disoccupazione, «passerà alla storia come la lady Macbeth dei senza lavoro».

Pescavano antichità arrestati in Grecia

ATENE — Due italiani sono stati arrestati per traffico di oggetti antichi dalla polizia portuale dell'isola di Limnos, nel nord-est del mar Egeo. L'ha reso noto ieri la gendarmeria greca.

I due italiani, A. Manini di 39 anni, regista, e Antonio Crepi, 16 anni, studente, entrambi residenti a Firenze, avevano trovato cinque anfore d'epoca romana nel corso delle loro immersioni subacquee lungo la costa di Limnos.

Gli negano il motorino tredicenne si impicca

RAGUSA — Un ragazzo di 13 anni, Carmelo Carpanzano, si è tolto la vita impiccandosi a un mandarino dopo il rifiuto del fratello di prestargli il motorino. Il tragico episodio è avvenuto a Rosolini.

Da tempo, Carmelo manifestava il desiderio di possedere uno scooter ma i familiari glielo avevano sempre negato, nel timore che potesse farsi male, adducendo il fatto che non aveva l'età per guidarlo. L'altro giorno, Carmelo ha chiesto al fratello di prestargli il suo motorino, all'ennesimo rifiuto, si è recato in casa, ha tagliato la cinghia di una serranda e poi si è recato in un vicino mandarinetto dove si è impiccato.

Sta crescendo in Francia l'abuso di stupefacenti

— Nei sei primi mesi quest'anno l'uso degli stupefacenti è aumentato in modo considerevole in Francia, rispetto al primo semestre dell'anno scorso. Per l'hashish, l'aumento è stato del 34,63 per cento, per l'eroina del 12,1 per cento, per i solventi (etere e altri prodotti chimici) del 48,64 per cento.

L'ha reso noto ieri il presidente della commissione permanente per la lotta contro gli stupefacenti del ministero dell'Interno, François Colcombet, che ha anche aumentato i controlli e i fermi di polizia (65,42 per cento), pure gli arresti di trafficanti e spacciatori (13,78 per cento).

Parigi, Quartiere Latino. Attentato con 16 feriti

PARIGI — Attentato dinamitardo nel quartiere latino, a poche centinaia di metri dalla cattedrale di Notre Dame. Una bomba Schrapnel, caricata con pallini di ferro, è esplosa a poca distanza dagli avventori del caffè «Saint-Séverin», si affaccia sulla piazza Saint-Michel. Sedici persone, raggiunte dagli spazzoni metallici dell'ordigno, sono rimaste ferite. L'attentato è stato rivendicato da un sedicente «Gruppo armeno di Orly».

Un secondo attentato è avvenuto sempre davanti all'appartamento di Régis Debray, consigliere del presidente François Mitterrand. Non sono state vittime. Delle sedici persone ferite, nove sono state dimesse dall'ospedale.

Palestinesi nel Nord Libano e si sblocca la trattativa?

Questa la proposta siriana e saudita ieri ■ Reagan - Gli Usa dovranno convincere Beirut e Tel Aviv - L'Olp forse è disposta a riconoscere il diritto d'esistenza allo Stato d'Israele

WASHINGTON — Le «nuove idee» presentate a Washington dai ministri degli Esteri di Siria e Arabia Saudita nei loro incontri con i dirigenti americani prevedono il ritiro temporaneo dei combattenti palestinesi dal Nord Libano. Lo si è appreso ieri sera da fonti vicine all'amministrazione Usa che desiderano mantenere l'anonimato. Il ministro degli Esteri saudita, Abdul-Fazal al-Hakim, il ministro degli Esteri siriano, Ali Kaddam, hanno chiesto a Reagan, secondo queste fonti, che gli Stati Uniti garantiscano la partenza dei palestinesi da Beirut-Ovest verso il Nord del Libano. In un secondo momento, i due ministri si sono impegnati a ottenere che la Lega Araba che ogni paese membro accetta di accogliere una parte dei guerriglieri palestinesi in un solo paese.

Gli Stati Uniti, secondo queste fonti, dovrebbero cercare di ottenere il benestare del Libano e di Israele. Secondo la catena televisiva «Cbs»

la Siria avrebbe già accettato di accogliere una parte dei guerriglieri palestinesi. Il ministro Kaddam lo avrebbe già riferito al presidente Reagan. In una intervista alla catena televisiva «Abc», il principe Saud, il canto suo si è detto certo che fosse trovata una soluzione alla crisi, i paesi arabi accoglierebbero i palestinesi «a braccia aperte».

Siria però non è disposta ad accogliere tutti gli 8 mila guerriglieri palestinesi assediati dalle truppe israeliane nella zona occidentale di Beirut, ha ribadito Kaddam alla «Bianca». «La nostra posizione è chiara. La Siria ha dichiarato di non poter accettare i combattenti. E' questione di principio. Riteniamo infatti che debbano far ritorno nella loro patria». Non si può legittimare l'aggressione israeliana per quanto essa ha fatto. Ciò che ora si richiede è il ritiro di Israele dal Libano ed è per questo motivo che siamo venuti a Washington», ha spiegato Kaddam.

colloquio con il presidente Reagan il ministro degli Esteri siriano ha dato una valutazione positiva definendolo «utile». Il presidente Reagan è stato chiaro; gli Stati Uniti ritengono che Israele debba ritirarsi dal Libano.

L'Olp di Arafat, intanto, ha comunicato che una versione modificata della risoluzione Onu 242 sul Medio Oriente, essa

Israele il diritto all'esistenza entro frontiere sicure e internazionalmente riconosciute. L'Olp finora aveva sempre respinto questa risoluzione in quanto in pratica contiene un riconoscimento dello Stato ebraico.

Il dirigente Olp che ha fatto questa dichiarazione è Hani Hassan, consigliere politico di Arafat. «Vogliamo discutere gli Stati Uniti — ha aggiunto —. Vogliamo dire a Reagan che siamo la cen- tra del terrorismo internazionale».

Furiosi combattimenti alle porte di Bassora

— La battaglia di Bassora prosegue furiosa e miete forse migliaia di vittime ma le truppe iraniane sembrano aver fatto più progressi. Il fronte è ancora lontano: nella seconda città irachena dopo Baghdad, l'eco della guerra giunge ancora e la vita si svolge con apparente tranquillità.

però i paludi dello Shatt-el-Arab con la stessa intensità dei primi giorni d'invasione dei khomeinisti. Un comunicato militare iracheno, diffuso la notte, afferma che 24 ore 1849 soldati sono rimasti uccisi nei combattimenti presso Bassora.

Lo stesso comunicato afferma che i carri distrutti 15 carri armati, i veicoli per il trasporto 17 mezzi corazzati, 8 rampe lanciamissili e 6 cannoni. Le truppe irachene — conclude il comunicato — si sono anche impadronite di un veicolo di trasporto, 2 cannoni e grandi quantità di armi.

Prosegue invece il silenzio ufficiale della parte di Teheran. Fonti bene informate annunciano che i comandi iraniani stanno preparando l'attacco definitivo alla città.

Londra, nove i morti dell'attentato



LONDRA. LA PENOSA IMMAGINE DEI CAVALLI DELLA GUARDIA REALE MASSACRATI DALLA BOMBA DELL'IRA

LONDRA — Una splendida, soleggiata giornata londinese, macchiata dal sangue, un orrendo attentato. La città è ancora sgomenta a più di 24 ore dallo scoppio delle due bombe dei terroristi dell'Ira. Non è accaduto che la rabbia degli irlandesi diventi ferocia. Ciò che più colpisce è che hanno scelto, per colpire, due circostanze che espongono al massimo cittadini e turisti.

Le auto-bombe di Hyde Park e Regent's Park hanno lanciato tutt'intorno migliaia di lunghissimi chiodi che hanno orrendamente mutilato le guardie. Questa mattina è deceduto una guardia regia, ferita gravemente. I morti adesso sono 9; i feriti, ancora ricoverati negli ospedali londinesi, una cinquantina. Gli ordigni sono comandati a distanza: ne è la certezza perché non potevano esplodere più tempestivamente, proprio mentre passavano la Guardia Reale divisa di gala e cavalli.

«Vili, codardi, diabolici brutti», ha urlato al Comune, con la voce rotta dall'emozione, la signora Thatcher, subito dopo la rivendicazione

E' morto anche il secondo religioso assassinato a colpi di martello

Il misterioso duplice delitto nei pressi di un convento alle porte di Vicenza

VICENZA — Questa notte è morto anche il secondo dei religiosi aggrediti a colpi di martello. I carabinieri sono riusciti a raccogliere elementi per far luce sul duplice omicidio compiuto alle porte di Vicenza, nei pressi del santuario di Monte Berico.

Gli inquirenti stanno analizzando scrupolosamente tutte le ipotesi, rapina alla possibile reazione di un pazzo.

Padre Mario Lovato, 71 anni, nato a Isola Vicentina, stava passeggiando ieri sera verso le 21 nei pressi del santuario in compagnia del tello laico Gabriele Pigato, di 65 anni, di Brezzone. Conversando, i due religiosi, appartenenti all'ordine dei Servi di Maria, hanno imboccato sentieri che probabilmente conducevano

bene e avevano percorso di frequente quando sono caduti nell'agguato degli assassini. Forse i due hanno avuto un diverbio, gli aggressori che non hanno esitato a colpire i religiosi con violente martellate. Potrebbe trattarsi anche di una sola persona. Nessuno infatti ha assistito al delitto.

E' presumibile che padre Lovato sia morto quasi subito, mentre il laico è rimasto agonizzante sulla stradina. Proprio i suoi lamenti devono aver richiamato l'attenzione di una coppia di fidanzati che, circa mezz'ora più tardi, si stavano inerpando per la stradina tranquilla.

I due hanno immediatamente allarmato e sul posto si sono precipitati polizia e carabinieri che hanno cercato di soccorrere i due sventurati.

Per padre Lovato c'era più nulla da fare. Gabriele Pigato, agonizzante, è stato portato al Centro di riabilitazione dell'ospedale di Vicenza dove però è duramente ferito. Il referto attribuisce il decesso a sfondamento della scatola cranica. Sul luogo sono stati trovati due martelli e un sacchetto di plastica contenente una scure e una sciarpa blu: non è molto.

I parlamentari dell'Ucd — Osci deputati e senatori — hanno lasciato ieri il partito di governo, il centro democratico (Ucd), e entrano nel partito democratico popolare (Pdp) di formazione. I 18 parlamentari sono tuttavia impegnati a rimanere i gruppi parlamentari e a sostenere il governo. Leopoldo Calvo Sotelo fino alla fine della legislatura, prevista per il marzo del 1983.

Abruzzese (Sisport)
1'10"6; 2. Andrea Cecchi (R.N.
Torino) 1'11"6; 3. Silvano Su-
ban (Sisport) 1'11"8. 100 deli-
no: 1. Giulio Sartorio (Sisport)
58"9; 2. [redacted] (Sis-
port) 1'00"5; 3. Andrea Santi
(Sisport) 1'02"1. 400 s.l.: 1.
[redacted] (Sisport)
4'03"5; 2. Guido Bertinetti (Si-
sport) 4'10"1; 3. Giulio Sarto-
rio (Sisport) 4'13"6. 4. [redacted] mi-
sta: 1. Sisport Fiat (Santi
Abruzzese, Lazari, Thales)
4'11"4; 2. Sisport (Belotti,
Suban, Sartorio, Rodella)
4'12"7; 3. [redacted] (Loro,
Franceschi, Crosa, Loro)
4'31"8.

«Questa Juventus non è vietata»

arrivano ■■■■■ alcuna
itazione: ■■■ uomo-robot?
Vo, per carità — risponde,
questa volta "in proprio", la
gnora Wieslawa —. Anzi,
il carattere è sempre alle-
gro». E a questo punto in-
terviene l'interessato:
Sempre allegro nella vita
— precisa —, ■■■ sempre
durante le partite. Ad esem-

pio non ero allegro nella prima partita del mondiale contro l'Italia dopo averla vista giocare. ■ tratti nel dialogo emergono — più che altro le si intuiscono da rapide battute ■ accenni di sorrisi con la moglie — venature ironiche.

Boniek, dopo ■ Mundial ■ prima ■ venire in Italia. ha

concluso gli studi sostenendo l'ultimo esame alla **■■■■** la dello sport. «Al ritorno dalla Spagna non ho neppure fatto in tempo ■ riposarmi — spiega —. Ho dovuto mettermi ■ studiare e contemporaneamente a preparare ■■■■ la partenza per Torino. Adesso sono veramente molto stanco, ma spero che una quindicina di giorni siano sufficienti a recuperare.

Nel frattempo la Juventus ■■ facendo tutto quanto ■■ nelle ■■ possibilità per rendere al campione polacco ■■ vita la più facile possibile. Ieri pomeriggio Boniek ■■ famiglia hanno visto quattro alloggi diversi ■■ adesso spetta al giocatore scegliere. Lo potrà fare in tutta tranquillità trascorrendo ■■ Forte dei Marmi, insieme col general manager Morini, i giorni che ancora ■■ al ritiro del 31 a Villar Perosa.

■ torniamo ■ calcio. L'asso polacco si troverà a giocare con alcuni (ben sei, per la precisione) di quei giocatori che ha incontrato da avversario in Spagna e che si ■ pochi giorni dopo laureati campioni del mondo: emozionato? «No, perché? — ribatte sicuro —. Sono evidentemente molto contento di venire a giocare ■ una squadra così forte. E' ■ cosa migliore che si possa desiderare. ■ Juventus ■ la più forte squadra italiana e l'Italia è campione ■ mondo, quindi... Non credo che avrà problemi di inserimento: in Italia si gioca secondo il mio stile, ■ me piace a me. ■ g. d. s.

A Torino con famiglia



CON LA NOGUE E LA PICCOLA CAROLINA, E' ARRIVATO IERI TORINO

cco i campioni

Pallone: chi ferma i quattro di Ceva?

Dopo il terzo round di riposo, Ceva ha ripreso la sua vittoriosa marcia in Coppa Italia, classificata al campionato di serie B di pallone elastico. La quadretta guidata da Maratona e Billia, nella giornata del girone andata si è imposta con il netto punteggio di 11-6 al Gruppo sportivo Cortemilia.

L'Astor Ceva continua a giocare con regolarità e il merito non è di Billia e Calmotti e Grignolo, due non più giovanissimi esperti gioco centrocamp. Difficile una squadra così. Dice Flavio Berra: «compagnone» squadra di Massimo Berruti in Serie A: «Il nostro primo traguardo in pensiamo avercela fatta. Ora abbiamo altro obiettivo attesa per il girone eliminatorio. Venti vittorie».

Ora la squadra di Ceva è esattamente a metà della sua fatica. Alle sue spalle i liguri del Bardino e la Carrigliese tengono il passo seppur distanti da questi.

11' giornata. Ferrero - Ceva 6-11;
Doglianese - Subalpina 3-11; - Callese rin-
viata per mancato dell'arbitro; - Benese
11-3; Prosempio - Caraglio 4-11.

CLASSEFICA: Astor Cova p. 10; Bardino = Caraglio 7; ~~Caraglio~~ = ~~Caraglio~~ 6; Dondagnino 5; Dogliano = Subalpina 3; Tarantasia 3; Promosper 2. Calice = Tarantasia una partita in meno.

■ MOSER e SABONNI saranno di fronte domenica a Pescara nel Trofeo Matteotti. Ci sarà anche il commissario tecnico Alfredo Martini, che sta per iniziare il suo lavoro di selezione in vista del campionato del mondo in programma in [] [] il 5 settembre.

Anche se parte con l'handicap Malasco stasera può imporsi

Trottatori ■■■■ in evidenza stasera ■ **Vino** per ■ **dieci** milioni ■ **Premio** Cagliari. **Cerca**o e **Malas**co rendono ■■ **metri** ■ **Ultima**, una **sau**ra di ■ **anni** a suo agio sulla media distanza. **Allo** start partono anche **Nanyuki**, **Gharian** ■ **Adiel** di **Noè**. **Quest'**ultimo, **veloce** ■■ **miglio**, **affronta**

i due giri di pista con l'avvio di una condizione eccellente. Sul traguardo, però, i penalizzati — Malasco ■ particolare — dovrebbero finire per prevalere.

Corse ad inseguimento ■■■■
che nel «rottocious» della ■■■■
ta, il Premio Calasetta riser-
■■■■ ai cavalli di «4 anni». I

favori ■ pronostico sono per Abalib, che torna a Vinovo dopo un'assenza ■ mesi, e per Antonias, che pur svantaggia- ■ ■ ■ metri dovrebbe ■ ■ ■ perare l'handicap ■ presentarsi in retta d'arrivo pronto a giocarsi il successo in volata.

In chiusura altra ■■■■ coi
nastri che ■■■■ il carat-

tere consolatorio di queste ultime notturne estive prima delle

Arkansas ■ in grado di ■
cluffare i -fuggiaschi. e bru-
ciarli sul palo, imitato ■
Clinton, che ha ■ terreno
da guadagnare ■ confronti
■ cavalli partenti al 1600
metri. ■ deb.

Premio **ore 29,45**

Premio

L. 4.950.000 - m

1. Borbone (L. Gennaro) - 5 19

2. Boslaria (S. Varetto) 4 03 20,4

3. Bogora (A. Colombino) debutta

4. Bulgari Om (G. Rossi) 1 13 20,6

Favoriti: Borbone, Bulgari Om

Seconda corsa				
PREMIO MURAVENA				
L. 2.040.000 - m. 1.600				
1.	Aptero (L. Gennero)	2	2	20
2.	Acetan (S. Accadu)	4	3	21
3.	Ausponio (F. Donati)	0	0	23,8
4.	Arzigato (A. Pissolli)	0	8	21,7
5.	Arbada (S. Varretto)	2	0	20,6
Favoriti: Acetan, Aptero				

Terza corsa		ore 21,35
PRENIO SANT'ANTUCCO		
L. 5.500.000 - Corsa Tifo - m 1000		
1. Cavallotti (R. Glano)	5 0 2	20,5
2. Hauptus (G. Frasco)	0 1 1	18,4
3. Bethman di Noè (S. Varotto)	4 4 3	19,8
4. Rader (V. Guzzini)	1 1 1	16,4
5. Giondronero (M. Sinerovici)	2 1 5	21,2
6. Granillo (R. Scapello)	4 2 4	18,7
7. Alfano (G. Bosco)	4 4 1	18,2
Puntelli Rader, Cavallotti		

Quarta corsa	ore 22
PREMIO VILLASIMUS (Gentlemen)	
L. 3.000.000 - m. ■■■■■	
1. Ivano (G. Rocca)	2 D 2 20.5
2. Turpetium (G. Borelli)	0 S 4 —
3. Enaleido (G. Borini)	1 D 3 20.7
4. Musile (L. Colombino)	3 0 3 —
5. Altoneiro (G. Becchi)	4 1 R —
Favoriti: Enaleido, ■■■■■	

Quinta corsa		ora 22,30
L. 3.300.000 - Corsa Tre - m 1600		
1. Risatta (R. Ciano)	+ - 0	25,5
2. Buccino (M. Loversi)	0 0 0	23,1
3. Bocchino (T. Cecchi)	R 8 0	24,1
4. Beninteso (L. Sennaro)	3 0 8	20,8
5. Barroel (G. ...)	- 3 3	28,3
6. Sessur di Nola (A. Pasolini)	+ - 0	22,4
7. Belini (P. Demurru)	+ - S	-
8. Berganella (L. Cont.)	4 0 2	29,2
9. Brigid d'Asola (V. Guzzinati)	- - S	-
10. Bisperto (M. Sianovich)	5 0 0	23
11. Bugacolo (S. Varetto)	1 5 4	20,8
12. Bissavolo (L. Casati)	S 8 2	22,6
13. Bonser (F. Violante)	0 4 0	22,2

Stato coran	ore 22,50
PREMIO CAGLIARI	
L. 10.000.000 - m. 2000	
1. Nanyuki (L. Gennaro)	\$ 49 20.
2. Arnel di Nish (A. Womolika)	123 —

11. Gharlan (P. Demuru)	1 3 2 20.3
4. Ulfuna (A. Milani)	3 4 2 19

m2080				
8. Cercavo (V. Guzzini)	1	3	4	18.8
9. Malaspina (G. Rossi)	2	3	1	18.9
Favoriti: Malaspina, Cercavo				

Settime corsa

PREMIO CALASSETTA
L. 8.300.000 - ex 1000

1. Acajou (A. Pasolini) 4 4 0 20.1
2. Acme (R. Ciano) 3 1 R —
3. Abauib (A. Milani) 0 R 4 21.6

2. Antonio (G. Frosio)	2 2 0	19.5
3. Apilino (I. Gennero)	5 1 1	18.7
5. Azimis (R. Scapolo)	1 0 0	18.5
Favotti, Abello, Antonio		

Olivea cornea	ore 23,50
1. Oceano Indiano (R. Donati)	4 0 0 21,5
2. Cusco (S. Accardi)	4 2 0 20,5
3. Bordo (M. Sinigaglia)	0 0 0 20,5

4. His (R. Scapolo)	0 0 0	20.
5. Senestro (A. Milani)	5 4 2	21.
6. Morganton (G. Bectis)	2 3 8	21.

in 1920

4. Arkansas (V. Guzzini) 0 3 8 20.3
Favosites: Arkansas, Clinton, Sertastro



**Ti senti italiano
solo quando
l'Italia vince il Mundial?**

Personaggi della Settimana

«SUA FINANZA» DEL VATICANO

Il discusso presidente dello Ior, Marcinkus, nell'occhio del ciclone

Fotogenico, atletico (un metro ■ 91 di statura), spigliato, ■ proprio agio nelle tenute ■ golf e ■ tennis più che nell'abito talare, più assiduo alle riunioni amministrative che alle messe, più facile alle Marlboro (due pacchetti al giorno) che alle ostie consacrate: ecco Monsignor Paul C. Marcinkus, o «Sua Finanza», ■ l'hanno recentemente ribattezzato. Americano di origine lituana, nato sessant'anni fa a Cicero, sobborgo di Chicago famigerato ■ tempo ■ quartier generale ■ Al Capone, segretario dello Ior (Istituto Opere di Religione), nonché Governatore della Città ■ Vaticano e, da ■ ormai, nell'occhio del ciclone.

Di lui si comincia ■ parlare o sparla- ■ nel 1968, ■ in cui Paolo VI ■ mina segretario dello Ior: Monsignore diventa, ■ giorno all'altro, uno ■ protagonisti più discussi dell'alta fi- ■ italiana e internazionale. La sua carriera ■ rapidissima: inviato a Roma nel '50 per studiare diritto all'università Gregoriana, due anni dopo ■ già ad- detto ■ segreteria di Stato, ottimo trampolino di lancio dal quale si tuffa egregiamente. Nella sezione inglese della segreteria ■ Stato romana strin- ■ subito alleanza con Pasquale ■ chi, segretario particolare di Paolo VI e attraverso di lui comincia ■ occuparsi dei servizi di sicurezza vaticani e dei viaggi del Pontefice. Quando viene no- minato allo Ior, la sua fama e il suo po- tere si accrescono insieme al numero ■ nemici, fuori e dentro ■ Vaticano. Soprattutto dentro. La sua disinvoltu- ra mondana, la sua spregiudicatezza

affaristica, la sua esperienza in società finanziarie ■ paradisi fiscali ■ scontra- ■ con la vecchia tradizione curiale. L'avvento ■ Wojtyla fa sperare in una sua defenestrazione: invece il gigante ■ monsignore spregiudicato e sporti- vo piace al Papa. Esce dai canoni della Curia tradizionale fatta di prelati, tutti occhi bassi, mani intrecciate, mormo- ro a fior di labbra, astuzie nascoste, pancette rotonde da sedentari. Mar- cinkus, con il suo ■ per lo sport, lo scatto giovanile, il parlare ■ termini, rientra ■ perfezione nel ■ «stile Wojtyla»: c'è, è vero, ■ lato ne- gativo in lui, la dura scorza di business ■ piglio ■ volte arrogante, l'as- ■ ■ scrupoli, ■ nessuno ■ perfetto.

Così Marcinkus avanza ■ panzer costruendo il proprio dominio malgrado un percorso costellato d'in- ciampi (prima la vicenda Sindona, poi la vicenda Calvi) che supera o tenta ■ superare a passo di carica. Si muove con la sicumera dell'avventuriero d'al- to bordo, evitando ■ sottolizzare trop- po ■ quelli che dovrebbero essere i principi morali e filosofici di un ecclie- siastico: gioca con spregiudicatezza sui mercati borsistici internazionali e si lega a banchieri d'assalto come Sin- dona e Calvi (e ora lo accusano anche di aver spartito con quest'ultimo ■ tangente di 6 milioni di dollari in occa- sione di un affare di 10 anni or sono).

Il fruscio ■ ■ tonaca è avverti- bile in molte vicende inquietanti di fi- ■ nera. Per esempio: un prestito

■ miliardi fatto nel '72 dallo Ior al- l'Italmobiliare di Pesenti, che ■ celò ■ lungo l'esistenza agli altri azionisti del- la Società. Indicizzato al franco svizze- ro, tale prestito si mostrò ben presto catastrofico ■ nel '78 l'Italmobiliare do- vette restituire allo Ior oltre 160 miliar- di. Non bisogna dimenticare che lo Ior agisce come ■ banca di Paese stra- niero, qual è appunto lo Stato Vatica- no, ma senza barriere valutarie ■ dog- ■ che lo separino dall'Italia; ■ ve- ■ falla nel reticolato valutario posto ■ difesa della ■ e grazie ■ cui Monsi- gnore ha potuto compiere le operazio- ni più straordinarie, al ■ qua ■ di la dei confini, nonché raggiungi raffinatissi- mi, ■ sempre ■ cavallo ■ norme e nei limiti ■ lecito. Sicché i rapporti dello Ior da una parte e i finanziari di area ■ Sindona, Pesenti, Calvi dall'altra, sono apparsi alla fine una giungla inestricabile di operazioni oscure, in cui diventa estremamente difficile capire chi prestasse il ■ e chi rischiasse i soldi. Oggi, riguardo al- lo scottante particolare delle società panamensi finanziate dall'Ambrosia- no e responsabili d'un buco di quasi un miliardo di dollari, Marcinkus ■ chia- mato ■ causa poiché esistono lettere ■ «patronage» pericolosamente impe- gnative. Il pasticciaccio è troppo gros- ■ per passare senza lasciar segno ■ m'è accaduto sinora: c'è ■ morto ■ mazzato, ■ banca in dissesto e Mon- signore, per il momento, ha persino smesso di giocare a golf. L'affare am- brosiano rischia di trasformarsi per lui in una sorta ■ Watergate.

LA SCENEGGIATA DI PUPETTA

Dalla ribalta della malavita al carcere (per la seconda volta)

La sua non è una vita, ma una gran- de, interminabile sceneggiata, durante la quale lei, Assunta Maresca ■ Simo- netti detta «Pupetta», ■ 44, recita la sua parte da «reggina» con tale ma- stria ■ far invidia ■ Merola: piange, minaccia, urla, si dispera, si strappa i capelli, ■ avvolge in veli luttuosi per interpretare prima la vedova inconsola- bile, poi la madre disperata.

Sempre in primo piano, sempre coin- volta in vicende più grandi ■ lei, que- sta sorta ■ Magnani della camorra, di- scinta, scarmigliata, il pugno perenne- mente levato al cielo a chieder vendet- ta, non ha mai smesso di far parlare di sé: ■ da quando giovanissima (si ■ sposata ■ diciassette anni) ■ riporta- ■ a ■ il marito morto ammazza- to e lei, trasformata in un nero ange- lo vendicatore, andò ■ farsi giustizia ■ sé, stando stecchito il boss riva- le, certo «Totunno» Pomigliano.

Dopodiché, lacrimante e in grama- glie, si presentò spontaneamente in questura. Il giorno dopo, le fotografie della ragazzina napoletana sono su tutti i giornali e ■ appellativi per lei ■ sprecano: è la «guappa che non perdo- na», ■ «vedova vendicatrice», ■ «a reg- gina di Castellammare». Pupetta diven- ta la diva delle Assise, riceve proposte di matrimonio, il processo si trasforma in ■ vicenda da fotoromanzo; du- rante le udienze, ■ d'assalto, la fol- la tende le mani verso di ■ urlando «Pupetta, Pupetta», ■ se fosse San Gennaro. Così, quando la bella viene condannata ■ 18 anni, ■ specie ■ lutto nazionale.

Uscirà invece dopo 15, con il figlio avuto in galera ■ battezzato Pasquali- no, come il padre, ■ ■ inter- pretare sé ■ un filmone melo- drammatico «Sangue ■ Poellipo», ma



senza successo: la gente ha la memo- ria corta e il suo nome, persa l'aura epica d'un tempo, non dice più nulla a nessuno.

Ma ■ questione di poco: Pupetta ri- comincia presto a far parlare di sé: ■ andata a vivere con Umberto Amma-

turo, capo della «Nuova famiglia», ■ cui ha avuto due gemelli, diventando lei ■ temutissima boss ■ camorra napoletana. Ormai ricca, pos- siede due boutiques ■ Napoli, abita in un bellissimo attico a due piani, i ge- mellini frequentano la scuola svizzera

e vengono educati ■ ■ nurse (anche i figli della camorra, oggi, «vestono alla marinara»), ins ■ si ■ «messa ■ po- sto» come dice il popolino, non ha pro- blemi per l'avvenire ■ potrebbe final- mente starsene tranquilla.

■ non è tipo da star tranquilla: le piacciono le luci della ribalta, anche ■ non è più ■ «bambola» d'un tempo, la bellona fatale da cartolina per i milita- ri, ■ una matrona torva ■ arrogante, con le mani sui fianchi, che non sorri- de mai. Quando il figlio Pasqualino, gi- gantesco ■ aggressivo come il padre, con già un suo spazio preciso nella vita equivoca di Napoli, ■ giorno scompa- re, lei, dopo aver sporto denuncia in questura, indice addirittura ■ con- ferenza stampa per far sapere, all'Ita- ■ tutta, la sua storia ■ lanciar minac- ce, per niente larvate, contro il clan av- versario capeggiato da Raffaele Cuto- lo, nemico accanissimo del clan Mare- sca, di Castellammare di Stabia. Come i Capuleti e i Montecchi, fatte le debite proporzioni. E le debite scuse.

Sarà finita? Per carità. Ecco di nuo- vo Pupetta, giorni or sono, alla ribalta della ■ viene arrestata, dopo una romantica fuga sui tetti in trave- stimento da zingara, con 400 milioni addosso. Cercava di espatriare. Così, la «pasionaria della camorra» finisce ■ in galera, sospettata di compli- cità nell'ammazzamento di Semerari, ■ strangolato ■ decapitato nel marzo scorso. Cutolo, ■ è noto, era cliente del criminologo, da cui aveva ottenuto una perizia di seminfermità mentale: ■ si pensa che Semerari, ■ un certo momento, ■ sia più riuscito a mantenersi neutrale nella spietata guerra tra le due «famiglie».

Sono soltanto ipotesi. Certo, Pupet- ta, qualcosa sa. Ma stranamente, dopo il ■ Semerari, non ■ più ■ so interviste, né indetto conferenze stampa ■ si è tutta chiusa in se stessa, evitando giornalisti ■ fotografi. Che cosa ci riserverà ora, ■ grande «reggi- ■ del ■ popolare napoletano? Lo sapremo alla prossima puntata.

Donata Gianeri



Lo sei anche scegliendo uno dei 132 modelli che ti offre l'industria automobilistica italiana.

L'Italia produce la più bella
 scuderia di vetture.

Vetture che riflettono l'ini-
 mitabile design italiano, che ha
 conquistato il mondo.

Nascono con il sangue nelle
 vene, da una tradizione sporti-
 va che di giorno in giorno le ve-
 de protagoniste nelle competi-

zioni più impegnative.

Sono prodotte dalla tecnolo-
 gia più avanzata: imbattibili in
 prestazioni, sanno benissimo
 che il risparmio di carburante è
 uno degli obiettivi più impor-
 tanti.

Mettono a disposizione de-
 gli automobilisti la rete di ven-

dita e di assistenza più compe-
 tente e più capillare.

Nate per il tuo stile di gui-
 da, hanno conquistato l'Euro-
 pa.

L'industria automobilistica
 italiana vuole ancora una volta
 vincere, anche con il tuo ap-
 poggio.

Guida italiano, per arrivare dove gli altri non arrivano.

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

ARIES (21 marzo - 20 aprile)
La Luna provoca degli alti e bassi nella attività: alcuni si troveranno ad un bivio ma attendano un periodo più sereno per decidere del proprio futuro professionale. Anche in amore qualche contrarietà ma riuscirà presto a trovare l'accordo.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Non contate su aiuti ed appoggi, cercate di risolvere da soli questioni di famiglia. Avrete la meglio sui nemici e sull'invidia dei colleghi. Alcuni potranno raggiungere il successo in un'iniziativa.

che vi porta prestigio e guadagni. Buon gli effetti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Nella professione cercate di dominare il vostro nervosismo dovuto a ritardi e contropunti che porteranno qualche disagio nella vostra attività. Cautela anche negli interessi. Mercurio non è nella posizione migliore. Lievi disturbi di stomaco.

CANCER (22 giugno - 22 luglio)
Ancora malinconia ed invidia nell'ambiente di lavoro: non dategli eccessivo peso: proseguite nei vostri intenti certi di superare le avversità e di guadagnare la stima dei superiori. Contrasti momentanei anche in campo sentimentale dove vige l'incomprensione.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Programmate viaggi di lavoro o di pla-

ciarli: potranno portarvi a splendidi risultati per la professione e per gli affari e riuscirà a svagarsi con ottime occasioni per incontri e amicizie influenti. Prendete in considerazione una proposta.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Gli affari favoriti da Mercurio e Giove, come pure la professione, quindi state più decisi ed intraprendenti: realizzerete ottimi guadagni ed anche il vostro denaro. In amore avrete il favore di Venere e conquisterete chi vi piace.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Col favore di Venere e Marte ogni questione in sospeso e potrete dedicarvi a ciò che per voi conta. Alcuni potranno realizzare una nuova professione da tempo desiderata.

incontri determinanti per chi è solo. Riconciliazioni per le coppie.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Alcuni problemi di lavoro vi faranno perdere tempo; negli affari e negli investimenti agite con la massima prudenza, pericolo di perdite considerevoli. Accantonate per il momento un'iniziativa che richiede troppa energia. Buoni gli affetti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Avrete i giusti riconoscimenti per il vostro operato. Per alcuni esiste la possibilità di intraprendere una nuova occupazione più congeniale e redditizia. In amore potrete iniziare una nuova storia affettuosa. In campo familiare: miglioramento dei rapporti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Venite vi vedrete momentaneamente spallati: possono verificarsi crisi con-

geli e rotture, misurate le parole: anche nel lavoro sarete di pessimo umore ed inclini alle discussioni. Non prendetevela con i colleghi se le cose non si svolgono nel modo desiderato.

AQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Nole di lavoro in genere. Alcuni vedranno bocciato un progetto dei superiori. Attenti a perdite nell'esercizio dell'attività e investimenti sbagliati. Non deprimetevi: presto influssi più positivi vi interesseranno. Rimandate i vostri progetti.

PESCE (19 febbraio - 20 marzo)
Lavoro e dagli sviluppi nelle questioni di interesse. Hanno veramente il vento in poppa. Importanti cambiamenti nell'ambito professionale, non temete il vecchio per il nuovo. Per alcuni nati ritorno di fiamma.

Lettere del lettori

Buoni del Tesoro anti-inflazione

Se le banche non vogliono vedere ulteriormente diminuiti i depositi di denaro presso di loro devono difendere il risparmio dal «maggior reddito» oggi: l'inflazione. Ben venga dunque l'istituzione del Btr (Buoni del Tesoro reali) — a lungo termine — come si propone nell'articolo di un serio e capace economista. Il fine di contenere il deficit dello Stato.

Evitiamo che il risparmio vada ad internarsi di rifugio: pericolosa clausura all'estero; di fari di ricca fantasia di sicurezza. Assicuriamo al risparmiatore l'integrità quanto egli presta oltre, s'intende, la corresponsione un risparmio. Rispettiamo il risparmiatore se vogliamo abbia dei propositi e non gli spingiamo alla ricerca operazioni che, in apparenza, lusinghiero, potrebbero in seguito rivelarsi alquanto spinose. Va tenuto presente che il risparmio traggono linfa i gruppi imprenditoriali che assicurano lavoro e benessere ai cittadini. Dobbiamo perciò considerare il risparmio alla stregua di ogni altro «bene» che va difeso da qualsiasi perversità. Paesi dove il risparmio trova considerazione facile avvertire un maggior sviluppo sociale. g. l. Genova

Contro la scuola a cinque anni

La nostra società mutando, parecchio, e in peggio. Sdegnarsi, isolarsi, non serve: anzi, lascia spazio a quelli che gridano sempre, che scrivono sempre, che riescono ad imporre svolte apparentemente progressiste, in realtà sempre deleterie. Costoro vorrebbero imporre la scuola obbligatoria per tutti a cinque anni. C'è da dire: ci vorrebbe un referendum, o un plebiscito, tutti i bimbi italiani dal 3 ai 6 anni: il risultato sarebbe scontato; no, poi no, scuola obbligatoria a 5 anni. La scuola dell'obbligo fino a 15 anni o anche 18 anni.

Lettera firmata, Torino

Il vespasiano alla Crocetta

In pochi mesi l'amministrazione comunale di Torino ha fatto e disfatto un paio di volte una specie di «toilette pubblica» riservata al vespasiano della Crocetta. Mi pare che per tutti questi lavori stati spesi (anzi, buttati al vento) circa 30 milioni di lire.

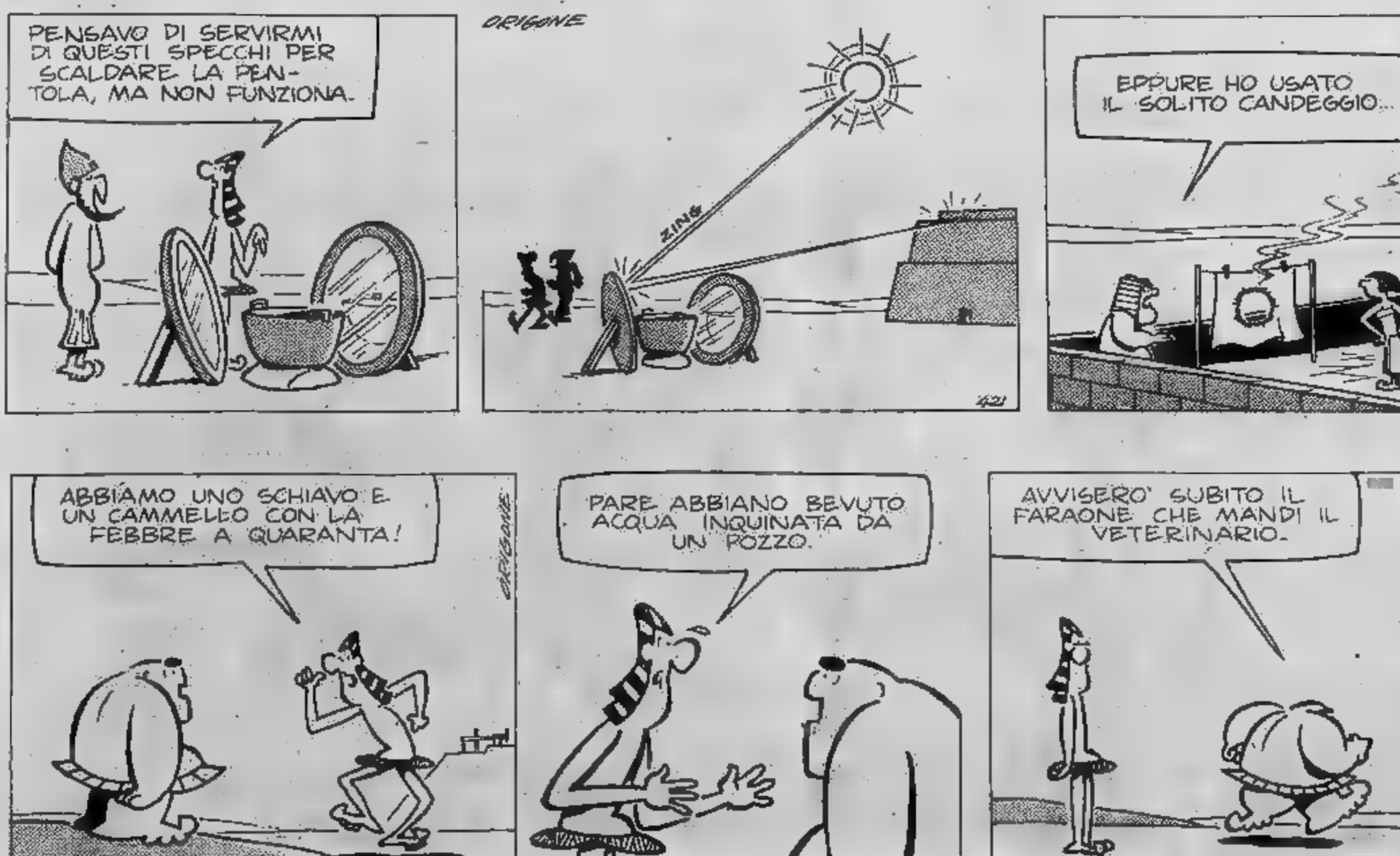
Veniamo ai fatti. In un primo tempo è stato un prefabbricato con tanto di porte, lucce e scarichi. Dopo qualche settimana, prelevato. Poi ebbene inizio scavi, collocamento di uno stecato ecc. La in opera era pressoché pronta. Invece questi giorni il buco (e relative opere) è ripianato. In compenso è spuntato un camioncino che, tro-neggiante sulle rovine procurate dall'amministrazione civica, distribuisce panini, bibite e altri prodotti commestibili.

Giusta la rimozione di quell'orribile costruzione del primo tempo, giusta la sospensione dei lavori edili per la conda bruttezza, e per il birocino-bar, ma più di 30 milioni di lire è proprio disprezzo alla già precaria situazione economica. E poi la lamenta che le cose vanno male. Fortunatamente l'interruzione dei lavori ha anche un sospiro di sollievo a chi abita nei dintorni: a Torino vi sono già cose orribili, perché rovinare anche quelle che ancora si salvano? g. c. Torino

KOKY



NILUS



L'industria dei computer verso una ascesa record

MILANO — «L'industria del computer sta per affrontare la più ripida ascesa della sua storia...». Così ha Paul C. Ely, vicepresidente esecutivo della Hewlett-Packard, a New York Security Analysis Meeting.

Le reti di computer che consentono di integrare l'elaborazione di parole, dati e grafici — ha detto — porteranno ad un cambiamento nella gestione dell'organizzazione degli Anni 80, profondo quanto negli Anni 70 fu provocato dalla nascita dell'informatica distribuita. In questo decennio vedremo le reti di computer diventare i sistemi nervali centrali delle organizzazioni cui preposti, fornendo gli strumenti necessari a svolgere il lavoro a ogni livello.

Le reti si serviranno di parole, dati e grafici per comunicare le informazioni nella loro forma più immediata e comprensibile. Secondo lui, «finora abbiamo visto solo l'inizio dei risultati che emergeranno dall'integrazione dell'elaborazione di parole, dati e grafici e della conseguente crescita dell'industria del computer».

Dalla sede Hewlett-Packard fanno sapere, inoltre, che la loro è ben posizionata a partecipare attivamente a questo sviluppo. Infatti, offre sistemi che, sotto la comune denominazione di «Information productivity networks», integrano le tre funzioni per creare rapporti, diagrammi, grafici, documenti o presentazioni su trasparenze per lavagne luminose e distribuirli elettronicamente attraverso le reti di comunicazione.

La ripresa d'autunno non ci sarà

Gli economisti restano scettici - «C'è il pericolo di uno scontro duro tra le parti sociali» - Il deficit pubblico: come contenerlo? - Tavola rotonda con Lombardini, Sylos Labini e Trezza

ROMA — Permane lo scetticismo degli economisti circa la possibilità di una ripresa economica in Italia a partire dal prossimo autunno. A giudizio di Siro Lombardini, Mario Arcelli, Paolo Sylos Labini e Bruno Trezza, gli elementi di giudizio fanno ritenere la ripresa «incerta» e «problematizzata». In un incontro organizzato dalla rivista dell'Iri «Holding», i quattro saggi hanno esaminato l'evoluzione congiunturale nei primi mesi dell'anno: in un giudizio conclusivo, si afferma che l'andamento dell'economia in questi mesi ha purtroppo confermato le valutazioni pessimistiche.

I quattro economisti sottolineano che il tentativo di ripresa è stato «questi mesi» essenzialmente assicurato dai meccanismi di indicizzazione e dall'espansione della spesa pubblica.

Per il futuro c'è un aperto contrasto di politica economica e

il comportamento del sistema teso a conservare la sua struttura. «Solo con una politica industriale in grado di conciliare la lotta contro l'inflazione con la lotta contro la disoccupazione, il governo può attendere — è scritto nel documento conclusivo del dibattito — la tendenza alla conservazione della struttura che riduce in misura sempre più preoccupante la capacità di crescita del sistema. Purtroppo la speranza di una politica condotta in grado di conciliare le due tendenze è andata delusa: si profila così il pericolo di un scontro tra le parti sociali che ha scarse possibilità di essere risolto per il voto di politica economica in cui si situa».

Urgente, infine, il problema del deficit pubblico: i quattro saggi prospettano l'opportunità di allargare l'aliquota Iva e di imporre (particolare) preventivamente sulla scala mobile.



WALTER

ALDO

Non la vedremo neanche nell'83, dice Ravaioli Mandelli: crollo pauroso per gli investimenti

TORINO — «Della piccola ripresa che si gisterà in altri Paesi, — stabilmente l'Italia — potrà approfittarne. Ad noi — potremo agganciarci», dice Walter Mandelli, il vicepresidente della Confindustria per i rapporti sindacali. E Aldo Ravaioli, che ha ripreso la vedremo forse neppure nel 1983. Anzi, la riduzione dei consumi che si prospetta con la stagnata costituirà un altro elemento negativo per l'industria italiana e comporterà un ulteriore indebolimento.

Pessimismo e preoccupazione, quindi, anche tra gli imprenditori piemontesi, i

primi in Italia ad affrontare ristrutturazioni provocate da profondi del-

Secondo Ravaioli, stiamo pagando il spontaneismo, l'abbandono nel quale è stata lasciata e continua ad essere lasciata l'industria, grande produttrice di ricchezza per tutti. «Abbiamo bisogno di una programmazione centrale, che in Italia proprio non c'è e che invece — altri Paesi guida da anni le trasformazioni».

Questa situazione, tra l'altro, rischia di far esplodere «una guerra» poveri il sindacato e l'industria, per la spartizione di risorse che

non esistono più», conclude Aldo Ravaioli, profondamente deluso e pessimista.

Parole poco dorate si sentono da Mandelli, che denuncia il progressivo peggioramento della situazione economica nel nostro Paese. «Assistiamo ad un crollo degli investimenti pauroso — «vice» di Merloni — La produzione delle macchine utensili è caduta di cinquanta per cento; c'è un crollo eccezionale delle vendite di veicoli industriali. E' incredibile».

Lui non nota segnali che

indichino un'inversione di rotta nel comportamento dei governanti, nella politica industriale che resta «nodo principale». Anche i risultati ottenuti fronte dell'inflazione — dovuti — nostri politici: l'Italia non ha fatto nulla, ha continuato soltanto a lasciarsi vivere. Ma per quanto tempo potremo continuare ancora così?».

Secondo Mandelli, inoltre, la situazione economica italiana è destinata a peggiorare e comunque a non migliorare nei prossimi anni, anche perché «l'Italia è un paziente che ha venti malattie, tutte molto gravi. Una

medicina non basta; anzi, — somministrazione se da un lato comporta il miglioramento di quella — dall'altro provoca i peggioramenti delle altre».

Qui la constatazione che occorreranno anni per riuscire a ottenere il risarcimento dell'intera struttura produttiva nazionale, pre che i governanti decidano di incominciare a prendere i provvedimenti necessari. Da qui, in più, la consapevolezza di Mandelli che il suo è un pessimismo razionale e che trova fondamento nei fatti.

Boisio

L'indotto dell'auto e l'edilizia l'industria astigiana vede nero

ASTI — «Da molti mesi sappiamo con certezza quali i problemi da affrontare: la lotta all'inflazione, il rilancio degli investimenti, la politica energetica, la politica della ricerca, per non citarne che alcuni; e scontro si dibatte intorno ad essi ma le loro soluzioni si allontanano».

Giuseppe Boffano, direttore dell'Unione Industriale della provincia di Asti, è pessimista, anche se — come ripetere — «per domani» — spera. Dirige un'associazione che raggruppa 298 aziende che complessivamente danno lavoro a oltre 13 mila persone; il 90 per cento delle piccole industrie, il che dimostra — sottolinea con orgoglio Boffano — «quanto sappia attecchire dalle nostre parti lo spirito imprenditoriale se solo gli si assicura un po' del giusto cornice». Dottor Boffano, il «terreno» astigiano oggi com'è?

«Diventa sempre più impraticabile per chi voglia intraprendere — risponde — come del resto sta avvenendo in tutta Italia. Guardiamo ciò che è successo negli ultimi dodici mesi: fa, fronte della nuova linea politica economica — Spadolini, gli industriali dimostrano la loro buona volontà non dedicando l'accordo sulla scala

la mobile e assumendo l'impegno di riperire il documento d'intesa sulla revisione del costo del lavoro. Oggi — purtroppo constatare che è ottenuto poco o nulla: il deficit pubblico ha solo superato quasi il doppio i preannunciati 10 mila miliardi; il riferimento al 16 per cento quale incremento massimo del costo è divenuto sempre più utopistico; i sindacati ripropongono l'intangibilità della scala mobile, gli aumenti contrattuali, la riduzione dell'orario di lavoro. — In provincia di Asti quali sono i segni più allarmanti della crisi?

«Nel 1981 — autorizzò — ore — cassa integrazione ordinaria, con — dell'85 per cento rispetto al '79: credo che questi — siano sufficientemente eloquenti».

Quali i settori produttivi più colpiti?

«Le difficoltà maggiori registrano per le aziende metalmeccaniche, sia grosse che piccole. E — che in Italia una larga fetta dell'in-

dotto auto è costituita da aziende astigiane, si può prendere meglio la gravità della situazione. Anche l'edilizia continua a attrarre per periodo nero, per ragioni sia di politica nazionale che di inefficienza e disincentivazione da parte degli enti locali».

La posizione degli imprenditori, specie dopo la disdetta dell'accordo sulla scala mobile, viene considerata troppo oltranzista. In breve, che cosa propone l'organizzazione industriale per combattere la crisi?

«Ci vuole innanzitutto una politica di revisione della spesa pubblica — entro i limiti programmati dal governo — Quello che viene addebitato agli imprenditori come oltranzismo altro non è che senso di responsabilità: abbiamo visto l'esempio di grandi Paesi industrializzati come la Germania, nei quali il sindacato ha sottoscritto accordi salariali che prevedono incrementi retributivi inferiori ai tassi d'inflazione, tassi che già sono di gran lunga inferiori ai nostri. Piaccia o no, — con questi Paesi che dovremo confrontarci sui grandi temi della rivoluzione tecnologica e della competitività internazionale».

Luigi Florio

Da Marocco e Algeria Commesse per 7 miliardi a torinesi

Una società torinese di «engineering», ha ottenuto due commesse, una da Marocco e l'altra dall'Algeria, del valore di circa 7 miliardi di lire. Si tratta della Engineering.

La prima riguarda una gara finanziata dalla Cee per l'allestimento di otto centri di formazione professionale; la seconda, la fornitura completa di sette officine di manutenzione e riparazione di veicoli industriali di diverse città algerine.

Anche questa volta siamo riusciti a spuntarla su concorrenti particolarmente agguerriti come quelli francesi e giapponesi», ha dichiarato Pietro Giacomo Ropolo, amministratore delegato di Recit.

Ropolo aggiunge: «Tuttavia la situazione per le imprese italiane, specie in Algeria, si fa sempre più difficile e risente, anche dal punto di vista politico, del ritardo nella firma del contratto con l'Italia per la fornitura del gas naturale algerino».

ROMA — Un nuovo titolo sta per entrare alla Borsa valori di Milano: si tratta della Jollyhotels, la catena che possiede 22 alberghi e ne gestisce altri nove in tutta Italia.

Genova rimane prima tra i porti

La rivista dell'Ente Autonomo Porto ha pubblicato le analisi dei traffici marittimi principali italiani nel 1981. Scorriamo, cominciando a tracciare la graduatoria dei nostri porti sulla base del loro traffico:

	tonnellate	Livorno	13.455.325
Genova	48.284.518	Ravenna	13.189.179
Taranto	31.242.308	Fiombino	5.124.428
Trieste	28.504.905	Civitavecchia	5.036.235
Augusta	28.544.198	Ancona	4.123.214
Cagliari	26.411.908	Palermo	3.789.439
Venezia	16.203.037	Brindisi	3.451.802
La Spezia	15.710.317	Porto Torres	3.254.138
Napoli	14.542.744	Bari	2.154.285

Gli oli minerali hanno sempre un peso rilevante nei traffici dei nostri porti. A Genova contano per il 67,02 per cento, superano la quota del 50 per cento questi porti: Civitavecchia (75,54%), Cagliari (90,53%), Milazzo (87,20%), Augusta (89,22%), Trieste (85,41%). A Savona gli oli minerali contano per il 52,30 per cento del traffico complessivo, La Spezia per il 51,06 per cento.

Carlo Beltrame

Vertice per la siderurgia

BESTRI LEVANTE — (l. bo.) Momenti di attesa per la Fabbrica Italiana tubi di Sestri Levante: nonostante incontri e manifestazioni, non si è ancora avverto uno spiraglio che possa individuare il destino dell'industria siderurgica sestrese. Il vertice della siderurgia ligure, che doveva tenersi martedì pomeriggio a Sestri Levante, è slittato a domani per l'impegno assunto dal segretario della Fim responsabile del settore della siderurgia Gianfranco.

L'incontro di domani mattina vedrà presenti i responsabili del coordinamento siderurgico ligure, Italsider di Genova, Tubi ghisa di Cogoleto e Italsider di Savona e la Fabbrica Italiana tubi di Sestri Levante.

TORINO

Codimenti pesanti

TORINO — Pesanti cedimenti dei corsi nella riunione odierna. L'offerta, che è apparsa insistente e continua per tutto l'arco della seduta, ha provocato cedimenti diffusi e molto pesanti per la maggior parte dei titoli. È segnato oggi un minimo dell'anno, con flessioni che dal 10 per cento della Centrale ord. al 15 per cento dell'Interbanca e del Toro pr.

Mediamente l'indice ha perso 1,5%, con punte più alte per gli assicurativi e finanziari; deboli anche le Montedison, -4,49%. Negli industriali perdono ancora terreno le (0,82%), mentre una lieve ripresa, ma è stata l'unica del listino, si è



avuta per la Burgo pr. (+1,44%).

Reddito fisso resistente con variazioni negative soltanto per le obbligazioni convertibili.

FIXING — Fiat 1475 pr. 1170.

GENOVA

Mercato azionario con pochi scambi.

Centrale 1000; Generali 123300; Ras 84300; Meridionale 1192; Nai 50; Viscosa ordinaria 603; Finsider 29; Fiat ordinaria 1470.

MILANO

Ancora in ribasso

MILANO — Borsa nuovamente in ribasso. Fase di resistenza iniziale del nuovo operativo è praticamente esaurita. Azionario appare nuovamente privo di qualsiasi vitalità e solo i problemi economici del Paese contribuiscono a frenare ogni iniziativa, mentre il denaro sembra attendere le nuove emissioni Bot.

Oggi, flessione dei corsi si è accentuata colpendo indiscriminatamente tutti i settori, dagli assicurativi e finanziari agli industriali, chimici e immobiliari. Nel finanziario la Centrale è scivolata ancora a quota 1649 e nel dopolustino a 1630 lire; le Italmobiliare a 62.200; le Italcementi a 21.510; le Ras 84.500.

L'indice generale è sceso 1,1% prima mattinata dell'1% per ripiegare alle 11,30 a -1,8%. Indice finale medio -1,40%.

Il fisso non ha mostrato egualmente povero di affari. Buona tenuta del Buoni del Tesoro e delle Carte di credito nonché delle obbligazioni indicizzate. Anche qui l'attività è minima.

Fixing — Generali 123.000; Fiat 1470 pr. 1190; Montedison 86%; Viscosa 596; Olivetti 1100 pr. 1900; Toro 500; SAI 21.900; IFI pr. 3245 3230; Burgo 2620 pr. 2800.

Dollaro, ancora discesa impennata dell'oro

Il dollaro torna a perdere terreno anche in un'apertura a 1372,15 lire, più di sei lire in più rispetto alla fine di martedì.

Impennata dell'oro sui 358 dollari l'oncia in Europa, a livello già raggiunto ieri a New York grazie a una ripresa d'interesse da parte degli investitori.

Bancari	
Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1372,00-1372,50
Sterlina	2391,50-2393,00
Marco tedesco	560,80-561,20
Franc svizzero	657,30-657,80
Franc francese	201,30-201,80
Franc belga	23,29-23,30
Scellino austriaco	78,60-78,70
Florino oland.	507,10-507,60
Yen	5,411-5,412

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21-7	20-7	Titoli	21-7	20-7
VALORI DI STATO					
Rendite 5%		43	C.C.OO.PP. 5%	54 70	53
Edil. Sc. 5,50% 67			C.C.OO.PP. 5,50%	55	55
Edil. Sc. 5,50% 68	84 50	87 50	C.C.OO.PP. 6%	48 25	48 25
Edil. Sc. 5,50% 69	86 50		C.C.OO.PP. 7%	46 50	46 50
Edil. Sc. 6% 70		78	C.C. Int. St. 6% 88 1°		73 20
Edil. Sc. 6% 71		70	C.C. Int. St. 6% 87 2°	72 40	72 10
Edil. Sc. 6% 72		69	C.C. Int. St. 5% 88 3°		68 10
Edil. Sc. 6% 75/90	72	72	C.C. Int. St. 7% 70 1°		60 60
Edil. Sc. 6% 78/81	70	70	C.C. Int. St. 7% 71 2°		61 50
Edil. Sc. 10% 77/87	78	78	C.C. Int. St. 7% 72 3°		
DO.PP. Comp. Pr. 10%	70	70	CC.OO.PP. Anas 6% 66	49 40	49 50
C.C.T. 10% 85	81	91	CC.OO.PP. Anas 7% 72	49 70	49 70
C. Cr. Tes. 1-3-82			CC. Aut. 7% 70 1°	48 30	48 50
C. Cr. Tes. 1-5-82 I			CC. Aut. 8% 74 I	43	43
C. Cr. Tes. 1-5-82 II			FF.SS. 6% 64 1°	77 20	77 20
C. Cr. Tes. 1-6-82			FF.SS. 6% 67	72 10	72
C. Cr. Tes. 1-7-82 I			FF.SS. 6% 69 1°	61	61
C. Cr. Tes. 1-7-82 II			FF.SS. 7% 72 1°	63 50	63 50
C. Cr. Tes. 1-8-82			Amn. FF.SS. 7% 70	61 30	62 20
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	99 90	99 90	Amn. FF.SS. 10% 75 I	94	94
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	99 95	99 95	P. Verde 6% 64 1°	88 20	88 20
C. Cr. Tes. 1-10-82 III	99 90	99 85	P. Verde 7% 71 1°	61	61
C. Cr. Tes. 1-12-82	100	100	ICIPU 6%	69 60	69 60
C. Cr. Tes. 1-1-83	100 05	100 25	ICIPU 8% F 75	n.l.	n.l.
C. Cr. Tes. 1-10-83			ICIPU 7% G 72	67	67
C. Cr. Tes. 1-3-84	98 50	98 50	IMI 25 6% 86		98
C. Cr. Tes. 1-4-84	99	98 80	IMI 28 7% 70	72 10	71 50
C. Cr. Tes. 1-6-84	98 60	98 60	IMI 29 7% 70	70 70	70 70
B.T.P. 5,50% 82			Olivetti 5,50% 82/82	116	116
B.T.P. 12% 87		82 40	Mediaset 13,5% 78/81 ind.	78	78
B.T.P. 12% 82 I			Città Torino 6% 52/84		80 50
B.T.P. 12% 82 II			Pr. To AEM 5,5% 80/85		80 50
B.T.P. 15% 1-1-83	98 40	98 40	Pr. To AEM 5,5% 82/85		80 50
B.T.P. 12% 1-10-83		91 80	Città di Milano 7%	80	84 90
B.T.P. 12% 1-1-84	90 70	90 70	Città di Milano 10%	47 50	47 50
B.T.P. 12% 1-4-84	88 20	88 15	Int. S. Paolo To 6%	55	55
B.T.P. 12% 1-10-84	88	87 10	Int. S. Paolo a. conv. 6%		44 50
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 65 I		82	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	47 50	47 50
Enel 6% 65 II	85	85 05	S. Paolo OO.PP. 6%	47 50	47 50
Enel 6% 65 III	85 10	85 10	C. Ris. PP.LL. 6%		46 20
Enel 7% 73		59 10	C. Ris. PP.LL. conv. 6%		
Enel 10% 75 I			Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
Enel 7% indicizzate	135 50	135 50	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Enel 7% indicizzate	134	134	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	65	65
Enel 7% indicizzate	134	134	OBBLIG. CONV.		
Enel 8% 80	81 50	81 50	Med. Sip 7% 73/88	72	72
Enel 12% 80 indicizzate	95 50	95 50	Med. S. Spirito 7% 73/88	307	307
IRI 5,50% 61	74	74	Med. Olivetti 12% 79/89		186
IRI 6% 65	90 20		Med. FIDIS 13% 81/81		105 80
IRI 12% 77	76		Bent. Imm. It. 12% 80/85	120	120
Autostrade 6% 68/88 I	67 70	67 70	Int. STET 7% 73/88	88 50	88 50
Autostrade 7% 71/88	77 30	77 30	S. Paolo S. Italcari 12%	179 50	179 50
Autostrade 5% 76/88	77	77			

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21-7	20-7	Titoli	21-7	20-7
ALIMENTARI					
Alivar	2290	2200			
Erdenia	8400	8400			
Florio	215	216			
Milagr. Vlt.		8800			
ASSICURATIVI					
C. Ass. Mi ord.	13170	13170			
C. Ass. Mi risp.	9150	9150			
Comp. Latina ord.	615	615			
Comp. Latina priv.	550	550			
Generali	123200	124600			
RAS	85000				
SAI	21500				
SAI 1-5-81					
SAI priv.	22000	22010			
Toro Ass. ord.	9250	10100			
Toro Ass. priv.	6400				
BANCARI					
B. Comm. Italiana	31200	31200			
Banco di Roma					
Interbanca priv.		15300			
Mediobanca	51750	53800			
CARTARI - EDITORIALI					
Burgo ord.	2600	2600			
Burgo priv.	2800	2780			
Cart. Ital. Riunite	48	48			
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi Ginori ord.	65	65			
Pozzi Ginori risp.	80	80			
Eternit ord.	450	450			
Eternit priv.	400	400			
Unicom					
EDILIZIA					
Italgas	730	730			
Mira Lanza	18300	18300			
Montedison		89			
Paramatti	1810	1850			
Pierrel	930	930			
Saffa ord.		3350			
SAIAG	1186				
DIVERSI					
Rinascente ord.	293	299			
Rinascente priv.	195	200			
Sifos Genova		6000			
ELETTRONICI					
Altella priv.	1300	1300			
Autos. To-Mi	9850				
Italcari	9250	9250			
NAI	51	51			
SIP	980	980			
FINANZIARI					
Bastogi IRBS		99			
Borghesani ord.	8100	8100			
Borghesani risp.		3600			
IMMOBILIARI					
B.I.I. ord.		545			
B.I.I. risp.		590			
Condotte Ace					
Fer-Co	222	230			
Gen. Imm. Sogem	1300	1300			
I.P.I.					
ISVIM	20800	20800			
Risanam. Napoli	7700	7700			
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI					
Castagnetti		1000			
Flat ord.		1500			
Flat priv.		1205			
Giardini	4000				
Graziano					
Olivetti ord.	2230	2230			
Olivetti 1-4-81					
Olivetti priv.		1900			
Westinghouse		1			
TESSILI					
Dakmine					
Fornare	225	227			
Talco Grafite	32500	32500			
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI					
Ass. Gen. 12% 81/88	222	222			
Centrale 13% 81/88		85			
IFI Stet 7% 73/88	70	70			
M.C. Erba 7% 73/88					
M. Mont. 7% 73/88	67 50	67 50			
M. Olivetti 12% 73/88	193	193			
M.S. Spirito 7% 73/88	310	310			
Mira Lanza 12% 73/88					
Pirelli 13% 81/91		97 80			

LE AZIONI A MILANO

Titoli	21-7	20-7	Titoli	21-7	20-7	Titoli	21-7	20-7	Titoli	21-7	20-7
(valori pervenuti alle ore 14)											
ALIMENTARI			B. Catt. Veneto			COMUNICAZIONI			MINERARI - METALLURGICI		
Alivar	2200	2199		5500	5700	Altella priv.	1289	1269			
Bonifiche Ferr.	23700		CARTARI-EDITORIALI			Auxiliare	7150	7000	Broggi Icar	1665	1685
Erdenia		8420	Burgo ord.	2620	2630	Autos. To-Mi		5850			364 25
Ind. Buioni P.			Burgo priv.	2800	2801	Italcable	9300	9320	Falck risp.	2035	2000
Buioni risp.	3360	3370	Burgo risp.	6350	6350	NAI		51	Itasa-Viola	800	800
Ind. Zuccheri		3251	Medici			Nord Milano		965	La Magona		3990
Milano Agr. Vlt.		8820	Monadori pr.	3120	3150	SIP	999 50	1007		512	3650
Sernide ord.	101 50	103 25	CEMENTI - CERAMICHE			ELETTRONICI			Sarom	2600	2801
Sernide priv.	101	100	Cementi	3000	3070	Magnet M. ord.	623	623	SME	1500	1680
Sernide risp.		94 25	Pozzi-Ginori	90	90	Magnet M. risp.	624	624	SMI		1655
ASSICURATIVI			Pozzi-Ginori risp.	91	85 25	Tecnosist	118	118	SMI risp.	1450	1425
Alleanza Ass.			Eternit pref.	418	420	FINANZIARI			Stat	900	880
Ausonia			Italcementi	388	358	Acqua Marcia		1780	Terme Acqui	1125	1105
C. Ass. Mi ord.		13240	Italcementi risp.	21510	22390	Agrovia	1810	18150	IMMOBILIARI - EDILIZIA		
C. Ass. Mi risp.	9120	9100	Unicom	12900	13200	Bastogi IRBS	88		Aadea	5885	5910
C. Latina ord.	589	610	CHIMICI - GOMMA			Bent. Itale	24490	25000	B.I.I. ord.	538	549 50
C. Latina priv.	800	515	Cattaro risp.			Borghesani o.		3360	B.I.I. risp.		
FIRS		2220	Italgas	4930	5000	Borghesani r.		1240	COGE	1181	1115
FIRS risp.	774	750	Lapetit	24700	24700	Briochi		2300	Cogefar	1353	1350
Generali	123000	124500	Lapetit priv.	25000	26000	Buton	1648	1741	Cond. Acqua	150	150
Itala Ass.		17300	Mira Lanza	18250	18250	La Centrale risp.		1090	De Angeli Frua		1870
L'Abelita Ital.	40900	41200	Montedison		6800	Euromobiliare	3300	3495	G. Imm. Sogem	1300	1275
RAS			Pierrel	907	930	Fin. Brada		2780	Iniziativa Ed.	25395	25290
SAI	21200		Pierrel risp.		555	Fin. Finax	59	55 50	ISVIM	8985	21700
SAI 1-5-81			Saffa risp.	3329	3340	Finax	1085	1100	La Milano Centr.	6710	7000
SAI priv.		22100	Sioesigano		13050	Finaxer	33 50	33	La Milano Centr. r.		6900
Toro Ass. ord.	9920	10105	COMMERCIO			Finaxer risp.		300	Risanamento	820	930
Toro Ass. pr.	6320	6750	La Rinasco, ord.	292	297 25	Gemina risp.	334	301	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
BANCARI			La Rinasco, priv.	183	199 25	Generalfin	2235	2200	FIAT ord.	1479	1490
B. Ambrosiano		80500		5890	5930	GIM	1880	1845	FIAT priv.	1190	
B. Comm. Ital.		31190	Standa	2620	2035	GIM risp.		3270	Franco Tosi		
Banco Roma		28100	Standa risp.	1800	1900	IFI priv.		4490	Giardini	4000	4013
Banco Lariano	5720	5990				IFIL		4652	Olivetti ord.		1900
Cred. Italiano	3790					IFIL risp.		3490	Olivetti priv.		2120
Cred. Varesino		4995				Invest	2091	2145	Olivetti risp.		
Interbanca pr.		15300				Itasobiliare	62990	64300	Westinghouse		17500
Mediobanca	51800								Worthington	1884	1880

E' «Fantastico»!, parola di Corrado

Il popolare presentatore parla di sé e della prossima trasmissione (con la Carrà, Gigi Sabani e, forse, Renato Zero)

Dice qualcuno che il segno della fama acquista nell'essere chiamato per di batterlo tralasciando il cognome. Fra i casi più famosi Dante, Leonardo, Michelangelo e... Corrado. Parla che non è sempre vero — pensare a un personaggio popolarissimo come Garibaldi, perché nessuno si sognerebbe di chiamarlo semplicemente Giuseppe — Corrado pensa a un caso a sé. Lui stesso ha fatto di tutto per abituare la gente all'usanza del suo patronimico, Mantoni. E ci è riuscito. Mentre per un altrettanto celebre suo collega-rivale, il Bongiorno, il tentativo è andato in fallo e adesso qualcuno lo chiama riduttivamente Mike. Mike lo fa in senso ironico.

Corrado rimane un esempio unico fra i personaggi diventati popolari navigando sulle radiotelevisioni. Eppure da un po' di tempo di Corrado si parlava. Per scrittore, quando pubblica, si pensa che alla ricerca di un nuovo genere letterario, per presentatore, quando è in letargo, si pensa che ha ancora trovato spettacolo da imbandire con ricette inedite.

Ecco che Corrado è prossimo a tornare con la sua aria pacata, con la semplicità, diciamo anche con la sua ironia di sapore paternalistico e familiare, a riaffacciarsi sullo schermo della tivvù. E' probabile pure che lui sia dietro la porta un qualche demurpo della Rai a bussare perché lo facessero entrare. Ma in un'Italia in cui ognuno vorrebbe infilare sui fatti pubblici almeno scrivendo lettere, ecco scoperta degna di nota. E' personaggio televisivo per cui consuetudine più inchiostrato e carta da lettere nel nostro Paese. E no lettere stracolme di richieste perentorie: «Che fa Corrado? Perché non lo chiamate? Perché non lo chiamate? Perché lo boicottate?...» a così via. Se ne può non tener conto?



può far finta di niente invocazioni una massa telespettatori tenace? poi è quella più affermata video, anche se in parte fatta pensionati, casalinghe, e nonnetti? Evidentemente no. Corrado è sempre dietro l'angolo indistruttibile, inamovibile, come un uomo di marmo. E' il primo, solo come volume di popolarità, ma anche come di presenza.

Rai nel verso la fine della guerra. Il coprifuoco, le annuncie. Ero utilizzato come annunciatore, lettore del giornale radio, declamatore di pubblicità, presentatore di orchestre e cantanti, passando dal serio al faceto con una vergognosa disinvoltura. Fa tutto, perfino l'uomo del gong fra una trasmissione e l'altra, e poiché allora non si brillava per attrezzature il gong del gong lo dava una malita sul piatto di una

lampada il, sul tavolo. Una volta lo colpì con un po' troppo slancio, cadde piatto tutto il resto. Ne venne fuori, amplificato dal microfono infernale. Furono telefonate di ascoltatori che volevano sapere se scoppiata bomba.

Fatto sta che dopo anni d'attività ininterrotta fra capaci braccia di mamma Rai, ecco che Corrado, forte della sua indistruttibile popolarità, si ripropone presentando Fantastico 3, spettacolo fase di preparazione. La domanda d'obbligo in questi casi se egli prevede delle innovazioni.

Risponde: «Novità possono mai mancare, è evidente. Ma debbo anche dire che io sono sempre pochino restio ad anticipare cose precise perché vorrei fare qualche affermazione che poi non viene confermata dal pubblico. Fino a questo momento mi ha assicurata la presenza di Raffaella Carrà e poi di Re-

nato Zero. Specie mi sta molto a perché significa che la trasmissione potrebbe essere seguita anche dai giovani, quelli che magari non hanno seguito la precedente. In onda di «Fantastico». Zero è un da spettacolo, col suo vastissimo seguito e quindi ci dovrebbe assicurare un alto gradimento. Dovrebbe esserci anche nelle precedenti edizioni andato molto bene che ritiene più che mai un personaggio gradito al pubblico.

Si può parlare un Corrado nuovo, diverso? Precedentemente no. Proprio per il fatto che Corrado piace (a chi piace) così com'è e come è sempre stato. Con qualche capello grigio, ancora con il viso da bambino. Corrado una faccia ragazzino ben pasciuto. quelli che credono nella Befana e che si alzano al mattino per andare a vedere co-

sa ha portato.

Dice: «Ho provato più di una volta a presentarmi in un modo diverso ma poi finisco sempre per secondo il carattere, secondo la tradizione. In fondo mi piace che il pubblico mi preferisca in questo modo. Non vedo dunque necessità di cambiarmi. Rischierei soltanto di piacere di meno... Credete veramente che se io mi togliessi la giacca, indossassi una camicia sgargiante e mi mettessi a parlare a precipizio, agitando le braccia e saltellando qua e là riuscirei a catturare più pubblico? No, finirei solo deludere quelli che mi sono affezionati e quelli minciano affezionarsi a me. Mio modo pacato e morbido di presentare».

Certo anche questo modo morbido e pacato di parlare ha i suoi vantaggi. Impedisce tutto cadere nelle cosiddette «papere» tuttavia le riduce al minimo. Sebbene ci sia sostiene che proprio le papere di certe trasmissioni, tanto che questo sale, a volte, viene inventato ad. Sennò «diretta» perde di gusto.

Ma Corrado dice: «No, le papere capitano anche a me, e garantisco che non sono inventate. Ecco, ti piomba addosso quando meno te aspetti. Il più clamoroso proprio durante manifestazione grande prestigio, quando devi fare modo che tutto sia a puntino, che non capiti nessun contrattempo. E' stato un concerto maestro Feri. Previtali, alla dell'alta romana. Il programma prevedeva musiche di Wagner. Il primo annuncio benissimo. Ma dopo quel brano seguiva La cavalcata delle Valkirie. Al palazzo davanti al Wagner, la «Valcavata delle Valkirie...». Il gelo si diffonde come folata da Siberia. Che fare? Corregger-



mi? Chiedere scusa? Sarebbe stato far peggio. Mi ritiro dietro le quinte e disinvoltamente l'orchestra attacca la musica».

Lamberto Antonelli

Lando in scatola



AMBRO ORFELI E LANDO BUZZANCA IN UNA PAUSA DE «LO SCATOLONE». SHOW CHE SI REGISTRA A TORINO

Cartoon italiano contro Mazinga

La Rai ha commissionato a Nino Pagot una serie di disegni animati: «I viaggi di Marco Ty»

MILANO — La Rai ha commissionato alla Pagot due serie di cartoni animati. «Finalmente l'abbiamo fatta; abbiamo convinto la Rai a smetterla di comprare cartoni animati dall'America e dal Giappone ma di farli produrre da noi che siamo più bravi nella tecnica del cartoon e forse abbiamo più fantasia», dice la figlia di Pagot — il celebre disegnatore — la quale ci ha presentato in anteprima una puntata di I viaggi di Marco Ty, una serie di 26 puntate interamente realizzate dalla Pagot che andranno in onda nell'83.

Quello che abbiamo visto è un condensato di due puntate onde meglio gustare il prodotto: le avventure di Marco Ty sono cariche non solo di fantasia, ma di tenerezza e di gioia vivere. C'è la cicogna rosa, Cesarina, un po' scansafatiche e brontolona, ma che alla fine di ogni puntata riesce sempre a ritrovare i due piccoli perdenti mentre vola fra nuvola. Mentre avrebbe l'incarico di portarli sul Olimpo. Ty è una bimbetta dal viso petulante e dalla coda di sirenetta, che sa fare strani incantesimi e condiziona il fratellino Marco, un faunetto succube di questa. I due non sono ancora nati e non possono essere visti dagli adulti ma solo dagli quindi le avventure molto divertenti e piacevoli.

Meno fantasioso invece è l'episodio che fa parte di un'altra serie da Sherlock. Qui la fantasia rimane imbrigliata dal letterario e si sogna. Sono puntate di 22 minuti l'una. Questi cartoni sono disegnati da noi ma l'animazione viene fatta in Giappone da cui saranno poi distribuiti in tutto il mondo. Quello che avete visto si intitola Il pollice dell'ingegnere. Noi abbiamo volutamente tolto tutte le scene violente che erano nel libro andando contro il gusto dei giapponesi, ma come ho detto i disegni sono fatti da noi e i giapponesi non hanno voce in capitolo. La serie non

è ancora finita, quindi ci vorrà tempo prima di arrivarci in Italia.

I cartoni prodotti Pagot verranno presentati in questi giorni al Premio Presolana di «Salone dell'umorismo» di Bordighera, l'anno prossimo. Di anno in anno — ci dicono i promotori del premio — si dovrà stabilire se premiare un libro o un film (sempre per ragazzi) o un cartone (verranno e Velia Mantegazza allestire) o della musica. Si vuole lanciare anche un concorso per le migliori nuove ninne-nanne. Potrà essere premiato persino un traduttore ed è giusto perché i libri per ragazzi sono quasi sempre stranieri. Come vedete: molta carne al fuoco col pericolo che il premio non assuma una sua fisionomia distinta. Il bando sarà comunque pronto in settembre e le opere essere spedite entro il 15 gennaio del 1983.

Molte le giornate di spettacoli che si prima della premiazione. Nuova l'idea ludoteca dove i bambini possono prendere dagli scaffali i giocattoli come i libri da una biblioteca per poi riportarli. In Italia ci sono 200 ludoteche tutte curate da animatori privati. «Noi — ci dicono gli organizzatori — siamo riusciti a coinvolgere la industria: la Sebino per i 20 anni di Ciccio Bello e la Leno che sta allestendo a New York una mostra delle sue bambole d'epoca».

Durante queste giornate dedicate sono stati presentate due novità Mondadori. Furono nate dei fratelli Origone, 318 strisce che illustrano un Egitto rivisitato in chiave moderna. Il Secondo manuale della barzelletta di Vesio Melegari è più che un libro è un nuovo tipo di barzelletta creata con vignette. Sono sketches rapidissimi usati in televisione negli intervalli fra un programma e l'altro.

Lo Sganarello americano si è fatto in quattro per divertire Asti Teatro

Le farse di Molière nella spiritosa rielaborazione di Serban per l'«American Repertory»



TONY SHALHOUB ■ KAREN MAC DONALD IN «SGANARELLO» DELL'AMERICAN REPERTORY

INVIATO SPECIALE
ASTI — Sganarello nelle commedie di Molière risponde a due esigenze, due trame di ordine sfacciatamente comico. Da una parte rappresenta l'antitesi paesana e sensata delle mance da superuomo del suo padrone (e allora lo vediamo fronteggiare l'ironia persino un gigante come Don Giovanni). Dall'altra parte rappresenta meramente quanto c'è in ognuno di noi di presunzione e di genericità (e allora non ha imbarazzo nell'improvvisarsi intellettuale per esempio in Medico per forza).

L'attraente spettacolo presentato ad Asti-Teatro dall'American Repertory nel cortile del Palazzo Collegio privilegia soprattutto l'aspetto scanzonato di Sganarello, perciò da parte del regista Andrej Serban non esiste minimo imbarazzo nel legare vagamente insieme quattro brani di farse diverse. Si raggiungerà ugualmente lo scopo di chiarire l'unitarietà del personaggio attraverso i quattro testi e soprattutto di ralle-

grare il pubblico che non deve sforzarsi troppo per seguire soggetti complicati.

La dell'American Repertory Theatre riproduce gli ideali luminosi della città di Boston che ospita: ci sono ghiribizzi né sottintesi, sole chiarezza, una candida disponibilità a serra- le battute in una cornice adeguata. Persino il levarsi del sipario, cinque veli gar- che alitano ogni soffio di brezza, esprime il suo fascino indefinito. Poi sopraggiun- geranno i costumi — un ele-

gante misto ■ pretenzioso. Seicento ■ di prosaico Novecento — ■ precisare meglio la gustosa disinvoltura dell'allestimento.

La difficoltà della lingua ■ presto superata perché Serban, come ■ dimostra negli spettacoli sperimentali ■ La ■ (anche Le Troiane, che fu vista a Torino), non nutre complessi nello scatenare gli attori ■ gestualità e acrobazie sensazionali. Non si avvertirà mai nella rappresentazione la classica caduta di ritmo che talora attanaglia i classici. Piuttosto Serban, nell'ultimo breve atto, muterà completamente il proprio stile.

In Il dottore volante Sganarello è un mago nelle sostituzioni di persona e ■ tramare equivoci. Un momento di ■ fentico fregolismo alla finestra ■ applaudito ■ scena aperta, l'indicazione ■ paesi fulmineamente attuata attraverso i copricapi caratteristici lascia senza fiato.

Matrimonio per forza: Sganarello, già vecchio, le ansie dell'amore, probabilmente ■ corrisposto, per una ragazza avvenente. Ogni incontro, ogni battuta si tramutano in ■ montagna di supposizioni. Si sposerà per virtù e per libidine con la donna già incinta di un altro e susciterà pietà quasi soccom- bendo sotto il lancio del riso che pesa più d'una gragnuola ■ proiettili.

Da Sganarello seguiamo il qui-pro-quo dell'orologio e ancora ■ volta apprezziamo la maneggevolezza degli attrezzi e la precisione dei movimenti. Una pertica impugnata con destrezza vale per minacciare, per saltare o per appendersi rassegnati.

Con Medico per forza infine Serban si supera elaborando una lingua immaginaria ricca forse di cadenze romene ■ slave ma chiaramente inventata, sufficiente cioè a creare sul palcoscenico un'allegria baro- nica che il protagonista risolverà consentendo ■ giuste ■ d'una signorina vezzosa con ■ garon ■ altrettanto vezzoso ■ che ■ il solito vecchio barbogio.

Trascurata la lingua molieriana che viene sostituita dalla traduzione italiana di alcune battute che scorrono su un rullo ricreando quasi l'atmosfera del cinema muto, quest'ultima farsa registra ■ cel- lulari tematiche posseggono una simmetria di tipo haydniano; ma qualunque cosa tocchi ■ questa viene attraversata dal «feeling» del jazz, da ■ tipo di pulsazione ritmica cioè che ammorbidisce e leviga i profili della frase.

Si ascolta sotto ■ palme, la brezza marina soffiata gentilmente, ci si rilassa, si accendono ■ sigarette ■ dopo un po' immancabilmente ci si ritrova a battere il tempo col piede. Il «sound» ■ jazz ■ dall'aria aperta sembra nella ■ estiva l'eco del night-club, ma d'un tratto l'attenzione viene ■ incredibili fluttuazioni ritmiche, da calibratissime scivolone del metronomo, da un gioco di echi e dissolvenze, ■ uno spettacolo ininterrotto di invenzioni melodiche che afferrano la fantasia e riportano l'orecchio dell'ascoltatore ■ esperienze contrastanti di musica colta, popolare, di ballabili ■ non si può fare a meno ■ esclamare: «Ma questi quattro signori sono davvero un portentoso!»

Enzo Restagno

Scaccia s'impone ai «Punti Verdi»



SCACCIA ■ SUCCESSO LO SPETTA-
SALTATO PER LA ■ PARCO
GNON LA SUA ■ DI «SOGLIO D'UNA ■ DI MEZZA
ESTATE» CON EROS ■ GIGI ■ GINELLA BERTAC-
CHI. ■ ULTIMA ■ PER LA ■

«Morbido» o «duro»? Ecco Ivan Graziani



TORINO — Meticoloso ■ preciso, il cantautore Ivan Graziani — in scena ■ sera al Parco Pellerina — com'è ormai sua consuetudine, tre ore prima dell'inizio del recital era già sul palco a provare con tutto il gruppo.

Perché ■ abbiamo chiesto dopo le prove ■ ha riproposto il brano Parla tu (che ■ anche il titolo all'ultimo disco doppio dal vivo) ■ cui ha iniziato ■ carriera svariati anni fa, ai tempi dell'Anonima Sound?

«Be', bisogna dire che tutto l'album è scritto sull'onda ■ ricordi. E poi ho sempre detto che per me non esiste né presente ■ futuro. Non è una novità; ■ anni che racconto storie della mia vita, realmente accadute. Sarà anche per un fatto di nostalgia ■ afferma sorridendo ■, una tipica canzone di riflusso!».

E' vero, ■ dicono in molti, che ha due «anime» separate: una rock e un'altra melodica?

«So soltanto che quando scrivo «morbido» dopo ■ po' ■ rompo ■ ho bisogno di scrivere «duro» e viceversa. Diverse ■ in origine erano dei lenti che pian piano ho trasfor- ■ in pezzi rock'n'roll».

«Monna Lisa», «Angelina», «Agnese» e l'elenco potrebbe andare avanti. Perché sempre nomi di donne nei titoli delle sue composizioni?

«È un fatto di specializzazione... Non ■ come dirle...».

Progetti per il futuro?

«Uno dei primi: fare ■ il mio disco, quello vero, con brani inediti».

Sarà sempre in chiave rock?

«Non ho ■ deciso. Voglio un attimino riprendere in ■ mano ■ chitarra acustica, uno strumento ■ cui negli ultimi tempi mi sto rassicando».

La copertina ■ ■ giri l'ha disegnata personal- ■ mente. Meglio dedicarsi ■ fumetti o stare sul palco?

«Certi giorni ■ conclude ■ sorriso ■ ■ preferi- ■ bile ■ una penna ■ inchiostro ■ china davanti ■ ad un foglio bianco».

Piero Perona

Sono sempre grandi i quattro del Modern

A Sanremo l'unico concerto italiano di jazz da camera del favoloso complesso rinato a nuova vita

La moda del «grandi ritorni» ci ha offerto ■ distanza la possibilità di riascoltare ■ Modern Jazz Quartet capitato ■ Sanremo per un unico concerto. Eccoci dunque sotto le palme del parco Marsaglia ad ascoltare i quattro maestri e sul filo della memoria tornano a scorrere Django, The Cylinder, Travelling, True Blues, Odds against tomorrow...

I quattro ■ sono cambiati in nulla: il contrabbasso ■ Percy Heath, il pianoforte di John Lewis, la batteria di Connie Kay, il vibrafono di ■ Jackson, fissati in ■ immagini memorabili sulle copertine dei dischi, fanno sempre sensazione.

Sono un ■ quartetto, ■ non ■ una battuta lapalissiana, perché ■ vero quartetto nasce solo quando quattro musicisti di ■ posseggono la ■ inclinazione a ■ prevaricare, quando hanno cioè il talento dell'insieme. ■ pianista John Lewis possiede uno straordinario tocco cameristico, suona cioè con formidabile discrezione eseguendo brevi ostinati melodici che attraverso le ripetizioni acquistano un'evidenza stregante ed ossessiva. Gli risponde il vibrafono di ■ Jackson che riprende, amplifica e sviluppa i brevi enunciati con ■ fantasia guidata in primo luogo ■ caratteristiche timbriche, fredde, metalliche ed alonate, dello strumento. Il contrabbasso di Percy ■ ■ si limita ■ pizzicati, esegue intensi glissandi ■ brevi fraseggi nel registro acuto, ma con un senso del «flou», della morbidezza e dell'eleganza che è difficile immaginare. Gli fa eco la ■ percussiva ■ Connie Kay, discreta, morbidissima, ultrafelpata.

La sensibilità non comune per l'amalgama timbrico realizzato giocando sulla scelta dei registri e sul controllo rigorosissimo delle dinamiche è ■ dei principali punti di forza ■ questa «Kammermusik» jazzistica, ma ■ ne sono altri ugualmente formidabili. Fra questi colpisce uno speciale tipo ■ trasformismo stilistico. Nelle loro escursioni improvvise i quattro del Modern attraversano disinvoltamente svariati terreni stilistici annessi ai tradizionali territori jazzistici momenti prelevati dalla scrittura del quartetto d'archi, inerci polifonici molto simmetrici, episodi ■ stile fugato ■ cel- lulari tematiche posseggono una simmetria di tipo haydniano; ma qualunque cosa tocchi ■ questa viene attraversata dal «feeling» del jazz, da ■ tipo di pulsazione ritmica cioè che ammorbidisce e leviga i profili della frase.

Si ascolta sotto ■ palme, la brezza marina soffiata gentilmente, ci si rilassa, si accendono ■ sigarette ■ dopo un po' immancabilmente ci si ritrova a battere il tempo col piede. Il «sound» ■ jazz ■ dall'aria aperta sembra nella ■ estiva l'eco del night-club, ma d'un tratto l'attenzione viene ■ incredibili fluttuazioni ritmiche, da calibratissime scivolone del metronomo, da un gioco di echi e dissolvenze, ■ uno spettacolo ininterrotto di invenzioni melodiche che afferrano la fantasia e riportano l'orecchio dell'ascoltatore ■ esperienze contrastanti di musica colta, popolare, di ballabili ■ non si può fare a meno ■ esclamare: «Ma questi quattro signori sono davvero un portentoso!»

Enzo Restagno



MystFest '82

Il giallo e il mistero nel cinema, in tv e nella letteratura



Profondo giallo di Chabrol

Premiato «I fantasmi del cappellaio» diretto dal regista della Nouvelle Vague

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — Il cinema ha sconfitto il «giallo»? Quando la giuria comunica di aver assegnato il massimo premio di questo «Mystfest» al film *Les fantômes du chapelier* (I fantasmi del cappellaio) del francese Claude Chabrol, l'attrice Maria Schneider, che fa parte della giuria, alza la mano per dire di non essere d'accordo: «Nella votazione mi sono astenuta. Mi spiace, ma per me il film di Chabrol non è un giallo».

Eppure i fantasmi del cappellaio ha vinto il Gran premio per la regia al terzo «Festival internazionale del giallo e del mistero» di Cattolica. E la motivazione data dagli altri giurati (dal regista spagnolo Berlanga a Penelope Wallace, dallo sceneggiatore Bernardino Zapponi all'attrice Therese Ann Savoy) suona così: «Un film del mistero nel senso più profondo del termine: è il mistero dei rapporti tra l'uomo solo e la società».

Che cosa importa se il nome dell'assassino, magistralmente interpretato da Michel Serrault, è noto sin dall'inizio? Il «giallo» propriamente detto non si identifica sempre e necessariamente con l'indagine poliziesca. L'atmosfera soffocante, le tonalità lugubri, l'inquietante comportamento del protagonista prigioniero dei suoi fantasmi, sono ingredienti altrettanto necessari a condire un mystery di classe. Per questo la giuria ha preferito il film di Chabrol a Los últimos días de la víctima dell'argentino Arístar, premiato per la migliore sceneggiatura; al film neozelandese The scarecrow (Lo spaventapasseri) di S. Pillsbury, premiato per il miglior contributo tecnico-artistico; a Misterio della regi-



CHABROL, GIALLO O NON GIALLO, CONVINCERÀ GLI APPASSIONATI DI CINEMA

sta messicana Marcela Violante, che ha ottenuto una «menzione speciale» dalla giuria.

E il film polacco Va banque che durante le proiezioni aveva ottenuto i maggiori applausi dal pubblico? Ha ricevuto i 15 milioni del premio speciale Agis-Bni, perché i tre giudici, Pizzi, Cosulich e Zanelli, hanno riconosciuto che «il regista esordiente Machulski ha rielaborato con molto gusto, intelligenza e senso dell'ironia motivi e sistemi propri del miglior cinema poliziesco».

Ma i premi non si sono esauriti col cinema. La giuria della sezione televisiva, «Tv vero e giallo» presieduta da Ugo

Buzzolan, ha assegnato il premio per la regia ad Andrea ed Antonio Frazzi, per La cosa sulla soglia (interpreti Massimo Ghini e Fiorenza Marchegiani), adattamento di un racconto di Lovecraft. Il premio per la sceneggiatura a Gian Pietro Calasso per Patto con la morte, racconto sceneggiato tratto da un romanzo di Chase. Il premio per il contributo tecnico-artistico a Maurizio Baglivo per il montaggio di Il delitto dei due laghi, filmato «in cui sono stati sapientemente utilizzati materiali di cronaca e di finzione nel quadro di una interessante operazione della Terza Rete».

La giuria inoltre ha asse-

gnato una «menzione speciale» ad Eneo Tarquini, regista di Greggio è pericoloso (interpreti Franco Gasparri e Claudio Cassinelli), sceneggiato di spionaggio a puntate. E anche la letteratura ha avuto i suoi vincitori. Ai nomi di Paolo Levi e del torinese Bruno Gambartta (di cui abbiamo già riferito nei giorni scorsi), si è aggiunto quello di Enzo Ferrera, vincitore del «Premio Alberto Tedeschi 1982», organizzato dal Giallo Mondadori, con il romanzo Quando muore mamma. Per la saggistica è stata premiata la scrittrice Renée Reggiani, autrice del libro Poliziesco al microscopio.

In una atmosfera vagamente frivola, dove il «nero» del

«Mystfest» si è stemperato una volta tanto nel clima di mondanità esplosa nella serata «no stop» di ieri al cinema Ariston, gli organizzatori hanno tirato il sipario sul terzo Festival internazionale del giallo. Molti i pregi: film e sceneggiati di valore, buona organizzazione, un vivacissimo «incontro» su Simenon con autori italiani e francesi. Un solo difetto: poco spazio alla letteratura e all'approfondimento dei generi polizieschi.

Lo riconosce anche Oreste del Buono, presidente del Comitato scientifico che organizza la manifestazione: «È un impegno che fin da ora vogliamo assumerci per l'anno prossimo: una maggior attenzione alla parte critica e letteraria anche perché abbiamo in programma di occuparci della più grande scrittrice di gialli in assoluto...».

Agatha Christie?

«Proprio lei. I suoi romanzi continuano a miagolare il massimo successo fra i lettori, per questo il «fenomeno-Christie» merita di essere analizzato con un'attenzione particolare. Incuriosito da questo straordinario favore sono andato a rileggermi tutti i suoi gialli e vi ho trovato cose straordinarie. L'opera della Christie è una miniera inesauribile dalla quale i successivi scrittori hanno raccolto a piene mani. E' venuta l'ora di fare i conti fino in fondo con la regina del delitto».

Sarà dunque la Christie la «stella» del «Mystfest '82»?

«Non solo. Ci sarà anche Hammett — aggiunge Del Buono — e i misteri dell'insuperabile maestra del giallo anglosassone e l'inventore del romanzo d'azione made in Usa costituiranno un binomio insuperabile».

Un'ulteriore celebrazione per il romanzo poliziesco che, come sottolinea il critico cinematografico Ernesto G. Laura autore di un'interessante «Storia del giallo», si appresta a conquistare nuovo pubblico. «Negli ultimi tempi il salto di qualità letteraria è stato notevole. Gli editori chiedono agli scrittori romanzi di qualità e anche i lettori sono diventati più esigenti: pensiamo per esempio a un autore come Bill Pronzini, scrittore di spicco, che apre i capitoli di uno dei suoi romanzi, Games, con le citazioni di un filosofo come Nietzsche».

Mauro Anselmo

In un libro vent'anni di cinema in Italia

ROMA — «Hollywood sul Tevere» è il titolo di un volume di Hank Kamen e Gene Lerner che gli editori Sperling e Kappeler hanno in corso di stampa e che vedrà la luce nel prossimo agosto in occasione della mostra di Venezia. «Non è il solito libro sul cinema — afferma uno degli autori, Gene Lerner — in quanto abbiamo raccontato le nostre esperienze in Italia quali titolari di un'agenzia per attori, attrici e registi».

«Tutte le nostre esperienze le abbiamo raccolte in questo libro, per cui riteniamo che Hollywood sul Tevere sia una storia degli anni della «dolce vita», ma anche un romanzo di grande fascino e umanità».

La giuria reagisce al «no» della Schneider

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATTOLICA — Mormori, mugugni bisbigliati sotto voce, qualche critica. Le scelte della giuria non hanno trovato tutti d'accordo. Non appena il presidente, il regista spagnolo Luis Berlanga, ha finito di leggere l'elenco dei film premiati, giudici e organizzatori del Mystfest sono stati investiti dalle domande del pubblico.

La signora Schneider dice che il film di Chabrol non è un giallo. Perché allora è stato premiato?

«La Schneider la pensa così e il suo giudizio va rispettato — ha detto il direttore del festival Laudadio — ma non mi pare che il suo giudizio possa essere condiviso. Certo, esso ci ripropone ancora una volta l'interrogativo di fondo: che cos'è il giallo? Tutti credono di saperlo ma nessuno lo sa veramente. Anche per questo organizzeremo a Cattolica nell'aprile '83 un convegno in cui cercheremo di dare una risposta».

Perché fra i film in concorso non c'erano opere di registi americani?

«Avremmo potuto portare Trappola di morte di Sidney Lumet, con Michael Caine, ma la casa di distribuzione italiana ha posto il veto. Un film americano c'è: è Hammett di Wim Wenders, anche se presentato fuori concorso».

La giuria non ha dato nessun premio al film inglese Uno strano lavoro per una donna. Non è un'ingiustizia? chiede una spettatrice giovanissima.

«Non l'abbiamo premiato perché non lo meritava — ha risposto Bernardino Zapponi —. Lo abbiamo trovato noioso e confuso».

A Georges Simenon e Patricia Highsmith era dedicata gran parte del festival. Perché non sono venuti?

«Hanno rifiutato entrambi — ha spiegato Laudadio —. Simenon se ne sta rintanato nella sua villa di Losanna e non desidera muoversi. Ci ha scritto un telegramma di scuse, ma è stato irrimediabile. L'università di Bologna qualche tempo fa gli aveva offerto una laurea honoris causa: per non essere costretto a venire a Bologna a ritirarla, Simenon l'ha cortesemente rifiutata».

E la Highsmith?

«Non si muove. Per avere un'intervista da pubblicare su Star, la rivista del «Mystfest», abbiamo dovuto sudare sette camicie. Naturalmente abbiamo insistito, finché la signora Highsmith spazientita ci ha detto: «Va bene, vengo a Cattolica, ma per tutta la durata dei festival mi chiudo in albergo e non voglio vedere nessuno». Ce l'ha con i giornalisti, naturalmente. Non le sono simpatici».

Come ha valutato la giuria il film *Eaux profondes* di Deville?

«Un buon film — ha risposto Berlanga — che qualcuno dei giudici avrebbe voluto premiare. C'è stata una lunga discussione ma i voti dei sostenitori non sono stati sufficienti ad assegnare un premio».

Quale possibilità è stata data al pubblico di questo festival di farsi sentire dalla giuria nella valutazione dei film?

«Non a caso abbiamo voluto che i giudici assistessero alla proiezione dei film con il pubblico — ha risposto Laudadio —. In questo modo hanno potuto tener conto delle reazioni e degli applausi degli spettatori».

Ma non tutti sono convinti. Il film *Esplon, leve-toi*, con Lino Ventura e Michel Piccoli, è stato salutato con acrobatici battimani. Ma la giuria non lo ha premiato.

M. A.



LA SCHNEIDER, «GIURATA» A CATTOLICA, APRE LE POLEMICHE

Rete uno

- 13 — **Voglia di musica**, da Palazzo Barberini a Roma. Trio Stanzini (Federica Lotti e Luisa Sello flautiste; Iztok Kodrik violoncellista). Karl Stamitz: Trio in sol maggiore
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **L'autunno del generale**, sceneggiato tratto da un lavoro teatrale di Filippo Canu. Consulenza di Angela Padelaro, regia di Mario Procopio. Quarta puntata. Si conclude oggi la parte sceneggiata. Il programma prosegue con incontri con studenti delle scuole medie
- 16,15 In Eurovisione da Morzine (Francia): **Ciclismo, Tour de France**
- 17 — **Fresco fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Barbara D'Urso
- 17,05 **Tom Story**, cartone animato dal romanzo Tom Sawyer di Mark Twain. Dodicesimo episodio: Il turbamento di Becky — *Avendo dovuto scavare tutta la notte, Tom si addormenta a scuola. Il maestro lo punisce, ma lui trova lo stesso il coraggio di chiedere a Becky di sposarlo*

- 17,50 **Eischied: Immunità diplomatica**, telefilm. Con Joe Don Baker. Prima parte — *Eischied indaga su un traffico di droga e trova finalmente chi è che la importa*
- 18,40 **Cara estate**, documenti
- 19,10 **Tarzan, film a puntate: Tarzan e il safari perduto**, con Gordon Scott. Terza ed ultima parte — *Tarzan sospetta di Hawkins e lo mette in condizioni di non nuocere. Ma i selvaggi hanno già catturato i suoi amici e si preparano a sacrificarli. L'aiuto di Cita è risolutivo*
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Kojak: Sele di sapere**, telefilm — *Lo stesso problema di Eischied nel precedente telefilm, solo che qui il diplomatico che Kojak non può arrestare invece di spacciare droga adescia i bambini di fronte alle scuole. Più testardo del suo collega però il tenente continua ad indagare risolvendo il caso in una puntata sola*
- 21,35 **Festival nazionale del Piano Bar**, musicale
- 22,25 **Mercoledì sport**, da Roma: **Campionati italiani assoluti di atletica leggera - Telegiornale** - da Roma: **Campionati mondiali di scherma**



Italia 1

58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — **Kronos**, telefilm
- 15 — **Amori e guerra**, sceneggiato. Prima puntata
- 15,55 **Vita da strega**, telefilm
- 16,20 **Cartoni animati**
- 17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
- 19 — **Corso di windsurf**
- 19,15 **Motonautica**
- 19,30 **Jeeg**, cartoni animati
- 20 — **Jenny la tennista**, cartoni animati
- 20,30 **Vita da strega**, telefilm
- 21 — **E le stelle stanno a guardare**, sceneggiato. Prima puntata
- FILM 22** — **Un'idea per un delitto**, di William Conrad, con Anne Francis, Dana Andrews. Usa giallo 1965 — *Un uomo salva la moglie del principale dal suicidio e se ne innamora. Il principale si vendica facendolo passare per pazzo, ma lui ne approfitta per ucciderlo. Non gli va però troppo bene*
- 23,45 **Tennis, coppa Davis: Australia-Messico**
- FILM 0,45** **Piccolo mondo antico**, di Mario Soldati. Italia drammatico 1941.

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Master**. Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale
- 15,02 **Documentario musicale: «Dal bum al boom»** con Lino Matti, Giulio Salierino, Chiara Barbarossa, Augusto Veroni e Sergio Fedele
- 16 — **Il Paginone - Estate** a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Trovatori e trovieri**. Poesia e musica nell'alto e basso Medioevo. Programma di Chiara Barbarossa
- 18,30 **Tonino Rustico presenta «Globetrotter»**. Viaggio nel mondo da 33 a 45 giri
- 19,30 **Radiouno jazz '82**. Il jazz degli Anni Cinquanta. Programma di Alberto Rodriguez
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, dove, quando, perché. In studio Adolfo Moriconi
- 21 — **Surf alla dell'ippogrifo**. Bestiario fantastico, delirante, storico, metastorico, scientifico e parascientifico di Giuliana Salvatelli
- 21,30 **I 13 vincitori del Concorso radiofonico «Un racconto per tutti»**. La ricetta Zeller di Dorina Contemori
- 22,27 **Audiobox Quel objet plein d'horreur, un bouill tout en furie fait d'un homme écorché sanglant boucherie** di Alberto Grifi

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound-Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche. Presenta Francesco Vairano
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **La controra**. Programma di Luciana Corda condotto da Fabia Zanasi Favole parallele: Esopo, Fedro, La Fontaine: saggezza, morale e osservazioni
- 16,32 **Signore e signori, buona estate!** Fatti persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica dell'Italia in vacanza e non in studio Dino Verde e Francesco Acampora
- 19,50 **Splash!** Un tutto nella musica di ieri, di oggi e di domani. Presenta Carlo De Blasio
- 21 — **Sere d'estate - Stagione di prosa e musica di Radiodue A confronto per Mahler**. Rassegna agiornata delle diverse interpretazioni
- 22,40 **Planeta Usa**. Stili e differenze musicali nei vari Stati nordamericani

TRE (FM 98,2)

- 11,55 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un caro discorso estivo** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
- 21,10 **XXV Luglio Musicale a Capodistria**. Direttore Marco Andreatta
- 22,10 **Pagine** a cura di Marina Mariani da «Il glocale» di Fiodor Dostoevskij
- 23 — **Gaetano Liguori presenta il jazz**

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Cuoco per hobby**, uomini più o meno noti in cucina: i broccoli arriminati di Pino Caruso e il risotto al melone di Piero Perini
- 15 — **Da Roma: Campionati mondiali di scherma**
- 17 — **Il pomeriggio: Flash Gordon**, film a puntate. Di Ford Beebe, con Buster Crabbe. Dodicesimo episodio
- 17,40 **Bla, la sfida della magia**, cartoni animati
- **Pippi Calzelunghe: Una gita in campagna**, telefilm — *I vicini di casa hanno invitato Pippi ad una festa e la bambina rifiuta perché non vuole lasciare soli la scimmietta e il cavallo. I figli dei padroni di casa decidono di farle una sorpresa andando a farle festa assieme a tutti i ragazzi del paese*
- 18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sport-Isola**
- 18,50 **La duchessa di Duke Street**. A gonfie vele, sceneggiato — *Louisa con molta abilità riesce ad acquistare una casa in una località balneare frequentata dall'alta società. Alla stessa casa era anche*

interessata un'associazione velistica della quale fa parte Charlie

- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Tribuna politica**: conferenza stampa del presidente del Consiglio
- FILM 21,45** **Fatta per amore**, di Charles Walters, con Esther Williams, Tony Martin, Van Johnson. Usa musicale 1953 — *Statuaria star di una rivista con piscine e giochi in acqua ama sotto sotto il suo attivissimo impresario. Lui di lei se ne infischia e pensa solo a farle fare una carriera sempre più luminosa. Perfino un romantico viaggio a due si trasforma in un'occasione di lavoro assai poco romantica. Allora lei si arrabbia e lo fa ingelosire. Lui capisce di amarla e organizza il matrimonio*
- 23,15 **Tg2 stanotte - Milano suona**, una settimana di musica nella metropoli degli Anni 80

Montecarlo

- 16,15 **Giro ciclistico di Francia**
- 17,40 **Temple e Tam Tam**, cartoni animati
- 18,05 **La signora e il fantasma**, telefilm. Con Hope Lange, Edward Mulhare
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **I nuovi poliziotti: L'assedio**, telefilm. Seconda parte
- 19,20 **Kiss Kiss: Il balzubiente**, telefilm
- 19,35 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,45 **Josephine Beauharnais**, sceneggiato. Con Claire Vermet, Jean-Luc Moreau. Settima puntata
- 20,30 **La casa rossa**, di Luigi Pereilli, con Ray Lovelock. Sceneggiato, seconda puntata
- 21,40 **Oroscopo**
- 21,45 **Bollettino meteorologico**
- FILM 21,50** **Scorticatelli vivi**, di Mario Siciliano, con Bryan Rostron, Thomas Kerr. Italia guerra 1978 — *Indebitato fugge dal fratello che sta in Sud Africa e un po' fa il mercenario e un po' commercia in diamanti. Cerca di farsi aiutare ma è coinvolto in mille avventure*
- 23,20 **Notiziario**

Rete tre

- 19 — **Tg3**
- **Intervallo con Primati Olimpionici**
- 19,20 **Emigrazione: Il pane e la memoria**, documenti. Prima puntata
- 19,50 **Cento città d'Italia**, documenti. Prosegue il lungo viaggio attraverso l'Italia tra documenti, curiosità turistiche e notizie storiche. La tappa odierna, intitolata Ferrara: città degli Estensi, ci porta a conoscere il fascino di una delle più belle città italiane
- FILM 20,40** **Piccoli detectives**, di Charles Chrichton, con Jack Warner, Harry Fowler, Douglas Barr. Inghilterra commedia 1947 — *Giovanissimo lettore di gialli scopre che il capo di una gang si serve dei medesimi per ispirarsi prima di effettuare i suoi colpi. Assieme agli amici organizza la sua cattura*
- 22 — **Tg3**
- **Intervallo con Primati Olimpionici**
- 22,25 **Special musicale**

Svizzera

- 15,45 **Ciclismo: Tour de France**, cronaca della fase finali e dell'arrivo alla tappa
- 18,30 **Telegiornale**
- 18,35 **Ludwig**, ottavo episodio: il pattinaggio
- 18,40 **Le avventure di Mister Men: Il signor Elastic**, cartoni animati
- 18,45 **Gli amici dei miei amici**, documentario
- 19,15 **Escrava Isaura**, sceneggiato. Con Lucélia Santos, Beatriz Lira, Rubem De Falcó
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera Italiana
- FILM 20,35** **La fiamma**, di John H. Auer, con Vera Ralston, John Carroll, Henry Travers, Constantine Dowling. Usa drammatico 1947 — *Due fratelli: uno malaticcio e ricco, l'altro sano ma povero. Il secondo medita di far fuori il primo mettendogli vicino un'infermiera sua complice che deve farlo innamorare e farlo fuori. Ma lei s'innamora veramente*
- 22,05 **Telestate**, documentario
- 23 — **Telegiornale**
- 23,10 **Ciclismo: Tour de France**, sintesi della tappa odierna

Capodistria

- 13,30 **Odprta meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 18 — **Notiziario**
- 18,55 **La scuola: Favole popolari slovene: Il salvataggio della figlia del conte**, cartoni animati
- 19,05 **Le favole della foresta: Banny nella neve**, cartoni animati
- 19,30 **Musica popolare: Balletto di Trinidad**. Prima parte
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- FILM 20,30** **Una vita** (Il dramma di una sposa), di Alexandre Astruc, con Maria Shell, Antonella Luaidi, Christian Marquand. Francia drammatico 1958 — *Una donna viene costantemente tradita dal marito. Fa di tutto per legarlo a sé ma lui se ne infischia e continua a collezionare conquiste su conquiste*
- 21,35 **Telegiornale - tuttoggi**
- FILM 21,45** **Film, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile**
- Odprta meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** Ricordi di Napoli, di Pino Mercanti, con Aurelio Fierro, Giulia Rubini, Italia commedia 1957 — Una giovane napoletana combina un guaio con un cantante italoamericano. Lui poi l'abbandona, ma successivamente si pente, torna indietro e la sposa
- 15,30 Billy, telefilm
- 15,55 Telefilm
- 16,50 Grp spettacoli
- FILM 17** I diavoli volanti, di Edward Sutherland, con Stan Laurel, Oliver Hardy, Usa commedia 1939 — Stanlio e Ollio si arruolano nella Legione Straniera ma dopo pochi giorni ne hanno abbastanza e cercano di scappare via. Allo scopo s'impossessano di un aeroplano ma non sapendo come si pilota riescono solo a schiantarsi al suolo
- 18,30 Matt and Jenny, telefilm
- 18,50 Le avventure di Lupin III, cartoni animati
- 19,25 Grp flash
- 20,05 Billy, telefilm
- 20,30 Agente Pepper, telefilm
- FILM 21,30** Rapina a nave armata, di Irving S. Becker, con Ernie Kovacs, Usa commedia 1962 — Una coppia di fidanzati (lui lavora nell'impresa nava-

le di proprietà del padre di lei) si imbarca su una nave cadendo nelle mani di una sorta di sanguinario pirata. Avventure esilaranti e lieto fine

- 23,15 Grp flash
- FILM 23,30** La via dei giganti, di Cecil B. De Mille, con Barbara Stanwyck, Joel McCrea, Usa avventuroso 1939 — Durante i difficili lavori di costruzione della ferrovia tra l'Atlantico e il Pacifico la love story tra la figlia di un macchinista ed un sorvegliante. Per salvare l'amato lei accetta di sposare un bandito, poi quando questo viene fatto fuori i due amanti si riuniscono
- 0,30 Dai giornali di oggi, rassegna della stampa quotidiana.
- FILM 1** L'oro del Fenici, di Bruno Vailati, Italia documentario 1979
- FILM 2,30** Giuseppe Verdi, di Raffaello Matarazzo, con Pierre Cressoy, Italia commedia 1953

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14** — Mezzanotte d'amore, di Ettore Fizzarotti, con Romina Power, Al Bano, Italia musicale 1970 — Un giovane marinaio ama la figlia di una nobildonna e riesce a sposarla. Per un anno va tutto benissimo, poi lui si assenta e quando torna la vede in atteggiamento compromettente con un altro.
- 16 — The Doctors, sceneggiato
- 16,30 Maude, telefilm
- 17,30 L'Apemala, cartoni animati
- 18 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 18,15 Popcorn, musicale
- 19 — Kung-Fu, telefilm
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato
- 20,30 Mary Tyler Moore, telefilm
- 21 — Alice, telefilm
- FILM 21,30** Il mantenuto, di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Ilaria Occhini, Italia commedia 1962 — Senza saperlo un onesto impiegato diventa un protettore. La sua vita si trasforma a causa dell'odio (e dell'invidia) di colleghi, superiori, protettori autentici e poliziotti
- 23,20 Canale 5 News
- FILM 23,50** La maledizione della vedova nera, Film Usa per la tv

R.T.A.

Canali 62-31-35

- FILM 13** — Una carabina per Schut, di R. Siodmak, con Lex Barker, Germania avventuroso 1966. — Un bandito opera nel Balcani con la copertura di un commercio di tappeti. Un giorno rapisce un gentiluomo francese e la cosa gli attira le ire di un avventuriero che si mette sulle sue tracce deciso a ucciderlo ad ogni costo
- 17 — Lo sport
- 17,30 Cartoni animati
- 18 — Missione impossibile, telefilm
- 19 — Jason e Toledo, cartoni animati
- 19,30 Valle d'Aosta notizie
- FILM 19,45** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 21,15 Cartoni animati
- FILM 21,45** Black Horror, di Vernon Sewell, con Boris Karloff, Inghilterra horror 1968. — Mercante d'arte parte per la Scozia in cerca di antichità. Il fratello che non lo vede più tornare decide di andare alla sua ricerca. Lo ritrova morto: era capitato in una casa dove si praticavano messe nere con sacrifici umani e aveva pagato con la vita la sua scoperta
- 23,15 Videostars in concerto

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- FILM 14,45** Passi nella notte, di William Castle, con Barbara Stanwyck, John Meredith, Usa giallo 1964 — Uno scienziato muore nell'esplosione del suo studio. La moglie intanto è tormentata da terribili incubi. Alla fine il chiarimento del mistero della morte del marito spiega anche l'origine dei suoi sogni
- 16,30 Gundam, cartoni animati
- 17 — La piccola Lulu, cartoni animati
- 17,30 Grand Prix, cartoni animati
- 18 — Black Beauty, telefilm
- 18,30 Dancin' Days, sceneggiato
- 19 — Love American style, telefilm
- 19,30 The Jefferson, telefilm
- 20,30 Quincy, telefilm
- FILM 21,30** Bolide rosso, di George Sherman, con Tony Curtis, Piper Laurie, Usa commedia 1955 — Un ingegnere progetta un prototipo di automobile e cerca di lanciarla sul mercato. La ditta per cui lavora gli boccia il progetto e lui per dimostrare le doti del suo mezzo lo iscrive ad una massacrante gara di resistenza
- FILM 23** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 0,45 Film

Quarta Rete

Canale 22

- 14,15 I-Zemborg, cartoni animati
- FILM 15,15** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 17,30 I-Zemborg, cartoni animati
- 18 — Filmati musicali a richiesta
- 19 — Telefilm
- 20 — I-Zemborg, cartoni animati
- 20,30 I ragazzi di Indian River, telefilm
- 21 — Il barone, telefilm. Avventure di Steve, agente segreto che si nasconde dietro la facciata di un lussuoso negozio di antiquariato
- 22,10 Astropanorama
- 22,15 Asta telefonica
- 0,15 Erotissimo
- FILM 0,30** L'eretica, di Armando De Osorio, con Julian Mateos, Spagna horror 1977. — Dopo l'esorcista molti film parlano di possessione per un po' di tempo. Qui l'indemoniata è una bambina piuttosto brutta, figlia di un ministro e vittima della vendetta di una zingara. Comincia, al solito, compiendo stranezze, poi passa alla turpitudine (moderate), e infine si diverte a compiere omicidi. C'è la scena di rito, col medico che dice al prete «Ma siamo nel ventesimo secolo!»

Teleradio city

Canali 44-47

- 13 — Petrocelli, telefilm
- 14 — Big Valley, telefilm
- FILM 15** — Caliti il mostro Immortale, avventure
- 17 — Anni verdi
- 18,30 Girandola musicale
- 19 — Big Valley, telefilm



- 20 — Doris Day show, telefilm
- 20,30 Sulle strade della California, telefilm
- FILM 21,30** L'amico di famiglia
- FILM 23** — Un giorno di terrore
- FILM 0,45** Ombre roventi

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 Pussycat nello spazio, cartoni animati
- 15 — Scooby Doo, cartoni animati
- 15,30 Documentario
- 16 — Bluey, telefilm
- FILM 17** — Pugni, pirati e karaté, con Richard Harrison, Italia avventuroso 1973. — C'è una bella donna pirata (mascherata) che cerca di raggiungere il padre prigioniero di un cattivo. Ci sono due esperti nel Kung-Fu che l'aiutano
- 18,30 IL piccolo Inch, cartoni animati
- 19 — Scooby Doo, cartoni animati
- 19,30 Buonasera con...
- 20 — Astroganga, cartoni animati
- FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 22,15** Intrigo pericoloso, di John Kirsh, con Rod Taylor, Carol White, Inghilterra drammatico 1970. — Un produttore cinematografico attraversa una fase delicata: il lavoro non gli va più e la moglie impazza e lo assilla. Sopporta per quasi tutto il film, poi pesta di santa ragione il cantante a cui fa da manager (strupatore di ragazze), dice il fatto suo alla consorte e se ne va lontano con una ragazza dolcissima
- 23,45 Bluey, telefilm
- 0,45 Mondo di notte

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Telefilm
- 16 — Uau!, cartoni animati
- FILM 17,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 Videonotizie
- 20 — N.Y.P.D., telefilm
- FILM 20,30** Geometria di un delitto, di Tito Davison, con Lana Turner, Richard Egan, Usa-Messico giallo 1968. — Una famosa attrice di teatro sposa un miliardario e si ritira dalle scene. Poi il miliardario muore e la figliastra, che non l'ha mai potuta sopportare, ordisce un piano complesso per farla impazzire. Quasi ci riesce, ma un regista teatrale innamorato della donna sventa la macchinazione. Attimi drammatici: figliastra e matrigna si spiegano e si riconciliano. Finale con matrimonio
- 22 — Torino, 23 quartieri, una città
- 22,30 Telefilm
- 23 — Ruote in pista, settimanale di automobilismo
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24** — Film

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 Scooby Doo, cartoni animati
- FILM 15** — Operazione uranio, di Joe Parker, con Jackie Longhery, Usa avventuroso 1958
- 16,30 The collaborators, telefilm
- FILM 17** — Il segreto di Buddha, Italia spionaggio 1966
- 19 — Squadra segreta, telefilm
- 19,30 The Good life, telefilm
- FILM 20,30** Per un dollaro di gloria, con B. Crawford, Italia western 1968 — Guerra tra gli Stati Confederati e il Messico. Ne approfittano gli indiani
- 22 — I nuovi poliziotti, telefilm
- 23 — Korg, telefilm

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14,15** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,50 Kodjak, telefilm
- FILM 16,45** Femmine senza cuore, con Elena Quirici, Italia drammatico 1952
- 18,30 Cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, animato
- 19,15 Canavese oggi
- 20,10 Kodjak, telefilm
- FILM 20,40** Colpo grosso al Jumbo, Usa commedia 1972
- 22,30 Canavese oggi
- FILM 23** — Film

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 13,55** Andrò come un cavallo pazzo, di Francisco Arrabal, con George Shannon, Emanuele Riva, Francia drammatico 1973
- FILM 15,30** Ad ogni costo, di Giuliano Montaldo, con Edward G. Robinson, Klaus Kinski, Adolfo Celi, Italia giallo 1968
- FILM 17,25** I cavalieri del Nord-Ovest, di John Ford, con John Wayne, Victor McLaglen, John Agar, Usa western 1949
- 19,30 Flash attualità - Flash sport
- 20,45 Diario di soldati
- FILM 21,15** Hanno rubato un tram

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 Calcio brasiliano
- 15,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 16 — Codice Gerico, telefilm
- 19,30 Spazio 4
- 20 — Lasse, telefilm
- 20,30 Codice Gerico, telefilm
- FILM 21,30** Lezione d'amore, di Ingmar Bergman, Svezia commedia 1961
- 23 — Calcio brasiliano
- 24 — Dick Powell, telefilm

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 14 — Il tocco del diavolo, telefilm
- FILM 14,30** Il mostro alato, Giappone fantascienza 1956
- FILM 16,30** Montecassino nel cerchio di fuoco, Italia documentario 1946
- 18,30 Telefilm
- 19,30 Sherlock Holmes, telefilm
- 20 — Il tocco del diavolo, telefilm
- 20,30 Retro Manila
- 22,30 Superstars del rock, musicale
- FILM 23** — Codice ZX3 controspionaggio, di John Paddy Carstairs, Germania spionaggio 1964

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — Il re del quartiere, telefilm
- FILM 14,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — Khosaidon, telefilm
- FILM 16,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 18 — I nuovi poliziotti, telefilm
- 19 — Le avventure di Gulliver, cartoni animati
- 19,50 Josie nello spazio, cartoni animati
- 20,10 Il re del quartiere, telefilm
- FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — I nuovi poliziotti, telefilm
- FILM 23** — Film

